DOMANI: TRENI-CRISI

ROMA — Treni a singhiozzo da domani sera fino a domenica a causa dello sciopero del personale ferroviario indetto dal sindacato autonomo di categoria Fisafs-Cisal. Questo il programma delle astensioni: dalle 21 di domani alle 5 di sabato nell'intera rete nazionale si ferma il personale di stazione; dalle 21 di sabato alle 21 di domenica sciopera il personale di terra; poi il personale viaggiante e di macchina si ferma 24 ore a scacchiera per regioni e gruppi di compartimenti.

L'Ente delle FFSS annuncia la soppressione di molti treni tra cui anche numerosi treni diretti in Puglia da Milano, Torino, Roma e viceversa. Saranno comunque predisposte, precisano le FFSS, tutte le misure possibili per limitare disagi ai viaggiatori.

«L'ORO» AL REGIO

TORINO — Calorosissimi applausi ieri sera al Teatro Regio, per l'inaugurazione della stagione con l'*Oro del Reno*, prima opera della *Tetralogia* wagneriana.

Oltre due ore di spettacolo, senza intervalli, hanno conquistato l'attenzione del pubblico torinese, che conta numerosi appassionati wagneriani. Il Regio quest'anno ha infatti registrato un notevole incremento degli abbonamenti.

In sala erano presenti autorità e personalità della politica e della cultura. Tra gli altri: il sindaco Cardetti, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella e Giorgio La Malfa. Vana invece l'attesa di Anna Craxi.

Alla fine, gran serata al buffet offerto da una nota ditta di confettieri torinesi.

■ Servizi e foto a pagina 21

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 304

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 12 Novembre 1986

Crisi a Milano

CHI ARRIVA CON IL DOPO TOGNOLI?

MILANO — Sarà Paolo Pillitteri, cognato di Craxi, membro della direzione socialista, il nuovo sindaco di Milano? Il nome circola insistentemente ma Tognoli, sindaco dimissionario, preferisce non sbilanciarsi: «*Il mio successore* posso *soltanto consigliare equilibrio e di riservare spazio a tutte le forze in campo nella città*».

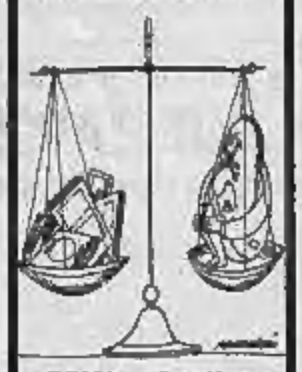
Dopo quasi 11 anni — 9 anni a capo di una giunta di sinistra, 19 mesi col pentapartito — Carlo Tognoli lascia la sua poltrona di primo cittadino della metropoli lombarda. La giunta è da ieri mattina ufficialmente in crisi dopo le polemiche sull'intricata questione delle «aree d'oro», un problema di cui ora si occuperà la commissione d'inchiesta proposta dal consiglio comunale e, soprattutto, la magistratura.

Tognoli si sarebbe dimesso, ha sottolineato il segretario provinciale del psi Giovanni Manzi, «*per evitare un ulteriore deterioramento di una maggioranza che è stata indebolita da settori della dc milanese e di altri partiti*». All'indomani dell'annunciata crisi c'è maretta tra i cinque partiti alleati, ma il vicesindaco repubblicano Antonio De Pennino afferma «*Intendiamo lavorare per ricostruire il pentapartito*», chiedendo però chiarezza su 5 punti: politica urbanistica, politica di bilancio, sanità, traffico e nomine negli enti municipalizzati. Tutti «scogli» su cui il pentapartito milanese si è più volte arenato nei mesi scorsi.

Sembrano così profilarsi difficoltà nel ricomporre un nuovo governo. Tra l'altro, repubblicani, socialisti e democristiani dispongono a Milano, più o meno, dello stesso peso politico. Ma dai pedi e dai pii sono usciti ieri appelli per rimettere in sesto l'alleanza a cinque. Tutto lecito anche per Pillitteri?

Abolita Iva?

I LIBRI ASPETTANO IL SI' DI VISENTINI



ROMA — La riforma dell'editoria potrebbe portare all'abolizione dell'Iva sui libri. Una richiesta in tal senso è stata avanzata dagli editori che sperano di poter risparmiare così i circa 10 miliardi che devono versare ogni anno al Fisco.

Di questo provvedimento ha parlato ieri l'on. Basilashini (sinistra indipendente) illustrando le novità del disegno di legge che il comitato ristretto di cui è membro sta preparando e che oggi è all'esame della commissione Industria della Camera.

Qualche perplessità sull'operazione Iva viene tuttavia dall'on. Sterpa: «*Non è certo* — ha detto infatti il deputato liberale — *che la novità possa perché bisognerà vedere che cosa dirà il ministro Visentini, e pare che sia contrario*».

In attesa delle decisioni del ministro, la riforma dell'editoria sta proseguendo verso una soluzione accettabile da tutti. L'on. Aniasi ha proposto che i giornali gestiti da cooperative, o senza fini di lucro, oppure che non raccolgono più del 50 per cento degli introiti della pubblicità, ottengano un rimborso pari al 50 per cento del costo medio degli ultimi due esercizi. La facilitazione dovrebbe valere per cinque anni.

Anche i giornali di partito potrebbero godere di questi privilegi. Ci sarebbe anche una formula studiata ad hoc per il partito radicale che non dispone di un giornale ma che ha una radio: in questo caso l'emittente avrebbe diritto al rimborso del 70 per cento della media dei costi degli ultimi due esercizi.

Provvedimenti, infine, per le radio, che otterrebbero tariffe agevolate per spese telefoniche, postali e per l'energia elettrica se dedicano il 25 per cento delle loro trasmissioni a notiziari di informazione.

SFUGGE AI RAPITORI MEDICO DI SANREMO

L'agguato gli era stato teso da tre banditi

SANREMO — Il coraggio e la rapidità di riflessi l'hanno salvato da un rapimento.

Ieri sera alle 20, il professor Luciano Corbetta, 60 anni, primario di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Sanremo, è riuscito a sottrarsi agli uomini dell'«anonima sequestri» che stavano per bloccarlo e a lanciare l'allarme, facendo accorrere polizia e carabinieri.

Sposato, padre di tre figli, il medico è considerato uno specialista di fama internazionale.

I rapitori (tre uomini che lo attendevano nel buio) l'hanno aggredito nel cortile di casa, in corso Marconi 55, alla periferia occidentale della città, mentre stava scendendo dalla sua auto, una Mercedes.

Immediata la reazione di Corbetta: ha tentato di divincolarsi, poi ha scagliato lontano dalla sua vettura le chiavi ed ha urlato con quanto fiato aveva in gola. Le grida hanno disorientato gli aggressori. E' stato un attimo: giusto il tempo perché Corbetta riuscisse a mettere qualche metro di distanza fra sé e i rapitori. Uno, allora, ha estratto la pistola ed ha fatto fuoco in aria a scopo intimidatorio. Lo sparo ha richiamato l'attenzione di alcuni vicini che si sono affacciati alle finestre.

«*Sparano, chiamate la polizia*», ha gridato qualcuno. Le urla sono state sufficienti per mettere in fuga i banditi e far fallire il sequestro. Sul posto, dopo pochi minuti, sono giunte a sirene spiegate le auto di polizia e carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco alle porte della città e nei pressi dei caselli autostradali di Coldirodi e Arma di Taggia. I controlli, però, non hanno dato risultati. I malviventi hanno avuto tutto il tempo per sfuggire alla rete tesa dagli investigatori.

Il professor Corbetta è stato interrogato a lungo dagli inquirenti, ma non è stato in grado di fornire dettagli utili all'identificazione dei tre malfattori. Con ogni probabilità, si tratta di una «banda» non della zona.

Un caso analogo, alquanto misterioso, era accaduto pochi giorni fa in via Capinera, davanti alla porta dell'appartamento dove abitava, fino a sei mesi fa, l'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento (implicato nello scandalo-casinò): un vicino di casa attraverso lo spioncino aveva notato quattro uomini armati ed incappucciati intenti ad armeggiare intorno alla serratura. Aveva dato l'allarme ed i quattro erano fuggiti, inseguiti invano da una volante del «113».

Giampiero Moretti

Sanremo, il professor Luciano Corbetta

SELVAGGINA RADIOATTIVA NON SPARATE IN PUGLIA!

Quattro associazioni naturalistiche chiedono la sospensione della caccia

BARI — Quattro associazioni naturalistiche — Lipu, Pro Natura, Italia Nostra e Wwf — hanno chiesto alla Regione Puglia di sospendere cautelativamente l'attività venatoria per la selvaggina migratoria in seguito ad alcune notizie giornalistiche circa elevati tassi di radioattività riscontrati su alcuni volatili. Prelievi di campioni di selvaggina sono in corso da diversi giorni su tutto il territorio regionale, in relazione all'incidente nucleare di Cernobil. La popolazione è stata inoltre invitata a non consumare le carni di quattro specie (tordi, storni, folaghe e pettegole) in attesa dei risultati definitivi della campionatura.

Secondo il responsabile dei servizi veterinari dell'assessorato regionale alla Sanità, Antonio Roscino, «*la situazione non è allarmante in base ai dati conosciuti. I risultati finali delle analisi si dovrebbero conoscere alla fine del mese*».

L'incubo di Cernobil purtroppo pare continuare e se ne risentono gli strascichi a poco più di un mese da Natale. Le renne, gli animali più simpatici della tradizione scandinava, hanno subito un'ecatombe.

Nessuna prospettiva di poterle salvare. Vi sono state anzi uccisioni immediate proprio per evitare contagi di grandi estensioni. Basta bistecche, ecatombi formate, allevatori in rovina.

Il problema della selvaggina in generale si è subito prospettato in molte regioni d'Europa, e, considerando le preoccupazioni emerse in Puglia, se ne deduce che esso è ancora ben attuale anche se vengono evitati toni allarmistici.

Perché la Puglia e perché soltanto adesso? Innanzi tutto occorre tener conto delle migrazioni di volatili, periodiche, stagionali, per cui sarebbero giunti soltanto ora nei cieli delle zone meridionali italiane, dal clima più mite anche d'inverno, uccelli che la «nube» di Cernobil aveva investito.

Non si può neppure escludere che nel loro peregrinare gli animali si siano imbattuti in qualche nube contaminata. Ve ne sarebbero ancora a una certa altezza e i controlli proseguono.

Bocciata dunque la caccia, almeno temporaneamente a mo scopo precauzionale, sulle mense natalizie mancheranno uccelli tradizionali, parte della selvaggina che a Natale non manca mai, almeno per chi può permettersela. E' una «precauzione» ma sarebbe pericoloso non tenerla nel giusto conto.

La Lipu, Pro Natura, Italia Nostra e Wwf hanno svolto la loro parte e hanno fatto bene. L'importante è che una risposta al loro intervento sia il più possibile tempestiva non appena i veterinari avranno terminato il loro lavoro di analisi per accertamento.

«Sportobello»

MARADONA E I NAPOLETANI SOTTO LA MOLE

di Ormezzano

Molti torinesi si sono stupiti del fatto che i tifosi del Napoli si sono comportati benissimo, l'altro giorno a Torino, quando pure il Napoli ha sconfitto in maniera «eccitante» la Juventus. Molti napoletani si sono stupiti del fatto che a Torino hanno potuto, senza danni e neppure minacce di danni, levare le loro bandiere. Noi ci permettiamo di stupirci dello stupore di tutta questa gente. Fra l'altro dobbiamo stupirci professionalmente, perché lo stupore e il non stupore fanno parte rispettivamente di una convenzione, anzi di una convenzionalità italiana che ha un certo peso, una certa importanza nella mappa geosentimentale e diremmo addirittura geomorale del Bel Paese.

A Torino i napoletani si sono, tutto sommato, comportati benissimo, senza nessun aggancio, nessun addentellato con quei loro predecessori che una volta venivano presentati, un po' anche per loro colpa, come folkloristici coloratissimi chiassosissimi invasori della città, per un giorno, anzi per qualche ora di un giorno piegata alle loro esigenze, ai loro modi di essere, di vivere e magari di sopravvivere. Ricordiamo per averli visti con i nostri occhi gli sbarchi, dai torpedoni a motore ancora caldissimo, di fornelli per cuocere la famigerata, massa, pastasciutta: ci piaceva pensare (correva, correva ahi troppo l'anno 1975) che si trattasse di un rituale, l'idea che fosse pastasciutta perché, economicamente, non poteva essere filetto alla griglia non ci doveva sfiorare.

Le prossime trasferte al seguito di un eventuale Napoli campione d'Italia saranno in jet, è sicuro. E tutta l'Italia avrà fatto, con il Napoli, con Napoli, un passo avanti.

E passiamo alla segnalazione positiva riguardante il fatto che a Torino i napoletani organizzati hanno potuto fare il loro bravo tifo, senza nessuna limitazione che non fosse quella autoimposta dal buon gusto. La cosa, lì per lì apparirebbe come lusinghiera per Torino. Infatti i moduli comportamentali del mondo del calcio non prevedono ciò, e basti dire che i tifosi organizzati della Juventus da anni hanno rinunciato a

■ SEGUE A PAGINA 19

GORIA NON CEDE SUI SOLDI AI MEDICI

ROMA — Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, irremovibile: per il rinnovo contrattuale dei medici occorrono mille miliardi. La cifra coprirebbe solo la metà della perdita d'acquisto salariale subita dalla categoria dagli Anni Settanta in poi.

«*La questione è quindi politica e solo un intervento del Consiglio dei ministri e del presidente del Consiglio* — ha detto — *consentirebbe di risolvere una vertenza complessa come questa*». Poco prima, il ministro del Tesoro, Goria, aveva sostenuto che, per il contratto sanità, è possibile usare solo una piccola parte dei 1600 miliardi previsti per il pubblico impiego. Come dire: «*Non ci sono i soldi*».

Secondo Donat-Cattin sarebbero stati reperiti finora per le fasce alte della sanità 202 miliardi e di questi 180 per i medici (all'interno di uno stanziamento di 1150 miliardi trovati dal Tesoro per il rinnovo contrattuale delle fasce alte di tutti gli otto comparti del pubblico impiego). «*Con questi 180 miliardi* — ha sostenuto — *si porterebbe l'aumento per i medici dipendenti a tempo pieno al 25 per cento: tale cifra, però, è distante sia dal 40 per cento richiesto dai sindacati confederali sia dal 70 per cento avanzato dagli autonomi*».

Poco perché, secondo il ministro della Sanità, servirebbero altri mille miliardi aggiuntivi per avvicinarsi alle posizioni dei sindacati, arrivando a coprire la metà della perdita d'acquisto salariale che è stata riconosciuta per i medici. Dove trovare questi mille miliardi? «*La legge finanziaria non è paragonabile al tavolo della trattativa; quindi occorre un intervento politico che risolva la vicenda*». Sempre secondo il ministro della Sanità, la vertenza sarebbe stata complicata «*dagli errori sindacali commessi* — ha detto — *dalla confederazione autonoma dei medici ai quali peraltro va riconosciuta, dal loro punto di vista, la giustezza di alcune richieste*».

AFFONDA TRAGHETTO 180 MORTI

PORT-AU-PRINCE — Almeno 180 persone sono morte annegate ieri nella baia di Port-au-Prince nel naufragio di un'imbarcazione che stava navigando verso Gonave (la più importante isola vicina ad Haiti). Lo ha reso noto ieri sera una radio privata, «Radio Haiti Inter». Secondo l'emittente, il battello — l'«Okiele» — era stato sovraccaricato sia di merci sia di passeggeri che si stavano recando ad un mercato. Solo 25 persone si sono salvate.

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro stamane in ribasso: è quotato 1462,8 lire contro le 1476,15 lire di ieri.

BORSA — A Torino scarsi affari con leggera ripresa dopo le prime battute negative. Prezzi: Perugina ord. 3081, r. 2436; Cir o. 7870, r. 7720, r. n o 4224; Buitoni o. 6960, r. 6438, r. godimento 1-7 6130; Comau 4990; Warrant Comau 280,50; Erisenia 4789, r. 3920; IR 36.010; Fiserie 2100; Pirelli o. 3208, r. 3215, r. n o 3030; Manuli Cavi 3745; Bria o. 3060, r. 3060; Pacchetti 278,20; Rejna 28.010.

Altri prezzi: Generali 186.000; Ras 64.900-65.900; Toro o. 23.900; Fiat 18.900; Saf o. 33.000; Fiat p. 8370.

Ti serve un prestito?
Chiedilo ad un'amica!

FIN LADY
Solo prestiti per le donne
(anche alle casalinghe)
TORINO - VIA TRIPOLI 106
TEL. 323136-353674

Sabato il salone a To-Expo

FUORISTRADA IL BOOM CONTINUA

A metà degli Anni 70 erano pochissime le vetture di questo tipo in circolazione. Ora, secondo le previsioni, entro fine anno si toccherà il record di 16.500 «pezzi» immatricolati

Per l'ottavo anno «Expo-fuoristrada» (in programma dal 15 al 23 novembre a Torino Esposizioni) sarà il momento culminante del mercato fuoristradistico nazionale. Un «osservatorio» che permetterà di redigere i primi bilanci sull'andamento delle vendite dell'86.

La nascita della rassegna, ideata e curata dalla rivista Fuoristrada — che è stata la prima pubblicazione europea a carattere specifico — è coincisa con il boom italiano del «fatto terreno». Un'«esplosione» riscontrabile non soltanto a livello di passione, interesse e fenomeno di costume, ma soprattutto sotto l'aspetto commerciale.

A metà degli Anni Settanta alcune decine di operatori sul mercato vendevano non più di 1500 pezzi all'anno. Il parco circolante, poco eterogeneo, era formato in prevalenza da mezzi ricondizionati e recuperati dalle basi militari. Per il resto la preferenza del pubblico si indirizzavano forzatamente verso i pochi modelli presenti sul mercato.

Ma in breve il parco-veicoli si è completamente rinnovato. Anche per effetto dell'introduzione di decine di migliaia di mezzi nuovi. La crescita quasi verticale del mercato italiano è cominciata all'inizio degli Anni 80, grazie soprattutto all'impulso impresso dai costruttori giapponesi. Costoro in un certo senso hanno rivoluzionato il concetto di veicolo fuoristrada, sino ad allora inteso come mezzo spartano, dalla robusta e sobria carrozzeria a prova di qualsiasi ambiente.

Nonostante il disappunto dei «puristi», le fuoristrada «berlinizzate» dell'ultima generazione hanno fatto centro, contribuendo in maniera determinante all'espansione del settore. All'atto pratico hanno involontariamente identificato una nuova figura di utente-tipo che di solito si limita a vivere il fuoristrada come fatto di moda o *status symbol*, non sentendosi appiattito se magari non si cimenta neppure su una semplice strada sterrata.

L'accresciuta ed improvvisa domanda da parte dell'utenza non ha trovato impreparata la rete commerciale italiana che, con sorprendente duttilità, è riuscita a soddisfare le recenti richieste.

Attualmente in Italia operano sei costruttori, sette filiazioni di case straniere, tredici importatori ufficiali, un importatore-assemblatore e un consorzio formato da 16 operatori paralleli, oltre ad altri 8 gruppi di importatori liberi. Ognuna di queste organizzazioni possiede una propria rete di concessionari, rivenditori e officine autorizzate che copre il Paese.

Secondo le previsioni, a fine anno si raggiungerà il nuovo record nazionale di immatricolazioni con 16.500 pezzi collocati, per un valore complessivo di circa 550 miliardi di lire.

Assurdo volere dai medici analisi merceologiche

L'USL HA CONFUSO TE' E URINA ECCO PERCHE' «NON HA COLPA»

Aveva fatto molto scalpore nel luglio di quest'anno il colpo di mano dei carabinieri del Nas che avevano portato al laboratorio dell'Usl 15 di corso Toscana un miscuglio di tè e aranciata, da analizzare, spacciandolo per urina. Il personale del laboratorio non si era accorto della reale natura del liquido fornendo al finto paziente un responso che si limitava ad indicare nel campione portato ad esaminare la presenza anomala di glucosio.

Il pretore Virginia Borgani, in seguito alla segnalazione da parte dei Nas, aveva inviato comunicazioni giudiziarie al professor Onofrio Campobasso, all'aiuto Carlo Bertone ed all'infermiera Anna Calliano. Nella comunicazione erano ipotizzati i reati di truffa e la falsa attestazione.

Ed indubbiamente non poteva non esserci un certa sorpresa ed anche indignazione nei non addetti ai lavori scoprire che un laboratorio di analisi non è in grado di accorgersi di uno scambio così apparentemente palese.

Parallelamente all'indagine penale si era mossa in quei giorni anche una inchiesta amministrativa a livello regionale da parte di un'apposita commissione. Ebbene in questi giorni la commissione ha concluso il proprio lavoro stabilendo che «*le metodiche e le procedure di analisi adottate dai sanitari sono insecepibili*».

La spiegazione tecnica, firmata da Camillo Rosso, primario delle Molinette, Giorgio Papotti, primario del Maria Vittoria, ed Eduardo Paternoster è infatti che «*la dotazione strumentale ed il personale sono apparsi adeguati*» ed ancora che «*occorre tener presente che un laboratorio di analisi non esegue esami di carattere merceologico*», cioè teso a studiare una sostanza, a riconoscerne origine, caratteri, alterazioni e falsificazioni.

Ed inoltre — viene sempre detto nel rapporto della commissione regionale — «*non si può ignorare che l'eventualità di un errore è possibile anche in laboratori superattrezzati*».

L'analisi si esegue in due fasi: quella chimico-fisica, con cartine reattive, e quella al microscopio. Dunque, spiega la commissione: «*L'esame del materiale consegnato in corso Toscana ed etichettato come urina è stato regolarmente eseguito, tanto è vero che l'unico elemento anomalo, il glucosio (al quale potevano reagire le cartine n.d.r.), è stato evidenziato*».

Per quanto riguarda l'esame al microscopio «*è possibile che il medico lo abbia eseguito a piccolo ingrandimento incorrendo in un errore di classificazione*». Un errore tecnico, da parte del medico, forse censurabile, ma non così clamoroso come potrebbe apparire al profano.

Amministrativamente scagionato, il personale del laboratorio è tuttavia sempre sottoposto all'inchiesta penale che però, alla luce di questo parere tecnico della commissione regionale, assume tutta un'altra dimensione. Da parte sua il pretore si limita a dire: «*L'istruttoria è in corso. Sto aspettando l'esito delle perizie e non posso dire altro*».

Il professor Onofrio Campobasso

Incontri di filosofi e storici al Goethe Institut

ITALIANI E TEDESCHI DISCUTONO DEL MITO

«Società e mito» è il tema dei colloqui tra filosofi, storici e sociologi italiani e tedeschi organizzati dal Goethe Institut per domani, giovedì 13, e dopodomani. Il programma, realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, prevede una intensa serie di sedute nella sede del Goethe in piazza San Carlo, mattino e pomeriggio, così articolate.

Domani a partire dalle 9,30, dopo le relazioni introduttive di Norberto Bobbio e Manfred Frank, discussione su «inventario dei miti recenti» (si chiedera ai partecipanti di indicare tre esempi di mitologie collettive negli ultimi 40 anni). Il tema del pomeriggio è invece: «Il potere ha bisogno del mito?». Moderatore sarà Jens Petersen, dell'Università di Roma.

Venerdì mattina (moderatore W. Martin Lüdke, Università di Francoforte) si parla di «Ecologia, nuovo mito?» in base all'idea che un mito attuale, largamente unificante i popoli dei Paesi industrializzati, sia proprio l'ecologia, intendendo con questo termine tutto ciò che ha rapporto con la preservazione delle condizioni di vita sul nostro pianeta. Nel pomeriggio «Il mito come origine», moderatore Franco Crespi, dell'Università di Perugia.

Un bandito svuota nella notte le casse di Settimo e Brandizzo

DUE CASELLI, DUE RAPINE

Ieri pomeriggio è toccato a una farmacia e a una birreria

Una farmacia, una birreria e due caselli autostradali sono gli obiettivi delle rapine nelle ultime ventiquattro ore in provincia di Torino.

La prima delle due rapine autostradali a Settimo, alle 2,50. Una «126» di colore scuro è arrivata al casello: il rapinatore scende e spara a minacciando il casellante — Silvano Cena, di 40 anni, residente a Chivasso — con una pistola automatica, si è fatto consegnare 250 mila lire dell'incasso.

Cinque chilometri dividono i due caselli tra Settimo e Brandizzo: il rapinatore ci ha impiegato più di un'ora a percorrerli. O meglio ha aspettato che dalla zona si allontanassero le pattuglie della polizia e dei carabinieri chiamate per la prima rapina e poi è ripartito all'assalto all'entrata autostradale di Brandizzo. In quest'ultimo episodio il casellante — Giancarlo Rovei, di 33 anni, residente a Rondissone — ha consegnato all'uomo 420 mila lire.

Il primo dei due episodi di ieri pomeriggio è alle 18,30 nella farmacia di via Vibò 19. Due giovani, entrambi con il volto coperto da sciarpe rosse e uno dei quali armato di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio costringendo la titolare, Rosalba Reiso, di 35 anni, a consegnare l'incasso della giornata — un milione circa — ed alcuni monili d'oro che aveva indosso. I due rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una «A112».

La seconda rapina in una birreria di via Caraglio 14 pochi minuti dopo l'1. In questo caso i due rapinatori avevano il volto coperto da passamontagna ed entrambi erano armati di pistola. Il titolare del locale, Vittorio Paganin, 37 anni, ha dovuto consegnare 300 mila lire. Costretti a consegnare i portafogli anche tre avventori presenti.

In aula stamane sette accusati per il sequestro del gastronomo: ma sono solo elementi di secondo piano

CASTAGNO, MANCANO I «BOSS»

I presunti sequestratori di Pietro Castagno ritornano questa mattina sul banco degli imputati

Ritornano in aula stamane sette uomini accusati del sequestro di Pietro Castagno — il «re della gastronomia» torinese — rapito due anni fa e liberato dopo ben 415 giorni di prigionia ed il pagamento di un riscatto superiore al miliardo. I sette presunti sequestratori erano già comparsi in tribunale il 24 settembre, ma era stato lo stesso presidente della seconda penale (il dottor Maccario) ha rinviare ad oggi: era appena arrivato a presiedere la sezione e proprio non ce la faceva, già oberato di processi, a studiare in tempo gli atti di una causa complessa come quella.

Con i sequestratori tornano in aula anche Pietro Castagno, 78 anni, costituitosi parte civile tramite l'avvocato Santoni, ed il figlio Pier Luigi, 47 anni. Tra i due continua insanabile il dissidio per il denaro, 700 milioni, che il figlio ha versato all'*ndrangheta* calabrese per ottenere la liberazione del padre. Il 24 settembre Pier Luigi Castagno si era addirittura costituito anche lui parte civile, tramite l'avvocato Gianaria, ritenendosi danneggiato almeno quanto l'anziano gastronomo dal rapimento. Solo all'ultimo momento ha rinunciato al suo proposito perché «*le vere vittime del sequestro sono mio padre e mia madre*».

Tra i due Castagno è in atto da tempo una causa civile: Pier Luigi si è rivolto alla magistratura per chiedere il sequestro conservativo dei beni (i negozi in pieno centro) del padre Pietro. Rivuole il denaro che ha versato per la liberazione del padre e poiché il genitore è ormai senza mezzi chiede i muri dei negozi che gestisce lui ma sono di proprietà del padre. Il tribunale civile avrebbe già dovuto pronunciarsi, ma l'udienza è stata prima rinviata per motivi tecnici e poi ancora rimandata su richiesta delle parti che starebbero trattando, tramite i legali, per trovare un accordo.

Il giudice istruttore Franco Giordana ha rinviato a giudizio per il rapimento del «re della *gastronomia*» sette persone, tutte quelle individuate tra lunghe indagini dai carabinieri che però sono i primi ad esser convinti che la banda era di almeno 20 persone. Secondo gli investigatori ed il magistrato tra i sette che stamane sono sul banco degli imputati ci sono il basista, due telefonisti, il probabile corriere che trasportò Castagno da Torino sino in Calabria (in un ovile della Sila) e qualche elemento di contorno trovato in possesso di banconote provenienti dalla prima rata di 580 milioni del riscatto.

Le indagini, estenuate dalla crudeltà e dall'ignoranza dei rapitori nonché da un omertà granitica e strafottente, hanno accertato che i venti sequestratori erano tutti calabresi, in buona parte emigrati da anni a Torino. L'idea del rapimento nacque al Nord e fu attuata con l'appoggio dei carcerieri calabresi. Dei mille milioni versati dalla famiglia Castagno in due rate, attraverso un sacerdote di San Mauro dove risiedono i Castagno, ne sono stati recuperati meno di sei, ma probabilmente nessuno degli uomini della banda si è arricchito perché il riciclaggio deprezza il capitale ottenuto col riscatto e l'organizzazione per nascondere un sequestrato (seppur in ovili dell'Aspromonte facendogli mangiar panini e non cambiandogli la biancheria) costa parecchio.

Per i carabinieri basista dell'organizzazione potrebbe essere Antonio Murdocca, 39 anni, rinviato a giudizio con i fratelli Salvatore («*Ho visto al Totocalcio*» ha detto ai militari che l'avevano trovato con alcune banconote del riscatto) e Pietro, di 34 e 32 anni. Tutti originari di Natile di Careri in Calabria, Antonio e Salvatore, di professione muratori, si erano trasferiti a Torino e vivevano in via Mazzini 3, proprio a pochi metri dai negozi di Castagno e dal luogo del rapimento avvenuto un sabato mattino all'alba sorprendendo l'anziano commerciante andato di persona ad aprire i negozi.

Pietro Murdocca, emigrato a Canale d'Alba, di professione autotrasportatore tra il Nord ed il Centro-Sud, è sospettato d'aver portato Castagno in Calabria. A giudizio compaiono anche Domenico Cataneriti, trovato con otto banconote «sporche» (ed infatti è accusato solo di ricettazione), Agatio Carranti, 45 anni, pure lui muratore, accusato da una perizia fonica d'esser stato uno dei telefonisti della banda, e Giuseppe e Domenico Agresta, padre e figlio di 56 e 27 anni, abitanti a Piati.

Giuseppe fu sorpreso assieme a Francesco Sergi mentre stava telefonando ai famigliari di Castagno da un bar di Ardore Marina in Calabria. Il Sergi si ribellò all'arresto, ci vollero otto carabinieri per bloccarlo. Morì qualche ora dopo in caserma per un collasso e le indagini si arenarono ancora una volta perché nessuno degli arrestati fa mai fatto la più piccola ammissione o rivelazione.

Marco Vaglietti

STAMPA SERA

Michele Tono *direttore responsabile*
Carlo Bramanda *vicedirettore*

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Artom, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dematteis, Giovanni Perasso jr.

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 958 DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c.so d'Azeglio 60, via Roma 80, via Maroncelli 32 - Tel. (011) 88 211
Filiali: ALBA, c. Ll. Cocito, 8 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 2 - Tel. 443 5c1 ● AOSTA, v. X de Maistre 10 - Tel. 45 161 ● ARONA, v.le Baracca 40/B - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32 322 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 33 789; v. Repubblica, 29 - Tel. 356 230 ● BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 228 826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 535 007 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 558 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 362 873 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 60 832 ● FIRENZE, v. Gramsci, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 64 - Tel. 241 163 ● GENOVA, via C. R. Cassoni, 1/11 - Tel. 541 368 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 215 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MILANO, v.le S. Marino (Galleria Uomo) - Tel. 29 30 855 ● MODENA, via Remondini, 3 - Tel. 218 545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 772 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 136 - Tel. 334 926 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 643 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Parasiti, 12 - Tel. 20 516 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Abaco, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 804 ● SANREMO, v. Gibelli, 47 - Tel. 884 848 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 428 ● SAVONA, v. Astengo, 1r - Tel. 28 219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60 436

QUANTI SONO I DIRETTORI DIDATTICI?

Quanti sono i direttori didattici della Provincia di Torino? Il problema non è di poco conto se la signora Maria Paola Tripoli, direttrice della scuola elementare Duca d'Aosta, tiene a precisare che i suoi colleghi in servizio sono 173 e che, in occasione del voto sul problema dell'insegnamento religioso e alternativo, la loro assemblea non ha espresso una reale maggioranza, «*essendo assenti 102 direttori su 175*».

In Provveditorato risulta che dei 174 circoli uno sia senza dirigente e che 12 direttori, ottenuto il distacco dall'incarico, non siano attualmente in servizio come tali o in assoluto. Prendiamo atto dello zelo della signora Tripoli che precisa pure di aver esercitato il suo diritto di voto alle 13,50 nell'assemblea del 30 ottobre.

I GIORNI TERRIBILI DEL SEQUESTRO IL RE DELLA GASTRONOMIA RICORDA

«*Mi portavano burro, marmellata, medicine. Con loro non ce l'ho*». Era il 24 settembre scorso. Quella mattina Pietro Castagno s'era presentato in tribunale, seconda sezione penale, per la prima udienza del processo contro i suoi (presunti) rapitori.

Curvo sotto quei 78 anni intensi, dalla panca dove l'avevano fatto sedere Castagno aveva buttato uno sguardo distratto sui sette imputati: «*Non li conosco, non li ho mai visti. Le persone che venivano nelle mie taxe avevano sempre passamontagna sulla faccia. Adesso dicono che siano stati questi qui a sequestrarmi, pare che gli hanno trovato soldi del riscatto. Ma io sono sicuro che i capi sono altri*» aveva detto convinto. E aveva aggiunto, più annoiato che polemico: «*I capi veri non li hanno arrestati*».

Del sequestro il «re della *gastronomia*» ricorda tutto. La mattina del 31 gennaio 1984, quando in via Lagrange l'hanno preso e fatto salire su un camioncino. Il viaggio lungo («*Mi avevano dato da mangiare durante il tragitto*») fino all'Aspromonte. Poi la prima prigione («*Una grotta piccola, senza mai la luce*»), la seconda e la terza: «*Tutte uguali. Non potevo stare dentro in piedi. Ero legato con le catene e i lucchetti e avevo una brandina. C'erano topi: li catturavo con un secchiello di plastica. I rivandieri venivano la sera; mi portavano quello che chiedevo. Si parlava un po'. Dicevano che loro obbedivano agli ordini. Povera gente ignorante, ma gentile. Il tragico era non sapere se e quando ne sarei uscito. Ma non ho mai smesso di sperare e ce l'ho fatta*». Dopo 415 giorni.

Castagno con la moglie

Ma a Pietro Castagno quei giorni sembrano storia lontana. Da quando i rapitori l'hanno rilasciato, il 10 marzo '85, «Pierino» (la moglie Angela lo chiama così) ha avuto molto da fare per recuperare salute («*Le gambe sono guarite*») e voglia di «*tirare avanti nonostante i dispiaceri*». («*Ora sembra che con mio figlio ci si accordi, forse non mi farà più causa per riavere il denaro del riscatto*»). E ce l'ha fatta anche stavolta.

Pronti con gli artigiani ad appoggiare l'iniziativa del Comune

LE ISOLE PEDONALI NEL CENTRO STORICO? L'IDEA AI COMMERCIANTI PIACE

Una sorprendente Torino che se le chiedi un dito è capace di offrirti un braccio intero. Si riparla di isola pedonale nel centro storico? Si teme di provocare in questo modo una specie di sommossa popolare? Ed ecco commercianti e artigiani di Torino-Centro pronti a rompere il ghiaccio con un'ambasceria di pace, tramite alcuni portavoce che preferiscono per ora l'anonimato ma sono disposti a scendere in campo «*appena le nostre associazioni avranno chiarito la posizione dell'intera categoria*». Dando comunque per scontato che il punto di partenza potrà essere uno soltanto, e cioè l'esperienza di chi in questa zona da decenni quotidianamente lavora.

E' su queste radici che si ancora una precisazione fondamentale: «*Paura di un isola pedonale nelle strade adiacenti a piazza Castello? Ma se è da tredici anni, dall'ordinanza costitutiva del 14 marzo 73, che cerchiamo di conviverci insieme... Magari fosse questa la volta buona!*».

A patto che tutto fili nel verso giusto, evitando di ripetere antichi errori. «*Ricordiamo ancora con terrore i primi tempi, quando qui fu vietato addirittura il servizio di taxi e le difficoltà legate allo scarico notturno delle merci furono tali da costringere molti operatori a far fagotto. Un periodo di lotte, agitazioni, richieste volte alla conquista di un po' di buon senso; e merita sottolineare che solo grazie alla disponibilità dei vigili l'operazione andò avanti maturando le modalità più equilibrate, dall'autorizzazione al passaggio dei taxi ad una congrua fascia diurna per lo scarico merci, che ora l'Amministrazione intende finalmente far osservare*». Senza inventare nulla di nuovo ma semplicemente pensando gli opportuni rimedi per raddrizzare una tipica storia all'italiana: prima un regolamento jugulatorio di pedonalizzazione ad oltranza, poi l'impossibilità di farlo osservare, infine il totale fallimento dell'iniziativa cosparsa nell'indifferenza generale.

Via Barbaroux e via della Misericordia: presto scompariranno le auto

Vero anche però che alle esigenze di artigiani e commercianti vanno aggiunte quelle, non meno fondamentali, dei cittadini residenti nella zona. Come reagiranno a un'ipotesi che vieta loro qualsiasi possibilità di sosta accanto a casa? I rappresentanti di Torino-Centro hanno pensato anche a questo: «*Pure a noi è vietata ogni sosta, mentre lo scarico delle merci comporta modalità che regolano minuziosamente ogni "fermata attiva" di questo tipo. Nessun nostro mezzo può inoltre circolare se non accompagnato da una dichiarazione dell'amministratore di condominio che certifica l'esistenza di uno spazio privato dove parcheggiarlo. Un'esigenza sacrosanta che meriterà di essere allargata anche ai residenti*».

Resta il fatto che spazi privati, cortili e garages non s'inventano da un giorno all'altro... «*Ciò che conto è cominciare a puntellare questo orientamento. Mentre il rimedio di partenza c'è già, ed è sempre lo stesso: in attesa di innovazioni fuoribili, cominciamo tutti insieme a rispettare almeno i provvedimenti già concretati*». A partire dalle norme della «zona blu», regolarmente e puntualmente inevase grazie anche «ad una totale, incredibile lattitanza dei vigili». Risultato: «*Una marea di auto di impiegati e dipendenti che ogni mattina arriva in centro intorno alle 8 e poi blocca implacabile ogni spazio sino a pomeriggio inoltrato, impedendo di parcheggiare ai margini dell'isola pedonale a quanti vi risiedono e sono di conseguenza esentati dal disco orario*».

Altro rimedio per decongestionare il cuore urbano, secondo chi lo pratica da generazioni, proprio non c'è. Mentre c'è invece da sottolineare un altro obiettivo ugualmente importante. «*Una zona pedonale non è solo uno spazio senza auto ma un'area valorizzata da un'illuminazione valida, ripulita, sottolineata da un indovinato arredo urbano capace di durare nel tempo. Per questo il porfido adottato per l'attuale ripavimentazione di via Botero ci preoccupa non poco, dato che non vorremmo finisse come in piazza Vittorio, dove dopo un anno i cubetti sono saltati e ora si sta provvedendo al loro ripristino. Per varare certe lodevoli innovazioni bisogna esser disposti a spendere quanto basta. Altrimenti, tanto più in questa zona ricca di botteghe alimentari con particolari esigenze d'igiene, meglio il bando ma pratico asfalto*».

Luisella Re

Proposta della Giunta al Consiglio comunale

LA CITTADINANZA ONORARIA AL NOBEL LEVI MONTALCINI

La prima al Regio ha creato larghi vuoti in sala rossa, ma non al punto di impedire i lavori. Approvata la delibera per l'assunzione di 537 disoccupati

Rita Levi Montalcini, cittadina onoraria di Torino

L'attrazione per «*L'oro del Reno*» ha sottratto molti consiglieri comunali dalla seduta di ieri sera. Ma non al punto di impedire lo svolgimento dei lavori in sala rossa. La presenza iniziale è stata quasi a livello di numero legale, grazie anche alla responsabilità dell'opposizione, che non ha strumentalizzato ciò che le sarebbe stato molto facile fare. E così è stato possibile approvare la delibera per l'assunzione di 537 disoccupati, mentre venivano rinviati altri argomenti, come la viabilità.

Sarebbe stato meglio evitare la concomitanza del consiglio con la prima del Regio. All'apertura della stagione è d'obbligo la presenza del sindaco, che è presidente dell'ente, sui palchi del teatro. Analogo discorso vale per qualche altro assessore o consigliere: Provvidero, ad esempio, i vicepresidente del Regio.

La giornata politico-amministrativa di ieri, comunque, si è conclusa con due decisioni rilevanti. La prima è stata presa dalla giunta. Il sindaco Cardetti ha proposto di conferire la cittadinanza onoraria al premio Nobel Rita Levi Montalcini. Un atto giudicato doveroso per l'illustre scienziata, che «è stata» già torinese di nascita e di studi. Il consiglio approverà in una prossima seduta.

Ieri sera, invece, come detto, è stata approvata all'unanimità la delibera per l'assunzione, tramite prova pubblica selettiva, di 537 iscritti all'ufficio di collocamento. Già l'anno scorso, in questo modo, 570 disoccupati divennero dipendenti comunali.

«*Torino è paragonabile per situazione disoccupazionale* — ha detto l'assessore al personale Francesco Bruno — *ad altre città del Sud, per cui sono state attuate leggi speciali al fine di favorire interventi sociali. Con questa delibera, oltre a rendere le procedure più celeri, si vuole privilegiare chi il lavoro non l'ha ricevuto a chi ce l'ha*».

Ci sono stati interventi del missino Rigon, del verde Francone, del pci Bajardi e di Montefalchesi della sinistra indipendente. I comunisti, in particolare, hanno sottolineato i ritardi con cui l'amministrazione procede al turn-over previsto dalla legge finanziaria e hanno criticato il Comitato regionale di controllo per aver bocciato la proposta di rendere organico il metodo di assunzione per il concorso in Comune.

L'assessore Bruno ha richiesto che per questi 537 possano essere presi in considerazione iscritti non oltre domani, 13 novembre. Si è impegnato, inoltre, per predisporre quanto prima gli interventi per affrontare i problemi degli invalidi, come prevede la legge 482.

L. bor.

Breve inchiesta sui reparti di rianimazione negli ospedali in città

FRA ARMADI E SCATOLONI ANCHE I MALATI

Martini Nuovo: sei letti in tutto e due barelle d'emergenza

Il primario professor Gorgerino: «Solo fra due o tre anni staremo meglio». Il caso della malata intubata: Cinquecento ricoveri all'anno. Al Maria Vittoria stesse lamentele: poco personale e strumenti da sostituire

Il corridoio-deposito del reparto di rianimazione del Martini Nuovo

Lo studio è affollato di scatole e apparecchiature varie che costringono il primario ad un percorso obbligato per raggiungere la sua scrivania. E questo è il primo segno che nel reparto di rianimazione del Martini Nuovo il problema più evidente è lo spazio.

«*D'altra parte* — osserva il professor Francesco Gorgerino —, *basta dare uno sguardo al corridoio...*». Armadi, lettighe, scatoloni, cartelle colme di documenti, il tutto a far da ala al passaggio dei malati diretti alla sala operatoria.

Che cosa c'è nel futuro del reparto? Spiega ancora il primario: «*Dai 200 metri quadrati attuali dovrebbe passare a 500 ed occupare una sopraelevazione prevista sul nuovo pronto soccorso. Ma i lavori non si vedranno prima di due o tre anni*».

La pulizia, nonostante gli spazi ristretti, è però rigorosa e nella sala di rianimazione. I sei letti, più due barelle d'emergenza, sono tutti occupati. «*In principio avevamo otto letti, ma poi, per carenza di personale, siamo stati costretti a ridurli*».

«*Il malato di rianimazione* — dice Gorgerino —, *che più di ogni altro dovrebbe poter stare tranquillo, è spesso quello che più viene trasferito. Trasportare un paziente con un infarto grave, o con insufficienza respiratoria o traumi gravi, è sempre un rischio*». A questo proposito il medico cita un esempio che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche.

E' accaduto l'estate scorsa, nel mese di agosto. Una donna, «*affetta da miastenia grave*», una malattia che riduce notevolmente la funzionalità dei muscoli, mentre si trovava in vacanza nei pressi di Pinerolo, fu colta da un attacco di peritonite.

Portata all'ospedale, fu operata d'urgenza. Ma, dopo l'intervento, a causa della sua malattia, incominciò ad avere difficoltà respiratorie. Siccome all'ospedale di Pinerolo, che pure è sede di Dea, non esiste reparto di rianimazione, i medici tennero la donna in zona preoperatoria, collegata ad un respiratore.

Quindi si attaccarono al telefono per trovarle un posto in un altro ospedale più attrezzato. Fu dalla disponibilità da Savigliano. Così la paziente venne trasferita una prima volta. Ma, dopo un giorno, gli anestesisti di Savigliano telefonarono a Pinerolo avvisando che la paziente sarebbe tornata da dove era venuta.

Perchè? «*Sembra che i chirurghi non volessero seguire una malata operata da altri. Dal punto di vista della deontologia professionale, può anche essere comprensibile, ma il caso metteva nei pasticci i colleghi di Pinerolo*».

Così la poveretta, sempre intubata, fece ritorno da dove era partita. Altra affannosa ricerca telefonica. Finalmente un posto si trovò al Martini Nuovo.

Dopo qualche giorno si riprese e venne ancora trasferita alle Molinette e lasciata alle cure dei medici che la seguono per la miastenia. «*Però noi ci premuriamo di osservare* — continua Gorgerino — *che si trattava di una malata labile, che poteva avere ricadute e aver bisogno, ancora, di essere rianimata*».

La cosa, puntualmente, si verifica. E, com'è nelle regole del destino bizzarro, accade a Ferragosto. Alle Molinette ci sono diverse rianimazioni, tutte cariche di letti e di persone. Il posto per la donna non c'è. Così la malata viene trasferita un'altra volta al Martini. Dopo 15 giorni torna alle Molinette.

Il fatto si commenta da sè. Cinque viaggi, per una paziente in quelle condizioni, sono un'assurdità che, purtroppo, riguarda un'alta percentuale di casi da trattare in rianimazione.

Al Martini, in questo reparto, si fanno 500 ricoveri all'anno e la mortalità è di circa il 30 per cento. «*Molti malati ci arrivano da altri ospedali, che non sanno dove metterli e spesso dal nostro pronto soccorso partono le ambulanze con pazienti diretti ad altri presidi, perchè qui non sappiamo dove metterli. Ogni tanto, dalla Regione, ci viene chiesto di fotografare la situazione. Siamo pieni di "belle fotografie", ma adesso crediamo sia ora di far qualcosa di più*».

Stesse lamentele anche al Maria Vittoria, dove il professor Poletto, facente funzioni di primario (il professor Gazzano è andato in pensione un anno e mezzo fa), parla di «*poco personale e strumenti da sostituire*». La patata bollente sarà passata nelle mani di quel primario che, fra non molto tempo, dovrà andare a dirigere i sette letti del reparto e che si troverà nelle stesse condizioni dei suoi colleghi. Ovvero, con le mani legate.

Daniela Daniele

(3 - Continua)

In mostra le opere dei dipendenti Fiat

QUEL SOGNO D'ARTE NEL TEMPO LIBERO

Nella sede Mostre di corso Dante 102, i Centri di attività sociali Fiat hanno allestito, a partire dall'8 novembre e fino al 15, una Mostra di pittura e disegno riservata a dipendenti dell'azienda automobilistica torinese. Promossa dalla Sezione Arti Figurative la rassegna annovera più di settanta composizioni.

In catalogo Gian Giorgio Massara pone in evidenza che «è il segno — fluido, spontaneo, armonioso, — a caratterizzare le opere esposte». E da questa serie di ritratti nitidamente definiti da Giuseppe Fiore, le vecchie case a la «Torre a Lucera» di Domenico Rinaldi, le vedute del Po al Valentino e del Monte dei Cappuccini di Luigi Alessandria; la «Torre dell'orologio - Avigliana» di Domenico Bennati, il fico e le zucche di Enrico Bonasso.

Proseguendo nella visita si incontrano una serie di nature morte con melanzane e vecchi scarponi di Antonio Donorà, mentre Giovanna Borghesi presenta «Scorcio di Pinerolo» e «Baita di Valle Stretta» e più avanti si trovano l'interno dello studio e lo specchio di Margherita Casale Gonella, i dolci cactus ottenuti ad i garzoni di Silvana Lavagna, le begonie ed i crisantemi di Rosanna Zalone Milano, la scuola di danza e discoteca di Dionisio Zavialov.

a. mi.

E' mancato
Luigi Reinaud
Lo annunciano i figli **Maria Luisa** e **Alfredo**, il genero **Giorgio Ghisolfi**, la nuora **Renata Bozzo**, i nipoti **Massimo, Paola, Andrea, Alberto**, parenti tutti. Funerali domani alle ore 10,15 Parrocchia Gran Madre di Dio; benedizione presso clinica Domenicana (v. Villa della Regina, 17) ore 9,30. Un particolare ringraziamento alla reverenda suora Domenicana, al personale medico, alle infermiere Rita Renaudi e Anna Farina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1986.

Partecipano al dolore i coniugi **Angelo e Teresa Ghisolfi**.

Giuseppe, Mariuccia, Erika Bosco, Paola e Gianfranco D'Eusebio partecipano al dolore di Alfredo e Maria Luisa.

Partecipano la famiglia **Ghida, Busso Margari, Cavallero**.

A chi l'ha conosciuto e gli ha voluto bene, la moglie **Alma** e la figlia **Maria Stella** annunciano il trapasso di
Livio Crivellaro
Funerali mercoledì 12 ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 11 novembre 1986.

Per il papà di Maria Grazia **Fissore, Amelia, Francesco, Marisa, Beppe, Gianni, Margherita, Gloria**.

Mauro e Riccardo Vicino unitamente a papà e mamma partecipano al dolore per la perdita del caro zio
Livio Crivellaro
— Moncalieri, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cauda
Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10,15 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Musso (Vado)
ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, il figlio con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco (AT) oggi alle ore 15. Partenza da Torino Ospedale Astanteria Martini largo Gottardo alle ore 14.
— Torino, 12 novembre 1986.

E' mancato
Alessandro Carula
L'annunciano addolorati la moglie Maria, la figlia **Sandra** con il marito **Sebastiano Mandalà**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 alle ore 14,15 partendo dalla Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo) e ore 14,30 chiesa San Giulio d'Orta (corso Cadore 9).
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancata
Maria Teresa Garrone ved. Germani
Lo annunciano i figli Mario con la moglie **Liliana, Marisella** con il marito **Nicola**, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata oggi nel cimitero di Certosa (Bologna) alle ore 11,30.
— Alessandria, 12 novembre 1986.

Ci ha lasciati il
cav. Luigi Ayres Dall'Ara
maresciallo maggiore pilota
Lo piangono, la moglie **Agostina Perugia**, i figli **Paolo** con **Bonia** e **Gaia, Ariella** con **Maurizio Fabio** e **Edoardo**; sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa Regina Pacis, Corso Lido, alle ore 11,30 del 13-11-1986.
— Rivoli, 12 novembre 1986.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati
Gino Seghesio
di anni 74
Lo piangono: la moglie **Ylse**, la figlia **Liliana** il genero **Antonio Franceschino** e la nipote **Martina** cognata nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 10,30 nella parrocchia di Santi Quirico e Paolo di Dogliani partendo dall'abitazione in via Maranzana.
— Dogliani, 11 novembre 1986.

Serenamente è mancata nella fede
Maria Galli ved. Ubaldi
Con tanto affetto la ricordano le figlie **Rosanna, Maria Giovanna** con il marito **Cesare Gioni**, il fratello **Gaetano**, i nipoti **Jole** con **Gianni, Carlo** con **Anna, Riccardo** ed **Emanuela**, cognate, cognati, nipoti. Funerali giovedì 13 corrente mese alle ore 8,30 presso la parrocchia M. Ausiliatrice della Misericordia (v. Ada Negri 22).
— Torino, 11 novembre 1986.

Micaela, Elisabetta, Marco, Claudia, Andrea mandano ancora un bacio alla cara **GIOCONDINA**.

Umberto, Liliana e Francesco ricordano la cara **EIA**.

La consuocera **Michela Gioni** si unisce al dolore.

Angela e Nino Mellini partecipano affettuosamente.

Annalia è affettuosamente vicina a Rosanna, Zaia e famiglia.

Maria Attilia Farina e figli con la **Elda** sono uniti ai familiari nel dolore e rimpianto per la perdita della carissima nonna **MARIA**.

Annibale Ada Tamellini con **Paolo, Emanuela, Filippo** e **Luca** sono affettuosamente vicini a Rosanna, Maria-Giovanna e loro famiglie nel ricordo e rimpianto della cara **MARIA**.

Piero e **Marcella** sono vicini alla famiglia Ubaldi Gioni.

Elsa Farina abbraccia affettuosamente Rosanna.

E' mancata ai suoi cari:
Nerta Santa ved. Buriani
Addolorati lo annunciano: la figlia **Franca** con il marito **Giovanni Franchino** e con **Laura** e **Mario**. Funerali giovedì 13 ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 novembre 1986.

Angela e **Tonino Beonio** partecipano all'immenso dolore di Franca.

Partecipano al dolore della famiglia Franchino:
Luciana Bargello e figlia
Rosi e **Piero Fantini**
Nella e **Carlo Gennaro**
Giuseppe e **Vittoria Ghy**
Rosanna Ghy e figlio

A 66 anni ripose nel Tempio Crematorio
Giuseppe Ronzi
Lo ricordano la moglie **Maria Celestina Zavisi**, il figlio **Mario**, la nuora e parenti tutti.
— Torino, 8 novembre 1986.

Ada e **Piergiorgio Colonga** partecipano.

Il Gruppo Assicurazioni Alleanza partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Giuseppe Ronzi
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bonino in Almasso
La piangono: marito, figlia, genero, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Ermenegildo.
— Torino, 11 novembre 1986.

Gli amici Tere e Federo Colongo si uniscono a Dino e famiglia nel ricordare per la cara estinta.

Improvvisamente è mancato
Florenzo Cesare Bartolotto Bianc
dipendente FIAT
Anni 45
Lo piangono la moglie **Cesarina**, figli **Walter, Maria, Daniela**, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 10,30 via Gozzano 2.
— Settimo Torinese
12 novembre 1986.

(Continua a pag. 4)

Sabato il salone a To-Expo

FUORISTRADA IL BOOM CONTINUA

A metà degli Anni 70 erano pochissime le vetture di questo tipo in circolazione. Ora, secondo le previsioni, entro fine anno si toccherà il record di 16.500 «pezzi» immatricolati

Per l'ottavo anno «Expo-fuoristrada» (in programma dal 15 al 23 novembre a Torino Esposizioni) sarà il momento culminante del mercato fuoristradistico nazionale. Un «osservatorio» che permetterà di redigere i primi bilanci sull'andamento delle vendite dell'86.

La nascita della rassegna, ideata e curata dalla rivista Fuoristrada — che è stata la prima pubblicazione europea a carattere specifico — è coincisa con il boom italiano del «tutto terreno». Un'«esplosione» riscontrabile non soltanto a livello di passione, interesse e fenomeno di costume, ma soprattutto come aspetto commerciale.

A metà degli Anni Settanta alcune decine di operatori sul mercato vendevano non più di 1500 pezzi all'anno. Il parco circolante, poco eterogeneo, era formato in prevalenza da mezzi ricondizionati e recuperati dalle aste militari. Per il resto le preferenze del pubblico si indirizzavano fortemente verso i pochi modelli presenti sul mercato.

Ma in breve il parco-veicoli si è completamente rinnovato. Anche per effetto dell'introduzione di decine di migliaia di mezzi nuovi. La crescita quasi verticale del mercato italiano è coincisa all'incirca con gli Anni 80, grazie soprattutto all'impulso impresso dai costruttori giapponesi. Costoro in un certo senso hanno rivoluzionato il concetto di veicolo fuoristrada, sino ad allora inteso come mezzo spartano, dalla robusta e sobria carrozzeria a prova di qualsiasi ambiente.

Nonostante il disappunto dei «puristi», le fuoristrada «berlinizzate» dell'ultima generazione hanno fatto centro, contribuendo in maniera determinante all'espansione del settore. All'atto pratico hanno involontariamente identificato una nuova figura di utente-tipo che di solito si limita a vivere il fuoristrada come fatto di moda o *status symbol*, non sentendosi annullo se magari non si cimenta neppure su una semplice strada sterrata.

L'accresciuta ed improvvisa domanda da parte dell'utenza non ha trovato impreparata la rete commerciale italiana che, con estrema duttilità, è riuscita a soddisfare le recenti richieste.

Attualmente in Italia operano sei costruttori, sette filiazioni di case straniere, tredici importatori ufficiali, un importatore-assemblatore e un consorzio formato da 50 operatori paralleli, oltre ad altri 6 gruppi di importatori liberi. Ognuna di queste organizzazioni possiede una propria rete di concessionari, rivenditori e officine autorizzate che copre il Paese.

Secondo le previsioni, a fine anno si raggiungerà il nuovo record nazionale di immatricolazioni con 16.500 pezzi collocati, per un valore complessivo di circa 550 miliardi di lire.

Assurdo volere dai medici analisi merceologiche

L'USL HA CONFUSO TE' E URINA ECCO PERCHE' «NON HA COLPA»

Aveva fatto molto scalpore nel luglio di quest'anno il colpo di mano dei carabinieri del Nas che avevano portato al laboratorio dell'Usl 15 di corso Toscana un miscuglio di tè e aranciata, da analizzare, spacciandolo per urina. Il personale del laboratorio non si era accorto della reale natura del liquido fornendo al finto paziente un responso che si limitava ad indicare nel campione portato ad esaminare la presenza anomala di glucosio.

Il pretore Virginia Borgani, in seguito alla segnalazione da parte del Nas, aveva inviato comunicazioni giudiziarie al professor Onofrio Campobasso, all'aiuto Carlo Beriasso ed all'infermiera Anna Caliano. Nelle comunicazione erano ipotizzati i reati di truffa e la falsa attestazione.

Ed indubbiamente non poteva non suscitare un certa sorpresa ed anche indignazione tra non addetti ai lavori scoprire che un laboratorio di analisi non è in grado di accorgersi di uno scambio così apparentemente palese.

Parallelamente all'indagine penale si era mossa in quei giorni anche una inchiesta amministrativa a livello regionale da parte di un'apposita commissione. Ebbene in questi giorni la commissione ha concluso il proprio lavoro stabilendo che «*le metodiche e le procedure di analisi adottate dai sanitari sono ineccepibili*».

La spiegazione tecnica, firmata da Carello Bono, primario delle Molinette, Giorgio Papotti, primario del Maria Vittoria, ed Eduardo Paternoster è infatti che «*la distazione strumentale ed il personale sono apparsi adeguati*» ed ancora che «*occorre tener presente che un laboratorio di analisi non esegue esami di carattere merceologico*», cioè teso a studiare una sostanza, a riconoscerne origine, caratteri, alterazioni e falsificazioni.

Ed inoltre — viene sempre detto nel rapporto della commissione regionale — «*non si può ignorare che l'eventualità di un errore è possibile anche in laboratori superattrezzati*».

L'analisi si articola in due fasi: quella chimico-fisica, con cartine reattive, e quella al microscopio. Dunque, spiega la commissione: «*L'esame del materiale consegnato in corso Toscana ed etichettato come urina è stato regolarmente eseguito, tanto è vero che l'unico elemento anomalo, il glucosio* (al quale potevano reagire le cartine n.d.r.), *è stato evidenziato*».

Per quanto riguarda l'esame al microscopio «*è possibile che il medico lo abbia eseguito a piccolo ingrandimento incorrendo in un errore di classificazione*». Un errore tecnico, da parte del medico, forse censurabile, ma non così clamoroso come potrebbe apparire al profano.

Amministrativamente sanzionato, il personale del laboratorio è tuttavia ancora sottoposto all'inchiesta penale che però, alla luce di questo parere tecnico della commissione regionale, assume tutta un'altra dimensione. Da parte sua il pretore si limita a dire: «*L'istruttoria è in corso. Sto aspettando l'esito delle perizie e non posso dire altro*».

Il professor Onofrio Campobasso

Incontri di filosofi e storici al Goethe Institut

ITALIANI E TEDESCHI DISCUTONO DEL MITO

«Società e mito» è il tema dei colloqui tra filosofi, storici e sociologi italiani e tedeschi organizzati dal Goethe Institut per domani, giovedì 13, e dopodomani. Il programma, realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, prevede una intensa serie di sedute nella sede del Goethe in piazza San Carlo, mattino e pomeriggio, così articolate.

Domani a partire dalle 9,30, dopo le relazioni introduttive di Norberto Bobbio e Manfred Frank, discussione su «Inventario dei miti recenti». Si chiederà ai partecipanti di indicare tre esempi di mitologie collettive negli ultimi 40 anni. Il tema del pomeriggio è invece: «Il potere ha bisogno del mito?». Moderatore sarà Jens Petersen, dell'Università di Roma.

Venerdì mattina (moderatore W. Martin Lüdke, Università di Francoforte) si parla di «Ecologia, nuovo mito?». In base all'idea che un mito attuale, largamente unificante i popoli dei Paesi industrializzati, sia proprio l'ecologia, intendendo con questo termine tutto ciò che ha rapporto con la preservazione delle condizioni di vita sul nostro pianeta. Nel pomeriggio «Il mito come origine», moderatore Franco Crespi, dell'Università di Perugia.

Un bandito svuota nella notte le casse di Settimo e Brandizzo

DUE CASELLI, DUE RAPINE

Ieri pomeriggio è toccato a una farmacia e a una birreria

Una farmacia, una birreria e due caselli autostradali sono gli obiettivi delle rapine nelle ultime ventiquattro ore in provincia di Torino.

La prima delle due rapine autostradali a Settimo, alle 2,50. Una «128» di colore scuro è arrivata al casello: il rapinatore solitario è sceso e minacciando il casellante — Silvano Cena, di 46 anni, residente a Chivasso —, con una pistola automatica, si è fatto consegnare 259 mila lire dell'incasso.

Cinque chilometri dividono i due caselli tra Settimo e Brandizzo: il rapinatore ci ha impiegato più di un'ora a percorrerli. O meglio ha aspettato che dalla zona si allontanassero le pattuglie della polizia e dei carabinieri chiamate per la prima rapina e poi è tornato all'assalto all'entrata autostradale di Brandizzo. In quest'ultimo episodio il casellante — Giancarlo Rovei, di 32 anni, residente a Rondissone — ha consegnato all'uomo 420 mila lire.

Il primo dei due episodi di ieri pomeriggio è alle 16,30 nella farmacia di via Vibò 19. Due giovani, entrambi con il volto coperto da sciarpe rosse e uno dei quali armato di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio costringendo la titolare, Rosalba Reiso, di 35 anni, a consegnare l'incasso della giornata — un milione circa — ed alcuni monili d'oro che aveva indosso. I due rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una «A112».

La seconda rapina in una birreria di via Garessio 14 pochi minuti dopo l'1. In questo caso i due rapinatori avevano il volto coperto da passamontagna ed entrambi erano armati di pistola. Il titolare del locale, Vittorio Paganin, 37 anni, ha dovuto consegnare 430 mila lire. Costretti a consegnare i portafogli anche tre avventori presenti.

In aula stamane sette accusati per il sequestro del gastronomo: ma sono solo elementi di secondo piano

CASTAGNO, MANCANO I «BOSS»

I presunti sequestratori di Pietro Castagno ritornano questa mattina sul banco degli imputati

Ritornano in aula stamane sette uomini accusati del sequestro di Pietro Castagno — il «re della gastronomia» torinese — rapito due anni fa e liberato dopo ben 415 giorni di prigionia ed il pagamento di un riscatto superiore al miliardo. I sette presunti sequestratori erano già comparsi in tribunale il 24 settembre, ma era stato lo stesso presidente della seconda penale (il dottor Maccario) ha rinviare ad oggi: era appena arrivato a presiedere la sezione e proprio non ce la faceva, già oberato di processi, a studiare in tempo gli atti di una causa complessa come quella.

Con i sequestratori tornano in aula anche Pietro Castagno, 73 anni, costituitosi parte civile tramite l'avvocato Bantoni, ed il figlio Pier Luigi, 41 anni. Tra i due continua insanabile il dissidio per il denaro: 700 milioni, che il figlio ha versato all'*'ndrangheta* calabrese per ottenere la liberazione del padre. Il 24 settembre Pier Luigi Castagno si era addirittura costituito anche lui parte civile, tramite l'avvocato Gianaria, ritenendosi danneggiato almeno quanto l'anziano gastronomo del rapimento. Solo all'ultimo momento ha rinunciato al suo proposito perché «*le vere vittime del sequestro sono mio padre e mia madre*».

Tra i due Castagno è in atto da tempo una causa civile: Pier Luigi si è rivolto alla magistratura per chiedere il sequestro conservativo del bar (il negozio in pieno centro) del padre Pietro. Rivuole il denaro che ha versato per la liberazione del padre e poiché il genitore è ormai senza mezzi chiede i muri dei negozi che gestisce lui ma sono di proprietà del padre. Il tribunale civile avrebbe già dovuto pronunciarsi, ma l'udienza è stata prima rinviata per motivi tecnici e poi ancora rimandata su richiesta delle parti che starebbero trattando, tramite i legali, per trovare un accordo.

Il giudice istruttore Franca Giordana ha rinviato a giudizio per il rapimento del «re della gastronomia» sette persone, tutte quelle individuate in lunghe indagini dai carabinieri che però sono i primi ad esser convinti che la banda sia di almeno 20 persone. Secondo gli investigatori ed il magistrato tra i sette che stamane sono sul banco degli imputati ci sono il basista, due telefonisti, il probabile corriere che trasportò Castagno da Torino sino in Calabria (in un ovile della zona) e qualche elemento di contorno trovato in possesso di banconote provenienti dalla prima rata di 500 milioni del riscatto.

Le indagini, ostacolate dalla crudeltà e dall'ignoranza dei rapitori isolati da un'omertà granitica e stratificata, hanno accertato che i sette sequestratori erano tutti calabresi, in buona parte emigrati da anni a Torino. L'idea del rapimento nacque al Nord e fu attuata con l'appoggio dei carcerieri calabresi. Dei mille milioni versati dalla famiglia Castagno in due rate, attraverso un sacerdote di San Mauro dove risiedono i Castagno, sono stati recuperati meno di sei, ma probabilmente nessuno degli uomini della banda si è arricchito perché il riciclaggio deprezza il capitale ottenuto col riscatto e l'organizzazione per nascondere un sequestrato (seppur in ovili dell'Aspromonte facendogli mangiar pasta e non cambiandogli la biancheria) costa parecchio.

Per i carabinieri basista dell'organizzazione potrebbe essere Antonio Murdocca, 39 anni, rinviato a giudizio con i fratelli Salvatore («*Ho visto al Totocalcio*» ha detto ai militari che l'avevano trovato con alcune banconote del riscatto) e Pietro, di 34 e 32 anni. Tutti originari di Natile di Careri in Calabria, Antonio e Salvatore, di professione muratori, si erano trasferiti a Torino e vivevano in via Mazzini 3, proprio a pochi metri dai negozi di Castagno e dal luogo del rapimento avvenuto un sabato mattino all'alba sorprendendo l'anziano commerciante andato di persona ad aprire i negozi.

Pietro Murdocca, emigrato a Canale d'Alba, di professione autotrasportatore tra il Nord ed il Centro-Sud, è sospettato d'aver portato Castagno in Calabria. A giudizio compaiono anche Domenico Catanzariti, trovato con otto banconote «sporche» (ed infatti è accusato solo di ricettazione), Agazio Garzaniti, 45 anni, pure lui muratore, accusato da una perizia fonica d'esser stato uno dei telefonisti della banda, e Giuseppe e Domenico Agresta, padre e figlio di 58 e 27 anni, abitanti a Piati.

Giuseppe fu sorpreso assieme a Francesco Sergi mentre stava telefonando ai famigliari di Castagno da un bar di Ardore Marina in Calabria. Il Sergi si ribellò all'arresto, ci vollero otto carabinieri per bloccarlo. Morì qualche ora dopo in caserma per un collasso e le indagini si arenarono ancora una volta perché nessuno degli arrestati ha mai fatto la più piccola ammissione o rivelazione.

Marco Vaglietti

STAMPA SERA

Nicholas Tiere direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aresio, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Manca - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Persiotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 289 DEL 12-12-1945

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Confalonieri, 24 - Tel. (02) 66.981
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65.21.1
Filiali: ALBA, c. M. Cocorito, 9 - Tel. 35.117 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443.543 • AOSTA, v. X de Maistre, 10 - Tel. 40.951 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.703 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.225 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789, v. Repubblica, 29 - Tel. 366.220 • BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 238.826 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 328.037 • CATANZARO, v.le M. Greco, 152 - Tel. 44.006 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 340.613 • CUNEO, v. S. Grammatica, 11 - Tel. 50.833 • FIRENZE, v. Gramsci, 36 - Tel. 57.44 • FIRENZE, v.le Matteotti, 58 - Tel. 361.192 • GENOVA, via C. R. Castelli, 1/14 - Tel. 541.366 • IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 272.371 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 2 - Tel. 361.871 • MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ugo) - Tel. 29.20.455 • MODENA, via Ramonda, 3 - Tel. 215.846 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 35.341 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 773.224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.926 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 26.843 • REGGIO CALABRIA, Ten. Pensato, 13 - Tel. 30.515 • REGGIO EMILIA, v. Dalmazia, 2 - Tel. 41.648 • ROMA, v. Duilio Fernaev, 10 - Tel. 47.50.804 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.548 • SASSARI, v. Porcellana, 2 - Tel. 278.426 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 28.718 • VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.435

QUANTI SONO I DIRETTORI DIDATTICI?

Quanti sono i direttori didattici della Provincia di Torino? Il problema non è di poco conto se la signora Maria Paola Tripoli, direttrice della scuola elementare Duca d'Aosta, tiene a precisare che i suoi colleghi in servizio sono 173 e che, in occasione del voto sul problema dell'insegnamento religioso e alternativo, la loro assemblea non ha espresso una reale maggioranza, «*essendo assenti 112 direttori su 174*».

In Provveditorato risulta che dei 174 circoli uno sia senza dirigente e che 13 direttori, ottenuto il distacco dall'incarico, non siano attualmente in servizio come tali o in maternità. Prendiamo atto dello sfogo della signora Tripoli che precisa pure di aver esercitato il suo diritto di voto alla 13.30 nell'assemblea del 30 ottobre.

I GIORNI TERRIBILI DEL SEQUESTRO IL RE DELLA GASTRONOMIA RICORDA

«*Mi portavano burro, marmellata, medicine. Con loro non ce l'ho*». Era il 24 settembre scorso. Quella mattina Pietro Castagno s'era presentato in tribunale, seconda sezione penale, per la prima udienza del processo contro i suoi (presunti) rapitori.

Curvo sotto quei 78 anni interni, dalla panca dove l'avevano fatto sedere Castagno aveva buttato uno sguardo distratto sui sette imputati: «*Non li conosco, non li ho mai visti. Le persone che venivano nella mia tana avevano sempre passamontagna sulla faccia. Adesso dicono che siano stati questi qui a sequestrarmi, pare che gli hanno trovato soldi del riscatto. Ma io sono sicuro che i capi sono altri*» aveva detto convinto. E aveva aggiunto, più annoiato che polemico: «*I capi veri non li hanno arrestati*».

Del sequestro il «re della gastronomia» ricorda tutto. La mattina del 21 gennaio 1984, quando in via Lagrange l'hanno preso e fatto salire su un camioncino. Il viaggio lungo («*Mi avevano dato da mangiare durante il tragitto*») fino all'Aspromonte. Poi la prima prigione («*Una grotta piccola, senza mai la luce*»), la seconda e la terza: «*Tutte tane uguali. Non potevo stare dentro in piedi. Ero legato con le catene e i lucchetti e avevo una brandina. C'erano topi: li catturavo con un sacchetto di plastica. I viveri venivano la sera: mi portavano quello che chiedevo. Si parlava un po'. Dicevano che ero obbediva agli ordini. Povera gente ignorante, ma gentile. Il tragico era non sapere se e quando ne sarei uscito. Ma non ho mai smesso di sperare e ce l'ho fatta*». Dopo 415 giorni.

Castagno con la moglie

Ma a Pietro Castagno quei giorni sembrano storia lontana. Da quando i rapitori l'hanno rilasciato, il 10 marzo '85, «Pierino» (la moglie Angela lo chiama così) ha avuto molto da fare per recuperare salute («*Le gambe sono guarite*») e voglia di «*tirare avanti nonostante i dispiaceri*» («*Ora sembra che con mio figlio ci si accordi, forse non mi farà più causa per riavere il denaro del riscatto*»). E ce l'ha fatta anche stavolta.

Pronti con gli artigiani ad appoggiare l'iniziativa del Comune

LE ISOLE PEDONALI NEL CENTRO STORICO? L'IDEA AI COMMERCIANTI PIACE

Cara, sorprendente Torino che se le chiedi un dito è capace di offrirti un braccio intero. Si riparla di isola pedonale nel centro storico? Si teme di provocare in questo modo una specie di sommossa popolare? Ed ecco commercianti e artigiani di Torino-Centro pronti a rompere il ghiaccio con un'ambasceria di pace, tramite alcuni portavoce che preferiscono per ora l'anonimato ma sono disposti a scendere in campo *«appena le nostre associazioni avranno chiarito la posizione dell'intera categoria»*. Dando comunque per scontato che il punto di partenza potrà essere uno soltanto, e cioè l'esperienza di chi in questa zona da decenni quotidianamente lavora.

E' su queste radici che si ancora una precisazione fondamentale: *«Paura di un'isola pedonale nelle strade adiacenti a piazza Castello? Ma se è da tredici anni, dall'ordinanza costitutiva del 16 marzo '73, che cerchiamo di conviverci insieme... Magari fosse questa la volta buona!»*.

A patto che tutto fili nel verso giusto, evitando di ripetere antichi errori. *«Ricordiamo ancora con terrore i primi tempi, quando qui fu vietato addirittura il servizio di taxi e le difficoltà legate allo scarico notturno delle merci furono tali da costringere molti operatori a far fagotto. Un periodo di lotte, agitazioni, richieste volte alla conquista di un po' di buon senso; e merita sottolineare che solo grazie alla disponibilità dei vigili l'operazione andò avanti maturando le modalità più equilibrate, dall'autorizzazione al passaggio dei taxi ad una congrua fascia diurna per lo scarico merci, che ora l'Amministrazione intende finalmente far osservare»*. Senza inventare nulla di nuovo ma semplicemente ponendo gli opportuni rimedi per raddrizzare una tipica storia all'italiana: prima un regolamento jugulatorio di pedonalizzazione ad oltranza, poi l'impossibilità di farlo osservare, infine il totale fallimento dell'iniziativa coagulata nell'indifferenza generale.

Via Barbaroux e via della Misericordia: presto scompariranno le auto

Vero anche però che alle esigenze di artigiani e commercianti vanno aggiunte quelle, non meno fondamentali, dei cittadini residenti nella zona. Come reagiranno a un'ipotesi che vieta loro qualsiasi possibilità di sosta accanto a casa? I rappresentanti di Torino-Centro hanno pensato anche a questo: *«Pure a noi è vietata ogni sosta, mentre lo scarico delle merci comporta modalità che regolano minuziosamente ogni "fermata attiva" di questo tipo. Nessun nostro mezzo può inoltre circolare se non accompagnato da una dichiarazione dell'amministratore di condominio che certifica l'esistenza di uno spazio privato dove parcheggiarlo. Un'esigenza sacrosanta che meriterà di essere allargata anche ai residenti»*.

Resta il fatto che spazi privati, cortili e garages non s'inventano da un giorno all'altro... *«Ciò che conta è cominciare a puntellare questo orientamento. Mentre il rimedio di partenza c'è già, ed è sempre lo stesso: le attese di innovazioni fruibili, cominciamo tutti insieme a rispettare almeno i provvedimenti già concretati»*. A partire dalle norme della «zona blu», regolarmente e puntualmente inevase grazie anche *«ad una totale, incredibile latitanza dei vigili»*. Risultato: *«Una marea di auto di impiegati e dipendenti che ogni mattina arriva in centro intorno alle 8 e poi blocca inspiegabile ogni spazio sino a pomeriggio inoltrato, impedendo di parcheggiare ai margini dell'isola pedonale a quanti vi risiedono e sono di conseguenza esentati dal disco orario»*.

Altro rimedio per decongestionare il cuore urbano, secondo chi lo pratica da generazioni, proprio non c'è. Mentre c'è invece da sottolineare un altro obiettivo ugualmente importante. *«Una zona pedonale non è solo uno spazio senza auto ma un'area valorizzata da un'illuminazione calda, ripulita, sottolineata da un indovinato arredo urbano capace di durare nel tempo. Per questo il periodo calcolato per l'attuale ripavimentazione di via Botero ci preoccupa non poco, dato che non vorremmo finisse come in piazza Vittorio, dove dopo un anno i cubetti sono saltati e ora si sta provvedendo al loro ripristino. Per varare certe lodevoli innovazioni bisogna essere disposti a spendere quanto basta. Altrimenti, tanto più in questa zona ricca di botteghe alimentari con particolari esigenze d'igiene, meglio il banale ma pratico asfalto»*.

Luisella Re

Proposta della Giunta al Consiglio comunale

LA CITTADINANZA ONORARIA AL NOBEL LEVI MONTALCINI

La prima al Regio ha creato larghi vuoti in sala rossa, ma non al punto di impedire i lavori. Approvata la delibera per l'assunzione di 537 disoccupati

Rita Levi Montalcini, cittadina onoraria di Torino

L'attrazione per *«L'oro del Reno»* ha sottratto molti consiglieri comunali dalla seduta di ieri sera. Ma non al punto di impedire lo svolgimento dei lavori in aula rossa. La presenza iniziale è stata quasi a livello di numero legale, grazie anche alla responsabilità dell'opposizione, che non ha strumentalizzato ciò che le sarebbe stato molto facile fare. E così è stato possibile approvare la delibera per l'assunzione di 537 disoccupati, mentre venivano rinviati altri argomenti, come la viabilità.

Sarebbe stato meglio evitare la concomitanza del consiglio con la prima del Regio. All'apertura della stagione è d'obbligo la presenza del sindaco, che è presidente dell'ente, sui palchi del teatro. Analogo discorso vale per qualche altro assessore o consigliere: Provvisiero, ad esempio, è vicepresidente del Regio.

La giornata politico-amministrativa di ieri, comunque, si è conclusa con due decisioni rilevanti. La prima è stata presa dalla giunta. Il sindaco Cardetti ha proposto di conferire la cittadinanza onoraria al premio Nobel Rita Levi Montalcini. Un atto giudicato doveroso per l'illustre scienziata, che «è stata» già torinese di nascita e di studi. Il consiglio approverà in una prossima seduta.

Ieri sera, invece, come detto, è stata approvata all'unanimità la delibera per l'assunzione, tramite prova pubblica selettiva, di 537 iscritti all'ufficio di collocamento, fino l'anno scorso. In questo modo, 570 disoccupati divennero dipendenti comunali.

«Torino è paragonabile per situazione disoccupazionale — ha detto l'assessore al personale Francesco Bruno — *ad altre città del Sud, per cui sono state attuate leggi speciali al fine di favorire interventi sociali. Con questa delibera, oltre a rendere le procedure più celeri, si vuole privilegiare chi il lavoro non l'ha rispetto a chi ce l'ha»*.

Ci sono stati interventi del missino Rigon, del verde Francone, del pci Bajardi e di Montefalchesi della sinistra indipendente. I comunisti, in particolare, hanno sottolineato i ritardi con cui l'amministrazione procede al turn-over previsto dalla legge finanziaria e hanno criticato il Comitato regionale di controllo per aver bocciato la proposta di rendere organico il metodo di assunzione per il concorso in Comune.

L'assessore Bruno ha richiesto che per questi 537 possano essere presi in considerazione iscritti non oltre domani, 13 novembre. Si è impegnato, inoltre, per predisporre quanto prima gli interventi per affrontare i problemi degli invalidi, come prevede la legge 482.

l. bor.

Breve inchiesta sui reparti di rianimazione negli ospedali in città

FRA ARMADI E SCATOLONI ANCHE I MALATI

Martini Nuovo: sei letti in tutto e due barelle d'emergenza

Il primario professor Gorgerino: «Solo fra due o tre anni staremo meglio». Il caso della malata intubata. Cinquecento ricoveri all'anno. Al Maria Vittoria stesse lamentele: poco personale e strumenti da sostituire

Il corridoio-deposito del reparto di rianimazione del Martini Nuovo

Lo studio è affollato di scatole e apparecchiature varie che costringono il primario ad un percorso obbligato per raggiungere la sua scrivania. E questo è il primo segno che nel reparto di rianimazione del Martini Nuovo il problema più evidente è lo spazio.

«D'altra parte — osserva il professor Francesco Gorgerino —, *basta dare uno sguardo al corridoio...»*. Armadi, lettighe, scatoloni, cartelle colme di documenti, il tutto a far da sala al passaggio dei malati diretti alla sala operatoria.

Che cosa c'è nel futuro del reparto? Spiega ancora il primario: *«Dai 700 metri quadrati attuali dovrebbe passare a 600 ed occupare una cosiddetta "prossima" sul piano pronto soccorso. Ma i lavori non si vedranno prima di due o tre anni»*.

La pulizia, nonostante gli spazi ristretti, è però rigorosa e nella sala di rianimazione, i sei letti, più due barelle d'emergenza, sono tutti occupati. *«In principio avevamo otto letti, ma poi, per carenza di personale, siamo stati costretti a ridurli»*.

«Il malato di rianimazione — dice Gorgerino —, *che più di ogni altro dovrebbe poter stare tranquillo, è spesso quello che più viene trasferito. Trasportare un paziente con un infarto grave, o con insufficienza respiratoria o traumi vari, è sempre un rischio»*. A questo proposito il medico cita un esempio che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche.

E' accaduto l'estate scorsa, nel mese di agosto. Una donna, *«affetta da miastenia grave»*, una malattia che riduce notevolmente la funzionalità dei muscoli, mentre si trovava in vacanza nei pressi di Pinerolo, fu colta da un attacco di peritonite.

Portata all'ospedale, fu operata d'urgenza. Ma, dopo l'intervento, a causa della sua malattia, incominciò ad avere difficoltà respiratorie. Siccome all'ospedale di Pinerolo, che pure è sede di Dea, non esiste reparto di rianimazione, i medici tennero la donna in sala preoperatoria, collegata ad un respiratore.

Quindi si attaccarono al telefono per trovarle un posto in un altro ospedale più attrezzato. Fu data la disponibilità da Savigliano. Così la paziente venne trasferita una prima volta. Ma, dopo un giorno, gli anestesisti di Savigliano telefonarono a Pinerolo avvisando che la paziente sarebbe tornata da dove era venuta.

Perché? *«Sembra che i chirurghi non volessero seguire una malata operata da altri. Dal punto di vista della deontologia professionale, può anche essere comprensibile, ma il caso mettera nei pasticci i colleghi di Pinerolo»*.

Così la poveretta, sempre intubata, fece ritorno da dove era partita. Altra affannosa ricerca telefonica. Finalmente un posto si trovò al Martini Nuovo.

Dopo qualche giorno il ripresse e venne ancora trasferita alle Molinette e lasciata alle cure dei medici che la seguono per la miastenia. *«Però noi ci premuriamo di osservare* — continua Gorgerino — *che si trattava di una malata labile, che poteva avere ricadute e aver bisogno, ancora, di essere rianimata»*.

La cosa, puntualmente, si verifica. E, com'è nelle regole del destino bizzarro, accade a Ferragosto. Alle Molinette ci sono diverse rianimazioni, tutte carenti di letti e di personale. Il posto per la donna non c'è. Così la malata viene trasferita un'altra volta al Martini. Dopo 15 giorni torna alle Molinette.

Il fatto si commenta da sé. Cinque viaggi, per una paziente in quelle condizioni, sono un'assurdità che, purtroppo, riguarda un'alta percentuale di casi da trattare in rianimazione.

Al Martini, in queste reparto, si fanno 500 ricoveri all'anno e la mortalità è di circa il 30 per cento. *«Molti malati ci arrivano da altri ospedali, che non sanno dove metterli e spesso dal nostro pronto soccorso partono le ambulanze con parenti diretti ad altri presidi, perché qui non sappiamo dove metterli. Ogni tanto dalla Regione, ci viene chiesto di fotografare la situazione. Siamo pieni di "belle fotografie", ma adesso crediamo sia ora di far qualcosa di più»*.

Stesse lamentele anche al Maria Vittoria, dove il professor Poletto, facente funzioni di primario (il professor Ganzano è andato in pensione un anno e mezzo fa), parla di *«poco personale e strumenti da sostituire»*. La patata bollente sarà passata nelle mani di quel primario che, fra non molto tempo, dovrà andare a dirigere i sette letti del reparto e che si troverà nelle stesse condizioni dei suoi colleghi. Ovvero, con le mani legate.

Daniela Daniele

(5 - Continua)

In mostra le opere dei dipendenti Fiat

QUEL SOGNO D'ARTE NEL TEMPO LIBERO

Nella Sala Mostre di corso Dante 102, i Centri di attività socio Fiat hanno allestito, a partire dall'8 novembre e fino al 16, una Mostra di pittura e disegno riservata a dipendenti dell'azienda automobilistica torinese. Promossa dalla Sezione Arti Figurative la rassegna annovera più di settanta composizioni.

In catalogo Gian Giorgio Massara pone in evidenza che «è il segno — fluido, spontaneo, armonioso — a caratterizzare le opere esposte». E tra queste le serie di ritratti, felicemente delineati da Giuseppe Riva, le vecchie case e le «Torre e Lucerna» di Domenico Rinaldi, le vedute del Po al Valentino e del Monte dei Cappuccini di Luigi Alessandria, la «Torre dell'orologio - Avigliana» di Domenico Beninati, il fico e le zucche di Enrico Bonasso.

Proseguendo nella visita si incontrano una serie di nature morte con melanzane e vecchi scarponi di Antonio Donorà, mentre Giovanna Borgheat presenta «Scorcio di Pinerolo» e «Baita di Valle Stretta» e più avanti si trovano l'interno dello studio e lo specchio di Margherita Cauda Gonella, i noioi declivi collinari ed i garani di Silvana Lavagna, le bayonie ed i crisantemi di Rosanna Zaloni Milano, la scuola di danza e discoteca di Dionisio Zavadav.

a. mi.

E' mancato
Luigi Reinaud
Lo annunciano i figli **Maria Luisa** e **Alfredo**, il genero **Giorgio Ghisolfi**, la nuora **Renata Bazzo**, i nipoti **Massimo, Paola, Andrea, Alberto**, parenti tutti. Funerali domani alle ore 10,15 Parrocchia Gran Madre di Dio; benedizione presso clinica Domenicana (v. villa Gaia Regina, 17) ore 9,30. Un particolare ringraziamento alla reverenda suora Domenicana, al personale medico, alle infermiere Rita Reinaudi e Anna Fertino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1988.

Partecipano al dolore i coniugi **Angelo e Teresa Ghisolfi**.

Giuseppe, Mariuccia, Erika Bazzo, Paola e Gianfranco D'Emilio partecipano al dolore di Alfredo e Maria Luisa.

Partecipano le famiglie **Giulia, Bazzo Margari, Cavallero**.

A chi l'ha conosciuto e gli ha voluto bene, la moglie **Alma** e la figlia **Maria Stella** annunciano il trapasso di
Livio Crivellaro
Funerali mercoledì 12 ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 11 novembre 1988.

Per il papà di Maria Stella: **Franca, Amelia, Franchino, Marisa, Beppe, Gianni, Mariangela, Maria**.

Mauro e Riccardo Vicco uniamente a papà e mamma partecipano al dolore per la perdita del caro zio
Livio Crivellaro
— Moncalieri, 11 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Caula
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10,15 parrocchia Cenacolo.
— Torino, 11 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Musso (Vado)
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie, la figlia, il figlio con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco (AT) oggi alle ore 15. Partenza da Torino Cascinette Apparizione Martini largo Donatello alle ore 14.
— Torino, 12 novembre 1988.

E' mancato
Alessandro Carula
L'annunciano addolorati la moglie Maria, la figlia Serena con il marito Sebastiano Mannella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 alle ore 14,15 partendo dalla nuova Assistenza Martini (largo Gottardo) e ore 14,30 chiesa San Giulio d'Orta (corso Cadore 9).
— Torino, 11 novembre 1988.

E' mancata
Maria Teresa Gerrone ved. Germani
Lo annunciano i figli Mario con la moglie Liliana, Gerlando con il marito Mirella, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata oggi nel cimitero di Certosa (Bologna) alle ore 11,30.
— Alessandria, 12 novembre 1988.

Ci ha lasciati il
cav. Luigi Ayres Dell'Arn
maresciallo maggiore pilota
La piangono, la moglie **Agnese Perugia**, i figli **Paolo** con **Gosia** e **Gaia**, **Aristide** con **Maurizio Paolo** e **Edoardo**, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa Regina Pacis, Ostia Lido, alle ore 11,30 del 12-11-1988.
— Roma, 12 novembre 1988.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati
Gino Seghesio
di anni 74
Lo piangono: la moglie **Tina**, la figlia **Liliana** il genero **Antonio Procaccino** e la nipote **Sabrina** cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 15,30 nella parrocchia di Santi Quirico e Pizio di Dogliani partendo dall'abitazione in via Maranco
— Dogliani, 11 novembre 1988.

Serenamente è mancata nella fede
Maria Galli ved. Ubaldi
Con tanto affetto la ricordano le figlie **Rossana, Maria Giovanna** con il marito **Cesare Olari**, il fratello **Gaetano**, i nipoti **Jole** con **Gianni, Carla** con **Anna, Riccardo** ed **Emanuela**, cognati, cognati, nipoti. Funerali giovedì 13 corrente messe alle ore 8,30 presso la parrocchia M. M. della Misericordia (v. Ada Negri 22).
— Torino, 11 novembre 1988.

Michela, Elisabetta, Marina, Claudia, Andrea mandano ancora un bacio alla cara **BISNONNA**.

Umberto, Liliana e Francesca ricordano la cara **Zia**.

La consuocera **Michela Olari** si unisce al dolore.

Angelo e Mirella Matteoli partecipano affettuosamente.

Annalia è affettuosamente vicina a Rossana, Jole e famiglia.

Maria Attilio Farina e figli con zia **Elda** sono uniti al familiari nel dolore e rimpiangono per la perdita della carissima nonna **MARIA**.

Annibale Ada Tamellini con **Paolo, Emanuela, Filippo e Luca** sono affettuosamente vicini a Rossana Maria-Giovanna e tutti famiglie nel ricordo e rimpianto della cara **MARIA**.

Piera e Marcello sono vicini alla famiglia Ubaldi Olari.

Elda Farina abbraccia affettuosamente Rossana.

E' mancata ai suoi cari
Noris Santa ved. Sarioni
Addolorati lo annunciano la figlia **Franca** con il marito **Giovanni Franchino** e con **Laura e Mario**. Funerali giovedì 13 ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 novembre 1988.

Angelo e Tarcisio Saronni partecipano all'immenso dolore di Franca.

Partecipano al dolore della famiglia Franchino:
Luciana Rangatto e figlio
Raul e Piera Pontini
Nella e Carlo Germani
Giuseppe e Vittoria Gay
Rosanna Gay e figlio

A 96 anni riposa nel Tempio Crematorio
Giuseppe Ronzi
Lo ricordano la moglie **Maria Gaudino Zariol**, il figlio **Mario**, la nuora e parenti tutti.
— Torino, 8 novembre 1988.

Ada e Pierginglio Colonga partecipano.

Il Gruppo Anziani Alba partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Giuseppe Ronzi
— Torino, 11 novembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bonino in Almasso
La piangono: marito, figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Ermenegildo.
— Torino, 11 novembre 1988.

Gli amici **Tino e Franca Calogeri** si uniscono a Dino e famiglia nel rimpianto per la cara estinta.

Improvvisamente è mancato
Fiorenzo Cesare Bartolotto Blanc
dipendente FIAT
anni 48
Lo piangono la moglie **Cesarina**, figli **Walter, Maria, Daniela**, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 10,30 via Graziano 2.
— Settimo Torinese
12 novembre 1988.

(Continua a pag. 4)

torino cronaca

(Segue da pagina 3)

Improvvisamente è mancato
Secondo Piatino
Addolorati lo annunciano la moglie Nora e parenti tutti. Funerali giovedì 13 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Croce partendo dalla Medicina Legale ore 10 (via Chiabrera 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Secondo Piatino
Addolorati lo annunciano la figlia Silvana, fratello Guglielmo e rispettiva famiglia.
— Torino, 12 novembre 1986.

Titolari, Direzione e Maestranze della Compagnia di Stevanin & C. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Secondo Piatino
amico e collaboratore
— Torino, 12 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Rosingana
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosella, i figli Franco con Vilma, Dario con Tiziana, la sorella Mariarosa con Mario, Luca, Paolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giuliano Maggi, ai suoi collaboratori e al dottor Antonio Gatti. Funerali giovedì 13 ore 15,15 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 12 novembre 1986.

La famiglia Calosso-Imerisio si uniscono con dolore al lutto dei famigliari per la perdita del caro PIERO.

Mario Bernardo e signora, unitamente ai Dirigenti della Società Ipsa spa, Publispedia srl, Viesal srl e C.S.T. srl, profondamente colpiti dall'improvvisa ed immatura scomparsa del proprio collaboratore
rag. Piero Rosingana
partecipano con dolore e commozione al lutto della famiglia.
— Torino, 12 novembre 1986.

I Dipendenti tutti della Società Ipsa spa, Publispedia srl, Viesal srl e C.S.T. srl, dolorosamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del loro dirigente
rag. Piero Rosingana
si associano uniti al grave lutto famigliare.
— Torino, 12 novembre 1986.

La famiglia Bonino partecipa al dolore per la scomparsa di
Piero Rosingana
— Torino, 11 novembre 1986.

Lilly e Emilio Tarizzo partecipano al dolore.

La famiglia Ferrero partecipa affettuosamente al dolore di Nuccia, Dario e Franco.

Uniti a Franca e ai famigliari partecipano al dolore gli amici: Marisa, Giorgio, Gianfranco, Mauro, Daniela, Andrea, Simona, Stefano, Monica, Luigi, Letizia, Raffaella, Daniela, Carlo, Loretta, Fabrizio, Emilia, Liliana, Stefano.

Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai preso, ti ringraziamo per avercelo dato.
Bruno Corazza
di anni 64
cavaliere del lavoro
non c'è più. Lo annunciano la mamma Rosa, la sua Verena, i figli Francesco con Valentina, Danilo con Tecla, i suoi nipotini Francesca, Eleonora, Pier Nicola, Livia e Marina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici, suore e personale tutto della clinica Pinna Pintor. I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 14,30 nella chiesa Madonna dei Poveri, via Vespucci, borgata Paradiso.
— Collegno, 11 novembre 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Bruno Corazza
Renato e Mario Rolla
— Collegno, 11 novembre 1986.

Massimo Michelotti e famiglia, profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Bruno Corazza
— Torino, 11 novembre 1986.

La famiglia Prelandere partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno
Bruno Corazza
— Torino, 11 novembre 1986.

Remo e Luigina Piglia commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Bruno Corazza
— Torino, 11 novembre 1986.

La famiglia Baldassi e Capello sono affettuosamente vicine a Francesca, Danilo e parenti tutti per la scomparsa del caro
Bruno Corazza
— Torino, 11 novembre 1986.

Aprica S.p.A., Dirigenti, Impiegati, Maestranze partecipano al dolore di Giorgio Margnone per la perdita della mamma signora
Margherita Sagliett
— Torino, 12 novembre 1986.

Francesco e Mariano Ferraris partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgio.

Claudio Armellino e Osvaldo Ninive partecipano al lutto del prof. Giorgio Margnone.

Vicine a Carla tutte le Colleghe del Servizio e il dott. Ferrarotti partecipano al lutto delle famiglie Biccari, Campini.

L'Assessore per l'Istruzione e tutto il Personale dell'Area Infanzia del Comune di Torino, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del signor
Luigi Biccari
partecipano al dolore della responsabile di Circolo didattico signora Carla Campini e famiglia.
— Torino, 12 novembre 1986.

Enrico, Ottella e famiglia Maslo si uniscono al grande dolore per la tragica scomparsa di GINO.

Il Personale del Circolo 8° partecipa commosso all'immenso dolore di Carla.
— Torino, 12 novembre 1986.

Manuela, Roberto, Renato, Marcella e famiglie partecipano al dolore di Carla.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mosca
di anni 82
Lo annunciano: la moglie Maddalena Vallino; papà, mamma, suocera, gli zii, nipote Sergio, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 13, in Torino ore 10,15 nella Parrocchia di Pozzo Strada; in Montanaro ore 15, da via Cesare Battisti 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1986.

Dirigenti, Funzionari e Personale Cinte Appello Torino partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Mosca
— Torino, 12 novembre 1986.

Cristianamente è mancato
Mario Aloi
Addolorati lo annunciano la moglie Angela, la figlia Rosanna col marito Attilio Sola, i piccoli Mario e Edoardo, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 12 novembre 1986.

Condomini Inquilini Amministratore e Custode Via Genovesi 15 partecipano commossi.

Dopo lunga malattia è mancato
Ezio De Marchi
Danno il triste annuncio la moglie Irma, il figlio Ettore con Maria Assunta, la cognata Luisa Romano e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Luigi Pernigotti per le premurose cure prestate. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 12 novembre 1986.

Clelia e Aldo Cotella, Dede e Beppe Fondone partecipano al dolore della famiglia.

I Condomini di via Susa 27 partecipano al lutto dei famigliari.

Mila e Giancarlo con Viviana e Luca partecipano affettuosamente al dolore di Ettore e della mamma.

Sono vicini al collega De Marchi per la scomparsa del caro PAPA':
Ugo Albertoni
Giovanni Bersagliere
Franco Brunetto
Lanfranco Calvanti
Vittorio Camal
Alessandro Cinque
Giorgio Corbo
Renzo Gambarana
Herbert Kuepers
Alessandro Magi
Enzo Marchesini
Pier Paolo Menardi
Piergiorgio Milani
Tiziano Pasteri
Giovanni Pelizzotto
Giancarlo Sarfirone
Angelo Sibona
Bruno Spadafora
Giovanni Tedich
Enrico Zilardi

E' mancata
Cele Rollo ved. Armando
Con profonda tristezza lo annunciano: la figlia Aldo con il marito Fabrizio Spagnoli e le figlie Elena e Miriam, i fratelli Carlo e Anna, cognati, parenti tutti. Per desiderio dell'estinta si dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 12 novembre 1986.

Nonna Pupa ricorda con affetto e rimpianto nonna CELE.

Sono vicini ad Aldo gli amici Betty Silvio Nora Maria Jolanda Enzo.

Sono affettuosamente vicini ad Aldo e famiglia gli amici:
Rino Marina Albery
Silvia Clotilde Enrio
Pier Luigi Elena Ferrara
Gaetano Angiola Fiocchiaro
Aldo Chiara Giudice
Antonio Anna Mascarello
Piermario Cicela Scarrone
Gino Wanda Seminatore

Si uniscono al dolore di Aldo e Fabrizio Spagnoli:
Piercarlo, Gigi Ardigelatti
Massimo, Marina Biella
Walter, Giovannina Bonelli
Bruno, Anni Chiatti
Maurilio, Elena Cassetta
Giulia, Cetti Crosetto
Roberto, Angela Nigro

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti della Presi SpA partecipano al dolore del dott. Fabrizio Spagnoli per la perdita della suocera
Cele Rollo
— Torino, 11 novembre 1986.

E' cristianamente mancata la
PROFESSORESSA
Anna Maria Tomenotti Sebastini
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Franco, la mamma, la sorella Margherita con Diego, il fratello Domenico con Marisa, il nipote Alfio Amerio con Livia ed il piccolo Andrea, i cognati e nipoti Carola, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Briccarello, alle Reverende Suore Domenicane ed al personale della Casa di Cura per la premurosa assistenza. La cara salma verrà benedetta giovedì 13 alle ore 8 in via Villa della Regina 19, indi proseguirà per Frabosa Soprana ove alle 10 seguiranno i funerali.
— Torino, 12 novembre 1986.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Bertola 5 partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Anselmo partecipa al lutto di Domenico e Marisa Tomenotti.

Improvvisamente è mancato
Tomaso Chierotti
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Luciana Ubertone, la figlia Donatella, la sorella Giuseppina Gallone, il fratello Giuseppe, i cognati Albino ed Aldo, i nipoti Chierotti e Gallone, i cugini Chierotti, Giorda, Mossaglia e parenti tutti.
— Almese, 12 novembre 1986.

La zia Maria Primon Pollini con Wanda, Emilia, Carla Pellizza e figli e la zia Lina Fabrese Primon ricordano
Tom Chierotti
con accorato rimpianto.
— Torino, 12 novembre 1986.

Magda e Daniela Sconnes piangono con Luciana l'amico fraterno.

Famiglia Lessoni e Mariali partecipano al dolore di Donatella.

Studio Gallone e Collaboratori partecipano all'immatura scomparsa del
comm. Tomaso Chierotti
— Torino, 11 novembre 1986.

Sempre a te vicini. Lorenza Marila e Gigi.

L'Avis inchina i propri labari per onorare la memoria di
Tomaso Chierotti
Consigliere regionale, provinciale, comunale e membro dell'Organizzazione internazionale delle Associazioni di donatori di sangue.
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancata
Italia Gastaldello ved. Ferrero
anni 81
Lo annunciano: il fratello Guido, la sorella Maria, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 13 c.m. alle ore 14 dall'ospedale Amedeo di Savoia, largo Gottardo. Funerali ore 15,30, nella parrocchia di Carea. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 10 dicembre 1986 presso la parrocchia Maria Regina della Pace, corso Giulio Cesare, ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1986.

I Colleghi della CRT di Druento si uniscono al dolore di Laura per la scomparsa del papà signor
Salvatore Milletari
— Druento, 12 novembre 1986.

E' cristianamente mancato
Luigi Baffert
maestro F.I.A.T.
Ne danno annuncio la moglie Gina, i figli Beppe e Carla, nuore, nipoti, sorella, cognate. Funerali domani ore 14,30 parrocchia Santissima Nome di Maria (Città Giardino).
— Torino, 12 ottobre 1986.

Partecipano al dolore di Carla Baffert e famiglia per la perdita del papà
Luigi Baffert
gli amici e collaboratori:
Antonino Piero
Bena Laura
Chiesa Giulio
Comazzi Giancarlo
Gamna Teresa
Lubatrio Giovanni
Magno Domenico
Moruzzi Lidia
Romelia Tiziana
— Torino, 12 novembre 1986.

La Presidenza della Acli di Torino partecipa al dolore della famiglia Baffert.
— Torino, 12 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Dante Scarella
maestro d'amore e di vita; per la sua famiglia e per tutti coloro che lo conobbero è stimarono. Affranti ne danno l'annuncio la cara moglie Serena, l'adorata figlia Silvana con il marito Armando Beccaria e le figlie Noella e Alessandra, le sorelle Tina, Sella, Vittoria, Dora e il fratello Luciano con le rispettive famiglie, il cognato avv. Merilli e famiglia, l'amico fraterno don Bernardino Libra e parenti tutti. Un sincero ringraziamento a Franco Girardi, medico e amico. I funerali avranno luogo a Torino a partire dalla Molinette (via Bertone) il 13 novembre alle ore 8,30 ed in Pieve di Teco alle ore 15. S. Messa di trigesima, venerdì 5 dicembre, ore 18, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 11 novembre 1986.

Partecipano al lutto del dott. Beccaria i colleghi:
Arata Domenico
Barbaro Luciano
Barraro Domenico
Clemente G. Battista
Costelorio Gessaro
Di Vece Antonio
Mazzarlo Cesare
Negri Renato
Romani Walter
Scheidone Franco
Vittone Luciano

Ettore e Ise Marone addolorati ricordano il fraterno amico
dott. Dante Scarella
— Torino, 12 novembre 1986.

Franco, Annamaria, Andrea e Paolo Girardi prendono affettuosamente parte al grande dolore della famiglia Scarella - Beccaria.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, il Personale tutto della Utet, con viva commozione rendono omaggio alla memoria del
dott. Dante Scarella
che per tanto tempo ha prodigato il suo instancabile impegno alla realizzazione di numerose tra le più prestigiose pubblicazioni della Casa Editrice.
— Torino, 10 novembre 1986.

Gemma Ardenti
Domenico Bellino
Anna Durando
Silvano Garigilo
Donatella Lauti
Carlo Malerba
Sergio Malerba
Piero Marengo
Mario Merra
Mario Menna
Paolo Pellinad
Luigina Piantado
Luigi Rostagni
Maria Teresa Russo
prendono parte al dolore della famiglia.

Giuliano e Beatrice Maffei partecipano al dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato
Furio Piazza
anni 66
Lo annunciano: la moglie Wanda Gatti, sorella, fratelli, cognati, cognate, la cognata Giuseppina ved. Telesco con Anna, Carlo e le adorate Sarita e Chiara, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Anna Arduino. Funerali giovedì ore 13 da via Torino 199. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese
11 novembre 1986.

Giovanni Carelle e mamma si uniscono al dolore.

E' mancato il
rag. Primo Carrà
Lo annunciano la moglie Aldo Angiolella, il figlio Giorgio e famiglia; i parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 14,30 da corso Vercelli 74 per la chiesa di San Lorenzo.
— Ivrea, 11 novembre 1986.

E' mancato
Francesco Fassetta
anni 81
cav. di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano i figli Oreste, Luciano con la moglie Luisa, i nipoti Marcello e Elisabetta, Gabriella, Enrico, Angelina e parenti tutti. I funerali giovedì 13 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Sacco
Lo piangono: la moglie Maria, i figli Fabio e Sergio con Adriana e Marilina, parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 12 novembre 1986.

Maria Adelaide Borgarello Marchiolo e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
notaio Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986.

Caterina Fabbris e famiglia partecipano commosse al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
notaio Aldo Billia
— Torino, 10 novembre 1986.

La cugina Rosaria Ceolamma e famiglia Baccadello-Ronco partecipano al dolore di Maria Teresa.

Partecipano addolorati per la perdita del
notaio dottor Aldo Billia
i colleghi:
Natale De Lorenzo
Leonardo Cappella.
— Torino, 11 novembre 1986.

Presidente, Soci Veteran Car Club Torino partecipano con dolore scomparsa
PAST PRESIDENT
Aldo Billia
— Torino, 12 novembre 1986.

Franco Gada rimpiange l'insuperabile Maestro e Amico
notaio Aldo Billia
— Torino, 11 novembre 1986.

Presidente, Consiglieri, Allievi Ski Club Sestriere partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Paola Zanone
— Sestriere, 12 novembre 1986.

Con dolore l'amico Sergio piange
Pino Riggio
Nel ricordo vive la stima.
— Torino, 12 novembre 1986.

Oscar Ghione partecipa con commozione al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Giuseppe Riggio
di cui non dimenticherà le doti umane e la serena grande operosità.
— Torino, 11 novembre 1986.

La Direzione della Wabco Westinghouse Compagnia Freni Spa partecipa al dolore dell'ing. Renato Riccoi per la scomparsa della mamma signora
Ida Molinari
— Torino, 11 novembre 1986.

ANNIVERSARI

12 novembre 1972
Elsa Garnero
Anna Bovero
Giuseppe Garnero
Ricordandoli sempre.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Guido Guglielmino
con amore la moglie lo ricorda sempre. Una santa Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo di Giaveno Torinese giovedì 13 novembre 1986 alle ore 18,30.
— Coazze-Giaveno Torinese, 12-11-1986.

1979 — 1986
Gabriella Botta in Beudano
Mamma, Claudia, ed Armando ti ricordano con l'affetto di sempre.
— Rivoli, 12 novembre 1986.

1984 — 1986
Giovanni Dante Menaldo
Moglie e figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1979 — 1986
Alfredo Pasino
Ti ricordano sempre moglie e figli.

1980 — 1986
Francesco Terzago
I famigliari ad un anno dalla scomparsa lo ricordano con la celebrazione delle Sante Messe in suffragio oggi alle ore 11 a Gravellona Toce via XX Settembre 107, domani 13 novembre 86 alle ore 11 a Castellano Monferrato (Alessandria) nella chiesa parrocchiale.
— Gravellona Toce, 12 novembre 1986.

12-11-1985 — 12-11-1986
E' un anno che è spirata nelle mie braccia e che è salita in cielo dove riposa nella Pace del Signore
Liliana Dioli in Rolli
Il tempo passa ma non cancella il suo ricordo che rimane vivo nel cuore del suo sconsolatissimo marito, di suo figlio Giancarlo, della nuora e delle adorate nipotine Sara e Laura nonché dei parenti tutti che l'hanno sempre apprezzata e voluto bene.
— Padova, 12 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la perdita del loro caro
Biagio Giorsa
— Torino, 12 novembre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabati ore 9-20. Festivi ore 14-20. Domenica dalle ore 14-20

appuntamenti in città

Inserto storia è rinviato

Per ragioni di spazio, l'inserto storia è rinviato alla prossima settimana. Ce ne scusiamo con i lettori.

Educare

■ Al primo salone nazionale «La scuola per il lavoro» organizzato dalla Promark spa in collaborazione con il Comitato italiano Unicef, è iniziato stamattina «Educare al cambiamento», corso seminario per insegnanti, educatori e direttori didattici. L'iniziativa è della Federazione piemontese dirigenti di aziende industriali in collaborazione con la Fondazione Agnelli. Il corso seminario si articola su tre giornate: oggi, domani e venerdì dalle 9 alle 13 presso la sala verde allestita all'interno del Palazzo del Lavoro, sede della rassegna.

Porcellane e argenti

● Alle ore 18, da Arianna, piazza Bollerino 9/e, inaugurazione della mostra «*Porcellane e argenti di collezioni private dal XVII al XIX secolo*».

Momenti cruciali

■ Alle ore 21, alla Campus Libri in via Urbano Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario sul tema «*Il momento cruciale dell'inizio di una analisi*». Domani, alle ore 18,45, aperitivo con Iris Murdoch in occasione dell'uscita del suo libro «*L'apprendista*».

Commissione 2ª

● Si riunisce stasera alle ore 21, nei locali del Consiglio di Circoscrizione 2 Santa Rita/ Mirafiori Nord, in via Filadelfia 205 (Parco Rignon, Villa Amoretti). Fra gli ordini del giorno in discussione: 1) Parere in merito al progetto di costruzione di parcheggio in via Guido Reni int. 96, cascina «*Il Gidione*». 5) Installazione semaforo via Monfalcone angolo corso Orbassano. 7) Sistemazione area di via Rubino fianco cascina «*Roccafranca*».

Prevenzione tumori

● Presso la clinica urologica dell'università di Torino — prof. Rocco Rossetti (Ospedale Molinette) — è stato aperto nelle giornate di sabato il servizio gratuito dei seguenti tipi di visite per la prevenzione dei tumori. Uomini: organi genitali, apparato urinario. Donne: apparato urinario. Detto servizio è riservato ai lavoratori ed alle lavoratrici dipendenti e autonome poiché le categorie professionali differenti possono affluire alle visite di prevenzione durante la settimana al di fuori del sabato. Il servizio stesso è finanziato dall'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, via Cavour 31 Torino, che riceve le prenotazioni telefoniche al numero 536.984, ore 9-12 e 14-16.

Il giorno senza fumo

■ Venerdì 14 e sabato 15 novembre, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti, si terrà un seminario per 300 insegnanti; verrà inoltre presentato il manuale didattico appositamente creato. Continuano nel frattempo le iniziative nelle Circoscrizioni e nelle scuole nel quadro della campagna di sensibilizzazione contro i danni del fumo.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha pianoforti Kawai e altre grandi marche
Prezzi di ingrosso comprensivi di trasporto, sgabello, accordatura a domicilio. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio e riscatto, partendo da prezzi speciali su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Merola Bra (Cn) fraz. Pertale, tel. (0172) 495.591 (chiuso domenica e lunedì).

La ricetta del giorno

Vi presentiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete, e ritrasmesse alle 15,45.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Scaloppine ai profumi

4 scaloppine di vitello,
farina bianca,
olio d'oliva,
burro,
sale,
pepe,
1/2 cucchiaino di maggiorana,
1/2 cucchiaino di timo,
1/2 cucchiaino di rosmarino.

Prendere le scaloppine di vitello tagliate non troppo sottili, passarle nella farina bianca e metterle a dorare in una larga padella con olio e burro già ben caldi, tenendo il fuoco piuttosto alto. Dopo qualche minuto voltarle, cospargerle di sale, pepe, maggiorana, timo, rosmarino.

Quando saranno dorate anche da questo lato, girarle nuovamente e bagnarle con mezzo mestolo d'acqua in cui avrete sciolto mezzo dado.

Lasciare cuocere ancora qualche minuto per restringere il sugo e portatele in tavola ben calde.

Grazie al nostro chef Antonio per questa veloce e profumatissima ricetta.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Sabato 15 novembre ore 21,30 **Charles Aznavour** in concerto. Biglietti in vendita presso la biglietteria di piazza Castello, tel. 548.000.

TEATRO REGIO alla FAMIJA TURINEISA, via Po 43, ore 17,30 Audizioni discografiche: Anniversari famosi: **Leo Delibes** (1836-1891), a cura di Sergio Martinotti. Ingresso libero.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Questa sera ore 20,45 al Teatro Adua, Gruppo della Rocca in Happy End, commedia musicale di Brecht-Weill. Apertura cassa ore 18,45. Prosegue la campagna abbonamenti, 5 tagliandi su 13 spettacoli a L. 68.000, 48.000, 36.000, vendita presso T. Adua, corso G. Cesare 67, Salone La Stampa, via Roma 80, Libreria Campus, via Rattazzi 4; Calid, via Sant'Ottavio 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche esclusivamente T. Adua, ore 15,30-19 giorni feriali, tel. 274.3279 - 287.871.

ALFIERI (tel. 535.440): stasera riposo. Da domani ore 21 Giorgio Gaber in **Parlami d'amore Mariù**. Pren. cassa teatro.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Andrea Lucchesini pianoforte. Musiche di Rachmaninov, Chopin. Posti numerati esauriti. Inf. piazza Castello 29, tel. 544.523.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Pambieri-Tanzi presenta Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Ciangottini, Paola Mannoni in **Il seduttore**, di Diego Fabbri. Regia di Davide Montemurri. Tel. 544.862 seconda recita. Ultimi cinque giorni.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21 **Trappola per topi**, di A. Christie, regia A. Fenoglio, c. D'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: venerdì, sabato e domenica ore 21 **Momix**, C. D'Azeglio 17. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di **Claudio Villa** in **50 anni di canzoni** di dom. 16 nov. ore 16. Prev. cassa teatro ore 10-19. Tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante **Quando si vuol bene** del 20-21-22 nov. '86. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Via M. Cristina 71/a, tel. 669.8034.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): ore 21 Teatro Panna Acida presenta **Come le mille** di Laura Fracchetti e Carlina Torta. Per inf. e pren. tel. 331.784.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: si prenota per le recite scolastiche de **L'Orlando in Beirut**, spettacolo del Teatro dell'Angolo in scena dal 20 al 28 novembre alle ore 10. Telefonare dal lunedì al venerdì al 331.784.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via C. Massaia 104, tel. 257.561): questa sera ore 21, Raffaella De Vita in **Petrolini 80 anni**.

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in coll. Centro Piero della Francesca: questa sera ore 20,30, al Centro Piero della Francesca (c.so Svizzera 185 ingresso E), il Teatro dei Sensibili in **La luna di San Giorgio**, di Guido Ceronetti. Prenot.: Centro Studi del TS, p.za San Carlo 161, tel. 567.6012 dal lun. al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30.

CCT: ABASTO: Stages di pantomima bianca e di tattiche d'improvvisazione con R. Raison e P. Radice. Inizio 17 novembre. Tel. 567.5365 ore 15-18.

CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele 83 - Torino - Tel. 518.184): in contemporanea con lo Studio Coreografico per la **Compagnie Jazz** di Morris Edward Gaines, **Victor Usshea** è a Torino per uno **Stage di Danza Moderna e Jazz**. Dal 17/11 al 30/11.

CIRCHI

MEDRANO: Il Circo famoso nel mondo dopo il clamoroso successo di 5 anni fa torna a Torino - Piazza d'Armi con **Fantasium** - Circo Superspettacolo 87 in anteprima nazionale da venerdì 14. Pren. tel. 597.582. Orario spettacoli feriali 18,30 e 21,15. Festivi 14,45 e 17,45. Parcheggio interno custodito e gratuito.

RITROVI

AL BAGATELLE: stasera Musica Anni 60. Sabato Superdiscoteca.
ARLECCHINO: ore 15,15 danze.
BELLE ARTI: ore 15,15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 mimi e danze per tutti.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero.
GARDEN (St. Valsalice 4/A, cap. bus 52, tel. 850.859): Nino Gallo invita ai pomeriggi Discomusicaliscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bel Museo.
TANGO (via Avet 3): ore 21.

MY CLUB - Piano Bar (v. M. Cristina 86, tel. 650.9596): al piano Piero.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Sella 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Fiana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

LINGOTTO - Mostra origine ed evoluzione dell'uomo: orario: lun., mar., mer., ven. 9-14; 15-19, giov. 9-14; 18-22, sab., dom. e festivi 9-20.
ARTE ANTICA (L') (Volta 9 - 515.694): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. Cat. Autunno 1986 n. 180.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Mauro Chessa.
AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. **Ouverture**; orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi: 126 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Cultura e sensibilità sono alla base della nostra professionalità.
GALLERIA 38 (v. XX Settembre 38 - Torino - tel. 543.362): Personale di Antonio Bobò, 3-22 nov.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 30): Aligi Sassu, sculture e grafica.
LA TELACCIA: Giorgio Meina.
PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 294): **Gribaudo**. Mostra antologica 1953-1985 in collaborazione con la Regione Piemonte e la Città di Torino. Or.: 15,30-19,30.
PORTICI (p. V. Veneto 22): A. Mantino. Or.: 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGOPO': Napoleone.
STORELLO - Pinerolo: G. Giordano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
ARTESINDERNICE (Vanchiglia 11): Opera da una collezione privata.
BERMAN: Sergio Manfredi, «L'incanto della neve».
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.494): Dino Pasquero «Ieri e oggi».
DAVICO: Aligi Sassu.
GALLERIA NARUTTI (via Juvarra 13): Carrà, Casorati, Rosai, Sassu, Savinio, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Brindisi, Tomea. 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Paul Klee «Petit port sur le lac» 1937. Olio su tavola, Mirò: Fleures.
LA GIOSTRA - Asti: E. Treccani.
LA PARISINA: Almone Bembuy.
LE IMMAGINI: Paola Prizzoni.
MICRO (p. Vittorio 10): E. Salemi.
NARCISO: Fillia Futurista.
PIRRA (c. Vitt. 92, tel. 543.303): Giulio da Milano (cinquant'anni di pittura, opere dal 1914 al 1954).
PIRRA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche).
TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Un fiore come augurio e come saluto».
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA: mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Aics Sport e Cultura. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19; per i 5 venerdì orario normale 9-19,30; 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.
MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15; Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo).
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita, a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I mammiferi mesozoici». Orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14; 15-19; giovedì 9-14; 18-22; sabato, domenica e festivi 9-22.

Col Bingo 5 maxispesa al Lagrange 15. Chi è furbo gioca, e vince...

...UNA PIOGGIA DI BUONI ACQUISTO

UNDICESIMA SETTIMANA DI GIOCO: PREMIO EXTRA 2 MILIONI E 100

Sarà all'undicesima settimana di Bingo e il gioco di Stampa Sera, grazie al nuovo regolamento (la cosa è molto apprezzata dai nostri lettori), torna a mettere in palio — oltre a tutti gli altri — un premio extra di due milioni e 100 mila lire in buoni acquisto da spendere al centro commerciale Lagrange 15. Il centro è ancora giovanissimo.

Torino ha imparato a conoscerlo (il volume d'affari aumenta di mese in mese), ma forse non ha ancora andare a fondo, mettendo sottosopra i trentasei negozi che lo compongono per rendersi conto di tutto quello che offrono. Lo faremo noi per conto vostro, esaminandone un paio per volta e cercando di raccontarvi — se non tutto di loro — almeno le cose più interessanti.

Giocate a tennis? Al Lagrange c'è anche un negozio, Wingfield & Co., che vende tutto per il tennis, e affollato di tennisti, espone (ogni sabato) i risultati dei tornei regionali della settimana, ed è gestito direttamente da una squadra di maestri: Patrizia Barone, Giampiero Arbino, Stefano Bertone, Giorgio Marcolongo, Franco Paniveilo e Friky Chiostero.

Il nome stesso la dice lunga agli esperti: Wingfield è Walter Thomas Wingfield, l'inventore ufficiale del popolarissimo sport. I «Co.», che gli sono stati associati nell'intestazione, siamo noi: gli sportivi, i clienti, i suoi seguaci.

Il vanto del negozio? Andate a comperare un pallone: potrebbe darsi addirittura che possano dirvi di essere sprovvisti. Andate a chiedere invece una racchetta da tennis: ve ne mostreranno a centinaia. Per il tennis e tutti i suoi annessi da Wingfield c'è davvero tutto.

Qualche esempio?. Incominciamo dai vestiti, un «guardaroba» immenso che vanta fra l'altro la linea completa Moncler. Moncler non significa necessariamente il celeberrimo giubbotto che fino a qualche tempo fa spopolava. La Moncler fabbrica anche felpe, cappelli, t-shirt. Ci sono naturalmente le scarpe, con almeno venti marche rappresentate e trenta modelli per ciascuna per un totale di seicento tipi diversi di scarpe da tennis fra cui scegliere, presentate in modo curioso al centro del negozio in una sorta di piramide. Costo minimo: ventottomila. Costo massimo: Centonovantamila per un paio di scarpe «altamente tecniche» che vantano piantari anatomici, struttura interamente in pelle, suola adattabile per superfici «veloci» e superfici «lente».

Non sono — è chiaro — scarpe da usare tutti i giorni. Per chi è giovane e vuole sembrarlo il consiglio è quello di scegliere un normale paio di scarpe che costa sulle cinquantamila lire e «fa» una stagione.

Parlavamo delle racchette. Wingfield punta su due marche: la Alto (prodotta a Beinasco) e la Rossignol (importata in Italia da Nicola Aristide, l'importatore che ha lanciato da noi il Moncler). Sono racchette di ottima qualità, vendute sovente a prezzi abbastanza contenuti: minimo sulle centomila, massimo sulle duecentocinquanta. Per chi vuole strafare comunque ci sono anche racchette superpregiate: dalle seicentomila lire e oltre, escluse le corde. Di corde ne troviamo in vendita centocinquantaduecento tipi diversi: dalle migliori corde di budello, a quelle sintetiche destinate ai principianti, con la possibilità di richiedere «incordature» particolarissime a seconda del tipo di gioco che si preferisce.

Attenzione anche agli accessori: decine di garze per foderare i manici delle racchette, e ancora prese antiumidore di cuoio diverso, alle palline (anche qui sono rappresentate, come per le scarpe, praticamente tutte le marche).

C'è anche un video gigante: non trasmette partite celebri, ma scoppiati lezioni di tennis. Seguirle serve a correggere i propri errori. Al sabato il negozio è un punto di ritrovo per maestri e allievi, attratti non tanto dall'avvenenza delle tre commesse, Maurizia, Marina e Barbara, quanto dalla possibilità di ritrovarsi e parlare, naturalmente, di tennis, fra loro o con Marco Iscarti, «mago» dell'accordatura, presente al Wingfield dodici ore su dodici.

Quando chiediamo ai superfortunati del Bingo in che cosa vogliono «investire» le loro vincite, quasi invariabilmente ci sentiamo rispondere: «*tanto per cominciare mi rifarò il guardaroba*». C'è una carta di identificazione fra il Lagrange 15 e i suoi negozi di abbigliamento, identificazione forse dovuta alla massiccia rappresentanza di boutique di ogni tipo a ogni piano del centro.

Fans & Co. è una delle punte di diamante di questa rappresentanza. Il negozio si rivolge ai giovani (e naturalmente alle giovani) e propone loro capi leggermente estrosi. I più interessanti dei quali sembrerebbero essere quelli «marcati» Fiorucci, (la cui linea uomo si chiama «Classic Nouveau»), oltre ai celeberrimi Scott, linea di giubbotti proposti sia in montone che in pelle, che vanta qualità altissima e prezzi conseguenti.

Il negozio lo mandano avanti in due: Maria Teresa Gamna (sorella di un noto regista Rai) e il marito, Eraldo Ghietti. Lei è esperta di vendita, lui oltre che commerciante, è anche uno stilista free lance che lavora per note ditte case. Spiega: «*L'importante è stare con le antenne ben tese, puntate sulla novità. Bisogna capire quello che il pubblico fra i quindici e i vent'anni vorrà comperare da lì a poche settimane*».

Arrivano tutti in negozio con le idee chiare?

«*Tutti: vogliono quello che è di moda e solo quello*».

Quanto dura una moda?

«*Pochissimo. In realtà dura un mese. Apparentemente sembra che prolunghi la sua vita perché quelli che "rimangono indietro" portano le stesse cose ancora per molto tempo. In realtà i pochi gruppi che "fanno moda" cambiano gusti a velocità supersonica. Se arrivano qui e non trovano quello che vogliono abbandonano il negozio per sempre*».

Cercare di prevedere mutamenti così rapidi non dev'essere troppo facile...

«*Infatti non lo è per nulla. Ma c'è un vantaggio: ogni tre anni circa — secondo i quindici anni della mia esperienza — ogni moda si ripete in modo quasi identico. Non si vendono più certi giubbotti? Bene, basta aspettare tre anni e tirarli fuori di nuovo al momento giusto*».

Che cosa va di moda in questi giorni?

«*Il completo-tipo potrebbe essere questo: jeans, giubbotto da aviatore e camicia scozzese sul violetto*».

E quanto durerà?

«*Sempre troppo poco*».

L'età minima dei suoi clienti?

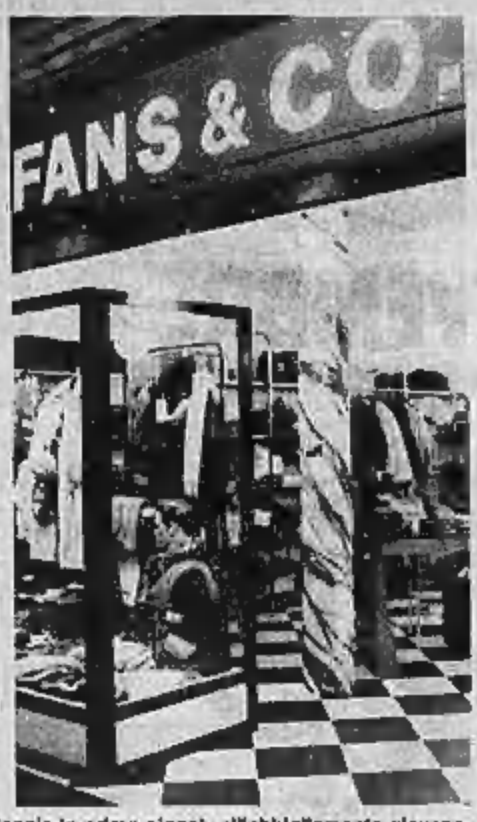
«*Sarebbe bassissima, anche dieci-undici anni, ma non esistono le taglie*».

A dieci anni già si seguono le mode?

«*Eccome. I giovani incominciano a vestirsi in modo più personale attorno ai vent'anni. Ma continuano a rifiutare alcuni grandi stilisti, come Versace, Armani, eccetera*».

Perché?

«*Perché, a torto o a ragione, li giudicano talmente inflazionati e malportati da dover essere evitati*».



Proposte per tutti i gusti: dallo sport (tennis in primo piano), all'abbigliamento giovane

La grande tombola di
STAMPA SERA
realizzata in collaborazione con
Centro Commerciale Lagrange 15
LANCIA

Questa settimana puoi vincere

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 16° premio
13 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 2.100.000

GIOCO N° 11 (11ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

78	75	9	45
53	15	38	84
58	23	13	42

DM 4/293647

Come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartoline di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicate 24 giochi identici con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 19 hanno due cartelle per giocare a disposizione; per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti: avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 011-6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino), indicate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in caso vi siano infatti due cocchi [illegible] intesi ad evitare errori ed equivoci. [illegible] valide [illegible] le vincite annunciate [illegible] le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se il Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con [illegible] criterio; per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto a premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui restano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ad assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nelle settimane prima, sedicesima, diciassettesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 16 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 5, via Massena 33 - 10128 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» riscritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro familiari.

Se hai fatto Bingo telefona subito (e comunque non oltre le ore 20 di sabato) allo 011-6965272

Cerchiamo un «Placidin» (disperatamente)

CHI VUOLE DIVENTARE ATTORE CON GIPO? UN'OCCASIONE DA NON PERDERE...

Gipo Farassino

Cercasi Placidin disperatamente: è il motto, se vogliamo il titolo, del concorso che parte ufficialmente domani. Cerchiamo un attore, o, meglio, lo cercano Gipo Farassino e Massimo Scaglione. Gli offrono una possibilità unica: introduzione immediata nei circuiti teatrali regionali, con debutto alla grande il 24 dicembre al Teatro Manzoni. *Stampa Sera* affianca l'iniziativa pubblicando — a partire da domani, nelle pagine di cronaca cittadina — un tagliando. Chi vuole diventare attore ed entrare nella compagnia di Gipo Farassino non avrà altro da fare che compilarlo e attendere che comunichiamo la data delle selezioni (comunque entro la fine di questo mese).

Chi può partecipare?

Qualsiasi aspirante attore, o qualsiasi dilettante che abbia maturato una sia pur piccolissima esperienza anche solo sul palcoscenico della parrocchia dietro casa. I requisiti sono questi:

ETA' — Fra i diciassette e i trent'anni. Bisognerà interpretare una parte di «giovane». Non bisogna pertanto essere bambini (o dimostrare quindici anni appena compiuti) e non bisogna avere la barba bianca. Avete appena compiuto sedici anni e ne dimostrate cinque di più? Va benissimo lo stesso.

DIZIONE — E' importante una dizione chiara e quasi perfetta del piemontese. La commedia del debutto è in dialetto. Avete un forte accento e dite sempre «neh»? Non chiediamo di meglio. E' chi è nato un po' lontano dal Piemonte? Basta che sappia parlare (benino) il dialetto di Torino. Una delle più grandi attrici del nostro teatro dialettale non ha dieci rue è ligure purosangue.

ESPERIENZA — Non è richiesta. Attenzione però a una cosa: il ruolo da interpretare è comico, non drammatico. Chi è pericolosamente incline a fluen deve rassegnarsi a cambiare direzione.

Ma chi è Placidin?

E' il personaggio da interpretare. La commedia del debutto s'intitola «Trope appse per romanu Coinsot». Gipo Farassino è il protagonista. Placidin lo affianca attribuendosi buona parte delle battute e degli applausi. Il suo ruolo è scoppiettante e brillante, così come si spera lo sia il futuro del nuovo attore che lo impersonerà. La compagnia di Gipo Farassino certamente non è un gruppo teatrale di facilissimo successo. L'opportunità offerta è eccezionale, ed è la prima volta nella storia del nostro teatro che un attore viene cercato con l'aiuto di un tramite insolito come un giornale.

Noi abbiamo una speranza: poter intervistare fra qualche anno Placidin e sentirlo ricordare che tutto è incominciato con un annuncio apparso su *Stampa Sera*...

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Pantamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111 - TEL. (011) 69.34.232/233

Orario: dal lunedì al Venerdì 8 - 12/ 14 - 21 Sabato 8 - 12

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 495.000*

SCONTO 5%

*(esclusi: IVA, imballo o rendere, zucchero) secondo regolamento in vigore all'entrata del Panta Market. Al fine di evitare lunghi tempi di attesa alle casse, l'importo dello sconto sarà rimborsato tramite nota di accredito, sui prossimi acquisti, a partire dal 14/11/1994.

Per ottenere la tessera di ingresso al Panta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

GRUPPO VG

BAR super ciclo pedi ottimo arredo incasso L. 900 mila giorno cedo occasione L. 95 milioni anticipo. Tel. 531.2272.
BAR super con alloggio Barriera di Milano incasso L. 500 mila al dì vendo urgentissimo per malattia. Tel. 380.810.
BAR super corso Francia zona unica L. 450 mila al dì orario corto chiuso domenica cedo L. 130 milioni. Tel. 531.2272.
BAR super fronte mercato orario corto L. 900 mila al dì dimostrabili anticipo L. 80 milioni. Tel. 749.6433.
BAR super L. 650 mila al dì adiacente Università orario corto cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 530.470.
BAR super via Nizza interno passaggio orario corto oltre 500 mila al dì facilmente cedo Studio C.L. tel. 560.955.
BAR super zona Università orario corto L. 350 mila al dì incrementabili anticipo L. 35 milioni. Tel. 749.6433.
BAR tavolazione commercialmente forte passaggio incasso dimostrabile minimo anticipo, Tel. 383.298.
BIRRERIA stupenda centralissima incasso L. 1 milione 000 mila al dì dimostrabili cedo privatamente. Tel. 531.2272.
CAVIT 568.992 cede bar zona Aeronautica arredo truciolare incasso L. 320 mila al dì, richiesta L. 85 milioni, dilazioni.
CAVIT 568.992 cede autostazione zona Milafiori 5 vetrine angolari tutto nuovo ottimo giro affari L. 48 milioni.
CAVIT 568.992 cede tintoria Barriera Milano 70 mq, 2 vetrine, ottimi incassi, richiesta L. 42 milioni, dilazioni.
CEDESI negozio formaggi Porta Palazzo mercato coperto una vera occasione. Tel. 354.491.
CEDO Riviera Pescarsa Borgaretto S.G. persona ristorante L. 30 milioni. Tel. 011 657.472 - 0182.970.114.
CENTRALE lungo mare cedesi ristorante pizzeria bar con 2 alloggi 170 coperti affitto minimo L. 220 milioni trattabili per contanti. Tel. ore 608.1218.
CLAVI bar angolare su due corsi prestigiosi L. 1 milione 500 mila al dì incrementabili cedesi. Telefonare 548.231.
CLAVI bar prestigiosa in Crocetta su corso alto reddito cedesi a persona competente anticipando. Tel. 548.231.
CLAVI bar super angolare fronte mercato orario corto incasso 600 mila al dì cedesi minimo contanti. Telefonare 548.231.
CLAVI profumeria su piazza completamente adatta a due persone buon reddito gruppo incrementabile. Tel. 548.231
CLAVI tabacchi zona Nizza levata 7 milioni incrementabili cedo per ritiro attività. Tel. 548.231 - 512.390.
CLAVI tabacchi zona commerciale levata da 8 milioni a 11 milioni, richiesta assoluta cedesi. Tel. 548.231.
COLORI vernici tabelle XII, XIII, XIV su corso commerciale L. 25 milioni anticipo L. 15 milioni. Tel. 511.236.
CORSO Potenza angolo via Pianezza blocco di negozi e alloggio ed azienda panetteria con forno-pasticceria ottimo affare. Tel. 557.6858.
CUORGNE' cedo su via principale negozio mq 220 con tabella XII. Richiesta L. 55 milioni. Studio Saldini 011 587.049.
DISCHI e musica via Nizza ultimo stralcio con impianto ascolto e arredo nuovo cedesi L. 35 milioni. Tel. 580.955.
DROGHERIA alimentari frutta verdura zona S. Paolo anticipo L. 18 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
EDILCENTRONI 447.4644 zona Francia cedesi azienda commerciale labella I superboliici incasso incrementabile.
FORMAGGI salumi su corso importante incassi arrivo L. 260 milioni, sufficienti L. 65 milioni. Tel. 511.236.
GIOCATTOLI su corso importante ampia vetrina incasso L. 190 milioni annui L. 77 milioni. Tel. 511.236.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTERCOM 65.20 giocattoli modernissima zona Pozzo Strada nuovo 2 vetrine 100 mq L. 100 milioni annui prezzo 65 milioni.
INTERCOM 65.20 alimentari ottimi servizi zona Pozzo Strada L. 700 mila al dì 5 vetrine L. 90 milioni dilazioni.
INTERCOM 65.20 autoricambi 500 milioni annui centrale 6 vetrine 200 mq 3 sfondanti L. 172 milioni più merce.
LATTERIA formaggi volendo alloggio incasso L. 350 mila al dì L. 32 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
LATTERIA in Torino ottima posizione centrale cedesi per ritiro attività ottimo incasso. Tel. 780.2566.
LAVANDERIA centrale mq 40 più retro incasso mensile L. 3 milioni 500 mila, L. 35 milioni. Studio Grosso 511.236.
MACROBIOTICA angolare 5 vetrine zona corso Dante forte passaggio elevate utile facilitando. Tel. 580.955.
MERCERIA ideal biancheria intima incasso annuo L. 90 milioni, richiesta L. 45 milioni. Tel. 511.236.
PROFUMERIA con cabina estetica in zona di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 780.4403.
PROFUMERIA zona S. Paolo le migliori condizioni locazione nuova ottima vetrina affari. Studio C.L. 560.955.
RIVENDITA pane zona commerciale forte passaggio pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
STELLA 447.4802 cede edicola cartoleria causa malattia zona Barriera Milano arredamento nuovo ottimi affari.
STELLA 447.6280 abbigliamento intimo zona Francia cede causa trasferimento buon giro affari possibilità vuoto.
ST-VINCENT avviato ristorante alta ingresso ottimo arredamento L. 110 milioni. Telefonare Principale transazioni immobiliari 0165.61.775, anche festivi.
SURGELATI alimentari zona Cit Turin ottimo incasso L. 33 milioni compreso immobile. Tel. 506.880.
TABACCHERIA Borgo S. Paolo forte passaggio ottima posizione elevato volume d'affari vendesi. Tel. 383.298.
TINTORIA Alpignano ottimo incasso adatta nucleo familiare macchinari nuovi pagamento dilazionato. Tel. 510.801.
VENTURA cede con o senza merce prestigioso centralissimo mq 300 tabella X XI XII XIV. Tel. 590.801.
ZONA Francia vendesi bar super chiusura serale domenicale 3 vetrine angolare ottimo incasso giornaliero. Tel. 780.2566.

4 Terreni

S. MAURO Pascarito terreno industriale mq 22 mila edificabili 50% L. 50 mila mq interessante. Ausia 596.607 - 597.774.
TORINO strada del Cascinotto terreno industriale mq 6700 inserito P.R.A. area fabbricabile mq 1770. Tel. 531.008.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO contanti capannoni locali commerciali bassi fabbricati liberi in Torino e cintura. Tel. 749.6433.
CASAMERCATO 55.56 ricerca per selezionata clientela uffici in affitto.
NAZIONALCASE acquista direttamente solo Torino locali in genere depositioni bassi fabbricati, tel. 747.148.

offerte

AFFITTANSI negozi locali artigianali capannoni da mq 300 a 5000 in Torino e cintura Tel. 669.3918 - 682.8921.
AFFITTASI corso Peschiera piano rialzato ufficio ingresso 5 vani bagno. Tel. Mongiovì 441.060.
AFFITTASI magazzino adatto qualsiasi attività mq 75 più mq 75 seminterrato L. 500 mila mensili. Italimmobili 599.782.
AFFITTASI negozio zona corso Orbassano Mongiovì, tel. 441.060.
AFFITTASI negozio adatto anche ufficio piazza Adriano Mongiovì, tel. 441.060.
BOX magazzino vendo Porta Nuova via S. Secondo adatto auto cilindrata media piccola. Tel. 543.534.
CAPANNONE industriale mq 600 zona Barca ufficio alloggio mq 160 reddito 10% 260 milioni. Autisa 596 607 597.774.
CAPANNONE industriale Cascine Vica mq 1000 cortile attualmente occupato vendo prezzo interessante. Tel. 384.401.
CASAMERCATO 011.5586 compravendita e locazione uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.
CASAMERCATO 55.56 affitta locale commerciale due ampie vetrine, ottimo anche uso ufficio mq 140 presso corso Dante.
CASAMERCATO 55.56 vende centralissimo prestigioso muri negozio angolare 3 vetrine mq 100 più magazzino mq 150.
CASAMERCATO 55.56 affitta basso fabbricato mq 250 altezza 4 mt passo carrabile ufficio presso corso Mediterraneo.
CASAMERCATO 5585 mq 720 più uffici mq 120 h 4,50 mt passo carrabile in via Foglizzo-Parco (Settimo) fronte strada.
CASAMERCATO 55.56 vende capannone mq 3500 con ufficio mq 100 piazzale asfaltato più terreno edificabile mq 9000 in Magnano.
CASAMERCATO 55.56 vende palazzina commerciale uffici mq 100 più posto auto luminoso piano alto reception Autoparco Pescarito.
CASAMERCATO 55.56 affitta locale uso deposito magazzino laboratorio mq 450 passo carrabile presso c.so Mediterraneo.
CASCINE Vica adiacenza corso Francia palazzina uffici capannone fabbricato industriale su 3 piani 6000 mq totali Finanziamento vendo. Telefonare 597.0021.

COMPRA vende zona corso Palermo locale libero mq 120 piano strada, cantina. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

(continua)

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 34; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cesarea 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 181/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mariana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbazia 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Ariosto 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltreché presso i corrispondenti della **Publikompass** S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 – 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **3000** la riga. **Rubrica 8**: operai/impiegati L. **1900**, tecnici L. **2300**, dirigenti L. **2600**. **Rubriche 9 e 11** (domande) L. **1800**. Avvisi urgenti (data fissa o rendili: il doppio. Netrati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**». Rimborso del mio canone è di L. **500** per decade, oltre un rimborso di L. **3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a sua volta estranea, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle o meno secondo quanto previsto dagli avvisi, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o offerte di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITI facili senza cambiali né ipoteca per L. 2 milioni 24 mesi L. 97 mila L. 5 milioni 48 mesi L. 141 mila celerità riservatezza. Tel. 011 012.822.
A.A. ARMEGGIANDI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3982.
ECCEZIONALE finanziamento per acquisto o restauro casa in 15 giorni al 14,50% scalare. Tel. 748.974.
FIDUCIARI in pochi giorni a (ass) bancari convenzionatimi massimo 10 milioni, pochissime formalità. Tel. 473.0116.
FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. T. 741.3173.
FIRAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.
SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 591.203.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARI)
rifinanziamento macchinario già proprio, mezzi aziendali e piccole e medie industrie, artigiani, commercianti importatori. Seriets. Telefonare 471.548.

SOLO sulla fiducia L. 500 mila - 50 milioni acquisto licenze e altre esigenze aziendali affitti lease back. Tel. 690.5248.
SULLA fiducia concediamo prestiti a dipendenti anche statali sino a lire 5 milioni ad un tasso bassissimo con rimborsi senza cambiali. Telefono 506.402.
9.800.000 a L. 229.950 al mese pagamento tramite cessioni private a dipendenti. Tel. 748.974.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 525.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
A. GMS cede centralissimo abbigliamento tabella IX, X, XIV ottima posizione commerciale ben avviato. Tel. 519.041.
A. SALVOLDI Crocetta tutte e 5 tabelle IX-X-XIV arredamento nuovo e moderno marche esclusive. Tel. 650.2196.
ABBIGLIAMENTO tabella IX X XIV ottima posizione 2 vetrine arredamento 20enario affitto nuovo. Immagasi 635.888.
AFFARE studio L. 5 vende hotel ristorante bar Torino, minimo anticipo. Tel. 505.317.
AFFARI supermercato Grugliasco punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.
ANTIQUARIATO effetti usati cedesi licenza posizione centrale prezzo conveniente disponi. Tel. 510.801.
AVVIATA vendita intima cedesi L. 30 milioni boutique di grandi marche. Tel. 350.722.
AVVIATISSIMO in zona commerciale cedo piccolo supermercato a conduzione famigliare ottimo affare. Tel. 756.772.
AZIENDAFFARI 68.12 cede ristorante bar 400 mq attrezzatissimi fronte stadio adiacenze vasa affitto favorevole L. 130 milioni.
AZIENDAFFARI 68.12 cede bar-tabacchi ampi locali con alloggio incasso L. 3 milioni 500 mila giorno ottima nuova.
AZIENDAFFARI 68.12 cede pizzeria bar zona Regio Parco attrezzature nuove L. 750 mila giornaliere L. 185 milioni.
AZIENDAFFARI 68.12 cede bar zona centrale L. 450 mila giornaliere arredamento nuovo L. 180 milioni dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 assemblaggio lamiere carpenteria zona Susa, attrezzature nuove, buon portafoglio clienti. Facilitazioni ad imprenditori.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento intimo zona via Nizza, ottima clientela, giro d'affari annuo 130 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ricerca per selezionata clientela attività commerciale artigianale, facile conduzione, disponibilità 40 milioni contanti e garanzie.
AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda commerciale artigianale specializzata in arredo urbano, causa malattia immediato attività ricerca socio operativo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ricerca per selezionata clientela negozio in affitto, eventuale buona uscita.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi zona Carmagnola possibilità alloggio annesso, incasso annuo 160 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta casalinghi zona Mercadieri alloggio annesso, 180 milioni incasso annuo, cedesi facilitando 70 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda lavorazione saldatura lamiere zona Caselette, ottimo portafoglio clienti, attrezzature nuove, richiesta ristrutt.
AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda artigiana produzione arredamenti per gabinetti dentistici, consolidato portafoglio clienti. Richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar zona centro chiusura serale domenicale 600 mila incasso giornaliero. Sufficienti 60 milioni contanti.
BAR a referenziati punto di vendita affare cedo dopo 25 anni attività centralissimo. Tel. 557.0105.
BAR angolare zona Francia incasso L. 700 mila al dì orario corto cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 530.470.
BAR centralissimo ottimo incasso chiusura domenica e serale perfetto in contanti L. 70 milioni trattabili. Tel. 501.117.
BAR cremeria S. Rita incasso L. 150 milioni anno inverno orario corto cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR osteria angolare 4 vetrine zona S. Paolo incasso L. 400 mila al dì orario corto cedo ridiscutendo. Tel. 521.2272.
BAR super attissima piazza Carducci incasso L. 600 mila al dì orario corto cedo anticipo L. 55 milioni. Tel. 547.189.

La gratitudine della città per l'intervento durante l'emergenza-acqua

OGGI IL MINISTRO ZAMBERLETTI OSPITE DI CASALE CHE LO FA CITTADINO ONORARIO

CASALE MONFERRATO — La città ringrazia oggi, nel giorno in cui si festeggia il patrono Sant'Evasio, quanti hanno contribuito a fare sì che uscisse dall'emergenza idrica causata dall'inquinamento dell'acquedotto municipale. Tra i casalesi sono ancora ben vivi i ricordi dei rifornimenti di acqua potabile ai serbatoi posti agli angoli delle strade perché quella dei rubinetti era inutilizzabile per la presenza di fenoli e altre sostanze pericolose. Sono passati sei mesi da quei giorni (l'emergenza durò dal 24 marzo al 24 aprile) ed ora è venuto il momento di dire grazie.

Il Comune lo fa con una cerimonia al cinema cittadino Vittoria. Ospite d'onore è il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, cui il Consiglio comunale ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria quale «omaggio e riconoscimento alla sua meritoria opera in favore della popolazione casalese duramente colpita dal disastro ecologico». Riconoscimenti vanno poi al ministero della Protezione Civile, direzione generale della Protezione Civile presso il ministero dell'Interno, prefettura e questura di Alessandria, vigili del fuoco, centro operativo nazionale emergenze, Croce Rossa, carabinieri e polizia, 11° Battaglione fanteria Casale, Regione Piemonte Nord-Ovest, nucleo di protezione civile di Casale, Enel, Consorzio acquedotto del Monferrato, Caritas diocesana e Servizio di igiene pubblica dell'Usl di Casale e di Alessandria.

Il ministro Zamberletti

Speciali attestati vengono consegnati inoltre al presidente dell'Anci, l'associazione dei Comuni, al presidente della Regione e a quello della Provincia, ai sindaci di Alessandria, Valenza e Novi Ligure ed ai presidenti dei Consigli di circoscrizione cittadini. «Tanti premiati perché molta fu la solidarietà e l'aiuto ricevuto in occasione di quelle difficili giornate», commentano in Comune. Superata la fase acuta, con il ritorno di acqua pulita dai rubinetti, la città oggi vive ancora in emergenza. Questa è caratterizzata dal rifornimento idrico assicurato attraverso pozzi provvisori e lo speciale allacciamento con l'acquedotto del Monferrato. Avrà termine solo con la realizzazione di un nuovo acquedotto, fatto tra due anni.

Anche per quanto riguarda l'accertamento delle responsabilità per l'inquinamento il capitolo non è chiuso. Sulla vicenda indaga il giudice istruttore, Paolo Peruggia. Il magistrato ha disposto diverse perizie e si è ancora in attesa delle conclusioni. La scorsa settimana il giudice ha deciso di ordinare una prova che si pensa sarà conclusiva. Sarà versato del liquido colorante nella discarica clandestina indicata come fonte dell'inquinamento e si appurerà se effettivamente questa sostanza arriverà ai vicini pozzi inquinati dell'acquedotto. Imputati nell'ambito dell'inchiesta, tutti in libertà provvisoria, sono Roberto Guarnero, amministratore delegato dell'Ecosystem (azienda di Pontestura specializzata nel trattamento di rifiuti tossici), due suoi dipendenti, Mauro Varna e Mario Gilardini, il proprietario del terreno su cui sorgeva la discarica, Silvio Denaldi, e il genero di questi, Franco Girella.

Del canto suo Guarnero sostiene che a provocare l'inquinamento non furono gli scarichi dell'Ecosystem, ma un'altra discarica della zona, un tempo attiva. Per questo il suo legale ha chiesto indagini anche su questa possibilità.

Mario Facciolo

Su querela presentata da due esponenti liberali

RINVIATO A GIUDIZIO PER DIFFAMAZIONE LO STAFF DC D'ALBENGA

SAVONA — *Lo «stato maggiore» della democrazia cristiana di Albenga (così sembra comunemente in questa città che le controversie politiche approdino alle aule giudiziarie) è stato rinviato a giudizio, con rito per direttissima, con l'accusa di diffamazione aggravata a mezzo stampa. Il processo è stato fissato per il prossimo 4 marzo. A portare sul banco degli imputati gli esponenti democristiani è stata una querela presentata, lo scorso estate, da Maggiorina Pellegrini e dall'imprenditore edile Giovanni Zunino, entrambi liberali, membri della maggioranza anomala (pci-psi-pri-psdi) che amministra la città dopo una serie di lunghe e tormentate crisi.*

Sul banco degli imputati anche un ex sindaco della città, Alessandro Marengo, 44 anni, l'ex assessore regionale Filippo Basso, di 51. Poi, altri 22 esponenti di primo piano (fra questi parecchi ex assessori nelle precedenti amministrazioni di centrosinistra) dello scudo crociato. I loro nomi: Andrea Repetto, 50 anni; Ferdinando Geroso, 48; Enrico Folli, 44; Pietro Manili, 48; Pier Luigi Mazzocchi, 46; Giampiero Carcheri, 45; Claudio Tomat, 40; Giovanni Petrano, 39; Antonello Tabbò, 31; Giuseppe Pilenzi, 39; Giancarlo Podio, 44; Ettore Varalli, 62; Rosalba Guarnieri, 34; Mario Manfredi, 39; Carmela Marcelli, 49; Gianluigi Doglio, 25; Giovanni Ravera, 51; Paolo Revera, 44; Walter Ansaldi, 40; Attilio Penna, 47; e Carlo Basso, tutti abitanti ad Albenga.

All'origine della vicenda giudiziaria che, al momento, sembra molto difficile possa concludersi con la remissione della querela fun espo- sto al pretore di Albenga su presunti illeciti amministrativo-edilizi ha indotto il magistrato ad inviare comunicazioni giudiziarie che riguardano le attività della famiglia Zunino), un manifesto, a firma degli imputati, che venne ritenuto diffamatorio dagli esponenti del partito liberale.

Portano la data del 30 giugno scorso e accusano: «Giovanni Zunino e Maggiorina Pellegrino, unitamente al segretario del psdi, hanno deliberatamente affossato la possibilità di costituire una giunta pentapartito. Le ragioni di tale atteggiamento sono unicamente riconducibili alla preesistente volontà di consentire al sindaco comunista (n.d.r. Angelo Viveri), che delle persone guardano con grande interesse, di mantenere il potere sulla città». E ancora: «Non vorremmo che tale azione politica, di cui il pli è perno decisivo, portasse alla riedizione della preesistente giunta pci-psi-pri, obiettivo neppure troppo nascosto, e vero scopo dei consiglieri liberali che potranno così continuare a curare nell'ombra i loro interessi».

Era una reazione «a caldo» per l'improvvisa rottura dei liberali con la dc, nel corso delle trattative per la formazione della giunta di pentapartito o gli esponenti democristiani sono veramente a conoscenza di presunti tentativi?

La querela presentata dai due consiglieri del pli sembra smentire questa ipotesi, ma qualche imputato minaccia rivelazioni esplosive davanti ai giudici del tribunale di Savona.

Bruno Balbo

MONCRIVELLO, ACQUA PULITA CON IL NUOVO DEPURATORE

MONCRIVELLO — *(a. r.)* Il paese avrà finalmente acqua potabile cristallina e pura come alla sorgente. Il problema, perseguito dall'amministrazione comunale retta dal sindaco Bruno Reggi, sta per concretizzarsi. In questi giorni con decreto regionale sono stati stanziati 300 milioni per la realizzazione di un depuratore in grado di sciedere i sali minerali dall'acqua e di un dissabbiatore atto ad eliminare tutti i residui sabbiosi. Anche la rete idrica verrà potenziata.

Il progetto del depuratore prevede un costo di 140 milioni ed è dell'ingegner Furno di Vercelli. L'opera sorgerà in località Bugnera, sulle alture collinari sovrastanti l'abitato nelle vicinanze dell'acquedotto ricostruito nell'85.

Il depuratore per la sciasione dei nitrati dall'acqua, avrà una superficie di circa 30 metri quadrati e tra le apparecchiature interne agiranno speciali resine filtranti. Un paio di volte all'anno tali resine verranno sottoposte a speciali lavaggi per liberarle dai residui e potranno essere riutilizzate. Depurate dai sali che verranno scaricati negli impianti di fognatura, le acque verranno sottoposte a ulteriori lavaggi nel dissabbiatore e saranno immesse nelle tubazioni dell'acquedotto.

Ottenuto lo stanziamento della somma necessaria ai lavori, il Comune sta ora avviando l'iter per il finanziamento attraverso la Cassa depositi e prestiti. I lavori dovrebbero aver inizio a primavera ed essere ultimati in tre mesi. Oltre alla costruzione del depuratore, sarà potenziata come detto la rete di distribuzione sotterranea. In questi giorni si stanno già effettuando i lavori che con una spesa di 230 milioni daranno l'acqua alla zona di via Cigliano e ai cascinali Coppa, Trampone, Luchina e Gradi.

Da venerdì a domenica in Val d'Aosta il convegno di studi guidato dal professor Siro Lombardini

IL «FORUM DELL'ECONOMIA» A SAINT-VINCENT MALATTIE, DIAGNOSI E CURE DELL'AZIENDA ITALIA

SAINT-VINCENT — Da venerdì a domenica prossimi si svolgerà, presso il Centro congressi del Grand Hotel Billia di St-Vincent, il tradizionale «Forum dell'economia», giunto all'ottava edizione. Il «Forum», promosso dal Centro culturale di St-Vincent con il concorso della Regione valdostana e della società che gestisce il Casinò, patrocinato dal Cnel e con gli auspici dell'Accademia nazionale dei Lincei, riunisce i più autorevoli economisti d'Italia, ai quali è posto l'interrogativo: «*Come sarà il 1987?*».

Facendo perno sulla relazione generale svolta dal prof. Siro Lombardini e su quelle settoriali dei professori Mario Arcelli, Francesco Cesarini e Luigi Frey, i partecipanti discuteranno sull'andamento dell'economia internazionale e italiana, cercando di cogliere tendenze e linee di sviluppo da cui dedurre una previsione realistica. Il «Forum» si concluderà con la consegna del premio per l'economia all'autore di un'opera, di un saggio, di un lavoro didattico ad un divulgatore e ad un editore.

A integrazione del «Forum dell'economia» si terrà lunedì mattina, sempre al Centro congressi del Billia, una tavola rotonda su «L'occupazione in Valle d'Aosta». La relazione introduttiva e quella conclusiva saranno dell'assessore regionale all'Industria e Commercio. Ai dibattiti parteciperanno, oltre al professor Lombardini dell'Università Cattolica di Milano, il professor Giovanni Zanetti dell'Università di Torino, il dottor Ruggero Cominotti, presidente della Sip Piemonte, il dottor Bruno Lamborghini, direttore dell'Ufficio studi economici dell'Olivetti, e un rappresentante dell'Ufficio studi dell'Iri. Gli operatori che seguiranno la tavola rotonda potranno intervenire nel dibattito con osservazioni e domande.

E' la terza volta che il «Forum» si conclude con la trattazione di un problema economico valdostano. Nel 1984 venne discusse le prospettive dell'economia della Vallée in generale e l'anno scorso si affrontò il problema del turismo e dell'organizzazione territoriale. Non sempre, nel passato, le previsioni degli esperti si sono verificate e ciò perché non è facile leggere in un futuro così complesso, soprattutto perché molti fattori esterni possono avere influssi sull'economia italiana.

Giuseppe Marget

CUNEO, CONDANNATO A 30 ANNI L'UXORICIDA PRESENTA APPELLO

CUNEO — Gaspare Maglio, l'operaio di origine siciliana residente a Savigliano condannato ieri sera dalla corte d'assise a 30 anni di reclusione per avere ucciso con la pistola la moglie Marianna Liardi e ferito gravemente i figli Emilio e Carmela ha già fatto ricorso in appello contro il severo verdetto.

I suoi difensori, gli avvocati Gianni Vercelliotti di Cuneo e Pietro Muscolo di Genova hanno firmato il documento poco dopo la sentenza, letta dal presidente Marcello Micalizzi alle 19.40 dopo oltre due ore e mezzo di camera di consiglio.

Gaspare Maglio, che ha 51 anni, è stato ritenuto responsabile di omicidio e duplice tentato omicidio aggravato con la concessione delle attenuanti generiche.

L'imputato dovrà essere sottoposto a pena espiata a 3 anni di libertà vigilata, è stato privato della patria potestà e dovrà risarcire dei danni i sei figli che si erano costituiti parte civile con l'avvocato Gioacchino Gemelli, di Savigliano.

La condanna inflitta all'operaio saviglianese è la stessa pena proposta dal pubblico ministero Sebastiano Campisi.

Il delitto avvenne la sera del 1° giugno '85 quando Gaspare Maglio, esasperato dai contrasti con la moglie e con i figli che ancora vivevano in casa (tre sono infatti sposati) esplose due caricatori contro i congiunti fulminando la moglie e riducendo in fin di vita i figli Carmela, 23 anni e Emilio, 21 anni.

Entrambi riuscirono a sopravvivere ma il povero Emilio è rimasto purtroppo paralizzato alle gambe e i medici escludono che possa ancora camminare.

In aula Gaspare Maglio si è difeso sostenendo di essere stato provocato e di avere reagito per non essere soprafatto da Emilio.

Una versione smentita da tutti i figli i quali hanno raccontato le angherie e la violenze cui il padre sottoponeva la loro mamma e che anche loro erano costretti a subire.

I sei figli dell'imputato, dai 18 ai 30 anni di età, quando hanno deposto non hanno rivolto uno sguardo al genitore nella gabbia e si sono poi subito allontanati dall'aula rimanendo nel corridoio per tutto il dibattimento.

Quando è stata letta la dura condanna i giovani si sono messi a piangere spiegando però che le lacrime erano tutte per la sventurata mamma.

Il risarcimento del danno sarà definito in sede civile; per intanto la corte d'assise ha liquidato una provvisionale di 35 milioni che i fratelli hanno destinato a Emilio, il ragazzo che il padre ha reso per sempre invalido e che comunque i fratelli sono impegnati ad assistere da quando è uscito in carrozzella dall'ospedale.

Gianni De Matteis

Cuneo. L'uxoricida Gaspare Maglio ascolta la sentenza

Con la riforma sarebbe soppresso

ACQUI PREOCCUPATA PER IL TRIBUNALE

ALESSANDRIA — Il problema del tribunale di Acqui che potrebbe essere soppresso sarà discusso durante la conferenza sulla giustizia in programma nei prossimi giorni a Bologna.

In preparazione il consiglio dell'Ordine forense di Acqui si è riunito a Palazzo Robellini e ha dato mandato al presidente avvocato Enrico Piola e alla delegazione da lui guidata e che sarà presente a Bologna di ribadire le forti preoccupazioni che travagliano l'Acquese in relazione alla ventilata riforma.

La prevista soppressione del tribunale di Acqui e degli uffici giudiziari cittadini era stata annunciata nella primavera scorsa dal consiglio giudiziario del distretto del Piemonte Valle d'Aosta. I componenti si erano pronunciati sulla soppressione di sette tribunali su 17 e di 35 preture su 56, Acqui compresa. Il lavoro sarebbe ridotto e comunque non sufficiente a giustificare la presenza di magistrati e personale ausiliario.

Gli avvocati hanno ripetutamente protestato difendendo l'operato dei magistrati e l'assoluta necessità di non privare la città termale del tribunale.

Dello stesso avviso si sono pronunciati i sindaci e gli amministratori dei 52 Comuni compresi nella circoscrizione acquese.

Fra l'altro, vi è una circostanza molto importante, la soppressione degli uffici giudiziari e il loro trasferimento ad Alessandria comporterebbe l'aumento dei disagi e dei costi cui i cittadini andrebbero incontro. La senatrice alessandrina Carla Nespolo in seguito ha fatto sapere che l'allora ministro della Giustizia Mino Martinazzoli aveva allo studio ogni disegno di legge governativo e intanto di gruppi politici per attuare questo disegno. Ma le preoccupazioni ad Acqui rimangono

e. c.

Per ricordare la trasvolata dell'Atlantico del 1933

CALIZZANO DEDICHERA' VIA ALLA TRASVOLATA BALBO

CALIZZANO — *(g. p. c.)* Calizzano, nell'entroterra savonese, tornerà quasi certamente ad avere una via o una piazza dedicata alla «Centuria alata» di Italo Balbo, per ricordare la storica traversata dell'Atlantico del 1933. Lo ha promesso il sindaco Roberto Cannoniero che ieri ha rievocato la figura del colonnello Secondo Revetria, morto nei giorni scorsi a Portogruaro. L'ufficiale era nato a Calizzano il 20 giugno 1902. Era uno dei componenti della squadriglia che dal 1° al 13 luglio 1933 attraversò l'Atlantico. Viaggiava su un idrovolante «Savoia S.55X», con due motori Isotta Fraschini, insieme con tre commilitoni.

L'equipaggio era formato dal capitano Marini, dal motorista Pabbrini e dal radiotelegrafista D'Amore. Il colonnello Revetria aveva bruciato tutte le tappe della carriera militare e dopo il conflitto mondiale si era ritirato. Come Cincinnato, aveva preferito dedicarsi alla cura dei campi. Aveva iniziato a seguire un'azienda agricola a Calizzano. E' sempre stato però legato al mondo dell'aviazione. Socio dell'Aeroclub di Villanova d'Albenga, era spesso in contatto con gli assi dell'aria. Ogni anno, con i pochi reduci della trasvolata, s'incontrava ad Orbetello, da dove era partita la storica spedizione.

La centuria alata aveva ammarato nel Lago Michigan, davanti al molo principale di Chicago. Gli Stati Uniti risposero con entusiasmo alla storica impresa. Italo Balbo e i suoi uomini attraversarono trionfanti la città di New York. Subito dopo l'impresa rientrarono in Italia. Ad attenderli ad Ostia c'era Mussolini. Era il 19 agosto del 1933.

L'impresa era stata magnifica. Ma poco dopo anche sulla traversata cadde il silenzio: anzi, il comandante della centuria Italo Balbo venne allontanato e spedito dal duce in Libia come governatore al posto del maresciallo Pietro Badoglio. Il colonnello Secondo Revetria lo seguì. Fu tra coloro che attesero in Italia la salma del maresciallo dell'aria nel 1972, quando il colonnello Gheddafi rimandò in Italia dalla Libia anche i caduti in guerra.

Ora il colonnello Revetria riposa accanto al suo comandante nel sacrario di Orbetello.

A Saint-Vincent in gara i migliori barman d'Italia, tutti di grande esperienza

I COCKTAIL DELL'ANNO ALL'HOTEL BILLIA

Al milanese Sandro Moscati il premio per il long-drink «Monte Bianco»

AOSTA — I cocktails dell'anno sono stati presentati da una qualificata giuria di esperti chiamata a pronunciarsi in occasione del Concorso nazionale dell'Associazione italiana barman e sostenitori, programmato al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. Impeccabile l'organizzazione curata, come fa sin dal 1969, da Gianfranco Zanella, della sezione valdostana Albes. Hanno gareggiato cinque concorrenti per ogni regione italiana, con l'eccezione di Roma e Milano che avevano due partecipanti in più.

Si sono visti impegnati intorno a shaker e ad una selva di bottiglie di liquori, aperitivi rosolio, oltre a guarnizioni a non finire, i migliori barmen d'Italia, giovani e meno giovani, tutti con una grande esperienza acquisita in anni di lavoro presso i più qualificati locali di mezzo mondo. La prova da superare non è stata certamente facile, perché i giudici hanno mostrato un'incredibile rigidezza nell'esaminare, con attenta degustazione, le miscele proposte, così come molta attenzione è stata posta alle decorazioni che hanno dato il tocco finale, la presentazione d'effetto, agli elaborati.

Le ricette dei cocktails dell'anno non sono più una novità e da oggi entreranno a far parte della raffinata moda degli intenditori adusi a frequentare i locali più prestigiosi. Nella categoria pre-dinner si è affermato Ludovico Necchi, un ganoviese che ha lavorato sulle più lussuose navi da crociera solcando i mari di tutto il mondo e quando ha deciso di tenere i piedi sulla terraferma è tornato in Liguria, dov'è attualmente occupato al bar Honey. Ha battezzato la miscela di sua creazione «*Cocktail Sayonara*». Si prepara nel mixing glass con 6/10 di Vodka Smirnoff, 3/10 di Cinzano bianco, 1/10 di Apricot Bols, 1/10 di Cointreau e gocce di papaya Fabbri; decorazione con spirale di arancia.

Per l'after-dinner si è affermato un siciliano, Paolo Pipito, che ha lavorato in mezza Italia, è stato alle Isole del Canale e attualmente è occupato a Mandello sul Lario. La sua specialità è il «*Cocktail Zeffiro*» composto da 6/10 di Vodka Kracus Ruffini, 2/10 di Cointreau, 2/10 di Dry Martini e gocce di Curaçao Bols; decorazione con ciliegina e buccia di limone nel *mixing glass*.

Il milanese Sandro Moscati si è invece piazzato al primo posto nel long drink e la miscela da lui preparata si chiamerà «*Cocktail Monte Bianco*», anche se il creatore l'aveva battezzata «*Sciarada*». La modifica della denominazione si è resa necessaria perché il barman lombardo, con una lunga esperienza di lavoro per anni operato a bordo delle navi da crociera *Michelangelo*, *Leonardo da Vinci* e sulla motonave *Italia*, si è aggiudicato anche il premio speciale messo in palio dall'assessorato regionale al Turismo per ricordare il bicentenario della prima salita al Monte Bianco. Per preparare il long drink «*Monte Bianco*» occorrono 3/10 di rhum Capitan Morgan scuro, 3/10 di succo di ananas fresco, 1/10 di bitter Campari, 1/10 di papaya drink Boero e 2/10 di champagne Mercier; decorazione con festone di ananas e ciliegina guarnita con due fiori ottenuti con buccia d'arancia.

Per gli aspiranti barmen era in palio il premio Zola che è stato assegnato a Stefano Guimini di Milano, un giovane che ha lavorato nei migliori alberghi di Parigi, inglesi e italiani ed è ora occupato all'Hotel Gallia di Milano. Il cocktail da lui ideato è il «*Blossom*» ottenuto con 2/6 di Oro Pilla brandy, 1/6 di amaretto di Saronno, 2/6 di vermouth dry Martini; un frutto della passione e gocce di sciroppo di fragola Boero; decorazione di mollo effetto fatta con ciliegina rossa e foglie di menta.

Gli aspiranti barmen saranno impegnati anche oggi per contendersi il premio Philip Morris.

g. m.

BRA — *(l. m.)* Il Comitato provinciale della piccola industria di Cuneo, aderente all'Unione industriale, ha nominato il nuovo presidente. E' Giovanni Bruno, contitolare della Bruno S.p.A. di Sanfrè, produttrice di componenti ed apparecchiature elettrodinamiche.

INTERESSI BANCARI A CUNEO

CUNEO — (g. d. m.) *La Cassa di Risparmio di Cuneo ha deliberato la diminuzione del «top rate». Il tasso massimo sui prestiti praticati alla clientela dal 18,75 al 17,50 per cento, con decorrenza 15 ottobre '86.*

La diminuzione del «top rate», sottolineano i dirigenti dell'istituto di credito cuneese, è tra le più rilevanti del sistema bancario nazionale.

Si è tuttavia appreso che il deputato liberale Giorgio Ferrari ha rivolto una dura interrogazione al ministro del Tesoro Goria al quale chiede di conoscere i motivi del rifiuto venuto dalla Banca d'Italia per l'apertura di tutti i 18 nuovi sportelli che era stata richiesta dalle Casse di Risparmio di Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano, mentre è stato concesso lo sportello in Cuneo alla Cassa di Risparmio di Torino che la provincia ha già 19 sportelli bancari.

BOCCONCINI SALAME MOJOLI (al kg. L. 17600) L.17.600

SAGRA DEL MAIALE

SALAMETTO TURSIA CAMPAGNOLO (al kg. L. 8800) L.8.800

COTECHINO RASPINI (al kg. L. 8500) L.8.500

COPOLETTE DI MAIALE L.5.980 al kg.

ARROSTO ARROTOLATO DI MAIALE L.6980 al kg.

PORCHETTA INTERA/META L.10.980 al kg.

SALSICCIA FRESCA L.5.980 al kg.

ZAMPONE ESPRESSO VISMARA (al kg. L. 10980) L.10.980

ZAMPONE DI MODENA MONTORSI (al kg. L. 12900) L.12.900

SALAME FELINO MONTORSI (al kg. L. 16380) L.16.380

MORTADELLINA BERETTA GR. 350 (al kg. L. 4686) L.1.640

SALSICCIA MODENESE SOTTOVUOTO (al kg. L. 11300) L.11.300

STINCO DI MAIALE MONTORSI (al kg. L. 8800) L.8.800

WURSTEL BOCK BUDEL NAT VISMAR (al kg. L. 9450) L.9.450

1/2 PANCETTA SALATA (al kg. L. 11400) L.11.400

LARDO A TRANCI (al kg. L. 5700) L.5.700

PROSCIUTTO VALTELLINA TRANCIO (al kg. L. 13500) L.13.500

valida dal 13 al 29 novembre fino ad esaurimento scorte

OFFERTA SPECIALE

PASTA SEMOLA AGNESI GR. 500 (al kg. L. 1700) L.850

PASTINA UOVO BUITONI GR. 250 (al kg. L. 2400) L.600

RISO ARBORIO SCOTTI KG. 2 (al kg. L. 1725) L.3.450

CAFFE' MAURED SPECIAL GR. 250 (al kg. L. 16000) L.4.000

OVO CREM GRAN DOLOSO GR. 300 (al kg. L. 6334) L.1.900

CACAO AMARO PERUGINA GR. 125 (al kg. L. 10000) L.1.250

MIELE LANGHESE GR. 500 (al kg. L. 7000) L.3.500

SAGRA DELLE MELE A PARTIRE DA L.650 IL KG.

MELE STARK
MELE MORELLA
MELE GRANNY - SMITH
MELE RENETTE
MELE GOLDEN

PANCARRE' MULINO BIANCO 20 PZ GR. 330 (al kg. L. 2122) L.700

RICCAPETTA INTEGRALE AUDISIO GR. 305 (al kg. L. 3935) L.1.200

BISCOTTI WASA SEGALE INTEGRAL GR. 250 (al kg. L. 5600) L.1.450

SPIGHE DI GRANO MULINO BIANCO GR. 500 (al kg. L. 3800) L.1.900

BISCOTTI MONTEFIORE GR. 540 (al kg. L. 5900) L.3.200

PASTINE BAVI CARLO PIU' GUSTO GR. 65 (al kg. L. 8154) L.400

XXIMO ALCO OLIO EX. VERGINE OLIVA GR. 170 (al kg. L. 10294) L.1.750

CIPOLLINE PEPERUZIA PONTI GR. 150 (al kg. L. 8334) L.1.500

DATTERI DEGLET NOIR GR. 250 (al kg. L. 7600) L.1.900

FARINA POLENTA SALUS KG. 1 (al kg. L. 780) L.780

CRAUTI AL VINO BIANCO ZUCCARO GR. 770 (al Kg. L. 1558) L.1.200

OLIO EX. VERGINE S. GIORGIO BT LT 1 (al lt. L. 4100) L.4.100

BIRRA NASTRO AZZURRO LAT CL. 50 (al l. L. 1300) L.650

ACQUA BOARIO PVC LT 2 (al lt. L. 225) L.450

DOLCET ALBA DOC DUCHESSA LIA CL. 75 (al lt. L. 2400) L.1.800

WHISKY JOHNNIE WALKER RED CL. 75 (al lt. L. 10256) L.7.540

RIVIERA D'ASTI DOC BOTT. LT 1.5 (al lt. L. 1867) L.2.800

MERLOT DEL PIAVE LT 1.5 (al lt. L. 1600) L.2.400

VINO MATHEUS ROSE' BOTT. CL. 75 (al lt. L. 3734) L.2.800

SOLE PIATTI MAXI LT 2 L.2.590

PERLANA PUSTINO KG. 2.5 L.9.150

CARTA IGIENICA SCOTTEX PZ. 10 L.2.790

PANNOLINI LINES SVELTO ASS. L.15.900

CONTI

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CORSO Duca adiacente vendiamo muri negozio di mq 82 circa vicinanze divisibile magazzino box auto Tel. 538.982.

CORSO Grosseto, via Chiesa Salute disponibile box auto libero L. 21 milioni compreso spese atto notarile. Fiduciaria Immobiliare, telefono 857.8866.

CORSO Monte Grappa via Facchinetti locali mq 45 magazzino o laboratorio vetri L. 38 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Turati vendesi o affittasi locale uso magazzino (massimo di 400 mq con accesso carrabile. D.S.I. 515.009.

ZOLLCASE vende via Pompei 6 locali mq 180 con vetrine fronte strada. Prezzo L. 180 milioni con forte mutuo. Garantito. Tel. 543.154.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta magazzino/laboratorio mq 70 adiacente corso Grosseto L. 300 mila mensili.

GIOIA vende via S. Marino box auto per due autovetture in casa recente. Per informazioni telefonare 517.506.

LABORATORIO 80 mq via Pertinace con passo carraio servito interno casa decorosa L. 70 milioni. Tel. 501.117.

LIBERI corso Vercelli angolo via Cervino 7, locale mq 40 prezzo L. 38 milioni, locale mq 80 prezzo L. 78 milioni, locale mq 180 prezzo L. 138 milioni. Recaldamento centrale pavimenti in marmo, agevolazioni di pagamento con mutuo agevolato. Tel. 557.7856.

LIBERI via Cernaia vendesi in stabile di epoca uffici mq 430 anche divisibili ottima distribuzione. Tel. 505.995.

MONCALIERI reg. S. Maria 20 garage nuova costruzione cadauno L. 13 milioni + Iva/detr. 6%. Aurea 596.807 - 597.774

NAZIONALCASE libero piazza Vittorio locale mq 300 con case uffici mq 100 altezza L. 190 milioni. Tel. 761.459.

RIVOLI negozio libero mq 70 ristrutturato dintorni già ristorante vendo con arredamento. Studio C.L. 580.995.

STRADA Settimo vera Barca muri negozio mq 85 locale attiguo mq 55 vendesi occupato. Tel. 773.6361.

STUDIO NAVAZZOTTI affitta zona radiale Moncalieri ampio locale libero di mq 100 Tel. 805.3773.

TECNOHABA 545.662 corso Peschiera angolo corso Trapani affittasi locale luminoso mq 40 piano terreno.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD emiocesse giovani ottimali anche guadagno anche se 1° impiego, lavoro organizzato. Via Nizza 21/E.

CERCASI pratico montatore per consegna mobili, ref. soltanto se pratici. Tel. 216.4470 ore 10-12, 15-17.

commessi, baristi

SUPERMOBILI DEL MOBILE di Torino, via Lanino 9, cerca arredamenti venditore-venditrice con esperienza arredativa possibilmente con passaggio diretto. Tel. 521.3424 ore ufficio.

impiegati

AFFERMATA società di servizi immobiliari ricerca giovani agenti immobiliari con esperienza di vendita volenterosi dinamici da inserire nella propria organizzazione. Indispensabile qualità e provata serietà professionale. Telefonare al 548.154.

AFFERMATA società immobiliare ricerca centralinista dattilografa massimo 18enne bella presenza e buona dialettica. Tel. per appuntamento 512.018.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca per proprio ufficio commerciale esperto/a pratiche auto nuovi immatricolazioni finanziamenti. Sava assegnazioni trasmissioni dati compilazione incentivi e rilasci con esperienza almeno quinquennale nel settore. Tel. al n. 713.113.

8 Rappresentanti

AFFITTO ufficio arredato centrale con parcheggio grande subito eventuale collaborazione commerciale. Tel. 480.215.

AZIENDA nazionale ricerca rappresentanti tutti i livelli per il Piemonte e Liguria. Lavoro nella propria provincia di residenza. Chiamata diretta dall'azienda. Mensilità media iniziale dei nostri agenti L. 1 milione 500 mila. Telefonare 011 6581.

CASABIANCA immobiliare assume acquisitori/trici esperti/e. Inquadramento Enasarco, elevate provvigioni. 536.535.

CONCESSIONARIA Renault cerca venditore/trice con inquadramento Enasarco. Tel. 216.8557 - 216.9489.

FORNITURE per ufficio cerca rappresentante per Torino e prima cintura. Tel. per appuntamento 780.955 - 758.298.

PRIMARIO istituto di diritto pubblico leader nel proprio settore operante sul mercato finanziario e previdenziale seleziona cinque bancari. Offre: possibilità guadagni elevati, incentivi di sicuro interesse, opportunità di sviluppo professionale, ritmo: buona cultura, età minima 27 anni, massima serietà. Telefonare, ore ufficio, 541.808.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Clio piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 729.2564.

ALFA 90 2000 iE 1985 pastina metallizzata come nuova con garanzia Lancia, come Regina 270, tel. 781.508.

FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti. Telefonare 636.824 - 321.754.

LAND Rover 90 Pick Up 85 full-optionals pochi km con garanzia vendo permuta valutazione Fiorauto, corso Turati 13 D.

MASERATI 5.84 Maseroni full optionals pochi km con garanzia vendo permuta valutazione Fiorauto, corso Turati 13 D.

MATRA Rancth 1983, YTO Touring 1983, Toyota Land Cruiser Cerro 1978. Visibili presso: Autospeciali, corso Rosselli 73 - Torino, telefono 501.883.

PORSCHE 928 nero full optionals pochi km con garanzia vendo permuta valutazione Fiorauto, corso Turati 13/D.

SAAB 99 special 4P '85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta valutazione Fiorauto, corso Turati 13/D.

SAAB 900 Turbo 85/84 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta valutazione Fiorauto, corso Turati 13 D.

SPORTAUTO: Mercedes 190 E nuova, 380 SL, Pagoda, Porsche Carrera 3.2, 924, Range Rover 4P e 2P, Suzuki 413 nuovi, Saab Turbo, Espace TD, Alfa 6 TD, Fulvia Zagato vendo permuta. Corso Stati Uniti 35, tel. 011.538.114.

THEMA TURBO DIESEL pronta consegna con e senza condizionatore e metallizzato. Francesco Pio, corso Vittorio 208, tel. 758.842.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCO anche vicinanze agenzia alloggio signorile 180-200 mq pagamento contanti piano alto non ultimo, costruzione massimo 30 anni zona Crocetta, S. Paolo, corso Francia, piazza Adriano. Telefonare 799.410 sig. Bonsignori.

A.A.A. NOTAIO acquista appartamento 2-3 camere anche da ristrutturare pagamento contanti. No agenzie. T. 542.145.

AMBROGNA libero in casa signorile sui mq 150-180 piano medio ascensore subito entro fine anno. Tel. 887.534.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino e prima cintura. Telefonare 597.774.

ACQUISTASI alloggio con ingresso libero 2-3 camere cucina qualsiasi zona pagamento in contanti. Tel. 886.7916.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 539.722 oggetto tel. 840.7427 pasti.

ACQUISTASI 2 camere tinello e cucina in zona S. Rita anche da sistemare pagamento entro l'anno. Tel. 749.5987.

ACQUISTASI 2/3 camere cucina o tinello zona Parella-Francia possibilmente in stabile recente. Tel. 749.5987.

ACQUISTERO appartamento signorile libero salone 3-4 camere cucina preferibile meglio piano alto. Tel. 839.167.

ACQUISTEREI libero subito 2 camere tinello quadrilati zona purché recente. Telefonare 481.114.

ACQUISTO con riservatezza 3 immobili zona Crimea Crocetta pagando contanti. Scrivere fermo posta n. 189 - Chieri.

ACQUISTO da privato alloggio recente in casa decorosa Torino e prima cintura da mq 70 a mq 120. Tel. 885.1136.

APPARTAMENTO salone 2/3 camere servizi ricerca privato zona signorile Torino-oasi contanti. Tel. 516.075.

APPARTAMENTO veramente signorile salone, 4-5 vani, disservizi. Pagamento contanti. Telefonare 748.5987.

ARTIGIANO acquista per matrimonio figlia 1-2 camere tinello servizi con accesso separato purché in Torino. Tel. ore 19-21 al 715.734.

ATTICO libero San Salvario Crocetta precollina a finirsi mq 120-160 acquisto per contanti. Tel. 533.914.

BANCARIO acquista alloggio in zona S. Rita centro Crocetta precollina da mq 100/140. Tel. 598.680 - 798.883.

CAMIAMERCATO Pagheresecontanti alloggi ville casette ogni zona 011 5564 orario Massimo d'Azeglio 22.

CAUSA chiede acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro aprile '87) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 510.569.

CENTRO CASA 613.831 ricerca urgentemente alloggi vuoti garantisce pagamenti in contanti.

CERCO acquistare da privato alloggio libero 2-3 camere tinello con tutti i servizi pagamento contanti. Tel. 532.406.

CERCO appartamento libero subito piano intermedio: 1-2 camere tinello cucinino, zona S. Paolo-S. Rita. Tel. 387.216.

COMPRO senza perdere tempo appartamenti liberi ad occupati purché buone condizioni ad in Torino. Tel. 715.540.

CONSULENZE

833.322 esamina acquisto contanti stabili interi, alloggi, rustici, per conto clienti. Trattative rapide.

I.S.I. assume appartamenti di prestigio in Torino su personalizzate richieste clienti. Definizione in contanti. Massima riservatezza. Via G. Garibaldi 7, telefono 512.012.

FINANZIARIA anticasa per propri dipendenti acquista n. 20 alloggi varie metrature in Torino escluse estreme periferie. Tel. 512.012.

IMPRESA cerca acquista alloggi liberi in Torino qualsiasi metratura preferibilmente da ristrutturare. Si assicurano pagamenti rapidi e pagamento contanti. Telefonare 532.170.

LA SANPAOLO cerca alloggi di 2-3 camere cucina servizi Torino e cintura rapida definizioni contanti. Tel. 505.000.

LIBERO salone 2 camere cucina bisservizi acquisto zona signorile piano medio alto contanti. Tel. 569.789 - 532.196.

NAZIONALCASE acquista direttamente solo in Torino ville e alloggi liberi pagamento contanti, tel. 747.148.

PER contanti cerco zona semicentrale 3-5 camere cucina se possibile libero altro dicembre. Tel. 541.218.

PRIVATO acquista in casa signorile alloggio di 150/200 mq 2/3 servizi pagamento per contanti. Tel. 726.934.

PROFESSIONISTA cerca urgentemente appartamenti composto di salone 3/4 camere servizi in stabile e zona signorile possibilmente Crocetta (pagamento contanti. Tel. 506.688.

RICERCASI acquistare alloggio libero camera tinello cucinino bagno anche da ristrutturare. Tel. 539.181.

SALDO in contanti a breve termine per camera tinello in casa con ascensore a libero subito. Tel. 650.4095.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabili in Torino grandi interessati. Tel. 832.282.

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Pagamento in contanti. Tel. 657.987, pasti.

SPOSI cercano acquistare libero per fine anno camera tinello cucinino bagno in casa decorosa. Tel. 481.114.

ZONA Berriera Milano acquistasi con urgenza ampio camera tinello servizi disponibili L. 53 milioni. Tel. 749.5987.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero centrale ottimo signorile soggiorno 3 camere cucina bisservizi ingresso mq 185 L. 168 milioni. Fidalcase 506.606.

A.A.A. AFFARISSIMO causa urgente realizzo libero cantralissimo via Carlo Alberto posizione unica con vista panoramica collinare 3 camere cucina ingresso servizio camera mq 90 L. 82 milioni. Fidalcase tel. 506.606.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero colonia rona Parella angolo 2 camere tinello servizi ingresso mq 80 L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero prestigioso mansardato piazza Statuto splendido luminoso soleggiato con camino camere cucina servizi mq 701, 78 milioni.

A.A. CASACASE B 513.916 libero Crocetta corso Duca stesso caso ottimi 2/3 camere cucina servizi ds L. 74 milioni.

A.A. CASACASE C 513.917 libero corso Dante signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni.

A.A. CASACASE D 513.918 libero corso Agnelli signorile 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 85.

A.A. CASACASE F 513.916 libero via Francesco ampio panoramico camere cucina servizi ingresso mq 50 L. 37 milioni.

A.A. CASACASE E 553.668 libero adiacente piazza Massaua piano alto 2 camere tinello servizi mq 85 L. 74 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero S. Paolo via Monginevro ottimi 2 camere cucina servizi cantina e soli L. 28 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero precollina Moncalieri ampie 2 camere cucina bisservizi terrazzo box L. 192 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero prestigioso Torinese ampio ingresso camera tinello cucinino servizi a L. 47 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero prestigioso Statuto ristrutturato: ingresso 3 camere cucina servizi, L. 73 milioni.

A Pinerolo pronta consegna villa a schiera strada Statale Susa 51, soggiorno cucina 3 camere bisservizi lavanderia taverneta magazzino box. L. 80 milioni contanti. Nella mutuo e dilazioni. Aperto anche festivi. 0121.518.977

ADATTISSIMO ufficio su 2 piani bella casa in Crocetta mq 200 L. 170 milioni più mutuo. Telefonare 621.452

ADIACENTE corso Montegrappa libero 2 camere cucina bagno terrno accessorio vendesi affare. Tel. 487.741.

ADIACENTE corso Cosenza libero recente 2 camere cucina bagno terrno 30%, contanti resto mutuo. Tel. 759.863.

ADIACENTE corso Marche libero terrno accessorio 1 camera tinello cucinino bagno 55 mq tenuta casa. Tel. 745.010.

ADIACENTE corso Regina libero 1° piano 1 camera soggiorno cucinotta servizio. Casa-Nova 020.0705.

ADIACENTE corso Gabetti libero rifatto 2 camere cucina ingresso bagno mq 85, prezzo adeguato. Tel. 597.834.

ADIACENTE corso Re Umberto libero 4° piano mq 100 sala 2 camere cucina bagno, prezzo adeguato. Tel. 597.834.

ADIACENTE corso Cosenza libero recente 3 camere cucina bagno L. 120 milioni ottimo box auto. Tel. 696.7516.

ADIACENTE piazza Cimaro libero recente signorile salone 4 camere cucina bisservizi bisingressi garage. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Vittorio libero ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 29 milioni Fiminar. Tel. 557.0021.

ADIACENTE piazza Cimaro libero signorile molto ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato. Tel. 530.163.

ADIACENTE Valentino via Duchi libero recente signorile soleggiato 2 camere cucina servizi. Grenet 606.280.

ADIACENTE via De Sanctis libero recente 4 camere cucinotta soggiorno 2 servizi mq 145.6° piano. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENTE via Gonzia libero camera tinello cucinino servizio terrno accessorio. Nordimmobili 748.5000.

ADIACENTE via Michele Lessona libero recente camera tinello bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

ADIACENZE Maurizio affare libero ristrutturato 2 camere tinello servizi cantina, L. 75 milioni mutuo. Calin 744.074.

ADIACENZE piazza Sabotino libero ingresso camera cucina abitabile ingresso servizi mq 45 L. 33 milioni mutuo. Calin 744.074.

ADIACENZE piazza Bottarelli stabile casa 1-2-3 camere cucina servizio da L. 9 milioni. Ipotecaria. Madonna 389.183.

AFFARE 516.365 vende privati piazza Statuto: 5 camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni 500 mila rateabili.

AFFARE in zona S. Paolo libero in casa decorosa camere cucina servizi mq 48 L. 32 milioni trattabili. Tel. 502.773.

AFFARE libero zona Valentino privati corso Dante camera tinello servizi terrno accessorio L. 29 milioni. Tel. 887.534.

AFFARE libero in casa recente terrno accessorio camera, tinello cucinino ingresso servizi L. 39 milioni 500 mila rateabili. Tel. 011.548.630.

AFFARE libero semicentrale, camere, cucina, servizio, L. 23 milioni, sufficiente L. 8 milioni contanti. Tel. 530.103.

AFFARE libero zona Orbassano salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi L. 74 mil. Immobiliari Associate 715.548.

AFFARE zona Aeronautica libero ottimi condizioni 2 camere tinello bagno pagamento dilazionabile. Tel. 756.883.

AFFARONE zona Rossini libero ristrutturato camera cucina arredata bagno solo L. 23 milioni, 9 Portoni 625.644.

AL 516.220 corso Lombardia libero recente camere tinello servizi piano alto luminoso. Centro Immobiliare.

AL 516.229 mansarda libera via S. Quintino abitabili blocco o singole ristrutturata Centro Immobiliare.

AL 516.229 Vanchiglia liberi recenti stesse case 1-3 camere cucina servizi posto auto. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Crocetta in ottimo stabile liberi 3/4 camere cucina servizi piani abitazionali. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Vanchiglia alloggio 200 mq divisibile più piano mansarda ristrutturato. Centro Immobiliare.

ALLOGGI nuovi in Orbassano definiamo vantaggiosamente per fine trasferimento signorili soleggiati 2 camere cucina box mansarda. 849.532.080 - 519.977.

ALLOGGIO libero recente ampia metratura soggiorno 3 camere servizi box Circhiamo (località Pasta). 849.532.080.

ALLOGGIO libero (Crocetta via Vasquez) 1 camera cucina bagno 3° piano no ascensore. 2 alla. Berlett 582.288.

ALLOGGIO libero via Lamarmora (uso ufficio e/o abitazione) salone 3 camere cucina box. Berlett 582.288.

ALLOGGIO libero zona San Donato ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni; stesso caso occupato L. 19 milioni e box auto libero L. 13 milioni 500 mila. Tel. 482.819.

ALLOGGIO signorile su 2 piani (via Bervas 20) A) salone 2 camere 2 bagni cucina box. Berlett 582.288.

AMPIO Parco Ruffini libero 3 camere tinello cucinino servizio terrno accessorio. Nordimmobili 740.270

APPARTAMENTO signorile zona Biscotto p. rialzato mq 110 adatto abitazione-ufficio vuoto 118 milioni. Aurea 596.807.

APPARTAMENTO centro via Della Rocca 1° piano 4 camere cucina servizio mq 180 più terrazza mq 60 adatto abitazione-studio vuoto L. 235 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

ATTICO Cascina Vica in stabile signorile salone 2 camere cucina 2 bagni più mansarde accessori eventualmente collegati terrazzo. Studio Massima 506.888.

ATTICO libero corso Traiano 14° piano ingresso 2 camere cucina servizi con terrazzo di mq 80. Mediocasa 385.183.

ATTICO Madonna Campagna libero camera tinello cucinino terrno accessorio L. 45 milioni. Tel. 710.364 La Tesoriera.

BANCA DATI 500.200 attiguerie corso Brunelleschi libero angolo 3 camere tinello cucinino servizio volendo box.

BANCA DATI 500.200 Crocetta libero prestigioso piano 3° salone living camera cucinino servizio.

BANCA DATI 600.200 libero corso Siracusa piano 4° ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

BANCA DATI 606.640 San Paolo libero camera cucina angolo cottura servizio in ottimo stato di manutenzione.

(continua)

La Stampa detta pubblicità

LA FINA E' VICINA

FINA diesel

ALLE STAZIONI FINA C'E' UN REGALO PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI: OGNI 150 LITRI DI GASOLIO UNA LATTINA DA 1 LITRO DI OLIO KAPPA TURBO

RICHIEDI ALLE STAZIONI FINA LA TESSERA E I BOLLINI PER OGNI TESSERA CON DIECI BOLLINI TI SARA' CONSEGNATA SUBITO, PRESSO LE STAZIONI ADERENTI ALL'INIZIATIVA, UNA LATTINA DA 1 LITRO DI OLIO KAPPA TURBO. LA PROMOZIONE TERMINA IL 28/2/87

FACCIO DIESEL ED HO GRATIS LA LATTINA!

FINA. OLTRE 1700 STAZIONI AL TUO SERVIZIO SULLE STRADE ITALIANE.

Aut. Min. N. 4/2600/2/05 del 2-10-86

Anche Cisl e Uil sollecitano il confronto

«LA FIAT TRATTI»

GARAVINI: DISCUTIAMO IL CASO ALFA

TORINO — Le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici (Fiom, Fim e Uilm) invieranno nei prossimi giorni una lettera alla Fiat per invitare il gruppo torinese ad aprire una trattativa che abbia lo scopo di stabilire relazioni sindacali «nello spirito [illegible] protocollo Iri». Lo ha dichiarato Sergio Garavini, segretario generale della Fiom nel corso di [illegible] conferenza stampa svoltasi a margine [illegible] direttivo regionale [illegible] Piemonte convocato [illegible] per fare il punto sullo stato delle trattative per il rinnovo [illegible] contratto nazionale [illegible] categoria.

Garavini ha sottolineato che i sindacati dei metalmeccanici intendono chiedere al gruppo Fiat (e non solo alla Fiat Auto) «*per le dimensioni che il gruppo torinese anche dopo l'acquisto dell'Alfa Romeo ha assunto nell'economia nazionale, l'apertura di una trattativa per un accordo sindacale*

Sergio Garavini

immediato che stabilisca la prospettiva [illegible] consolidamento e [illegible] regolamentazione delle relazioni sindacali e che, pur considerando la maggiore caratterizzazione industriale del gruppo Fiat, abbia [illegible] sostanza e lo spirito del protocollo Iri».

[illegible] questa operazione, che [illegible] ha fatto acquisire [illegible] posizione di monopolio assoluto del mercato dell'auto in Italia, — ha proseguito Garavini — *la Fiat si assume una responsabilità molto grande. Questa intesa può avere successo se la pre[illegible] Fiat [illegible] espande in Europa ed anche in Paesi extra europei con una [illegible] ne di prodotti [illegible] alto pregio. [illegible] insieme [illegible] affrontate e risolte [illegible] questioni occupazionali ancora aperte, [illegible] all'Alfa [illegible] quelle non ancora completamente risolte all'interno della Fiat stessa*».

Anche Cisl e Uil sostengono la necessità [illegible] aprire subito [illegible] confronto con la Fiat per affrontare i problemi legati alla ristrutturazione dell'Alfa Romeo e alla creazione [illegible] nuova società Lancia-Alfa Romeo. Sulla scia delle dichiarazioni di Sergio Garavini anche Liverani (Uil) e Caviglioli (Cisl) concordano con questa strategia.

«*Vogliamo capire* — dice Giorgio Liverani — [illegible] *perrà gestito il piano di ristrutturazione Fiat per l'Alfa: si parla [illegible] un calo di occupati da 34 mila a [illegible] mila e di un aumento [illegible] produttività da 14 a 24 [illegible] al giorno; sarà comunque una fase importante per la quale [illegible] corre un grande consenso; certo non ci possiamo t[illegible] re di fronte a [illegible] provvedimenti [illegible] di cassa integrazione a zero ore*».

[illegible] il segretario [illegible] della Uil il vero problema «*non è tanto quello [illegible] evocare i fantasmi del protocollo [illegible] ma [illegible] rimanere competitivi sui mercati e non piangere le [illegible] perdute dalle Partecipazioni Statali, fare [illegible] per il futuro a mettere insieme la positività delle esperienze di relazioni industriali Alfa Romeo e Fiat*».

Per Rino Caviglioli della Cisl [illegible] ormai [illegible] *che chiediamo di aprire una trattativa con la Fiat per l'Alfa e di estendere anche alla Fiat il protocollo Iri sulle relazioni industriali; mi fa piacere, comunque, che Garavini scopra le potenzialità del protocollo Iri, sia pure attraverso la Fiat*».

LA CGIL PERDE MENO TESSERE MA DEVE «DIVENTARE PIU' SNELLA»

MILANO — Rendere [illegible] Cgil più snella, più efficiente, più ricca di servizi. [illegible] trasparente, per [illegible] iscritti. E' questa [illegible] sintesi la proposta che il se[illegible] nazionale della Cgil, Antonio Pizzinato, ha formulato all'assemblea regionale del [illegible] che [illegible] è tenuta [illegible] a Milano sul [illegible] «*Il rinnovamento della Cgil per rafforzare il potere di contrattazione*», [illegible] occasione dell'apertura [illegible] tesseramento [illegible].

Pizzinato ha ricordato come il trend negativo degli iscritti si sia arrestato nel corso di quest'anno (è già stato raggiunto il 100 per [illegible] degli iscritti dello scorso anno), ma come ancora i numeri siano al negativo: ci sono più penalizzati, ma come lavoratori attivi si è al livello del 1970.

Non solo. Pizzinato ha sottolineato che in settori in grande espansione come il terziario o in fasce di lavoratori come quelle dei quadri, la Cgil è praticamente assente.

La crisi di rappresentatività, secondo il segretario nazionale della Cgil, non può [illegible] superata [illegible] un tesseramento obbligatorio; al contrario può essere recuperata solo con le iscrizioni volontarie che [illegible] nascere intorno a proposte [illegible] formando [illegible] qualificati e efficienti.

Pizzinato ha anche messo l'accento sulla necessità [illegible] togliere alla [illegible] l'etichetta [illegible] rappresentativo della [illegible].

«*La Cgil* — ha detto — [illegible] *l'organizzazione* [illegible] *colora che sono per la solidarietà, indipendentemente dal loro credo*».

A proposito dei [illegible] per la sanità e per il pubblico impiego, [illegible] è [illegible] nuto che il governo [illegible] aprire subito le trattative con chi ha presentato piattaforme, [illegible] sostanza, [illegible] i sindacati confederali.

Indagine dell'Unione Industriale

COME CAMBIA L'INDUSTRIA TORINESE

TORINO — Per capire che cosa capita nel mondo produttivo torinese l'Unione Industriale ha avviato una indagine [illegible] campione di 218 aziende associate di ogni dimensione e di ogni settore «in modo da rispecchiare la struttura dell'industria torinese con un accettabile grado di approssimazione». L'indagine si riferisce al 1985; poiché sarà ripetuta ogni anno consentirà interessanti ed utili confronti. Un intero capitolo è dedicato alla dinamica e struttura dell'occupazione, alla durata effettiva del lavoro, ai tassi di assenteismo e [illegible]: [illegible] cassa integrazione.

Il primo dato di rilievo è che gli operai (nonostante la diffusa letteratura sulla progressiva scomparsa di «Cipputi») rappresentano il 74,2 per cento dell'occupazione totale nell'industria torinese. I settori che hanno percentuali di operai superiori a questa media sono quello estrattivo-cemento-laterizi, carta e cartotecnica, legno-mobilio. I settori produttivi che hanno meno operai sono l'industria chimica [illegible],64 per cento del totale [illegible] manodopera) e la grafica-editoria (38,31 [illegible]r cento). L'industria metalmeccanica ha il 75,9 per cento di operai.

In rapporto alla dimensione aziendale risulta che le imprese di dimensioni medie (da 201 a 1000 dipendenti) occupano percentuali di operai inferiori alla media. La percentuale più elevata (78 per cento) si riscontra nelle aziende maggiori.

Qual è stato l'andamento dell'occupazione nel 1985? Complessivamente l'anno scorso si è verificata una riduzione degli organici del 5,9 per cento più accentuata per gli operai (7 per cento in meno) che [illegible] gli impiegati (2,7 per cento in meno). Ci sono alcune eccezioni: gli impiegati nel corso dell'anno sono cresciuti nei settori: alimentare, tessile-abbigliamento, grafico-editoria, legno-mobilio; il settore grafico-editoria è l'unico dove la manodopera operaia è rimasta stabile.

Nelle imprese minori (fino a 250 dipendenti) si è registrata una maggiore [illegible] dell'occupazione: è aumentato il [illegible] impiegatizio [illegible] e diminuita di poco l'occupazione operaia. La maggiore riduzione degli organici [illegible] è verificata nelle grandi imprese.

Il [illegible] medio [illegible] [illegible] (percentuale delle ore di [illegible] sulle ore lavorabili) è stato [illegible] 1985 pari al 6,6 per cento. [illegible] punte più elevate di assenteismo [illegible] [illegible] regi[illegible] [illegible] settori: materie plastiche (13,4 per cento), legno e mobilio (12,6 per cento), [illegible] e abbigliamento (11,3 per cento). [illegible] inferiori [illegible] media [illegible] [illegible] verificate [illegible] comparti: gomma (6,8 per cento), pelli-cuoio-calzature (5,4 per cento), [illegible] e laterizi (4,3 [illegible] cento) [illegible] [illegible] metalmeccanico l'assenteismo è stato del [illegible] per cento. In generale si è riscontrato che le aziende [illegible] denunciano tassi [illegible] assenteismo inferiori [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] è stato [illegible] al [illegible] per [illegible] delle ore lavorabili. Percentuali inferiori alla media (uno per cento circa) si riscontrano nell'industria [illegible] [illegible] e [illegible] carta-cartotecnica. Nell'industria metalmeccanica lo straordinario è stato del [illegible] per cento. [illegible] punta massima (4,41 per cento) si è [illegible] nelle imprese (fino a 50 dipendenti) e in quelle da [illegible] e [illegible] dipendenti (4,39 per cento). Le aziende [illegible] oltre mille dipendenti, hanno la quota più [illegible] [illegible] ricorso allo straordinario (2,75 per [illegible]

T. c.

DA LANCIA 30 MILA PER OPERAIO DA ALFA 7 E MEZZA

Occupati 43 mila; produzione 620 mila veicoli l'anno

ROMA — Il «matrimonio» Alfa-Fiat tradotto in cifre. Il ministro delle Partecipazioni statali Darida, nel corso del suo intervento dell'altro ieri alla Camera, ha tracciato l'«identikit» della nuova società tra l'Alfa Romeo e la Fiat che dovrebbe nascere il prossimo primo gennaio: un organico complessivo di 43 mila occupati (che nel 1990 si ridurranno a 37 mila); una produzione a regime di 620 mila veicoli/anno e un fatturato (sempre a regime) di 8 mila miliardi di lire: una quota stimata di mercato europeo del 4,6 per cento e una vendita prevista su quello statunitense di 60-80 mila vetture. Sono questi alcuni principali dati forniti.

In base a quanto previsto dalla proposta Fiat, l'obiettivo produttivo di [illegible] mila veicoli/anno sarà composto di 320 mila vetture Alfa Romeo, 265 mila Autobianchi/Lancia e 35 mila fra fuoristrada e veicoli commerciali.

Poiché Autobianchi/Lancia [illegible]ndono già oggi 230 [illegible] vetture, l'incremento poggia essenzialmente sulla rinnovata gamma Alfa [illegible] La produzione a regime sarà [illegible] ripartita fra le [illegible] unità produttive [illegible] capo [illegible] nuova società: [illegible] 153 [illegible] vetture [illegible] Thema e Alfa 164; Pomigliano (inclusi Arveco e Arna): 342 mila auto Alfa 33 e 75, veicoli commerciali e speciali; Chivasso: 120 mila auto Lancia Delta e Prisma; Desio: 102 mila Autobianchi Y10; Verrone: componenti meccanici (cambi).

Per realizzare il rinnovo dell'intera gamma e i livelli di produttività richiesti dalla competizione internazionale, la [illegible] prevede [illegible] d'investire nei nove [illegible] 1987-95 [illegible] 5 [illegible] [illegible] sul processo) il 76 [illegible] di [illegible] investimenti [illegible] agli stabilimenti [illegible] Romeo.

La Fiat prevede inoltre che la nuova società raggiunga un fatturato a regime (a lire costanti 1985) di oltre 8 mila miliardi con un rendimento operativo superiore al 5 per cento sul fatturato.

La quota [illegible] mercato europeo della nuova società è stimata al [illegible] per cento a regime. E' [illegible] previsto [illegible] forte impegno sul [illegible] [illegible] dove, con una [illegible] rete, la Fiat prevede di vendere 55-60 mila [illegible] (soprattutto Alfa Romeo).

ECCO LA [illegible]

Il Senato ha approvato ieri in via definitiva [illegible] riforma della Motorizzazione [illegible]. Sarà attua[illegible] nell'arco di due anni; per una spesa complessiva di 210 miliardi. La legge, [illegible] l'altro, prevede [illegible] sensibile aumento degli organici, sollecitato da tempo [illegible] fine di migliorare la qualità dei servizi.

[illegible] LE [illegible]

A larghissima maggioranza, la Camera ha approvato un accantonamento di 90 [illegible] proposto [illegible] governo [illegible] modifica alla legge [illegible] [illegible] a favore [illegible] cooperative di [illegible] nuti napoletani. [illegible] cambio [illegible] stanziamento, [illegible] ha [illegible] [illegible] giorni [illegible] vivaci polemiche. Il ministro del Lavoro, [illegible] De Michelis, ha promesso il commissariamento delle Cooperative. [illegible] severi controlli contabili. Il riesame delle posizioni degli aventi diritto. Il tutto affidato a funzionari che diano garanzie di imparzialità.

[illegible] DEI [illegible]

[illegible] [illegible] politica della liratura dei rendimenti per i titoli di Stato. A metà [illegible] [illegible] [illegible] miliardi [illegible] Ott con durata settennale, convertibili a tasso fisso dopo il primo anno, per i restanti sei. Il prezzo è alla pari, la prima cedola 10,85 per cento lordo (9,96 per cento netto), spread [illegible] centesimi, cedola di conversione 8,75 per cento lordo (8,1 per cento netto). La prima cedola dei Ott emessi ai primi del mese è pari al 10,6 per cento lordo (10,39 per cento netto), con prezzo pari al 99 per cento. Le richieste dovranno pervenire [illegible] banca centrale entro [illegible] 12 del [illegible] corrente.

[illegible] [illegible]

Le organizzazioni sindacali dei bancari (Cgil, Cisl, Uil, Fabi e Falcri) hanno proclamato 12 ore di sciopero articolato entro il mese a sostegno della vertenza per il [illegible] [illegible] contratto [illegible] zionale di lavoro. [illegible] [illegible] sindacati [illegible] inoltre [illegible] bilito che per l'intera giornata del 29 [illegible]opereranno i dipendenti delle casse rurali e artigiane.

BARILLA CONFERMA [illegible]

La Barilla [illegible] ferma di avere raggiunto un accordo di collaborazione con il pastificio [illegible] per rafforzare la [illegible] dei prodotti [illegible] marchio Braibanti sui mercati [illegible] ed esteri. L'intesa è ancora in via [illegible] definizione e prevede l'ingresso della Barilla [illegible] capitale sociale [illegible] Braibanti, [illegible] una quota importante, stiamo, secondo fonti vicine a Pietro Barilla, al 50 per cento. La Braibanti, che ha sede a Parma [illegible] la Barilla, è controllata dalla famiglia Pinetti, [illegible] [illegible] fatturato di circa [illegible] miliardi, ed esporta in [illegible] e Gran Bretagna.

METALMECCANICI CONFAPI TRATTA

La Confapi ha proposto ai sindacati dei metalmeccanici di istituire con il prossimo contratto di lavoro «un osservatorio nazionale nonché osservatori regionali come sede di confronto e di scambio nella gestione del contratto di lavoro». Un comunicato della Confapi diffuso al termine del nuovo incontro di trattativa con i sindacati ha precisato che l'osservatorio dovrà «verificare gli andamenti e la propensione del mercato, la tendenza dello sviluppo tecnologico, le tipologie professionali emergenti, l'evoluzione del mercato del lavoro, l'occupazione dei giovani, delle donne, il contratto di formazione e a tempo determinato».

Fim, Fiom e Uilm hanno «apprezzato questa importazione e ribadito la loro richiesta di prevedere un livello aziendale per le aziende con più di 150 dipendenti». Le parti si incontreranno nuovamente il 18 e il 19 novembre per discutere orario di lavoro, inquadramento e qua[illegible]

IL FUTURO EINAUDI

Il commissario straordinario avvocato Rossotto presenterà un [illegible] «documento contrattuale»

LUNEDI' LE CINQUE CORDATE A CONFRONTO

TORINO — Il [illegible] straordinario della [illegible] editrice Giulio Einaudi, Giuseppe Rossotto, ha convocato per lunedì prossimo i rappresentanti delle cinque «cordate» interessate a partecipare all'asta per l'acquisto della [illegible] editrice in amministrazione straordinaria dallo scorso [illegible].

Lo ha annunciato [illegible] [illegible] Rossotto aggiungendo che nel corso della riunione sarà presentato il definitivo «documento contrattuale» contenente le clausole che dovranno essere rispettate dagli eventuali acquirenti per partecipare all'asta.

I rappresentanti delle «cordate» interessate — ha precisato Rossotto — prenderanno dapprima visione del documento e dovranno poi formalizzare la propria adesione alle condizioni lì contenute. In seguito, il commissario straordinario d'intesa con il ministro dell'Industria, Zanone, fisserà la data in cui si svolgerà l'asta.

All'acquisto della [illegible] concorrono attualmente [illegible] «cordate»: la prima composta dall'Electa, [illegible] Messaggerie e [illegible] [illegible] Mondadori; la [illegible] guidata [illegible] [illegible] mercialista [illegible] Accorsero, nella quale figurano [illegible] finanziaria [illegible] e il notaio torinese Marocco; [illegible] [illegible] posta dalla De Agostini, che ha smentito di aver acquistato [illegible] Einaudi e dalle famiglie Cini e Boroli; la quarta promossa dal sindacato e dagli autori Einaudi; la quinta fa capo alle edizioni Mursia.

L'avvocato Rossotto ha poi aggiunto che sia in [illegible] un tentativo di soluzione della vicenda Einaudi [illegible] lui condotto al di fuori della procedura dell'asta, come [illegible] stato affermato da un mensile locale e ha detto di non aver ricevuto «nessun progetto di soluzione» elaborato [illegible] professor Bin, legale rappresentante della [illegible] promossa [illegible] [illegible] e dagli autori [illegible] [illegible] Rossotto [illegible] [illegible] [illegible] aggiunto: «*A quanto mi risulta tale cordata (Sec-Società di iniziative editoriali e culturali) non è ancora stata costituita*».

Da un punto di vista strettamente finanziario, il prezzo base da cui partiranno le offerte degli [illegible] all'acquisto dell'Einaudi è stato [illegible] in 27 miliardi di lire.

OROLOGI JAPAN

TOKYO — In Giappone anche l'industria degli orologi perde competitività all'estero a causa dello yen forte. La Citizen Watch Co. nel primo semestre dell'esercizio finanziario in corso ha visto scendere dal 23,3 per cento i suoi utili rispetto all'anno precedente. La Hattori Seiko, che vende con il marchio Seiko, arretra sia sul fronte degli utili che delle vendite.

● **MARTELL** — Il famoso produttore di cognac francese Martell, ha subito un forte [illegible] [illegible] [illegible] nell'esercizio [illegible] [illegible] chiuso al 30 giugno: il profitto [illegible] consolidato è sceso a 155 milioni di franchi, il 36% in meno [illegible] [illegible] milioni [illegible].

NON PIACE AI CONFEDERALI LA SCELTA ENEL SUI «QUADRI»

ROMA — L'Enel ha appena concesso formalmente la qualifica di quadro a 3.400 lavoratori, riconoscimento ottenuto dopo anni di scontri, ed è già polemica. Ad alcuni sindacati non sono piaciute né la notifica del provvedimento fatta ieri dall'Enel all'Unionquadri, una delle organizzazioni di categoria, né le procedure impiegate.

«*La trasmissione degli elenchi rappresenta solo una prima operazione non concordata*», dice in una nota il sindacato Energia Cgil, «*e, pur avendoci stato un corretto rapporto di consultazione tra sindacato ed Unionquadri, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil firmatarie del contratto, sono le sole titolari di trattative formali o informali*».

La Uilsp (Unione Italiana lavoratori servizi pubblici), se da un lato ha espresso soddisfazione per questo primo provvedimento, dall'altro critica l'inadempienza dell'Enel, in quanto l'elenco dei nominativi divulgato non è «*rispondente in termini qualitativi e quantitativi alle intese contrattuali*».

Sconcerta anche la Confederquadri, che ha evidenziato come «*la legge 190 abbia trovato una applicazione distorta ed arbitraria all'Enel. Dei 12.000 lavoratori che lavorano nell'ente pubblico, sono stati riconosciuti quadri solo una parte dell'ultimo livello contrattuale, avilendo il ruolo e la professionalità di coloro che sono inquadrati nelle due ultime categorie*».

● **RIMBORSI IVA A CUNEO.** Ancora i rimborsi Iva nell'occhio del ciclone. Le grosse somme ottenute ogni anno dagli importatori di bestiame sono l'oggetto di una interrogazione dell'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti cuneese, al presidente del Consiglio Craxi e al ministro delle Finanze Visentini.

Nel documento il parlamentare parla di «*evidenti forzature*» tendenti a far acquisire miliardi a poche persone. I cosiddetti «*allevatori senza terra*», cioè senza una azienda alle spalle. Il tutto con grave danno per il fisco e per i veri allevatori. Nella sola provincia di Cuneo un gruppo ristretto di importatori-allevatori riesce ad avere in un anno rimborsi Iva per 20 miliardi.

«*E' incredibile che il fisco rinunci a somme tanto ingenti per poi rincorrere i piccoli operatori con soffocanti controlli burocratici*», dicono i dirigenti della Coldiretti della Granda.

Dopo la denuncia, l'onorevole Carlotto invita il governo ad adottare idonei provvedimenti atti a risolvere la situazione già oggetto di una proposta di legge predisposta dallo stesso parlamentare per la modifica delle disposizioni vigenti in materia.

C'è attesa per le risposte del presidente del Consiglio e del ministro interrogati.

Gli scarichi nel Bormida avevano rame in misura superiore al consentito

CONDANNATI PER INQUINAMENTO DIRIGENTI DELL'ACNA DI CENGIO

Inflitti due mesi dal pretore di Cairo. L'episodio risale al maggio del 1985. Il comitato ecologico per la salvezza del fiume punta il dito anche sull'emissione di fumi dannosi

CAIRO MONTENOTTE — Ancora una disavventura giudiziaria per l'Acna di Cengio, lo stabilimento chimico ai confini tra le province di Savona e Cuneo, tristemente noto per l'inquinamento del fiume Bormida e i casi di malattie professionali che hanno colpito negli scorsi anni diversi suoi dipendenti.

Ieri pomeriggio il pretore di Cairo, dottor Giuseppe Dagnino, ha condannato a due mesi di arresto con i benefici di legge il dottor Franco Gonnati direttore dello stabilimento e il responsabile tecnico dello stesso, ingegner Carlo Nicolino. L'accusa era di aver violato i valori della tabella C della legge Merli, che regola gli scarichi industriali.

L'episodio risale al maggio del 1985, quando tecnici dell'Istituto Provinciale di Igiene di Savona, dopo aver fatto dei prelievi delle acque reflue dalle lavorazioni di diversi reparti, hanno dimostrato la presenza di rame in soluzione nei campioni provenienti dal reparto Pralocianine pari a 0,46 milligrammi per litro.

Essendo stabilito dalla tabella della legge Merli che il valore di questo minerale non poteva essere superiore a 0,1 milligrammi, c'è stata la segnalazione che ha portato al processo di ieri. La sentenza ha destato una certa irritazione fra i dirigenti dell'azienda, dal momento che in base alla normativa Cee in materia è previsto un margine di tolleranza del 20 per cento per questo tipo.

La vicenda giudiziaria infatti ripropone con forza il problema dell'inquinamento del fiume Bormida che interessa diversi comuni del Cuneese, dell'Alessandrino e del Genovesato. Dal mese di maggio di quest'anno il nuovo funzionare un moderno impianto di depurazione, che dovrebbe garantire da ulteriori forme di inquinamento questo corso d'acqua, che è stato uno dei più inquinati d'Italia e per il quale gli esperti hanno dichiarato la «morte biologica». Infatti, secondo pareri di esperti dell'Università di Torino, è stato provato che se l'Acna cessasse del tutto gli scarichi, ci vorrebbero almeno 30 anni per riportare il fiume in uno stato di normalità ecologica.

Negli scorsi mesi per vigilare sullo stato di salute del fiume si è costituito un Comitato ecologico per la salvaguardia del fiume Bormida. Ad esso aderiscono 11 comuni compresi nel tratto fra Saliceto e Cortemilia. Questo comitato coordina le azioni di protesta e di [illegible] per verificare il rispetto delle [illegible] previste dalla legge Merli.

[illegible] di uno dei membri del comitato, Giorgio Giacchino, [illegible] di Camerana, è durissimo: «Stiamo di fronte a un ennesimo caso di inquinamento che vede coinvolta l'Acna. In questa dimostrazione che malgrado il nervosismo dei nuovi dirigenti, che affermano in ogni occasione che è più la fabbrica degli anni 50 e 60, molto lavoro resta ancora da fare e la vigilanza deve essere aumentata. Inoltre siamo preoccupati non solo dall'inquinamento del fiume, ma anche dal problema delle emissioni di fumi, che prima o poi dovrà essere affrontato». Su questo argomento c'è stato recentemente l'autorevole intervento del professor Bonassi, direttore dell'Istituto di Oncologia di Genova, il quale in una relazione afferma che «i colpiti da malattie tumorali in Bormida sono direttamente collegati all'inquinamento idrico e atmosferico».

Un ruolo importante in questo settore è provocato anche le [illegible] guenti all'inquinamento, nella zona responsabili, in base a accurati studi epidemiologici condotti negli anni, una moltiplicazione per tre volte rispetto alle medie nazionali del rischio di contrarre il cancro. Il che in altri termini significa che la val [illegible] si trova in una situazione di pericolosità simile a quella di molte zone limitrofe alla centrale di Cernobil.

Enrico Marchisio

LIBERATO DAVANTI A CASA L'AVVOCATO CALABRESE SEQUESTRATO 4 MESI FA RISCATTO DI 600 MILIONI

REGGIO [illegible] — L'hanno liberato quattro mesi dopo il sequestro. L'avvocato calabrese Michele Belviti, 60 anni, sequestrato il luglio scorso nella sua abitazione di Cinquefrondi (Reggio Calabria), è stato rilasciato dai rapitori questa notte, poco dopo le 24, nelle campagne del comune calabrese.

Le condizioni di Belviti, subito visitato da un medico, sono state giudicate «discrete». I suoi familiari avevano pagato ieri l'ultima rata del riscatto, di 600 milioni, nel [illegible] Passo della Limina, in Aspromonte.

Dopo la liberazione del legale, restano due gli ostaggi ancora nelle mani delle cosche mafiose cedite a sequestri di [illegible]: il dottor Fortunato Salerno, rapito il 13 luglio a Stignano (Reggio Calabria) e il [illegible] di carni Bruno Mafrici, di Condofuri (Reggio Calabria) [illegible] pato il 5 settembre.

Dopo il rilascio, Belviti è stato accompagnato a casa dai carabinieri. Qui, con accanto la moglie Margherita Dalfre, ha accettato di rispondere ai giornalisti. «Il trattamento che mi hanno usato i rapitori — ha detto — è stato, nel complesso, umano e attento nei miei confronti». «Ieri sera — ha aggiunto Belviti — due dei quali "signori" mi hanno accompagnato ed hanno voluto portarmi sino a casa. Abbiamo camminato per una giornata circa nelle campagne ed io sono rimasto sempre bendato. Hanno scambiato con me alcune frasi: erano parchi di parole. Molto pratici, molto attenti».

«Dopo avere percorso a piedi molti chilometri — ha precisato il legale — mi hanno fatto salire su una macchina, sulla quale abbiamo viaggiato per circa un'ora. Poi hanno [illegible] la macchina probabilmente nella zona del cimitero del paese perché, da lì, dopo un breve tragitto coperto a piedi in pochi minuti, mi hanno lasciato [illegible] una [illegible] di ulivi, a poche centinaia di metri dalla mia [illegible]zione».

Nei quali cinque [illegible] di prigionia l'avvocato Belviti ha sempre mangiato [illegible] freddi: «Pane e provola. [illegible] solte in cui mi hanno dato un [illegible]to caldo si [illegible] consistevano sulle dita di una mano». Il legale ha poi detto di [illegible] avuto la sensazione di [illegible] sempre [illegible] una brandina e [illegible] caterolle [illegible]. «Anche se queste misure non sono state adottate spesso». L'avvocato [illegible] Belviti, nei momenti [illegible] rilascio, indossava gli [illegible] vestiti che aveva quando, la sera del 14 luglio, fu rapito mentre guardava la tv con la moglie.

Il professionista, nel periodo della prigionia, ha subito una grave frattura al naso, che [illegible] appare schiacciato.

Belviti ha spiegato di essersela procurata la frattura durante uno dei primi spostamenti dopo il rapimento, pro[illegible] nel [illegible] di una delle [illegible] avvicinamento a quella che è stata la sua «prigione». [illegible] gli inquirenti ritengono trovarsi in Aspromonte.

Con le [illegible] legate dietro la schiena, Belviti è caduto in avanti, fratturandosi il setto nasale.

Si protesta contro la nuova ristrutturazione

[illegible] IN SCIOPERO AL CASINO' DI SANREMO

SANREMO — *Ieri sera alle 19,30 i croupiers del casinò di Sanremo sono entrati ingiustificatamente in sciopero, sono chiuse le sale delle roulettes e quelle di tutti gli altri giochi compreso il chemin de fer ed ufficialmente comunicato intorno alle 21,30 l'azienda. L'agitazione, che per il momento ha la durata dell'intero turno di lavoro cioè fino alle 2,30, orario di chiusura dei tavoli, è stata dichiarata dai sindacati di categoria aderenti a Cgil Cisl e Uil e dai sindacati autonomi del casinò. Lo sciopero — secondo la direzione del casinò — è nato da un provvedimento del direttore generale del casinò Denis Ballè che ha disposto lo spostamento di alcuni reparti del gioco in un altro settore del casinò per permettere i lavori di ristrutturazione in vista dell'installazione delle slot-machines. Questo provvedimento, entrato in vigore ieri, era stato comunicato ai sindacati — sempre secondo la direzione — il 6 novembre, quando il direttore generale aveva esposto ai sindacati stessi i suoi piani per il rilancio del casa da gioco. Oggi alle 10 tutto il personale del settore giochi del casinò prenderà parte ad un'assemblea durante la quale illustrerà le proprie motivazioni e [illegible] eventualmente ulteriori [illegible]*

[illegible] IN CHIESA

BOLZANO — Il trentaduenne Cosimo Guentano, nativo di Rovereto ma residente a Bolzano, riteneva di aver trovato [illegible] lo spaccio dell'eroina nel luogo più sicuro dalle sorprese della polizia. Aveva invitato due acquirenti a seguirlo nella Chiesa Eucaristica, ove aveva [illegible] alcune pubblicazioni [illegible] quali aveva celato la droga. Ma [illegible] si era [illegible] [illegible] pedinato da due agenti dell'antinarcotici [illegible] borghese che lo hanno colto sul fatto. E' stato arrestato [illegible] detenzione e spaccio di stupefacenti.

Dottoressa avrebbe fornito ricette falsificate al farmacista già arrestato

SCANDALO DELLE FIALETTE IN LOMELLINA SCATTANO LE MANETTE PER UN MEDICO

PAVIA — [illegible] allarga [illegible] scandalo delle ricette gonfiate in [illegible]. Dopo l'arresto del farmacista di San Giorgio, il dottor Pietro Nicola, di [illegible] anni, [illegible] di cattura emesso dal procuratore di Vigevano, Michele Vallarino, ha raggiunto [illegible] dottoressa Maria Orazia Scappini, 33 anni, residente a Pavia in [illegible] Cosma 24, da un anno e mezzo medico di base di [illegible] Giorgio Lomellina.

L'ordine [illegible] cattura, [illegible] il farmacista, parla di falso materiale e ideologico. Secondo l'accusa, la dottoressa Scappini avrebbe falsificato centinaia di ricette con vistose correzioni, favorendo così la truffa.

Dopo un breve interrogatorio, durante il quale l'accusata ha respinto ogni addebito, la dottoressa Scappini è stata trasferita nelle carceri di Pavia.

Il magistrato risalirà in giornata il farmacista di San Giorgio e successivamente [illegible] parte dei pazienti della dottoressa che dovranno testimoniare sul reale acquisto [illegible] medicinali riportati sulle ricette mediche.

Intanto, in paese, l'unica farmacia esistente è ancora chiusa in [illegible] del sostituto [illegible] dottor Nicola, e [illegible] il [illegible] è rimasto anche [illegible] medi[illegible].

L'arresto [illegible] farmacista e della dottoressa Scappini non ha del tutto colto [illegible] presa gli abitanti di [illegible] Giorgio.

«È [illegible] — dichiara il sindaco, Marco Ratti —, da parecchio tempo [illegible] si parlava d'altro in paese. C'è stato anche chi ha scritto all'autorità sanitaria denunciando [illegible] possibile [illegible] tra medico e farmacista. Quando si è saputo dell'intervento dell'autorità giudiziaria per [illegible] in paese [illegible] è stata [illegible] sorpresa».

Luciano Lagaro

LA SENATORE PROCESSATA PER DROGA

Paola Senatore

ROMA — *L'attrice Paola Senatore ed altre nove persone sono comparse ieri in giudizio davanti alla quarta sezione penale del tribunale di Roma per rispondere di associazione per delinquere finalizzata all'acquisto di eroina proveniente dall'estero, nonché di detenzione, spaccio e vendita della medesima sostanza stupefacente. Il dirigente il traffico che finì nel 1981, quando la banda venne identificata ed arrestata, sarebbe stato uno [illegible] denominato «Kumar», mai meglio identificato. Nel capo di imputazione a Paola Senatore e ad altri tre imputati, presunti esponenti di spicco della banda, è stato anche contestato il reato di atti di violenza e di libidine nei confronti di [illegible] straniera, Hala' [illegible] Mohamed Houichi, che era alle dipendenze dell'attrice come bambinaia. Ieri il tribunale ha interrogato gli imputati, lasciando per la fine dell'udienza la deposizione di [illegible] Senatore. Tutti, compresa l'attrice, hanno respinto le [illegible] nonostante [illegible] elementi [illegible] no emersi [illegible] intercettazioni telefoniche e [illegible] alcune perquisizioni fatte durante l'istruttoria da diversi imputati. In particolare, maggiormente compromesso nella vicenda, appare il consulente della Senatore, Claudio Campiglia, considerato «il polo di unione e di congiunzione degli associati». Il processo continuerà oggi.*

[illegible] «SONO STANCO DI ESSERE SEMPRE IN GIRO»

[illegible] — E' [illegible] rinviato a martedì prossimo il processo intentato [illegible] pubblicista Rino Piccione a carico [illegible] comico Nino Frassica. Il rinvio è stato determinato dalla indisponibilità del pretore La Rosa. Rino Piccione, a [illegible] tempo titolare di [illegible] televisione privata di Milazzo ed egli stesso conduttore di [illegible] trasmissione di largo ascolto, anche se [illegible] contestata, chiede un risarcimento di tre miliardi, ritenendosi diffamato dall'attore. Il parere del pubblicista, Nino Frassica, fin da quando era [illegible] oscuro attore di provincia, non ha fatto altro che metterlo in berlina continuando in quest'opera anche attraverso le fortunate trasmissioni televisive «Quelli della notte» e «Fantastico». Il magistrato ha citato sia Renzo Arbore che Pippo Baudo.

UCCISO SULL'AUTO DA UN SICARIO MURATORE DI VIGEVANO GENERO DI UN BOSS DELLA DROGA

PAVIA — Liquidato da un killer a Vigevano un palermitano di 39 anni, genero di un [illegible] della droga.

L'esecuzione nel cortile di casa, in [illegible] Cappuccini 38, [illegible] periferia della città. La vittima, [illegible] Brancato, muratore, [illegible], con due figlie, non ha fatto in tempo a scendere dall'auto. Il killer ha aperto la portiera e ha fatto fuoco: cinque pallottole calibro 38 gli hanno devastato il volto, il torace e il collo. [illegible] Brancato [illegible] ha avuto scampo, si è accasciato sul sedile laterale in un lago di sangue.

Agonizzante, è stato soccorso dalla moglie, Nunziata Cannavò, 26 anni figlia di Gaetano Cannavò, sospettato di essere uno dei boss del traffico di droga in Lomellina, inviato un mese fa in soggiorno obbligato a Caliano di Matera). Trasportato all'ospedale di Vigevano è stato quindi trasferito all'ospedale Maggiore di Novara, dov'è giunto in stato di coma.

Ciro Brancato è morto poche ore dopo, senza riprendere conoscenza.

Il grave fatto di sangue è avvenuto intorno alle [illegible] non [illegible] avuto testimoni. Sembra [illegible] che a far [illegible] contro la vittima sia stato un solo killer che conosceva [illegible] Ciro Brancato ed ha agito con fredda determinazione.

[illegible] ha armato il [illegible]. E perché? [illegible] d'onore, vendetta, regolamento di conti? [illegible] questi gli interrogativi [illegible] quali [illegible] cercando di dare [illegible] risposta [illegible] polizia che [illegible] questa mattina ha convocato al commissariato di via Mai[illegible] numerose persone che potrebbero in qualche modo sapere qualcosa sull'agguato. Le indagini della polizia comunque non [illegible] presentano facili: [illegible] indizi [illegible] scarni e i pochi elementi raccolti portano più [illegible] mare le varie ipotesi che a suggerirle.

Alle spalle di Ciro Brancato c'è un solo precedente: una condanna a un [illegible] e tre [illegible] di reclusione [illegible] furto ed estorsione inflittagli nel novembre [illegible] [illegible] tribunale di Vigevano. Da allora, secondo quanto dichiarato dalla polizia, [illegible] legame con la malavita e un tranquillo lavoro di muratore, in proprio o per conto di qualche impresa.

Pare che il matrimonio con Nun[illegible] Cannavò, sposata a Palermo nel 1975 quando lei aveva solo quindici [illegible], non andasse a gonfie vele per i ripetuti tradimenti di lui. Difficili anche i rapporti con la famiglia del suocero. Ufficialmente, la vittima non aveva mai avuto legami con le [illegible] illecite del [illegible].

a. l.

● NAPOLI — Un pregiudicato, [illegible] Ruggiero, 22 anni, è stato gravemente ferito con colpi di pistola in circostanze non ancora accertate. E' accaduto alla periferia di Marano, a Nord di Napoli, dove bande di camorristi aderenti a «clan» rivali si affrontano per la supremazia nella zona. Il pregiudicato è stato portato all'ospedale dopo [illegible] l'avevano trovato [illegible] lungo la strada Marano-Villaricca. I sanitari, che gli hanno riscontrato una ferita alla testa, l'hanno giudicato in fin di vita.

STEREOUNO

Novembre 82 - Novembre [illegible]

Da quattro anni, grande musica in FM.
Ogni giorno:

Stereo City

Ore 15 · Tutto ciò che fa musica nella città della radio.

STEREOBIG PARADE

Ore 16.30 · Le vostre classifiche di gradimento: le canzoni che piacciono di più.

STEREODROME

Ore 19.15 · Il rockshow italiano.

RADIORAI

Il Piemonte (con 3089 casi) al secondo posto

SONO OLTRE 24 MILA I [illegible] IN CURA

ROMA — Oltre 24.000 (esattamente 24.819, secondo i dati del ministero dell'Interno aggiornati allo scorso 15 giugno) sono i tossicodipendenti in trattamento presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunità terapeutiche residenziali. Alle prime fanno riferimento in 19.079 (15.260 uomini e 3820 donne), con una presenza media di 41,94 per struttura; alle seconde, 5740 (4482 più 1258), con una media di 17,15 per comunità. In entrambi i settori il Nord incide maggiormente: 10.981 in terapia presso 265 strutture pubbliche; 3064 accolti presso 215 comunità.

Sul complessivo ai primi quattro posti della scala regionale figurano Lombardia (4071), Piemonte (3089), Emilia-Romagna (2613) e Lazio (2464). Seguono, con totali fra i 1400 circa e poco più di 1700, Campania, Veneto, Liguria, Toscana e Puglia. Tra quelli che frequentano le strutture pubbliche, i tossicodipendenti sottoposti a [illegible]pia farmacologica a base di sostanze sostitutive sono 9214. Da un esame di quanto [illegible]o negli ultimi due anni emerge, tra l'altro: 1) che l'utenza trimestralmente in trattamento si è attestata tra le 24.000 e le 25.000 unità (quindi, stazionarietà del fenomeno); con lieve espansione [illegible] strutture comunitarie); [illegible] aumento delle strutture (le sole pubbliche dotate di presidio sanitario ad [illegible] da 227 sono salite a 444); che l'80 per cento dei soggetti in trattamento è di sesso maschile. Manca, in molti casi, una considerazione del fenomeno della tossicodipendenza che non si traduca in terapie di recupero basate sulla sola somministrazione di farmaci sostitutivi.

[illegible] CAMORRISTI CONDANNATI IN APPELLO TORNANO IN CARCERE

NAPOLI — Clamorosa [illegible] della [illegible] d'appello di Napoli. Venticin[illegible] imputati del terso troncone della nuova camorra organizzata, assolti dai giudici del tribunale lo [illegible] [illegible] e rimessi in [illegible] [illegible] dovranno tornare in carcere. Il presidente Vitaliano e i consiglieri Consolino e Putaturo sono rimasti in camera di consiglio sei giorni.

La sentenza emessa ieri dalla corte d'appello di Napoli segna un'inversione di tendenza della magistratura napoletana in materia di processo fondato sul pentitismo. Cinque imputati, che erano stati assolti in primo grado con formula piena, sono stati assolti per insufficienza di prove. Per tutti gli altri, vale a dire per oltre un centinaio d'imputati, conferma della sentenza di condanna di primo grado. Fra costoro figura anche Domenico Iodice, boss di Casoria, il quale, [illegible] a sette anni di reclusione, aveva ottenuto gli arresti domiciliari per ragioni di salute. Il boss è stato di nuovo arrestato [illegible] settimane fa sotto l'accusa [illegible] aver imposto agli esercenti del Comune [illegible] Casoria [illegible] vendere soltanto il latte del «Matese», di cui lo stesso Iodice [illegible] concessionario [illegible] esclusi[illegible].

I commercianti si [illegible] affrettati ad [illegible] all'ordine per sottrarsi ad eventuali [illegible]glie da parte del terribile [illegible]d, ma [illegible]vano regolato le massaie che preferivano le buste di latte della «Centrale» e del latte «Berna», scomparso improvvisamente dai negozi del grosso comune di Casoria. Di qui la denuncia ai carabinieri, l'inchiesta del sostituto procuratore Zuccarelli.

Mario Cicelyn

GIUNTE ANOMALE? LA DC NON PERDONA

Molte sospensioni ed espulsioni dal partito. I casi del psdi, pri e pli. Il pci non si mostra preoccupato

ROMA — Tempo di polemica negli enti locali, tempo [illegible] «superlavoro» per [illegible] uffici disciplina- [illegible] dei partiti di maggioranza i cui esponenti periferici [illegible]o rei di aver promosso [illegible] di [illegible] partecipato [illegible] delle cosiddette «giunte anomale», che vedono [illegible] collaborazione di democristiani e comunisti o altre formule politiche «bizzarre».

In realtà i problemi più grossi sulle alleanze in periferia sembra viverli la dc che si ritrova con non poche alleanze scomode, mentre i comunisti non mostrano di scomporsi molto. «Quanti deferimenti stiamo esaminando? E' una domanda ingenua. Vi pare che possiamo metterli in piazza?». Il prof. [illegible] Rana, ex strettissimo collaboratore di Aldo Moro, ora presidente del Collegio dei probiviri dc, interpellato in proposito, assicura che «quando ci saranno, le eventu[illegible] saranno rese note» ma non fa sapere nulla sulla mole di lavoro «giudiziario» interno che lo sta occupando da tempo.

A giudicare dagli ultimi avvenimenti, il da fare per il prof. Rana non dev'esser poco: una settimana fa sono stati espulsi dal partito il sindaco di Imperia e sette consiglieri.

Per un anno è stato sospeso il sindaco di Nusco e nipote di De Mita, Giuseppe [illegible].

L'altro giorno sono [illegible] sospesi e deferiti ai probiviri sei consiglieri della provincia di Taranto (per tutti, il resto è di aver dato vita a giunte aperte al pci).

Sul tavolo di Luigi Martin[illegible], presidente [illegible] Consiglio dei probiviri [illegible] psdi, finiscono oggi le carte [illegible] «caso Taranto»: nonostante il velo romano, il consigliere socialdemocratico Pasquale Ariano, intende infatti entrare nella giunta provinciale dc-pci-pri-psdi.

«Nella prossima riunione del Consiglio di venerdì — spiega Martini — al di là dei provvedimenti disciplinari, esprimeremo un orientamento di carattere generale».

E così, dopo il pronunciamento [illegible] del Collegio regionale dei probiviri, spetterà ai «giudici del grado di appello» di Roma il giudizio nei confronti di chi ha «seriamente disatteso i deliberati del partito».

Ancora fermo al primo grado il giudizio del pri sul comportamento del consigliere regionale calabro Pietro Araniti.

«Della vicenda si sta occupando il Collegio provinciale», dice l'avv. Luciano Manzi, presidente del Collegio nazionale dei probiviri repubblicani. «Secondo l'iter, la questione potrà essere poi esaminata dal Collegio regionale per il grado di appello e dal Collegio nazionale in [illegible] ultimo [illegible] giudizio di Cassazione rispetto [illegible] decisioni dei primi due gradi».

«Al Collegio nazionale dei probiviri del partito liberale [illegible] è finora pervenuto nes[illegible] in relazione alle polemiche sugli [illegible] lo[illegible]», [illegible] l'avv. Pier[illegible]o Pranzin, segretario dell'organismo disciplinare liberale.

«Anche per quanto riguarda la polemica sulla giunta comunale di Firenze non è stato preso — prosegue Pranzin — nessuna decisione e la vicenda è rimasta oggetto di semplice confronto in sede politica».

«Attualmente — spiega infine il senatore Giuliano Vassalli, presidente della Commissione nazionale di garanzia del partito socialista, (già Commissione nazionale di controllo e poi Consiglio nazionale dei probiviri, n.d.r.) — non abbiamo alt[illegible] né problemi [illegible] interpretazione [illegible] statuto, né [illegible] di [illegible] disciplinare».

Per il partito comunista la Commissione centrale di controllo non ha «casi» in riferimento alle giunte locali. Del resto Natta non considera «anormali» né quindi soggette a censure le alleanze locali con la dc.

Giuliano Vassalli

Ciriaco De Mita

PR, AVANTI PIANO

Situazione drammatica, dice Negri

Le iscrizioni [illegible] quaranta al giorno, ma per centrare l'obiettivo 10.000 entro fine anno [illegible] occorrerebbero 85

ROMA — Signor segretario, a dieci [illegible] le [illegible] bisogna andar [illegible] per il suo partito. Come [illegible]

«Effettivamente non [illegible] bene — risponde Giovanni Negri, segretario del pr — anzi, diciamo che sono drammatiche, perché [illegible] una media di 85 iscrizioni al giorno mentre siamo a 40. Non è una situazione incoraggiante. Avanti di questo [illegible] direi che è certo il fallimento dell'obiettivo».

Perché il livello delle iscrizioni è così basso? La gente è stanca delle battaglie radicali?

«Questo non lo credo affatto. Diciamo che intanto, per quanta volontà ci possa essere di iscriverci, [illegible] non sarà [illegible] nemmeno come [illegible] fa, cioè [illegible] sapita posta del 147 [illegible] lire intestato al partito radicale, via di Torre Argentina 18, Roma. E poi perché forse non ci sono state particolari iniziative di informazione e propaganda subito dopo il congresso, che ora dovremo riprendere».

Come è la situazione per quanto riguarda quegli quattrocento ultimi nuovi vostri [illegible]

«Crescono le iscrizioni dei personaggi nuovi, da Enrico Maria Salerno a tutta una serie di nomi del mondo dello spettacolo. Si iscrive anche l'area del Sessantotto, dall'estrema destra all'estrema sinistra, a rappresentare un'intera generazione che ora si ricompone nell'iscrizione al pr. Da questi due grandi settori continuano a giungere nuove iscrizioni. Però, pur ricevendo molti segnali di disponibilità e volontà, ancora non si concretizza il risultato sufficiente a salvare il partito. Per ora è così, speriamo in futuro».

[illegible] qualche iniziativa [illegible] per rialzare le [illegible] della campagna iscrizioni?

«Credo [illegible] il problema [illegible] lo stesso, [illegible] mancanza di informazione. In particolare l'informazione attraverso [illegible] [illegible] conseguiremo ci [illegible]».

Se l'obiettivo venisse man[illegible] costringendo il pr a sciogliersi per [illegible] dell'anno, [illegible] ne sarà [illegible] progetto radicale?

«Non ne sarà nulla. Fallendo l'obiettivo è automatico lo scioglimento. Non [illegible] possibile [illegible] che [illegible] schermato».

Ma anche [illegible] partito non riuscirete a portare avanti le [illegible] battaglie, semmai con altri strumenti?

«Non credo che le speranze radicali, il nostro progetto politico, soprattutto quello di riconquistare un minimo di regole del gioco e quella base di partito della democrazia e del diritto indispensabile, siano possibili [illegible] partito radicale. [illegible] credo [illegible] i socialisti [illegible] soli. I liberali da soli, o tutti lor signori [illegible] soli, siamo in grado di fare qualcosa senza [illegible] capacità, l'iniziativa, la logica e la coerenza radicale. No, ci credo assolutamente. E quindi dico che senza partito radicale il progetto tramonta».

Messa così, la situazione è davvero drammatica per voi.

«Certo che lo è. Non abbiamo scherzato al congresso, dandoci una sfida che non fosse drammatica».

Come mai anche i «fili diretti» a Radio Radicale hanno dato pochi frutti?

«E' che ci siamo dati l'obiettivo di fare in cinquanta giorni quel che non siamo mai riusciti a fare in dieci anni. Figurarsi se è facile. Già arrivare a cinquemila è stata un'impresa folle, rispetto alle nostre energi[illegible] Figurarsi arrivare a diecimila».

[illegible] sentenziarci, che lui lo aveva detto!

«Lo dico pure, ma servirà a poco. Il senno di poi non è mai stato utile. L'unica realtà è che ci mancano [illegible] iscritti, e fine [illegible] è vicina».

Gianni [illegible]

UNICA SPERANZA IL FILO DIRETTO

ROMA — Per i radicali le [illegible] vanno affatto bene e se continua così, alla fine dell'anno sarà inevitabile lo scioglimento del partito. L'obiettivo dei diecimila iscritti entro il 31 dicembre è ancora troppo lontano: mancano meno di cinquanta giorni, e [illegible] è stata [illegible] meno quota seimila.

Sono trascorsi [illegible] giorni [illegible] congresso radicale, il quale ha deciso tassativamente che se per la fine del 1988 non sarà raggiunta la quota minima di diecimila iscritti (e poi almeno cinquemila per il 1989 [illegible]tro il 31 gennaio), si procederà automaticamente [illegible] cessazione delle attività di partito: [illegible] è scaduto di ripensamenti. Il congresso ha eletto anche il comitato dei liquidatori. Alle ultime battute congressuali, domenica 2 novembre, il tabellone alle spalle di Pannella, Tortora e Negri indicava 5332 iscritti per il 1988 e 340 che avevano rinnovato la tessera anche per l'anno [illegible]ssimo. Qu[illegible] mattina [illegible] [illegible] Argentina, ne risultavano 5741 e [illegible]he per il 1987.

[illegible] pochi per scongiurare la chiusura, in particolar modo [illegible] quel [illegible] riguarda [illegible]ne in corso. 402 iscritti in più dal congresso, rappresentano una media giornaliera di 40 nuove adesioni, mentre ce ne vorrebbero più del doppio per farcela.

E quel che non lascia molto spazio alle speranze radicali, è che proprio questi primi dieci giorni avrebbero dovuto dare i frutti più ricchi, sull'onda dell'entusiasmo e della sfida congressuale.

Ad alleviare il bilancio negativo di quest'ultima battaglia radicale, non contribuisce molto nemmeno il dato, ancora non quantificabile, del lavoro svolto dalle associazioni radicali locali: si stanno dando da fare parecchio, e molte invieranno a Roma le nuove iscrizioni tutte insieme, ma il vertice del pr stima che al momento ce ne possono essere in tutta Italia non più di trecento di massimo. Così, anche in [illegible]ssata ipotesi, ne [illegible] più di quattromila, troppi.

Il destino del partito radicale è già segnato?

«Speriamo in una impennata — risponde [illegible] Rutelli — ma [illegible] molto difficile farcela. D'altra parte, [illegible] per noi, [illegible] già chiaro che [illegible] stata un'operazione al limite dell'impossibile».

Gli sforzi continuano. I leaders si alternano ai [illegible]foni [illegible] radio [illegible] (ieri è [illegible] a Tortora passare l'intera giornata al «filo diretto»), ma non basta. Al [illegible] momento, se continua così, tutto lascia prevedere che il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno del partito [illegible]. g. p.

In Senato la riforma della legge del 1970

DIVORZIO, PENTAPARTITO DIVISO

Il psi: «Atteggiamento dilatorio di dc»

ROMA — La definizione del disegno di legge che modifica la legge sui casi di scioglimento del matrimonio, che riduce tra l'altro il periodo di separazione da cinque a tre anni per ottenere il divorzio, continua a dividere la maggioranza al Senato.

Ieri il capogruppo dc Nicola Mancino ha replicato alla senatrice socialista Elena Marinucci che aveva accusato la dc di atteggiamento «dilatorio e ostruzionistico» nei confronti del provvedimento.

«La democrazia cristiana, con il senatore Lipari, ha lavorato — ha precisato il senatore Mancino — con senso di responsabilità e di equilibrio. Appaiono [illegible] tutto pretestuose queste sortite a [illegible] [illegible] scopo [illegible] nascondano propositi di diversificazione. Chi intenda legiferare in bene, o dovrebbe sapere, che nel nostro Parlamento occorre avere cura di tener conto delle posizioni altrui. Salva la riserva sulla durata della separazione ai fini del divorzio, abbiamo dato finora il consenso — ha concluso il senatore Mancino — [illegible] apporto qualificante che giova sottolineare».

Intanto i liberali, [illegible] il senatore Enzo Palumbo, hanno chiesto che la commissione Giustizia esamini [illegible] più presto la riforma [illegible] che prevede la possibilità di chiederlo dopo tre anni di [illegible] parazione: «Si tratta di un compromesso — ha sottolineato Palumbo — che tuttavia non impedirà ai liberali di presentare in commissione alcuni [illegible]: infatti la [illegible] proposta era a resta [illegible] ridurre ad un anno il termine [illegible] per [illegible] il divorzio quando i coniugi senza figli ne facciano concorde richiesta».

Il senatore Palumbo ha quindi dato atto al relatore della riforma, senatore Lipari, «di aver fatto un buon lavoro», ricordando che la nuova legge è particolarmente urgente: «Infatti molti coniugi separati costituiscono [illegible] famiglia di fatto che non [illegible] più regolarizzarsi: si tratta — ha concluso il senatore [illegible] — di [illegible] piare la normativa alla [illegible] realtà del [illegible] ricordando [illegible] che [illegible] storia degli ultimi quindici [illegible] ha dimostrato come il divorzio [illegible] sia affatto un fattore di disgregazione della famiglia».

Nel 1982 le separazioni concluse in Italia sono state 33.807, nel 1983 sono diminuite a 30.353, nel 1984 sono risalite a 34.230, nel 1986 sono di nuovo scese a [illegible] divorsi richiesti e ottenuti sono costantemente [illegible] della metà delle separazioni: 14.640 nell'82, 12.823 nel [illegible] [illegible] 15.213 nel 1985.

Il divorzio in Italia ha [illegible] ci'anni e [illegible] anno passati dodici da quando gli italiani confermarono di tenere a questa legge, frutto di un difficile compromesso. Ma ora mostra di fare acqua da tutte le parti. La prima proposta per riformare la legge fu dei gesuiti, nell'28; firmataria la senatrice Elena Marinucci. Si sono mossi poi anche gli altri partiti: dal pli, al pci e pri. Il testo della riforma in discussione è lungo: «Ci vorranno almeno due o tre settimane in commissione», ha detto la Marinucci. Salvo intoppi.

I DATI SU ABORTO

ROMA — Un'interrogazione volta a ottenere chiarimenti sulla misura con la quale il ministero della Sanità e' che impegnando per ottimi alle donne le piene conseguenze dei mezzi per scegliere liberamente circa l'interruzione della gravidanza è stata presentata dalla senatrice socialista Elena Marinucci e concerne dei dibattiti a Palazzo Madama, sulle relazioni dei due ministri competenti sull'attuazione delle leggi in materia.

E L'ITALIA DEGLI SCIPPI

Ai tedeschi fa più paura del terrorismo

ALLONTANA I [illegible]...

[illegible] — L'Italia degli scippi e delle rapine «spaventa» i [illegible] stranieri e [illegible] particolare — secondo un recentissimo sondaggio — il 90 per cento [illegible] tedeschi dichiara di aver paura [illegible] essere vittima di eventi criminosi durante la propria [illegible] in Italia. Da un'indagine condotta dalla Gilkey, un'organizzazione italiana [illegible] di intermediazione turistica insieme a due grandi agenzie tedesche che muovono all'anno un flusso di 8 milioni di turisti in arrivo in Italia, risulta, inoltre, che, sul potenziale turistico della domanda tedesca, il 5 per cento non viene in Italia appunto per paura di scippi e rapine. Alla pari, in termini di rinuncia ad una vacanza italiana è il fattore prezzi, considerati troppo alti dagli intervistati.

Nella lista nera dei difetti italiani, seguono gli scioperi e i [illegible] In ultimo, la paura del terrorismo, considerato un evento [illegible] prioritario nella scelta del venire o no in Italia. In quanto nella motivazione fornita dagli intervistati [illegible] sondaggio, l'evento [illegible] considerato abbastanza sporadico e con rari coinvolgimenti di soggetti estranei al paese.

Per cancellare il «rischio [illegible] [illegible] vocabolario turistico internazionale, [illegible] Sai [illegible] collaborazione con la Gilkey ha elaborato [illegible] piano [illegible] polizza contro scippi, rapine e infortuni derivanti da atti di terrorismo di cui potranno usufruire i [illegible]ti che soggiorneranno in Italia.

[illegible] tratta di un pacchetto di garanzie contro [illegible] venti più temuti [illegible] turista e che copre l'intero periodo di permanenza nel nostro paese. In caso di scippo e di sottrazione di denaro, è previsto un rimborso fino a 500 mila lire, con [illegible] restituzione della [illegible] entro [illegible] ore dalla denuncia. Il costo della polizza si aggira sulle mille [illegible] al giorno e viene commercializzata dalla Gilkey [illegible] suo circuito turistico con la [illegible] Holidays Cards. La polizza in[illegible], [illegible] il singolo turista. [illegible] [illegible]o che straniero che [illegible] facesse espressa richiesta alla Sai ed è cumulabile [illegible] altre [illegible]lizze di tutela personale.

● **TURISMO GASTRONOMICO.** I 15 mila italiani che si sono recati a [illegible] nel giorni scorsi in [illegible] aderenti [illegible] Ristoranti del [illegible] Ricordo hanno ricevuto un omaggio che illustra i caratteri turistici e gastronomici della Regione Puglia. L'iniziativa, promossa dal Touring Club Italiano e dall'Unione Ristoranti del Buon Ricordo, ha avuto il triplice scopo [illegible] tenere vivi i valori tradizionali della cucina regionale, festeggiare il compleanno del Touring e valorizzare giovani artisti [illegible]. Il bozzetto del piatto regalato agli ospiti è [illegible] infatti scelto [illegible] un [illegible] annuale bandito dal Tci e dall'Unione Ristoranti avente un premio [illegible] tre milioni. Il vincitore quest'anno è [illegible] il bergamasco [illegible] Regonesi, dell'Accademia di Brera. Nel [illegible] [illegible] il Tci ha presentato l'ultimo volume della [illegible] «Attraverso l'Italia» dedicato [illegible] Puglia.

Leo Buscaglia

La foglia Muriel

La nascita di una foglia, la sua esistenza, la sua morte come un ritorno alla natura. L'inesauribile ciclo della vita in un racconto di grande intensità.

MONDADORI

A TORINO SCOPPIA LA FEBBRE DEL SABATO SERA!

SABATO 15 NOVEMBRE ORE 20,30

Gli specialisti del casalingo e articolo regalo [illegible] tutti all'inaugurazione del NUOVO CENTRO [illegible]

SELF SERVICE Regal Punto 73 e Plastil Punto 73

CASALINGHI - ART. REGALO - PLASTICA [illegible]LETTRODOMESTICI CASA - CANTINA - ECC.

[illegible] VIA INVORIO 8

(ang. v. Carrera Borgata Parella)

con la partecipazione [illegible]i comicissimi GIGI [illegible] e l'orchestra LUSONA [illegible] Telecupole Piemonte, con le musiche di Radio Centro 95

CALDARROSTE VINO-BIRRA BIBITE.

[illegible] ALLA GRANDE

Regal Punto 73 Via Caraglio 109 Tel. 011 331.888 Torino

Plastil Punto 73 Via Caraglio 73 Tel. 011 38[illegible] Torino

N.B.: Si avvisa la futura clientela che il magazzino sarà aperto regolarmente al pubblico da LUNEDI' 17-11-1988.

Annie Cohen-Solal

SARTRE

La prima biografia del più noto e discusso fra i maîtres à penser del nostro secolo. Un grande evento editoriale, destinato a rinnovare in Italia le polemiche già scatenate in Francia.

IL SAGGIATORE

Renault 21 Turbodiesel.
177 km/h.
E il nuovo record di categoria è stabilito.

Il piacere di viaggiare veloce, di esprimere il proprio gusto, di conquistare anche i più vasti spazi della libertà. Renault 21 Turbodiesel: 2000cc, 177 km/h, nuovo record di categoria. Il piacere di uno scatto prepotente al servizio di ogni desiderio: da 0 a 100 in 11,8 secondi, propulsore Diesel ultima generazione con il nuovo turbocompressore Garrett T2. Renault 21 Turbodiesel, il piacere di raggiungere la propria libertà nel massimo confort: perfetta insonorizzazione, equipaggiamento completo, tessuti morbidi e colori caldi, alzacristalli elettrici posteriori, ampio spazio allo sguardo per chi guida ■ per chi è con lui. Renault 21 nelle versioni benzina RS e TSE 1700cc, TXE 2000i.e. da L. 15.892.000; ■ nelle versioni diesel GTD, Turbo D e Turbo DX 2000cc. da L. 18.096.000. Prezzi chiavi in mano.

Renault 21 Turbodiesel. Dedicata ai cacciatori di libertà. Renault sceglie oli

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BANCA DATI 505.645 zona Barca libero in palazzina cameta finestra cucinino servizio camera box.

BANCA DATI 506.645 via Tripoli, camera finestra cucinino servizio camera. Prezzo interessante.

BARRIERA Milano libero ottimo 3 camere finestra cucinino bagno abitabile box L. 90 milioni Tel. 210 773 (la Repubblica).

BARRIERA Milano libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina G.R. Immobiliare 320 594 - 322 0421

BARRIERA Milano 2 camere finestra e balcone mans. finestra cucinino. Casamercato 505.503 - 506 633.

BERNASCO libero ampio ingresso 3 camere 2 camere cucina bagno box, ottimo stato. Casamercatocinque 390.865.

BERNASCO libero luminosa camera finestra cucinino bagno ambiente posti auto termoautonomo Casamercatotre 752 868.

BERNAMASCO 660.9831 - 550.9845 **BORGARETTO** Corso Adriatico via Cibrario libero salottino 2 camere cucina servizi.

BERNAMASCO 660 9831 abitabile collaudo Matteotti via Donati libero luminoso salone 4 camere cucina 2 servizi.

BERNAMASCO 660.9831 - 550.9845 piazza c. Re Umberto via Asiago libero splendido salone camera cucina servizi.

BETULLA 78 vendo in Bernasco via Amendola con o senza mutuo agevolato 1° casa Città di Torino alloggi con mansarde 4-5-6 camere non abitabili anche autonome accumulo fuoco ampi giardini L. 1 miliardo resto cerca. Telefonare 706.848 ore ufficio.

BELGIOIA vicinanza corso Montevecchio mq 65 L. 29 milioni e 17 milioni mutuo Tel. 380 445.

BORGARETTO libero piano alto ingresso camera finestra cucinino bagno, mutuo 75% Casamercatodiciqua 390.865.

BORGARO libero recente appalazzo 3 camere finestra cucinino bagno cantina pagamento dilazionato Tel 920.8448.

BORGATA Vittoria bella casa 3 camere finestra e camera finestra cucinino Casamercatotre 500.033 - 505.893

BRA via Vittorio Emanuele 232 alloggi vaganti liberi occupati diritti acquisizione di proprietà Tel 756.748 - 9-12.00.

BRUNO piazza recente libero 3 camere finestra servizi mq 110 3 anni s.c. 68 milioni vendo immobiliare 510.317

CAMBIANO liberi recenti stesso caso 2 camere finestra cucinino servizi possibilità box. Tel. 944/9 A.T. 932 327

CAMPIDOGLIO casa recente soleggiato 2 e 3 camere cucina balconi, mutuo e dilazione Casamercatotre 505.835.

CASA in Torino 30 varchi magazzino mq 70 vendo in blocco prezzo interessante Tel. 364 491.

CASABIANCA libero bene Tesoriere camere finestra cucinino servizi L. 38 milioni affarissimo. Tel 531 310.

CASABIANCA libero signorile Cascine Vica 3 camere cucina balconi box auto L. 97 milioni rateizzati. Tel 531 008.

CASABIANCA libero corso Piazza Rivoli 2 camere cucina servizi verdi centrale L. 66 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Piazza Rivoli 2 camere cucina servizi verdi centrale L. 66 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero ottimo corso Belgioioso camera finestra cucinino servizi L. 38 milioni rateizzati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero bene via Chivasso angolo Sebastopoli camera finestra cucinino servizi L. 27 milioni, Tel. 531.310.

CASABIANCA libero bene corso Regio Parco 2 camere cucina servizi piano rialzato L. 53 milioni Tel. 531 300.

CASABIANCA 531.008 libero piazza Robilant 2 camere finestra cucinino servizi piano 5° verde ascensore L. 51 milioni.

CASAFFARI 58.12 libero S. Rita attico ingresso 5 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo mutuo a dilazioni.

CASAFFARI 58.12 libero S. Salvario ingresso salone 2 camere cucina servizi L. 58 milioni mutuo a dilazioni.

CASAFFARI 58.12 libero Porta Susa ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo a dilazioni.

CASAFFARI 58.12 libero S. Paolo ottimo camere cucina servizi ambiente tre milioni rimanente mutuo quindicennale.

CASAFFARI 58.12 libero adiacenze Fiat Lingotto ampio ingresso 2 camere cucina servizi, anticipo 5 milioni.

CASAFFARI 58.12 libero zona Nizza ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina mutuo a dilazioni, interessi.

CASAFFARI 58.12 libero via Filadelfia piano alto ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo. Mutuo a dilazioni.

CASAFFARI 58.12 libero privati corso Siracusa luminoso ingresso camere finestra servizi anticipo 4 milioni.

CASAFFARI 58.12 libero Settimo Torinese ingresso 2 camere finestra cucinino servizi mutuo a dilazioni

CASAFFARI 58.12 libero zona Alpignano ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi mutuo a dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero T-2-3-4 camere finestra casa semiaccesta quasi cantina Dilazioni pagamento

CASAMERCATO 5585 libero via Madao (Campidoglio) ingresso, 3 camere, finestra, cucina, doppi servizi, cantina.

CASAMERCATO 5586 libero via Pompeo Leoni (Lingotto) ingresso, 2 camere cucina bagno terrazzo cantina.

CASAMERCATO 5586 libero via Cavour (Moncalieri) ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 56.85 libero via Nole (Madonna Campagna) ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

CASAMERCATO 56.86 libero via Lagna (Aurora) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Permute.

CASAMERCATO 56.86 libero via De Genova (Borgo Rivoli) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina

CASASTANDAR 546.344 libero privati c. Massimo 3 camere cucinotto bagno da ristrutturare mq 110 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.865 libero privati c. Montevecchio nuovo 3 camere, cucina bagno minimo contanto mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 548.344 libero prestigioso stabile Juvarra salone camera tinello cucina bagno L. 24 milioni e comodo rate.

CASASTANDAR 547.556 libero via M. Cristina ampio ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 33 milioni più mutuo.

CASATRE A 6 palmi attuale immobiliare Italiana vendo libero 1-2-3 camere tinello luminosissimo stabile nuovissimo. Molte dilazioni e permute anche delle Vie Stampa 1

CASATRE libero via G. Reni ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo Tel 539.953.

CASATRE libero zona S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni. Tel. 539 953

CASATRE libero via Cernaia ingresso tinello 2 saloni 2 camere angolo cottura bagno dilazioni Tel. 539.953.

CASATRE libero Cascine Vica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo Tel. 539 953.

CASATRE libero via Rovada ingresso 3 camere cucina balconi ripostiglio termoautonomo mutuo. Tel 539 953.

CASATRE libero Barriera di Milano ingresso camera tinello cucinino, bagno mutuo dilazioni. Tel. 539.953.

CASATRE libero Richelmo ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo Tel. 539.953.

CASATRE libero adiacente corso Siracusa ingresso tinello camera cucina angolo cottura Tel. 539.953.

CASATRE libero via C. Massaia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo. Tel 539.953

CASATRE libero via G. Reni studio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni mutuo. Tel. 539 953.

CASATRE libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 539.953

CASATRE libero barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno cantina mutuo Tel. 539.953.

CASATRE libero adiacente piazza Rebaudengo ingresso salone camera tinello cucinino, Tel. 539.953

CASATRE zona adiacente corso Racconigi ingresso 2 camere tinello cucinino mutuo Tel 539 953

CASCINE Vica vila con mansarda e terreno annesso circa fabbricabile di mq 400 cortile vendesi libera. Tel 399.709.

CENTRALE in stabile d epoca signorile occupato accademia condotto fine '87 appartamenti luminosi 2 camere cucina servizi. Studio Medaina 508 884.

CENTRALE libero sala 3 camere cucina grande ingresso doppi servizi bene esposto vendiamo. Mese Casa 545 439.

CENTRO libero via Pomba (p. Bodoni) 2 camere cucina servizi ottima esposizione. Studio Diecimo 535 211 - 532.711.

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3-4 camere stesso stabile negozi dilazioni permute. Amerio Immobili 502.398 - 506.202.

CENTRO stesso nuovo appartamento mq 300 divisibile in 2 stesso stabile ultimo box 2 p.ti. Tel. 747.739

CENTRO via Alfieri libero ampio monolocale e ingresso mq 45 L. 29 milioni. Studio Diecimo 535 211 - 532.711.

CENTRO via Montevecchio 8, vendiamo in stabile signorile alloggio mq 180; ulteriore mq 120 e locale uso magazzino mq 140. Occupato. Permute. Serin 518.801.

CENTRO via Po grossi piccolo villetto libero ben mantenuto. Ingresso 2 camere cucina bagno. Il Portico 835.544.

CIT TURIN corso Ferrucci libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 70 milioni Il Portico 835.544.

CIT TURIN liberi 1-2 camere cucina servizi cantina stabile ottimo prezzo vista da L. 30 milioni a L. 50 milioni. Cat 651.621.

CIT TURIN via Jolanda occupato ma libero pieno sole 2 camere cucina servizi mq 80 L. 57 milioni. Tel. 992.773

(continua)

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

CENTRO

TORINO via [illegible]

Lagrange

MILANO Tel. (02) [illegible]

v.le Tunisia ang. via [illegible]

La denuncia del ministro dell'Ambiente del Baden-Wuerttemberg

HANNO APPROFITTATO DELL'INCENDIO A BASILEA PER SCARICARE ALTRI VELENI NEL RENO

BRUXELLES — L'inquinamento del Reno, con le sue disastrose conseguenze [illegible] fauna fluviale e sulle popolazioni che vivono lungo il fiume, è stato [illegible] esame dai ministri dei Trasporti della Comunità Europea, riuniti a porte chiuse a Bruxelles.

A quanto si è appreso, durante le discussioni i rappresentanti di Francia, Germania federale e Olanda hanno mosso due pesanti accuse alle autorità svizzere. La prima è di non aver fornito tempestive informazioni sull'incendio, avvenuto il 1° novembre presso uno stabilimento della [illegible] che ha provocato l'inquinamento; la seconda è di non aver fornito dati adeguati sull'inquinamento.

[illegible] Riunione cui interverranno i ministri dell'Ambiente dei Dodici avrà luogo il 24 novembre. Intanto oggi il commissario comunitario per l'Ambiente, [illegible] Stanley Clinton Davis, parteciperà [illegible] discussioni, dedicate all'inquinamento [illegible] Reno, [illegible] avranno luogo a Zurigo fra i rappresentanti di Olanda, Germania Federale, Lussemburgo, Svizzera e Francia.

La delegazione elvetica sarà guidata dal presidente svizzero Alphons Egli, che ricopre anche la carica di ministro degli Interni.

Alla vigilia dell'incontro di Zurigo si è appreso che [illegible] parte svizzera a [illegible] ha [illegible] che il [illegible] verificati altri [illegible] genere, cioè che altre ditte abbiano approfittato dell'incendio alla Sandoz per riversare prodotti [illegible] nelle acque del fiume.

Più [illegible] a Bonn si è però appreso che il stato' la Ciba-Geigy a gettare nel Reno l'antiparassitario. Un portavoce [illegible] Ciba-Geigy ha confermato alla agenzia tedesca Dpa che una «avaria» ha provocato la fuoriuscita della «Atrazin» da un serbatoio. Il liquido è prima caduto al suolo all'interno della fabbrica e poi è defluito nel Reno. Il portavoce ha detto che l'inquinamento da parte del prodotto chimico, a base di atrazo e cloro, non è «in concentrazione tossica per i pesci».

Non è ancora stato accertato se quella [illegible] la Ciba-Geigy definisce [illegible] «avaria» si sia verificata prima, durante o dopo [illegible] Sandoz.

Per ragioni di polemiche, comunque, [illegible] anche altre, soprattutto in Germania Federale dove contestano alla impresa chimica svizzera deficienza in materia [illegible] misure di sicurezza [illegible] cui, si dice, si sapeva [illegible] almeno quattro anni.

Una conferenza [illegible] tutte le regioni bagnate dal Reno è stata proposta oggi dai presidenti dei gruppi Spd ai governi regionali della Renania Palatinato, Baden Wuerttemberg, Assia, Renania del Nord-Vestfalia, nonché [illegible] presidenti del consiglio cittadino e regionale di [illegible]. L'incontro è previsto per il 17 novembre a Coblenza.

La seconda ondata di inquinamento prodotta dalla immissione nel fiume di altri 50 [illegible] di acqua mista a prodotti chimici è oggi arrivata [illegible] a Bonn, senza che [illegible] segnalate morie di pesci.

Anche perché la prima ondata di inquinamento [illegible] già probabilmente «passata» [illegible] città, [illegible] grande fiume.

La Ciba-Geigy ha [illegible] «un'avaria», ma forse sono coinvolte anche altre industrie

che altre aziende oltre alla Sandoz hanno fornito un «contributo determinante» all'avvelenamento del grande fiume.

Secondo il ministro regionale per l'Ambiente del Baden Wuerttemberg, Gerhard Weiser (CDU), l'incendio alla Sandoz è servito a altre ditte per liberarsi, scaricandoli nel fiume, di vari liquidi inquinanti.

In una conferenza stampa tenuta a Stoccarda Weiser ha detto che le analisi delle acque del Reno indicano la presenza di sostanze inquinanti che non possono essere immediatamente ricollegate all'acqua usata dai pompieri per spegnere l'incendio alla Sandoz e tornata nel Reno portando con sé i prodotti chimici che erano nel magazzino.

Nella conferenza stampa Weiser aveva detto che l'ipotesi si fondava su una lettera dell'ufficio per la protezione delle acque di Basilea, giunta ieri a Stoccarda, dalla quale risulta che una impresa che si affaccia sul Reno aveva versato nel fiume durante l'incendio circa 400 litri di un antiparassitario (Atrazin), prima immettendolo nel depuratore e poi avviandolo al Reno.

Weiser, durante la conferenza stampa, non ha voluto fornire il nome dell'azienda che «sicuramente ha partecipato all'inquinamento», ha criticato il ritardo con cui è arrivata l'informazione da parte svizzera.

LE SANZIONI DELLA CEE NON DISTURBANO LA SIRIA

[illegible] — *In un'intervista* [illegible] *ad una tv tedesca, il vicepresidente siriano Abdul Halim Khaddam ha detto che è stata la politica del governo francese nei confronti degli Stati arabi ad ottenere il rilascio dei due ostaggi francesi prigionieri in Libano.*

All'indomani [illegible] *sanzioni decise dalla Cee* [illegible] *tro il regime siriano* [illegible] *la complicità attribuitagli con* [illegible] *datori di attentati terroristici, Khaddam* [illegible] *detto che «senza dubbio il governo* [illegible] *francese* [illegible] *contribuito* [illegible] *rilascio* [illegible] *ma la sua politica in Medio Oriente. Questa politica ha consentito che l'iniziativa siriana andassero a buon fine».*

Alla domanda se il regime siriano si [illegible] *adoperando anche per ottenere il rilascio degli ostaggi americani, Khaddam ha risposto: «Abbiamo attuato sforzi strenui in passato per ottenere il rilascio degli ostaggi, e prodigheremo sforzi analoghi in futuro».*

Secondo Khaddam la decisione della Comunità Europea di adottare sanzioni molto blande contro la Libia, approvata a Londra, «riflette solo i fallimenti, ancora una volta, della politica britannica, e in particolare il tentativo di indurre altri Stati europei ad adottare misure contro la Siria. Rispecchia pure lo scetticismo del resto degli Stati europei circa le accuse inglesi sulla complicità siriana con l'organizzazione degli attentati.

Il [illegible] *due di Damasco «ringrazia» la Francia e gli altri Paesi che «non hanno creduto alle accuse britanniche»*

PARIGI — [illegible] *primo ministro francese Jacques Chirac in persona,* [illegible] *arrivati ieri sera all'aeroporto* [illegible] *Orly i due ostaggi francesi* [illegible] *dopo mesi di prigionia in Libano, Camille Sontag e Marcel Coudari.*

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Coudari ha accennato alle pessime condizioni che anche gli altri cinque o sei ostaggi [illegible] *tuttora rilasciati entro breve tempo. Alla domanda se avesse notizie di loro, ha detto,* [illegible] *alcune rassicurazioni: «No,* [illegible] *posso dire che alcune cose accadranno presto». A chi ha insistito, chiedendogli se ne* [illegible] *sicuro, ha risposto: «Sì, più o meno». Più o meno».*

Nell'accogliere i due ostaggi, Chirac ha ringraziato i governi di Siria, Arabia Saudita ed Algeria per la collaborazione offerta nel loro rilascio.

Nell'ottica dell'arrivo dei due ostaggi rilasciati, Chirac ha espresso «ringraziamenti molto sinceri a coloro [illegible] *che hanno consentito questa liberazione, in particolare, ovviamente, alle* [illegible] *torità di Damasco, oltre che alle autorità dell'Arabia Saudita e dell'Algeria». Chirac non ha fatto menzione alcuna del regime iraniano, cui si* [illegible] *legami cruciali* [illegible] *i responsabili della prigionia degli ostaggi occidentali* [illegible] *Libano. Il suo ringraziamento ai sauditi costituisce* [illegible] *prima informazione dei loro interessamento.*

Il governo francese ha continuato a intrattenere relazioni con Siria e Iran, e [illegible] *Chirac ha ribadito che* [illegible] *governo «intende mantenere i suoi legami ed influenza presso i Paesi di quella regione», impegnandosi anche a fare «tutto* [illegible] *che è in suo potere e che sia compatibile con l'onore e la dignità della Francia», per ottenere* [illegible] *rilascio degli altri ostaggi francesi.*

Ieri il ministro degli Esteri [illegible] *Jean-Bernard Raimond ha affermato che a giudicare da tutte* [illegible] *indicazioni gli altri ostaggi francesi verranno liberati presto, ma* [illegible] *tuttavia* [illegible] *fatto che* [illegible] *accadrà* [illegible] *condizioni: «*[illegible] *sentirete* [illegible] *parlare — ha detto —* [illegible] *alcune forniture di armi o di mercanteggiamenti economici».*

Raimond ha negato anche che il rilascio degli ostaggi [illegible] *minimamente* [illegible] *che vedere con finanziario franco-iraniano* [illegible] *che egli stesso firmerà formalmente* [illegible] *prossimi giorni.*

Scontri fra polizia e studenti a Costantina

MANIFESTAZIONI ESPULSA IN ALGERIA

ALGERI — Violente [illegible] manifestazioni, con saccheggi e scontri tra studenti e forze dell'ordine, [illegible] sono avute negli ultimi tre giorni a Costantina, principale città dell'Algeria orientale.

[illegible] le fonti ad Algeri. Il bilancio degli incidenti sarebbe rilevante: decine di [illegible] danneggiate o incendiate, negozi saccheggiati, [illegible] pubblici attaccati [illegible] compiuto anche vari [illegible]. Gli studenti avevano cominciato a manifestare sabato per chiedere, a quanto si è appreso, miglioramenti [illegible] loro situazione sociale. [illegible] loro si erano poi aggiunti anche studenti liceali, che protestavano per le voci, smentite poi dal ministro dell'Istruzione, secondo le quali all'esame di maturità verrebbero introdotte [illegible] materie, educazione politica e religiosa.

Ieri sera la televisione algerina ha annunciato che «la maggior parte dei responsabili delle manifestazioni e degli incidenti di Costantina sono stati arrestati e saranno processati [illegible] «tribunali speciali». La televisione ha trasmesso [illegible] immagini [illegible] centro della città, che è apparso completamente devastato, e ha riferito che i dimostranti hanno attaccato la sede locale dell'Fln (il partito algerino), l'agenzia ufficiale di stampa Aps, diverse banche e uffici pubblici.

La televisione non ha fornito il numero degli arrestati, ma ha mostrato le immagini di una ventina di loro e tre di questi hanno dichiarato di essere pregiudicati. Secondo la televisione algerina, persone che «non avevano niente a che fare con gli universitari» si sono unite agli studenti e hanno preso parte agli scontri con la polizia nel centro di Costantina.

Nell'86 210 milioni di tonnellate secondo Ligaciov

SORPRESA IN UNIONE SOVIETICA RACCOLTO RECORD PER I CEREALI

MOSCA — Il «numero due» del Cremlino, Yegor Ligaciov, ha annunciato che il raccolto di cereali in Unione Sovietica sarà nel 1986 di 210 milioni di tonnellate. Ligaciov ha precisato che il raccolto supererà di 30 milioni di tonnellate la media dell'ultimo quinquennio. Era dal 1983 che l'Unione Sovietica non forniva notizie ufficiali sulla [illegible] dei [illegible] cereali.

Dopo anni di crisi l'Urss si è dunque avvicinata al record [illegible] nel 1978 con [illegible] milioni di tonnellate. Il risultato è tanto più positivo se si considera che quest'anno sono stati coltivati 10 milioni di ettari in meno rispetto al 1978, quando venne stabilito il record.

L'annuncio dato dall'ideologo del partito fa prevedere che quest'anno l'Unione Sovietica ridurrà le importazioni di [illegible] voce che inciderà maggiormente nelle importazioni in valuta dall'Occidente.

Prevale l'opinione che questa notizia farà diminuire ulteriormente il prezzo [illegible] diale del grano.

Ligaciov ha detto che questo risultato è l'effetto delle misure di ristrutturazione applicate in agricoltura dopo l'avvento di Mikhail Gorbaciov alla guida del partito comunista sovietico.

[illegible] nel settore agricolo [illegible] stati [illegible] gli incentivi maggiori, come la possibilità per gli agricoltori di vendere liberamente la produzione eccedente quella prevista dal piano.

Il risultato è tanto più inaspettato se si considera che è di circa trenta milioni di tonnellate superiore alle ultime stime fornite dal dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti.

Va inoltre considerato che l'inizio del raccolto è stato ritardato a causa delle anomalie del tempo che si sono registrate soprattutto nell'Ucraina — considerato il granaio dell'Urss — e nel Nord del Caucaso.

Lo stesso leader del Cremlino Mikhail Gorbaciov è intervenuto sull'argomento ribadendo che la crescita del livello delle macchine agricole è «una delle maggiori priorità economiche».

Gorbaciov si è lamentato dei ritardi in questo settore ed ha ricordato che gli agricoltori, per introdurre le tecnologie intensive, hanno bisogno di macchinari sempre più efficienti e sempre più moderni.

Da anni il Cremlino non forniva dati ufficiali sull'andamento del settore agricolo. Saranno ridotte le importazioni

Gorbaciov ha affermato [illegible] «la situazione economica e sociale del Paese» richiede [illegible] «siano effettuate ricerche [illegible] su nuovi approcci di sviluppo economico» in [illegible] da «raggiungere nuovi livelli di crescita del reddito nazionale». Gorbaciov ha sollecitato ad accelerare la ricerca scientifica. «È necessario — ha [illegible] — accelerare, accelerare attraverso il [illegible] scientifico e tecnologico».

Per quanto riguarda i macchinari agricoli, il segretario generale del pcus ha detto che il settore «dovrebbe [illegible]re radicalmente ristrutturato, raggiungere [illegible] nuovo livello tecnico, un livello più alto, più moderno».

Il leader [illegible] Cremlino [illegible] è rivolto agli [illegible] sovietici con [illegible] preoccupati.

WASHINGTON, LA MECCA DEI RIBELLI

I guerriglieri anticomunisti aprono uffici nella capitale

LA POLITICA [illegible] ALLA MANO TESA DI REAGAN

WASHINGTON — La [illegible]pitale degli Stati Uniti è diventata una sorta di Mecca per i guerriglieri di [illegible] mondo, dall'Angola all'Afghanistan, attirati dall'amo[illegible] del presidente Reagan per i [illegible] anticomunisti, che chiama [illegible] della libertà.

Il risultato è la proliferazione degli uffici dei gruppi guerriglieri a Washington, che a volte per [illegible] le loro motivazioni davanti [illegible] un Congresso e ad [illegible] opinione pubblica che spesso li guardano con scetticismo si assicurano i servizi delle agenzie di pubbliche relazioni.

Con' [illegible] presidenza Reagan, Washington è diventata molto popolare tra i gruppi ribelli che l'hanno [illegible] per il loro primo congresso [illegible] tenutosi la scorsa estate. Al [illegible] intitolato «Pace [illegible] la forza», è intervenuto il segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger. Vi hanno preso parte leader dei guerriglieri del Nicaragua, dell'Afghanistan, dell'Angola, dell'Etiopia, della Cambogia e del Laos. I rappresentanti [illegible] gruppi ribelli, spesso leaders [illegible] vengono direttamente dal fronte, passano con [illegible] dalla dura vita della giungla agli eleganti [illegible] con diplomatici o ai pranzi con i deputati al Parlamento. Spesso vengono invitati a parlare in convegni organizzati dagli istituti di studi, [illegible] la «Heritage Foundation», un prestigioso gruppo conservatore che ha una certa influenza [illegible].

I capi passano dalla dura vita nella giungla alla comoda vita nella capitale americana. I pranzi [illegible] *i deputati*

I più fortunati [illegible] in[illegible] dal presidente in persona. Ad esempio Jonas Savimbi, leader dell'angolana «Unita» ha avuto un caloroso benvenuto alla Casa Bianca, dove ha ottenuto la promessa di aiuti per 15 [illegible] di dollari, ed ha posato [illegible] i [illegible]grati nell'ufficio ovale [illegible] presidente. L'«Unità» (Unione [illegible] per l'indipendenza totale dell'Angola), sostenuta [illegible] Sud Africa, si batte da oltre dieci anni contro il governo angolano, appoggiato [illegible] [illegible] tutti i deputati ve[illegible] con favore l'impegno [illegible] a favore dell'«Unita». [illegible] ha scelto una famosa agenzia pubblicitaria, la «Black, Manafort, Stone and Kelly», per cercare di «vendere» la propria immagine negli [illegible] Uniti. Il portavoce del gruppo, Jardo Muekalia, [illegible] nasce che «non tutti in que[illegible] Paese sono felici della presenza dell'"Unita". L'obiettivo della nostra presenza [illegible] Washington è di [illegible] bere il consenso [illegible] e [illegible] rafforzarlo».

Ora che il controllo [illegible] Congresso è passato ai democratici è probabile che l'opposizione al coinvolgimento degli [illegible] Uniti in azioni di guerra all'estero sarà più forte. La posizione di Reagan, comunque, è chiara. Il presidente ha invitato all'inizio dell'anno alla Casa Bianca i leaders dei ribelli nicaraguensi, [illegible] Calero, Alfonso Robelo e Arturo Cruz, e si è fatto fotografare [illegible]. L'amministrazione ha sostenuto la necessità [illegible] aiutare i «contras» fin dal [illegible].

Recentemente, sono stati ascoltati alla [illegible] Bianca i leaders [illegible] dei guerriglieri afghani, i mujaheddin, che combattono il regime sostenuto [illegible] sovietici [illegible] 1980, con l'appoggio degli Stati Uniti. Negli ultimi cinque anni, l'amministrazione Reagan ha inviato ai mujaheddin aiuti per [illegible] milioni di dollari.

A volte, i viaggi dei leaders ribelli a Washington hanno ripercussioni negative in patria. Ad esempio, il sono [illegible] dei [illegible] tra i leaders dei guerriglieri afghani, alcuni dei quali accusano Washington di fare molta retorica ma di fornire pochi aiuti concreti. Altri gruppi presenti nella capitale sono gli etiopici dell'«Alleanza democratica dei popoli» (Pda), i laotiani dell'«Unione internazionale delle organizzazioni Lao» (Iulo) e i cambogiani del «Fronte nazionale per la liberazione della Cambogia» (Kpnlf).

La famosa [illegible] è diventata [illegible] dei posti più «avvelenati» del continente americano

L'INQUINAMENTO STA UCCIDENDO ACAPULCO

[illegible] alberghi [illegible] quasi [illegible] [illegible] i prezzi [illegible] stracciati

CITTA' DEL MESSICO — C'era [illegible] volta una spiaggia [illegible] paradiso dai turisti [illegible] il mondo. Oggi, malata di inquinamento, assiste impotente alla fuga degli ospiti. E' Acapulco, dove le presenze negli alberghi sono scese ormai, in certi periodi, al dieci per cento della disponibilità. Molti alberghieri sono oberati di debiti, 82 ristoranti hanno chiuso negli ultimi mesi e grossi problemi stanno affrontando anche i proprietari dei locali notturni, la grande attrazione della città insieme al suo golfo.

Inquinamento, disorganizzazione, nascita di nuove località turistiche di maggior attrazione, sempre sulle coste messicane, stanno riducendo le presenze a pochi fedeli ed attempati turisti statunitensi ed a coloro che si sono comperati in città un appartamento per i fine settimana e le vacanze. Gli altri preferiscono Ixtapa-Zihuatanejo, 300 chilometri più a Nord, Puerto Vallarta, la Bassa California, oppure Cancun e le altre spiagge dei Caribe.

La crisi che ha investito Acapulco, resa celebre nel mondo anche da alcune pellicole, deriva, comunque, soprattutto, dall'inquinamento del mare, confermato ora da una cifra diffusa dal movimento [illegible]logico messicano: dei quattro milioni di turisti che hanno visitato il golfo nell'ultimo anno, almeno un milione è tornato a casa con infezioni alla pelle ed agli occhi.

Lo [illegible] [illegible] circa quattro milioni di turisti un milione [illegible] n'è andato con malattie della pelle

L'università autonoma messicana, con la collaborazione di esperti, sempre su iniziativa [illegible] movimento ecologico, ha condotto degli studi che hanno portato a questi risultati: [illegible] acque del golfo sono [illegible]cate ogni anno [illegible] tonnellate di solidi sospesi (con grande percentuale [illegible] feci), sette tonnellate di fosfato, cinque tonnellate [illegible] detergente, 300 tonnellate di [illegible] e di oli. Il numero dei colibatteri è da 6 a 10 per ogni millimetro d'acqua, mentre il limite massimo è [illegible] due.

E' [illegible] che [illegible] di Acapulco, [illegible] attualmente «la [illegible] inquinata del mondo», dove sono scaricate le fognature della città senza passare per alcun impianto di depurazione, [illegible] no dieci metri cubici di acqua contaminata al secondo.

Gli esperti hanno poi spiegato [illegible] la situazione è aggravata dal lento ciclo necessario per il rinnovamento delle acque del golfo. Infatti, per le caratteristiche marine della baia di Acapulco, per rinnovare i 337 milioni di metri cubi delle sue acque sono necessari tre anni.

Gli amministratori locali hanno più volte [illegible] negli ultimi anni, di risolvere il problema delle fognature, ma senza alcun risultato concreto.

La stessa raccolta dei rifiuti urbani è inadeguata e quando piove contribuisce ad aumentare sensibilmente l'inquinamento del mare. Infatti Acapulco, che [illegible] agli ospiti ha meno di un milione di abitanti fissi, produce mille tonnellate di immondizie al giorno, ma il municipio dispone di soli 40 veicoli per la raccolta (ne occorrerebbero 125).

Tutta la spazzatura, inoltre, è concentrata in quattro depositi a cielo aperto che, insieme [illegible] [illegible] fabbrica di cemento, contribuiscono ad avvelenare anche l'aria.

In tale situazione il rilancio di questo famoso centro turistico appare abbastanza difficile. Oggi gli alberghi della città offrono programmi a prezzi stracciati, soprattutto per gli stranieri. Da Città del Messico si può andare ad Acapulco, con un tutto pagato per quattro giorni, comprendente biglietto aereo, albergo, pranzi, colazione ed un'escursione, per [illegible] pesos (poco più di 100.000 lire). Ci sono ottimi alberghi che offrono diarie per 15.000 pesos (25.000 lire), impensabili fino a poco tempo fa per una spiaggia considerata di lusso.

Ha detto Alfonso Cipres Villarasi, presidente del movimento ecologico messicano: «La [illegible] è che il deterioramento [illegible] tale che [illegible] un su[illegible] bagnarsi [illegible] certe acque [illegible] Acapulco».

[illegible] DI TURISTI A CITTA' [illegible]

CITTA' DEL [illegible] — I venti milioni di abitanti di Città del [illegible] devono conciliare la loro difficile convivenza nella megalopoli anche con cento [illegible] di topi.

La notizia che il numero di questi roditori ha raggiunto [illegible] cifra è continua [illegible] aumento [illegible] forma inarrestabile. [illegible] stata fornita [illegible] massa media da Ilonia Castaneda, responsabile del [illegible] stato[illegible] di coordinamento [illegible] [illegible] pubblica.

La funzionaria ha riferito che carenze di personale specializzato e di mezzi adeguati, oltre a grosse responsabilità da parte di certi amministratori e della popolazione, hanno reso inutili tutte le campagne condotte negli ultimi anni per cercare di frenare la proliferazione apparentemente inarrestabile dei [illegible] topi.

I topi costituiscono un grave pericolo per la salute degli abitanti e provocano ingenti danni inestimabili all'industria ed al commercio.

[illegible] anno fa, a causa [illegible] numero eccessivo di questi roditori, le autorità della capitale [illegible] costrette anche a chiudere temporaneamente il bosco di Chapultepec, uno dei polmoni e dei centri di ricreazione più importanti della città.

La società di leasing delle Banche Popolari. Presso gli sportelli d'agenzia.

Quando è il momento di pensare allo sviluppo della tua impresa, Italease è la scelta giusta, perché Italease con 120 Banche Popolari socie e 2400 sportelli diffusi su tutto il territorio nazionale, mette a tua disposizione la rete operativa più capillare d'Italia. E la più affidabile e l'esperienza di quasi due decenni di attività altro, naturalmente, alle formule più economiche, veloci, semplici e chiare, pensate su misura per le esigenze di chi investe e produce.

leasing strumentale

Il leasing su impianti, macchinari e attrezzature di piccoli, medi e grandi importi - dal personal computer all'aereo -, accessibile ad ogni tipo d'impresa e ad ogni categoria di professionista. Elasticità d'intervento, economicità di gestione e rapidità.

presto-leasing

È la formula di leasing più veloce, che si definisce in tempi brevissimi - anche in giornata - agli sportelli delle Banche Popolari.

artigianleasing

È il vantaggioso leasing agevolato per gli artigiani: fruisce anche dei contributi Artigiancassa e di altri enti pubblici e di convenzioni con associazioni di categoria.

leasing agevolati

Tutte le forme di leasing agevolato con i contributi di organismi statali e di enti locali.

leasing convenzionato

Garantisce, grazie alle convenzioni con le associazioni di categoria, condizioni esclusive, particolarmente competitive, ad agricoltori, industriali, artigiani, commercianti, professionisti.

credito leasingato

È la formula che permette di disporre del finanziamento, presso gli sportelli delle Banche Popolari, prima ancora di aver scelto l'autoveicolo.

leasing immobiliare

Offre a tutte le categorie di professionisti le condizioni migliori e più elastiche per l'acquisizione degli uffici destinati all'esercizio della loro attività.

Italease

Crediamo nel tuo lavoro

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLEGNO (corso Francia) libero ricerca salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. G.R.I. Immobiliare 390.324.

COLLEGNO libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ampia mansarda L. 85 milioni. Gennaio 500.917.

COLLEGNO libero salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box ripetizione mutuo dilazioni. Tel. 519.601.

COLLEGNO nel cortile, ristrutturato nel complesso «Il stallo» ingresso soggiorno camera cucina bagno. Il Portico 859.844.

COMPAI

adiacenze piazza Bernini soggiorno 2 camere bagno piano alto ascensore ristrutturato cantina. Tel. 548.121.

COMPAI

libero strada Val San Martino in posizione tra parchi bella vista, con giardino, panoramico appartamenti 2-3 camere cucina balconi. Telefonare 548.123.

COMPAI

libero via Santa Maria Maggiore villa camera soggiorno cucina bagno. Ottima scelta L. 45 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI

libero adiacenze corso Marconi piano alto 3 camere cucina bagno. Tel. 548.123.

COMPAI

libero via Santa Chiara-via Nizza dei [illegible] Tel. 548.123.

CONSULEDILE A [illegible] via Montebello 122 (adiacenze largo Belgioioso) soggiorno, cucina, servizio L. 15 milioni; 2 camere, cucina, ingresso, bagno L. 21 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Belbo (corso G. Cesare) spazioso soggiorno cucina ingresso servizio veranda L. 21 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Madonna delle Rose moderno 3 camere cucina ingresso bagno a cantina L. 74 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero palazzo delle Repubbliche 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni ristrutturabile.

CONSULEDILE 533.322 Polo, strada Piazza del Gallo, villa libera signorile, panoramicissima mq 404 su 2 piani più seminterrato, cave custodia, garage giardino mq 1100 con alberi d'alto fusto.

CONSULEDILE 533.322 via Rulfi (borgo Vittoria) spazioso, moderno, piano alto 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, disimp. L. 54 milioni. Dilazioni.

CONVENIENTISSIMO!

via Chiesa 21 angolo via Rivalba, della costruzione, camera tinello cucinino L. 16 milioni contanti + mutuo; 2 camere cucina L. 28 milioni compresi più mutuo, disponibile 3 camere cucina 2 bagni, box [illegible]

CORSO Agnelli libero ampio signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Monticone tel. 321.512.

CORSO Agnelli via B. Marino appartamento in palazzina signorile 3 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda coperta mq 40 vuoto L. 170 milioni Aurelia 596.627 - 597.774.

CORSO Belgio libero ampio 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 85 milioni Grimaldi 596.917.

CORSO Francia, largo, piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi giardinetto vuoto L. 36 milioni. Aurelia 596.807 - 597.774.

CORSO Francia 201 Torino appartamenti e box varia metratura nuova costruzione ultimata signorile. Tel. Feltri 335.9304.

CORSO Massimo via Valperga libero ottimo stato soggiorno 3 camere cucina servizi Immobiliare Ausiliatrice 733.546.

CORSO Matteotti occupato soggiorno 3 camere cucina da ristrutturare L. 64 milioni Fenimer tel. 557.0021.

CORSO Monte Cucco libero 2 camere cucina bagno ingresso cantina L. 58 milioni Cattaneo 596.214.

CORSO Novara adiacenze 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni Gestim 2, tel. 235.576.

CORSO Peschiera libero panoramico camere soggiorno cucinetta bagno lavoro autonomo L. 53 milioni. Tel. 487.741.

CORSO Re Umberto adiacenze appartamento prestigioso piano rialzato attualmente a studio mq 240 più terrazzetta mq 50 ogni servizi giacente. Vuoto L. 410 milioni. Aurelia 596.807 - 597.774.

CORSO Regina (adiacenze) libero ampia cucina bagno ristrutturato nuovo L. 33 milioni. Studio Gli Ippocampi 535.211.

CORSO San Maurizio, via Bava 10, altissimo rialzato/ammezzato 2 camere tinello cucinino ingresso 2 servizi L. 31 milioni contanti L. 29 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.4969.

CORSO Sebastopoli via Tunisi piano 4° tre camere tinello cucinino servizi, no ascensore, vuoto L. 60 milioni. Aurelia 596.807 - 597.774.

CORSO Siracusa libero luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Casamercato 748.293.

CORSO TORTONA

angolo corso Belgio, angolo via Fontanesi, splendido palazzo, comodo al centro, vista corso, camera tinello cucinino L. 70 milioni contanti più mutuo. Disponibile anche libero. Altri negozi in posizione splendida. Telefonare 557.4969.

CORSO Trapani via Invernizio piano 1° 2 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 65 milioni Aurelia 596.807 - 597.774.

CORSO Traiano libero piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Decorio 535.211 - 535.711.

CORSO Trapani ingresso camera cucina bagno lavoro libero subito L. 33 milioni Ippiliare Tel. 473.0287.

CORSO Unione Sovietica recente libero dicembre 7 camere tinello servizi L. 78 milioni. Tel. 531.008.

CORSO Vittorio angolo via M. Cristina ampio ristrutturato 5 vani e servizi mq 130 ristrutturabile Tel. 535.211 - 532.711.

CRIMEA San libero via Cimarosa, 1 camera tinello cucinino bagno 2 solai (ampio ascensore). 46 milioni. Tel. 541.856.

CRIMEA s.s.a. libero via Monginevro 1 camera tinello cucinino bagno, piano alto, lettino ascensore. Tel. 541.856.

CRIMEA San via [illegible] libero casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno mq 150 L. 63 milioni Tel. 541.856.

CROCETTA attiguità [illegible] appartamento di salone 5 camere tinello cucinetta 3 servizi box doppio. Tel. [illegible].

CROCETTA libero mq 110 soleggiato 2 camere ampia cucina servizio uso ufficio o abitazione [illegible] GM 501 621.

CROCETTA signorile salone 3 camere cucina 3 bagni attualmente occupato L. 190 milioni. Fenimer tel. 557.0021.

CROCETTA via Fratelli Carle libero soggiorno 2 camere cucina bagno adeguato L. 110 milioni Fenimer tel. 557.0021.

CROCETTA via Marco Polo libero soggiorno 2 camere cucina servizi ed ufficio doppio ingresso. L.B.L. 445.433.

CROCETTA via Govone occupato camera cucina servizi ascensore L. 28 milioni Ristrutturabili. Tel. 561.2077.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 63 milioni Aurelia 596.807 - 597.774.

DONAUA AMMINISTRAZIONI 504.113 Orbassano via Germonio (c.so di cantina tinello cucinino bagno per mq 60.

DONAUA AMMINISTRAZIONI 504.113 milioni libero di ingresso camera soggiorno cucinino bagno per mq 65.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Parella ingresso camera cucina abitabile servizi uomo solo L. 21 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero B. Donato ristrutturato 170 camere tinello servizi 2 solai L. 67 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 palazzo Pilo ingresso 2 camere cucinino servizi no-bagno 2 solai L. 39 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 [illegible] Balbonio ingresso livello 2 camere tinello cucina bagno L. 58 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 B. Donato libero appartamento 2 camere tinello cucinino servizi L. 13 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI [illegible] Barriera di Milano ingresso camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazioni.

EDILI libero Barriera di Milano 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato. Tel. 519.019.

EDILI libero centralissimo su piazza grande e superattico mq 400 più terrazzo da sistemare panoramici. Tel. 519.012.

EDILI libero corso Brunelleschi piano alto salone 3 camere cucina ripostigli veranda box. Tel. 519.019.

EDILI libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 519.019.

EDILI libero fronte corso Re Umberto piano alto salone ingresso 4 camere cucina bagni box. Tel. 519.019.

EDILI libero C. Peschiera tinello cucinino servizi ripostiglio camera tinello cucinino servizi dilazioni Tel. 519.019.

EDILI libero B. Donato in casa d'epoca 2 camere cucina bagno L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 519.019.

EDILI libero B. Rita recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 519.019.

[illegible] libero via Genova ultima costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino [illegible] più accessorio mansarda [illegible] cucina bagno box. Tel. 519.019.

EUROCASE A 547.470 libero via Malè (San Paolo) in stabile di 10 anni appartamento 2 camere tinello servizi portineria ascensore dilazionato.

EUROCASE B 513.841 libero corso Peschiera (via Alpini) camera tinello servizi posto auto dilazionato.

EUROCASE C 513.775 [illegible] Michelotti (Ferrucci) piano 5°, 2 camere cucina servizi dilazionato.

EUROCASE D 513.748 libero Barriera Milano recente piano alto camera tinello servizi dilazionato.

EUROCASE M TORINO 548.748 libero via Andina angolo corso Taranto 2 camere tinello cucinino servizi cantina terrazzo ascensore L. 75 milioni dilazionabili.

(continua)

Donna manager: il prezzo del successo / 3

DALLA PARTE DI CHI SOFFRE

Anna Di Mascio, presidente della «Nuova Cooperativa» di Collegno con 190 soci, molti dei quali ex degenti dell'ospedale psichiatrico

I loro nomi non sono noti al grande pubblico eppure gestiscono importanti lavori di potere e svolgono compiti importanti nei più diversi settori, e, soprattutto, sono sempre più numerose: «donne in carriera», donne con posizioni di prestigio.

Chi sono queste donne «vincenti» degli Anni Novanta? Come vivono? Quali ostacoli hanno dovuto superare per affermarsi «nonostante» siano donne? Quale nuova «impronta» lasciano nel mondo del lavoro? Stampa Sera sta cercando di scoprirlo con una serie di interviste.

Non capita tutti i giorni di ritrovarsi a 28 anni presidente di una cooperativa. E' successo ad Anna Di Mascio. Oggi, a 29 anni, ha la responsabilità di centonovanta soci della «Nuova Cooperativa», che continua a presiedere. Ha chiuso l'anno scorso un bilancio da tre miliardi e mezzo di lire.

Eppure Anna Di Mascio è a disagio a parlare di carriera, successo, donna-manager-arrivata. Anche perché la sua è un'esperienza, una disponibilità molto particolare che nasce da un interesse per i problemi degli emarginati.

La sua vicenda personale è comprensibile solo «rileggendo» la storia della «Nuova Cooperativa», un'esperienza importante e unica in Italia — fin dalla sua nascita impiegato in maggioranza ex degenti del manicomio di Collegno — strettamente legata al movimento di deospedalizzazione.

Anna di Mascio — tailleur grigio di taglio maschile, poche concessioni al trucco, un sorriso dolce — colpisce per la sua capacità di parlare con semplicità e naturalezza di problemi che riguardano un mondo di sofferenza che spesso incomprensioni e polemiche.

Il ventun diploma magistrale, alle spalle un interesse «da sempre» per la psichiatria, Anna Di Mascio approda all'ospedale di Collegno per lavorarvi come volontaria: *«Ero interessata a capire questa istituzione "chiusa". Vi sono arrivata poco dopo l'approvazione della "180" e così ho potuto dare il mio contributo ad alcune iniziative innovative, come la creazione di comunità-alloggio per i degenti».*

Dopo un breve parentesi di lavoro alla Provincia, sempre in campo sociale, Anna Di Mascio viene chiamata nell'80 a partecipare al progetto della costituzione della «Nuova Cooperativa» all'interno dello stesso ospedale psichiatrico: *«Il manicomio funzionava come una "cittadella" autosufficiente grazie al lavoro dei degenti trasformati in fabbri, muratori, lavandai, cuochi, addetti alle pulizie... Partendo da questa realtà che è sempre esistita negli ospedali psichiatrici (tra l'altro, nel 70 ci fu anche uno sciopero dei ricoverati che chiedevano più soldi, anziché la decade di 500 lire al giorno), e quindi anche da una forma di lavoro, si è deciso di affidare la pulizia interna ad aziende esterne che avrebbero dovuto garantire l'uscita dei pazienti dal manicomio. Ma il manicomio non funzionale. Di fronte a questa situazione negativa mi è stato chiesto di costituire una cooperativa che nascesse dall'interno dello stesso manicomio con reali prospettive per i degenti-soci di uscire dalla struttura».*

E' stata gli stessi degenti-soci a chiedere di affidare la presidenza ad Anna Di Mascio.

Perché una giovanissima donna viene investita di una simile responsabilità? *«I ricoverati mi avevano individuata come una persona che stava dalla loro parte, forse perché fin dall'inizio non ricevevo uno stipendio dalla struttura ospedaliera. Comunque, nei primi tempi quest'iniziativa era seguita anche da operatori psichiatrici per il superamento, attraverso il lavoro, dei problemi più strettamente psichici e lavoravo quindi in équipe».*

Azzardiamo: *«Il fatto di essere donna ha facilitato il rapporto coi soci. Perché? Non per la mia disponibilità nei loro confronti, o perché essendo giovane ispirassi simpatia».* Un lavoro spesso faticoso, ma anche gratificante *«per i cambiamenti, i risultati importanti che ho visto nelle persone. La cooperativa ha saputo dare lavoro, in un taglio psichiatrico. E sono contenta che i rapporti paritari che si sono creati all'interno della cooperativa sono stati terapeutici».*

Superati i problemi arrivati dall'esterno, soprattutto nella fase iniziale: *«Non facevo niente per sembrare più vecchia e tra l'altro allora amavo molto vestirmi in modo casual, e tutto sommato mi muovevo molto bene nell'aspetto.* In banca scambiata per *la segretaria del presidente* della cooperativa, oppure nei rapporti con gli ambienti politici-amministrativi sentivo che non mi si dava molta credibilità».

Come superava queste diffidenze ben note alle donne? *«Mantenendo una mia tranquillità interiore».*

Ma Anna Di Mascio è a confessare che ha avuto, soprattutto all'inizio, dei grossi timori nel momento delle scelte, della decisionalità: *«Mi ha molto aiutata però l'essere convinta dell'utilità di quello che stavo facendo. Questo non significa che a volte sia anche spuntato il desiderio di lasciare tutto, e questo è capitato soprattutto quando mi sono sentita abbastanza riconosciuta in quello che facevo: momenti che hanno preceduto l'uscita».*

Anna Di Mascio è felice a parlare della sua affermazione personale: *«Il lavoro per me è molto importante come mezzo di emancipazione e se proprio vogliamo parlare di affermazione, per me questo ha un valore all'interno di un progetto di trasformazione sociale in cui credo».*

Ha sempre avuto un punto fermo: *«Credere nella responsabilizzazione degli altri».* *«Quello che è stato molto nel lavoro è avere elasticità mentale, capacità alla riflessione, al confronto e anche all'autocritica che poi è nient'altro che senso di responsabilità di quando si sbaglia».* Ma, aggiunge, l'hanno aiutata molto anche i rapporti d'amicizia instaurati coi soci e negli ultimi tempi il fatto di avere due amiche come strette collaboratrici — una è responsabile amministrativa e l'altra si occupa di coordinare tutta l'attività dei cantieri: *«Siamo un bel terzetto, io Paola e Tiziana: tra di noi c'è una grossa capacità di comprenderci, di essere partecipi dei reciproci problemi. Certo, ci sono anche conflitti tra di noi, ma almeno sono chiari e leali. Sono rapporti che mi danno molta serenità perché non mi provocano scissioni tra lavoro e vita privata».*

Ma proseguiamo la storia della «Nuova Cooperativa» con una nuova tappa: dal lavoro ancora interno all'ospedale a un lavoro esterno (con un appalto per la pulizia di un asilo) attraverso anche l'esperimento dell'integrazione tra ex degenti del manicomio e persone che arrivavano dall'ufficio di collocamento. Ma con questi ultimi arrivi c'erano anche grosse conflittualità: *«Non capivano il significato dell'iniziativa e finivano col lamentarsi di avere dei compagni di lavoro meno bravi ed efficienti di loro».*

Momenti difficili per Anna Di Mascio che, nonostante la sua apparente fragilità, rivela un carattere forte e una notevole capacità di autocontrollo. *«Abbiamo fatto una scelta molto rigida: non creare sperequazione all'interno della cooperativa: la paga doveva essere strettamente legata alle ore effettivamente lavorate, indipendentemente dalla produttività di ciascuno».*

Poi anche la tensione, la conflittualità sempre latente si dissolve: la «Nuova Cooperativa» diventa sempre più forte con nuovi lavori all'esterno e, mentre molti soci «storici» se ne vanno in pensione, subentrano gli utenti dei servizi socio-sanitari: *«Se al primo momento ci era posto il problema del superamento dell'ospedale psichiatrico, poi c'era quello del "che fare?" al quale è finita la spinta antistituzionale. E poiché la cooperativa aveva una connotazione anti-emarginante ci è sembrato giusto indirizzarci ai servizi socio-sanitari».*

La «Nuova Cooperativa» diventa così l'alternativa all'emarginazione di quelli «senza fissa dimora» (*«Un inserimento non facile: sono persone che hanno sviluppato una grossa capacità nell'arte di arrangiarsi, ma anche ad essere assistiti dalle istituzioni»*), di handicappati, ex tossicodipendenti, ex detenuti, e ancora con persone che arrivano dall'Ufficio di collocamento: *«Per tutti uno stipendio secondo contratti sindacali, sulle 800 mila lire al mese, l'apertura di nuove prospettive di vita».*

Nel frattempo si avvia un'altra cooperativa a Settimo Torinese e c'è un nuovo tentativo di cooperativa con l'inserimento di persone con problemi d'emarginazione legati a difficoltà psico-sociale. E da un anno, a Savonera, in una cascina abbandonata di proprietà della Provincia (è stata data in affitto per sei anni) un'altra esperienza: produzione biologica di prodotti naturali, maneggio e «pensione» per cavalli: *«Volevamo ristrutturarla per farne una comunità per ex degenti di Collegno e anche un ristorante, un luogo di aggregazione, ma per ora abbiamo abbandonato l'idea [illegible] tutti i tempi ristretti di affitto che ci sono stati concessi»*, dice con rammarico Anna Di Mascio. Ma con un linguaggio manageriale aggiunge: *«Ora abbiamo superato la fase della scommessa e del consolidamento della cooperativa, ora stiamo vivendo quella in cui dobbiamo diventare una vera impresa che opera sul mercato, quindi con maggiore specializzazione. Una fase che affrontiamo con consapevole fiducia visti i risultati conseguiti finora».*

Ulteriori novità: ancora progetti per la «Nuova Cooperativa». E in tutto questo che peso ha la vita privata della presidente Anna Di Mascio, che spesso non conosce il riposo del sabato e della domenica? *«La mia scelta di vita è di essere una donna indipendente anche nel legame affettivo. Non voglio sposarmi, non ho rinunciato alla voglia di avere dei figli».*

Stefanella Campana

A destra: Anna Di Mascio. Sotto: un socio della «Nuova Cooperativa» al lavoro. [illegible]: l'ospedale psichiatrico di Collegno

Pensioni

DALLE «COLLABORAZIONI» ANCHE IL PENSIONATO PAGA LA TASSA-SALUTE

«Ho letto articoli sulla tassa salute per i pensionati e sono purtroppo rimasto sbalordito nell'apprendere che anch'io probabilmente dovrò pagare questo contributo. Desidero tuttavia sottoporre il mio caso nella remota speranza che lei possa dirmi: "No, lei non deve nulla". Il pensionato dell'Inps ha categoria anzianità (40 anni di contributi), la mia pensione è pari a un milione e 100 mila lire mensili. La mia specializzazione in campo fiscale [illegible] fanno stato oltre [illegible] responsabile dell'ufficio fiscale di una grande azienda) svolgo dal febbraio di quest'anno attività di consulenza presso uno studio professionale. Vengo regolarmente compensato per attività [illegible] come collaborazioni coordinate e continuative dietro presentazione di parte mia di regolare fattura. Questa mia attività, che mi rende in pratica sulle 300 mila al mese, rientra fra quelle previste dalla legge ai fini della tassa salute? La prego di pubblicare solo il mio pseudonimo indicandomi eventualmente quale articolo ed in quale legge è previsto il mio caso».

Un pensionato furibondo.
Torino

Non v'è dubbio che i redditi realizzati dal nostro esasperato lettore per la sua nuova attività debbano essere assoggettati al contributo sociale di malattia. Il suo caso è esplicitamente previsto dall'art. [illegible] comma [illegible] per l'86 (legge 28 febbraio [illegible] n. 41). La scadenza, come è noto è stata prorogata [illegible] dicembre di quest'anno.

«Leggendo la risposta che lei ha dato a un lettore di Stampa Sera mi permetto di chiederle: anch'io ho due libretti Inps sui quali [illegible] applicate marche versati da lire 7[illegible] dall'1 marzo '55 al 31 ottobre '57. Allora ero impiegato [illegible] poi mi dimisi e mi sono sposato senza più impiegarmi. Ora ho circa 58 anni e, [illegible] casalinga, non ho più diritto a pensione. Per fortuna mio marito, impiegato, [illegible] sposato. Ma poi? Non potrei anch'io far valere la pecchia contribuzione? Le sarei molto grata se volesse darmi gentilmente una risposta sul giornale».

Iole Polenta, Torino

La risposta è purtroppo negativa: la nostra lettrice non possiede i requisiti contributivi per [illegible] autorizzata [illegible] prosecuzione volontaria.

«Ho [illegible] lasciato la mia pensione di anzianità presso una banca vicino a casa. Poiché possiedo un piccolo alloggio a Loano ho deciso di trascorrere al[illegible] mesi [illegible] in quella località. Posso [illegible] continuare a prendere la pensione in banca (anche se non mi presento alle date stabilite) oppure dopo aver avvertito l'Inps di questi miei spostamenti? Non vorrei creare dei problemi o magari saltare qualche rata di pensione... Non suggerirmi lei [illegible] il meglio?»

Sergio Favaro, Torino

Il nostro lettore può tranquillamente [illegible] di dalla sua [illegible] denza per 4-5 mesi, [illegible] che il pagamento della pensione subisca qualche intoppo. Basta sufficiente prendere [illegible] con l'Istituto bancario, facendosi accreditare il [illegible] di pensione su un apposito conto corrente.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

UNA POLIZZA MALATTIA SCADE A 70 ANNI (MA PUO' ARRIVARE A 75)

Mariangela M. Cussin di Torino scrive: *«Mi è stata sottoposta [illegible] ne per le malattie. Il mio tratto è previsto per la durata di [illegible] anni. Poiché ho assentato anni, vuol dire che avrò diritto all'assicurativo privato sino al raggiungimento di 70 anni. Mi sono fatta rilasciare copia della polizza per poterla esaminare e con stupore, ho [illegible] che il limite massimo assicurabile è [illegible] le persone che superino il 70° anno. E' forse incorso in [illegible] curatore, [illegible] si tratta di una truffa, se avviene un accidente, per non pagare una lira?»*.

Probabilmente la cosa è sfuggita all'assicuratore che, a rigore, avrebbe dovuto «vendere» la polizza per la sola durata di due anni. Precisiamo, però, che vi sono compagnie che [illegible] l'età assicurabile a 75° [illegible] Altre, invece, [illegible] volta superato [illegible] limite, esigono una dichiarazione medica sull'assicurato: se si trova in buona salute, la garanzia prosegue ulteriormente ma, ad ogni scadenza annua, l'assicurato dovrà produrre l'attestato sanitario.

«Da almeno tre decenni — scrive F. Z. di Cuneo — sono assicurato presso una compagnia il cui agente è un mio caro amico. Per ragioni che non conosco e che non mi interessano, tra l'agente e la sua società vi è stato una specie di divorzio. Ora mi trovo ad avere a che fare con forze nuove, stimmi dicerti da quelli in uso col precedente assicuratore. Per questo rigardo la polizza dell'auto, che dura un anno, me la presi dicjare rinnovando raccomandata tre mesi prima della scadenza. Per le altre polizze, invece, ogni [illegible] cietà. L'agente, stando il [illegible] ordinamento, [illegible] è [illegible] lo che un professionista che raccoglie affari e li appoggia [illegible] appunto alla compagnia. Quindi, [illegible] diritto sullo scioglimento anticipato della polizza spettano all'agente. Ci avviene anche perché, almeno nel nostro Paese, si stipulano polizze per 5 o 10 anni. Se tutti gli assicurati conoscessero tale circostanza, certamente le società cambierebbero politica poiché, come è facile comprendere, a nessuno piace essere obbligatoriamente vincolato per più anni. Se poi avviene un incidente, per ipotesi un furto, e siamo scontenti del comportamento della società, il fatto della pluriennalità del contratto diventa veramente antipatico: da qui la necessità di emettere polizze di durata non superiore ad un anno. In tal caso il lettore non si troverebbe nella situazione di dover trattare con persone, magari del tutto oneste e preparate, ma mai conosciute in precedenza.

Ci sarebbe una scappatoia per «liberare» il lettore dal vincolo assoluto: riformare la polizza aumentando, magari, i relativi valori assicurati con un'altra compagnia la quale, naturalmente, dovrà prendere accordi con la vecchia società. In questo caso la polizza, denominata «Mallina», può essere gestita dal precedente assicuratore. Ma, è bene dirlo, molte volte tali meccanismi diventano pressoché impossibili grazie anche a «dispetti» (sulla pelle dell'assicurato) assunti da certi professionisti della prima».

Vi sono poi altre situazioni assai più delicate di quella accennata dal lettore: che dire quando l'agente opera per più compagnie e, magari, ha venduto allo stesso cliente tre o più polizze per rischi diversi con altrettante società? Non è raro che l'assicurato, al momento del rinnovo delle assicurazioni, debba fare il giro della città per onorare i suoi impegni con le diverse agenzie.

Anche in Italia le [illegible] chiederanno il [illegible] per cento [illegible] posti direttivi nei movimenti ecologici

PARTIRA' DA FINALE L'ATTACCO DELLE «VERDI ROSA»

Con le perplessità: favorevoli solo dodici delle ventuno elette alla carica di consigliere comunale

Sulle prime delle «colleghe» tedesche, che ad Amburgo hanno strappato un insperato successo alle elezioni, le ecologiste italiane stanno ringiando di rosa l'arcipelago verde. Fra il 15 e il 16 novembre prossimo, a Finale Ligure, nella riunione nazionale da cui dovrebbe uscire il primo embrione di liste elettorali, mediano di chiedere il 50 per cento dei posti o comunque di assicurarsi una fetta cospicua della rappresentanza ambientalista. Guerra tra i [illegible] dentro al movimento verde?

«Niente [illegible] — precisa Cecilia Maisanniello, redattrice di *La nuova ecologia*, il [illegible] ecologista che ha [illegible] la copertina dell'ultimo numero proprio [illegible] verdi — non vogliamo lottizzare e ideologizzare ormai superati: ma semplicemente affermare la nostra presenza specifica, lavorando alle nostre spalle».

Questo bisogno di conquistarsi un ruolo da protagoniste dentro al variegato arcipelago verde si era già manifestato, sia pure in forma strisciante, negli anni scorsi. Ma è esploso a Pescara, a metà settembre, durante un convegno nazionale, quando per la prima volta le donne hanno deciso di incontrarsi separatamente.

«L'importante è partire dai contenuti, capire nel concreto quali nuovi comportamenti politici possiamo inventare», precisa Marina Alberti, architetto e coordinatrice dell'incontro milanese. L'ipotesi delle quote rosa, di donne (quelle che le tedesche chiamano «le carriere»), un'alternanza di incarichi tra uomo e donna) è sempre una delle armi preferite e non manca di suscitare perplessità anche tra le stesse «verdi». Favorevoli, secondo un sondaggio pubblicato da *La nuova ecologia*, sono soltanto dodici sulle ventuno consigliere già elette alle amministrative del 1985 (su un totale di 150 verdi promossi). Le altre sono incerte, preoccupate che la richiesta del 50 per cento possa tramutarsi in un'operazione difficilissima e forse, velleitaria.

Che decidano o meno di riposare l'assenza delle «Frauen Frauen» (letteralmente «le staccate») amburghesi, le verdi italiane appoggeranno comunque a Finale Ligure con la precisa intenzione di prendere tutto il potere che può loro venire. Per il momento, intanto, la presenza femminile dentro il mosaico ecologista è ancora ibrida: le donne sono circa un terzo degli uomini, e man mano che si sale verso i vertici la percentuale cala. Negli ultimi tempi si sono avuti però segni di inversione di tendenza. La neonata federazione delle Università verdi, ad esempio, che riunisce una trentina di «scuole d'ecologia» in tutta Italia ha affidato la reggenza a una donna, Anna Donati. E sono donne le presidenti di associazioni considerate minori ma molto combattive come la Lega per l'abolizione della caccia, la Lega antivivisezione e gli «Amici della terra».

«Comunque, non è certo una questione di numeri: l'importante è la qualità della iniziativa. Il fatto che la diversità femminile può arricchire la «speranza probabilistica» precisano le «donne verdi» nei loro documenti. Per metterla in pratica questa parola d'ordine, molte si sono organizzate in gruppi autonomi: come la Cooperativa Alleanza di Sarda, che gestisce una rete di canili agrituristici nella zona di Oristano, «Casa Donna» che ha creato nel centro di Perugia un'associazione per la formazione professionale nel campo delle energie alternative, «L'immaginario scientifico», che nutrisce una decina di ricercatrici romane impegnate a sviluppare il rapporto tra scienza, ragazzi e donne.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE O TORINO 567.5367 libero corso Giulio Cesare: camera tinello cucinino, piano alto. Dilazioni

EXPOCASE 504.263 piazza Respighi libero signorile ristrutturato 2 camere cucina abitabile L. 78 milioni.

EXPOCASE 505.708. Mirafiori via Gorini: 2 camere tinello angolo cottura servizi ingresso, L. 89 milioni.

EXPOCASE 506.458 corso Moncalieri libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 49 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Susa ingresso 4 camere cucina abitabile bagno 2 balconi cantina soleggiato mq 115 L. 76 milioni. Tel. 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Montecucco signorile piano alto mq 164 salone 1 camera tinello cucinino doppi servizi box. Occupato con sfratto esecutivo L. 220 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tiziano recente fermo ascensore spaziosissimo camera tinello cucinino bagno 3 balconi cantina L. 49 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Mazzini recente rosso signorile ottimo mq 110 L. 81 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascina Vica recente saloncino 2 camere cucina bagno (mq 110) più posto auto coperto. L. 96 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso G. Sella mq 55 ingresso camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Adriano grazioso alloggetto camera cucina bagno con mansardina soprastante L. 34 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno Terracorta in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box e giardino privato L. 130 milioni.

FIMM libero via San Marino ampio luminoso camera cucina servizi L. 25 milioni più mutuo. Tel. 501.860.

FIMM libero Santa Rita ristrutturato signorile camera tinello cucina servizio dilazioni. Tel. 501.970

FIMM piazza Respighi libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni pagamento. Tel. 581.759.

FIMM S. Rita camera cucina ingresso servizi ottimo investimento Lit. 15 milioni più mutuo, Tel. 505.275.

FIMM zona San Paolo ottimo stato ampio 2 camere cucina ingresso servizi mutuo. Tel. 589.897.

FRAZIONAMENTO stabile adiacenze via Lessona ultimi appartamenti occupati di ingresso camera tinello cucinino servizi da L. 18 a 28 milioni. Tel. 509.494.

FRAZIONIAMO

in Settimo Torinese via Torino 47, stabile recente con tutti i servizi liberi e occupati alloggi di 1-2 camere tinello servizi, contante richiesto solo L. 17 milioni, resto mutuo o dilazioni. Aperto anche festivi. 596.537.060

GARESSIO libero ampio recente ingresso camera tinello cucinino bagno orto, mutuo. Casemercatocinque 390.668.

GASSINO Torinese frazione Bussolino vendiamo in stupenda villa ristrutturata con piscina, tennis, ultimi appartamenti indipendenti di soggiorno-pranzo 3 camere cucina tripli servizi mansarda abitabile e giardino privato. Prezzo molto interessante. Forte mutuo ed eventuali permute. Edilcase, tel. 548.164.

GEDIM libero via Bardonecchia stessa casa mansarda ristrutturata a partire da L. 32 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM libero via A. Vercellese adiacenze corso Belgio appartamento di salone 3 camere cucinotto 2 bagni. Tel. 517.566.

GEDIM via Pigafetta adiacente via F. Carle appartamento di soggiorno 1 camera cucina bagno terrazzo, Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo via Cataglio 2 camere cucina bagno riscaldamento dilazioni pagamento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita alloggio 2 camere tinello cucina bagno termo ottimo prezzo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Lessolo alloggio composto da 2 camere cucina bagno termo, dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco libero alloggio: 2 camere tinello cucinino bagno box due auto. Mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri via Monte Bianco ingresso camera cucina bagno termo prezzo interessante.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 c. Brunelleschi stabile recente 2 ingressi salone 2 camere cucina servizi mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Scarlatti alloggio ristrutturato camera cucina bagno termo ottimo prezzo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Orbetti, salone 2 camere parchettate cucina tripli servizi volendo garage.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Airasca alloggio 2 camere tinello cucinino bagno termo prezzo interessante.

GESTIM libero Cascina Vica recente ampio ingresso 3 camere cucina servizi cantina termo ascensore. Tel. 650.3053.

GESTIM libero attico panoramico zona S. Donato ingresso 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente piazza Bengasi piano alto panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Sebastopoli ingresso camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero Barriera Milano adiacente corso Brescia ingresso camera tinello cucinino servizi mutuo, Tel. 650.3053.

GESTIM libero attico signorile Pozzo Strada ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 650.3053.

GIARDINI Reali vezzosissimo appartamento signorile libero salone 2 camere grande cucina doppi servizi ampio ingresso e ampio disimpegno balconi cantina box mutuo e facilitazioni privato vende. Orsio, tel. 671.043 - 540.230.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Lingotto ampio camera cucina bagno L. 36 milioni rateabili. Tel. 595.641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Villastellone recente 2 camere tinello bagno, L. 48 milioni Tel. 595.641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Cibrario splendido soggiorno 3 camere cucina biservizi Tel. 595.641.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Cuorgnè libera Casetta 6 camere servizi L. 74 milioni rateabili. Tel. 595.641.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero piazza Sabotino ultimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero via D. Jolanda monolocale con angolo cottura e servizi, termo-ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Svizzera ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero corso Peschiera piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO ITALIA libero adiacenze piazza Castello ingresso saloncino camera cucina servizi. Tel. 447.5665.

GRUPPO ITALIA libero Grugliasco ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina mutuo e dilazioni. Tel. 447.5575.

GRUPPO ITALIA libero attico Madonna di Campagna ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo mutuo. Tel. 447.5665.

GRUPPO ITALIA liberi Barriera Milano stessa casa ristrutturata ingresso camera cucina servizi. Tel. 447.5375

IMMOBEST 630.554 Nichelino ingresso camera cucina cucinino ripostiglio servizi 2 balconi cantina L. 48 milioni.

IMPRESA frazione bella palazzina di 3 alloggi grandi metano singolo box L. 139 milioni Grugliasco Tel. 627.3418.

IMPRESA vende ristrutturati alloggi via Forlì 123 di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 740.834

In Crocetta vendesi libero alloggio mq 210 villa d'epoca piano 2°, richiesta L. 000 milioni. Tel. 657.537. No agenzie

IPI 511.382, corso Siracusa 92, in stabile del 1965 appartamento luminoso di ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno boxes auto. Personale in loco ore 10-12,30 / 15-18.

IPI 511.382, libero via San Secondo angolo via Genovesi appartamento di: ingresso, camera tinello cucinino bagno. Possibilità 60% mutuo.

IPI 511.382, libero via Arquata 13, spazioso appartamento: ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balcone L. 35 milioni. Possibilità mutuo 50%

IPI 511.382, liberi via Como 8, appartamento: ingresso 1-2 camere cucina bagno da L. 37 milioni, anche abbinabili.

IPI 511.382, libero via Probesi 22 piano alto spazioso appartamento: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi. Possibilità 50% mutuo e facilitazioni

IPI 511.382, libero via Santa Teresa 10 in stabile d'epoca spazioso appartamento parzialmente arredato; salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo sovrastante. Posto auto.

IPI 511.382, vende libera Borgaretto via Galileo Galilei 58 palazzina bifamiliare di circa mq 230 con 125 mq di locale interrato, 450 mq di cortile, 400 mq di giardino, 2 box auto, 350 mq di tettoia.

IPI 511.382, via Bobbio 5 in stabile d'epoca mansarde di: ingresso 1-2 camere cucina bagno da L. 14 milioni 800 mila. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Mallé 37, ultimi appartamenti prezzi offerti: ingresso camera tinello cucinino bagno balconi. Mutuo 50%.

IPI 511.382, via Porpora 34, spaziosi appartamenti di: ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 50%. Personale in loco ore 15-18.

IPI 511.382, via Accademia Albertina 21, in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di: ingresso 1-2-3-4 camere cucina 1 o 2 bagni. Personale in loco 15-18.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Racconigi camera tinello cucinotta servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 505.994

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Beinette monocamera con bagno L. 23 milioni - Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE [redacted] cupato presso Lungo Po Antonelli: saloncino 2 camere cucina servizi posti auto. Mutuo fondiario. Telefonare 505.094.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso San Maurizio indipendente interno cortile 3 camere cucina servizi L. 58 milioni. Tel. 505.993.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Vercelli rimesso a nuovo 3 camere cucina servizi. Tel. 505.992.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Peschiera 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.891.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso Porta Nuova mansarda con servizio L. 17 milioni. Tel. 505.994.

ITALIA '61 libero panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno ascensore L. 77 milioni dilazionabili. Tel. 599.782.

LA SANPAOLO frazione palazzina quadrifamiliare a Settimo Torinese 3 camere cucina servizi terrazzo box giardino privato, prezzi affare. Tel. 605.000

LE FRONDE (Bussoleno) libero nuovo appartamento mq 255 su 2 piani; box, L. 300 milioni. Luciana Vola 655.580.

LEINI' libero recentissimo: 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo, permuta. Telefonare 605.793.

LEINI' libero splendido recente 1 camera tinello cucinino bagno cantina garage pagamento dilazionato, Tel. 020.8848.

LIBERALI corso Agnelli stessa casa signorile salone 2 camere tinello. Casemercatoquattro 390.505

LIBERE mansarde zona Centro stessa casa mono bilocali con cucinino e bagno L. 35 milioni e mutuo. Tel. 788.953.

LIBERO corso Lecce 54, stabile signorile 1° piano ampi 1-3 camere tinello cucinino bagno, permute, Serim 519.801.

LIBERI Rivoli stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno, permute, dilazioni. Serim 504.1230.

LIBERI v. Belfiore 8 costruzione '70 ingressi 3 camere bagno-ripostiglio L. 28 milioni contanti più mutuo, grande monocamera 40 mq ingresso bagno, balcone, disponibile box auto. Tel. 567.6959.

LIBERI via Gorizia 78-70, riscaldamento centrale, 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni, spazioso 3 camere cucina bagno L. 55 milioni; negozi liberi 2-3-4 vani da L. 32 milioni, laboratorio con accesso carraio, box auto, L. 30 milioni. Tel. 587.8980.

LIBERO A Barriera Milano ampio 2 camere cucina bagno L. 62 milioni dilazionabili. Casemercatodue 746.293.

LIBERO A c. Sebastopoli (S. Rita) soggiorno 2 camere cucina bagno casa '65 L. 50 milioni mutuo. TC Immobili 486.972.

LIBERO A Mirafiori signorile del '75: 2 camere tinello cucinino bagno posto 4° con vista su parco. Tel. 687.834.

LIBERO A S. Rita su corso signorile tutto nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi piano 8°. Tel. 687.834.

LIBERO A Santa Rita luminoso 3 camere cucina bagno ascensore termo dilazioni permute. Casemercatodue 752.568.

LIBERO A via Gallimberti (Grugliasco) 2 camere tinello bagno piano alto L. 30 milioni e mutuo. TC Immobili 489.789.

LIBERO A via Valdellatorre (Lucento) camera tinello, cucinotto bagno recente L. 25 milioni e mutuo. TC Immobili 472.668.

LIBERO A via Chiesa Salute (M. Campagna) 2 camere tinello bagno decoroso L. 20 milioni e mutuo. Tc Immobili 480.799.

LIBERO A via del Carmine (Centro): 2 camere cameretta cucina servizi, L. 7 milioni e rate. Tc Immobili 486.972.

LIBERO adiacenze via Chiesa della Salute ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie L. 40 milioni Tel. 509.484

LIBERO al 4° piano corso Moncalieri tutti i comfort 2 arie, 2 camere cucinotta servizi L. 59 milioni Tel. 509.484

LIBERO Borgata Cenisia casa d'epoca 3 camere cucina e servizi da ristrutturare. Permute dilazioni. C.R.I. 920.8432.

LIBERO piazza Rivoli-via Zumaglia ampio 2 camere stanzino cucina bagno e box L. 49 milioni Serim 510.801

LIBERO Porta Nuova ristrutturato salone cucina 3 camere tripli servizi mansarda L. 185 milioni. Tel. 510.801

LIBERO precollina via Boccaccio camera tinello cucinino termo bagno L. 53 milioni dilazionabili Reimmobili 509.782.

LIBERO presso corso Quintino Sella ottima casa ampia camera tinello bagno, mutuo. Casemercatoquattro 390.505.

LIBERO presso via Po ottima casa epoca 5 camere cucina 2 bagni terrazzo 65 mq, permute. Casemercatoquattro 390.505.

LIBERO recente Pozzo Strada ottimo camera tinello cucinino bagno pavimentato. Casemercatoquattro 390.505.

LIBERO recente vicinanze corso Traiano salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 120 milioni Tel. 510.801.

LIBERO recente Borgaro Torinese 3 camere cucina doppi servizi posto auto vendo prezzo interessante. Tel. 364.491.

LIBERO

signorile corso Lecce 50 salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi mq 171 facilitazioni di pagamento Serim 517.870.

LIBERO via Baiguera ottimo 2 camere cucina bagno ripostiglio ingresso L. 40 milioni e mutuo. Emmedue 768.953.

LIBERO via Genova ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 69 milioni dilazionabili, permute Borgi. Tel. 372.142.

LIBERO via Genova in stabile ristrutturato 1 camera cucina servizio cantina L. 20 milioni. Medioceam 309.163.

LIBERO via Giacomo Dina senza ascensore ottimo stato 2 camere cucinotta bagno L. 45 milioni. Serim 519.801.

LIBERO via Gioberti 56 ascensore riscaldamento, ingresso 2 camere cucina bagno; L. 10 milioni contanti più mutuo fondiario di costo pari affitto. Fiduciaria Immobiliare, telefono 537.1950

LIBERO via Lombardore ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno Casatre agenzia R. Tel. 830.7050.

LIBERO via Madama Cristina ampio camera cucinotta bagno ascensore termo dilazioni. Casemercatodue 746.293.

LIBERO via Pergolesi camera cucina bagno ingresso casa 1965 vero affare L. 25 milioni e mutuo. Emmedue 748.5462.

LIBERO via Po elegantemente ristrutturato mq 135 salone 2 camere cucina biservizi L. 90 milioni. Serim 519.801.

LIBERO via Sempione, ingresso salone 2 camere cucina bagno. Casatre agenzia B, telefono 839.7658

LIBERO zona Crocetta in casetta interno cortile camera cucina bagno termo autonomo L. 25 milioni. Serim 519.801.

LIBERO zona piazza Bernini signorile 1 camera tinello cucinino mq 50 piano rialzato L. 50 milioni. Tel. 749.5433.

LINGOTTO (via Biglieri) libero ingresso camera cucina bagno termo L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 473.0067.

LUCIANA VOLA libera Crocetta corso Re Umberto signorile soleggiatissimo mq 215, box. Tel. 657.424 - 655.580.

LUCIANA VOLA zona Gran Madre libera signorile palazzina mq 450 con box giardino. Tel. 657.424.

LUCIANA VOLA Rivoli in recente palazzina libero signorile appartamento bingressi salone 3 camere cameretta cucina biservizi, box, parco. Tel. 655.580.

LUCIANA VOLA Val Salice libera villa da ristrutturare su 2 piani mq 225, box, splendido giardino, Tel. 657.424

LUNGO Dora Siena libero camera tinello cucinino servizi minimo anticipo dilazioni. Gabetti 2, tel. 235.676

LUNGO Po Antonelli libero spazioso signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 66 milioni. Cimea Sas, tel. 541.856.

MADONNA Campagna libero signorile panoramico camera tinello servizi. Pagamento dilazionabile. Tel. 758.843.

MADONNA di Campagna libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 329.0421

MANSARDA centralissima libera da ristrutturare mq 50 L. 20 milioni. Tel. 540.801.

MANSARDA centralissima arredata ristrutturata libera oppure alto reddito L. 30 milioni. Tel. 531.588

MIRAFIORI casa recente 3 camere tinello o camera tinello cucinino. Casemercatotre 606.803 - 605.633.

MIRAFIORI libero medio signorile camera tinello cucinino bagno 30% contanti resto mutuo. Tel. 758.843.

MIRAFIORI libero ottimo: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 58 milioni dilazionabili. Casemercatodue 752.568.

MIRAFIORI Sud libero 1° piano 4 camere cucina bagno box casa 17 anni L. 85 milioni dilazioni. Tel. 610.745.

MIRAFIORI via Tonale: camera cucina bagno mq 50 piano 3° L. 23.500.000, possibilità mutuo. Cimea s.a.s. 541.856.

MIRAFIORI via De Maistre libero ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni, Il Portico 835.544.

MOLINETTE libero soggiorno camera cucinotta servizio cantina ristrutturato internamente L. 37 milioni, GM 501.821.

MONCALIERI Borgo S. Pietro libero 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 2 cantine, affare. Tel. 640.8376.

MONCALIERI libero signorile nuovo ingresso salone 2 vani cucina grande 2 bagni box L. 143 milioni. Tel. 627.3418.

MONCALIERI (Testona) casetta libera 2 piani 4 vani 2 bagni mesano box cortile L. 87 milioni Telefonare 621.452

NICHELINO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo, facilitazioni pagamento. A.G.I. 65.20.

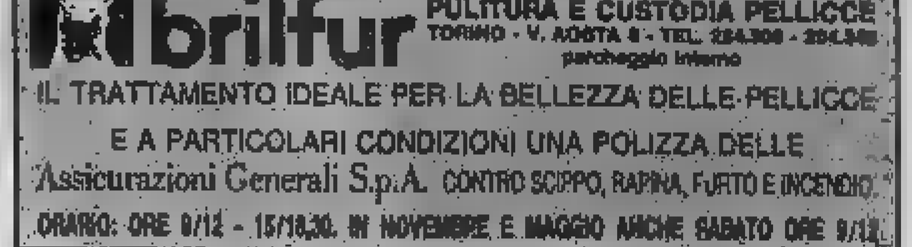
NICHELINO libero via Stupinigi ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni, volendo box. Serim 519.801.

NONE centro paese libero subito 2 camere tinello servizi mq 80 vendo vero occasione. Tel. 364.491.

OCCASIONE libero S. Salvario rimesso a nuovo L. 57 milioni salone 2 camere cucina bagno. Tel. 621.4760.

ORBASSANO liberi ed occupati in palazzina recente 3 camere cucina bagno da L. 42 milioni. Tel. BLT. 361.2001

(continua)



LA NAZIONALE SI PREPARA A RIENTRARE FRA I GRANDI

La nazionale azzurra ritorna in campo dopo la prova generale di Bologna [illegible] la Grecia, che ha segnato l'esordio [illegible] panchina di Azeglio Vicini, l'erede di Enzo Bearzot. Sabato a San Siro l'attende [illegible] prova assai importante: contro la Svizzera comincia il cammino per conquistare il posto nella fase finale del campionato d'Europa. Richiamato alla regia il granata [illegible] Dossena, che ha [illegible] concorrente nell'interista Matteoli, [illegible] commissario tecnico ha dato pieno fiducia ai giovani del nostro calcio, [illegible] i quali svettano il granata Francini, [illegible] pdoriani Vialli e Mancini, il milanista Donadoni, il giallorosso Giannini e l'interista Zenga.

Un episodio di Italia-Grecia che ha segnato l'esordio in panchina [illegible] commissario [illegible] Azeglio Vicini, [illegible]

Franco Baresi, un ritorno importante

Donadoni, speranza azzurra di Vicini

Dal [illegible] inviato

[illegible] — Vogliono [illegible] a tutti i costi, un [illegible] Dossena-Matteoli, quasi a far rivivere certi dualismi leggendari come accadeva [illegible] tempi [illegible] Mazzola e di Rivera. Nel ritiro della Nazionale a Milanello, nel regno dei ricordi [illegible] [illegible] bacchetta magica [illegible] [illegible] si è parlato [illegible]. Mentre Dossena, abilmente, [illegible], [illegible] sapendo che il posto in [illegible] per ora è suo, i cronisti [illegible] di «scoop», cercavano vanamente l'altro candidato alla maglia [illegible] 10, quella dei Rivera e degli Antognoni, [illegible] e [illegible] Matteoli, [illegible] buon sarlo, aveva trascorso il lunedì festivo a Oristano, dalle sue parti. [illegible] immaginarsi che a Milano di questi tempi poteva capitare un fenomeno tipico dell'inverno, la nebbia. Così, mentre il [illegible] aereo da Olbia attraversava [illegible] Stivale, per [illegible] Ancona, tappa imprevedibile [illegible] chi vorrebbe approdare a Linate o alla Malpensa, i cronisti aravano [illegible] polemica senza trovare appigli validi.

Lo stesso Vicini non [illegible]: *«Ho chiamato apposta Dossena in Nazionale per vederlo all'opera. I fischi di San Siro non mi interessano, o meglio [illegible] che i tifosi lombardi [illegible] pranno [illegible] questa Nazionale così come seppero fare gli [illegible] spagnoli a [illegible] per [illegible] Under 21 [illegible]. Matt[illegible] non venne convocato a Bologna per [illegible] semplice [illegible] che [illegible] già [illegible]anea impegni [illegible] quattro fronti, campionato, coppe, nazionale, under 21. Parlare [illegible] formazione, ora, è [illegible]faro: vedremo dopo l'allenamento odierno a Solbiate Arno».*

Naturalmente [illegible] [illegible] a [illegible] Lombardia. Il [illegible] Arno non c'entra. E' un [illegible] dove il reddito pro capite è sicuramente superiore a quello degli abitanti di Claviere, il più povero dei quali ha una fabbrica. Alcuni anni fa [illegible] [illegible] locale, la Solbiatese, [illegible] di essere promossa in serie B: a Pirenze, in Lega, facevano gli scongiuri, forse [illegible] a Milano. Così [illegible] [illegible]a [illegible] (ad essere generosi) Solbi[illegible] rischiava di creare problemi agli incassi [illegible] torneo cadetti. [illegible] in [illegible] [illegible] fece [illegible] da gambero, ora è nell'Interregionale.

Vicini, [illegible] pratica, non ha problemi da risolvere: [illegible] che giocherà sa[illegible] contro la Svizzera [illegible] del torneo di qualificazione [illegible] campionato d'Europa. [illegible] presto fatta [illegible] che il commissario tecnico ha convocato soltanto un ti[illegible], [illegible] Baresi, proprio [illegible] cancellare s[illegible] dal nascere certi interrogativi. Se potesse, lascerebbe a casa anche Tacconi in [illegible] da rendere ancora più tranquilla l'attesa [illegible] parte di Zenga. E se non dovesse giocare [illegible] *«In questo caso avrei convocato Tricella»*, ha risposto Vicini.

Qualche interrogativo riguarda pur sempre il centrocampo: Ancelotti da una parte e Dossena dall'altra, sembrano i [illegible]di[illegible] alle maglie numero 8 e [illegible] ma Giannini e Matteoli scalpitano, [illegible] le loro candidature. Sono giovani, [illegible] aspet[illegible]. Vicini, invece, non può aspettare: nel campionato europeo occorre fare punti. *«In serie A [illegible] può anche puntare al pareggio, c'è tempo per rimediare — osserva Vicini — qui bisogna [illegible] a [illegible] di successivi equivoci. Oltretutto per battere la Svizzera dovremo giocare davvero bene: l'ho vista all'opera contro [illegible] e poi in televisione [illegible] il Portogallo. Mi sembra una squadra [illegible] tutto rispetto anche perché è noto che oggi non esistono più avversarie facili»*.

Nelle [illegible] di noia [illegible] ritiro, [illegible] è parlato anche del campiona[illegible]: il Napoli sembra dato per [illegible], [illegible] da buona parte degli azzurri ma c'è chi, come [illegible] fatto Antonio [illegible], non è [illegible] niente disposto ad arrendersi dopo la sconfitta subita, domenica [illegible] ad [illegible] degli azzurri di Bianchi: *«Abbiamo perso contro il Napoli a causa del mercoledì [illegible] Coppa, quando abbiamo dato tanto per passare il turno. La Juventus [illegible] [illegible] pronti a rifarci. Naturalmente, i nostri [illegible] vono aiutarci invece di contestare Marchesi, il tecnico [illegible] ha alcuna colpa, sarebbe assurdo addossare responsabilità a lui per alcuni ripori sbagliati. Il campionato deve ancora iniziare, siamo un bel gruppo e la Juventus farà valere la propria esperienza, sino in fondo»*.

Giorgio Gandolfi

Inter, tutto ok

NEMMENO RUMMENIGGE E' UN PROBLEMA PER IL TRAP

A sinistra, [illegible] [illegible] [illegible] interista. A destra, Trapattoni il tecnico [illegible] riportando in alto i nerazzurri.

MILANO — La sosta è anche un momento importante per le società che fanno il punto della situazione e attuano un primo bilancio della stagione.

In casa interista il consuntivo presenta un attivo confortante: la squadra è seconda in classifica, a due punti dal Napoli, ed è alla pari con la Juventus. Che differenza con le ultime dello scorso anno, quando proprio a metà novembre il presidente Pellegrini, dopo una campagna di rafforzamento dispendiosa era costretto a bocciare Castagner per provocare uno scossone e rilanciare una squadra ormai staccatissima dalla Juventus e [illegible] di cristiani rilassati.

Eppure l'Inter, dopo [illegible] giornate aveva gli stessi punti di oggi, ma allora non aveva ancora incontrato le formazioni più forti del campionato, come Juventus, Milan e Napoli rimediando altrettante sconfitte che l'avevano portata alla fine del girone d'andata a navigare a centroclassifica.

«Tutto merito del lavoro svolto da Trapattoni, l'acquisto più importante fatto in primavera dal presidente Pellegrini», dicono i dirigenti. Ed effettivamente, la squadra nerazzurra con l'arrivo del nuovo allenatore ha cambiato volto tanto che qualcuno la vede già in lizza per lo scudetto.

Trapattoni, come sua abitudine, di fronte agli elogi si schermisce, ma ammette che «la squadra adesso sta bene in campo, ha carattere e sa reagire quando le cose non vanno bene. Ho fiducia in questa formazione, anche se necessita di trovare una personalità maggiore. E' un po' presto per dire che siamo di scudetto, anche se gli ultimi risultati sono incoraggianti. L'Inter è una squadra ancora da valutare bene. Favorite per il titolo per il momento sono Napoli, Juventus e Roma».

Passando ad esaminare i vari settori della squadra, Trapattoni esprime giudizi [illegible] per la [illegible] dove l'[illegible] [illegible] Passarella è stato determinante, «L'argentino è un grande campione e un grande professionista, che ha saputo infondere sicurezza a tutto il reparto e soprattutto a giovani come Ferri e Bergomi che [illegible] stesso tempo hanno acquisito un anno di maturità in più».

Per il centrocampo Madaschi e Piraccini, hanno irrobustito un settore che negli ultimi anni era stato il punto debole della squadra, mentre l'attacco per funzionare deve ritrovare Rummenigge e i suoi [illegible]. «Il tedesco comunque — aggiunge il Trap — non è un problema. I gol li possono fare tutti e cominciare da Altobelli che sta attraversando un momento di forma strepitoso. A me basta che Klaus faccia quello che hanno gli altri, che cioè sia in grado di dare il suo contributo alla squadra».

Trapattoni tiene disperatamente, ma il problema Rummenigge esiste e come. Tanto più che avendo perso Gerini, colpito da un'epatite virale che lo terrà lontano dai campi per almeno tre mesi, l'Inter si trova in questo momento con due sole punte. Rummenigge e Altobelli. Oggi, alla ripresa della preparazione, verrà aggregato alla prima squadra il giovane Massimo Ciocci, un primavera di 18 anni. Domani, per far recuperare il più in fretta possibile la condizione al tedesco, Trapattoni ha voluto un'amichevole a Busto Arsizio con la Pro Patria. Se Trapattoni riuscirà nel difficile compito di riportare il tedesco alla forma di un mese fa, molto probabilmente il prossimo consuntivo che la società nerazzurra farà alla fine del girone d'andata sarà ancora più positivo, e allora anche lo stesso Trapattoni non potrà negare che la sua nuova squadra può finalmente mirare al titolo.

Nino Sormani

Roma serena

«[illegible]» IN [illegible] DELLE STOCCATE CENTRALI

In alto e sinistra il tecnico romanista [illegible] A [illegible] Pruzzo, [illegible] vuole perdere il posto

[illegible] — La «nuova» Roma [illegible] prendendo corpo sotto il segno di [illegible]. Lo stratega svedese è l'artefice principale della rinascita della «Lupa» capitolina, capace di mantenere a due punti dalla vetta della classifica, nonostante le due sconfitte che [illegible] rimediato, in [illegible] marasso, nelle [illegible] [illegible] giornate di campionato.

La «nuova» [illegible] [illegible] [illegible] è una squadra che, rispetto [illegible] «vecchia», ha cam[illegible] [illegible]lo i protagonisti. Pruzzo (tornato a brontolare a proposito) e Conti [illegible] [illegible] [illegible]. In panchina; via [illegible] ai giovani, con [illegible] e Agostini in testa, sfiancati [illegible] sempre più convincente Desideri. E, oltre a questo, c'è stato un preciso mu[illegible] di rotta anche in chiave tattica. Boniek, tornato nel mondo per [illegible] sue spreopolate a tutto campo, [illegible] è [illegible] tranquillo e compassato centromediano di vecchio stampo, pronto però a fiondarsi in avanti non appena la strada diventa sgombra.

La presenza in difesa del polacco ha ovviamente ridotto il numero degli «schiaffi», lo scorso anno quattro, ora cinque. Questo rende la Roma meno penetrabile (la sestina di San Siro, sconfitta subita ad opera dell'Inter, è stata capita), ed al tempo stesso permette al centrocampo di essere meno ingolfato e, quindi, più spavaldo nel compito di ripartire, passando per il centro, gli schiacciamenti avversari. Sì, perché ormai Eriksson ha capito che tentare la sdentamento sulle fasce non paga più, in quanto tutti hanno capito il segreto della Roma della passata stagione.

La gara contro l'Udinese è stata esemplare nell'applicazione della «percussione centrale». E non a caso in attacco non c'era l'uomo d'area (Pruzzo), bensì due elementi portati al dialogo, al movimento come Agostini e Desideri. Certo: i due non hanno [illegible] né l'abilità penetrativa del vecchio bomber, [illegible] En[illegible] [illegible] [illegible] giocatori [illegible] «pesi» caratteristiche e, fedele ai propri principi, non vuole a [illegible] fuori squadra [illegible] del blasone illustre.

Il segreto, poi, [illegible] di Berggreen: il [illegible] ha finalmente convinto tutti, [illegible] compresa, disputando sia ad Empoli che contro l'Udinese due gare quasi impeccabili. Aveva dunque ragione [illegible] quando, [illegible] scetticismi generali, decantava le virtù del [illegible] Tutt'assieme, insomma, [illegible] per il verso giusto. Di «Rettore», il spogliarello intoccato; ai falgi ed incomprensioni non si parla più. Polvere dei ricordi, la miglior medicina per tutti i mali legati al calcio.

E adesso? La Roma sarete impegnata alle manifestazioni di gioia di Napoli; allo scontento della Torino juventina, alla marcia regolare dell'Inter e all'ascesa del Milan: nel clan romanista non si ha fretta di bocciare o promuovere qualcuno prima del tempo. L'esperienza dello scorso campionato consiglia a tutti la massima concentrazione, anche in considerazione della stranezza del torneo attuale, dove con una vittoria si è in paradiso e con una sconfitta si precipita in basso, molto in basso, fino all'inferno.

Eriksson non ribatte quando afferma che «oltre al Napoli, e a tutte le altre, c'è anche la Roma nella lotta per il titolo». Se di avere tra le mani un giocattolo di nuovo funzionante, ma dai meccanismi ancora molto delicati. Farlo però inceppare di nuovo potrebbe significare rovinarlo forse per sempre.

Dopo la domenica di sosta la Roma andrà a Firenze, quindi riceverà in casa la visita di reclame Juventus: entro la fine del mese sapremo perciò con esattezza quali traguardi può o no inseguire.

Marco Brunetti

Il bianconero riconosce i meriti altrui [illegible] è tranquillo

FAVERO PROMETTE JUVE RIPOSATA JUVE SCATENATA

Da inseguita a inseguitrice. Nel [illegible] volgere di [illegible] tumultuosa domenica, il ruolo della Juve è bruscamente cambiato. Crescono entusiasmo e malumori (a seconda delle sedi di valutazione) e innescando le rituali polemiche. Immancabili in un campionato isterico come è quello [illegible].

Che [illegible] in [illegible] sia già la fuga «buona», resta [illegible] da di[illegible] tuttavia ritorno [illegible] fenomeno-Napoli si sta alimentando un *tourbillon* [illegible] pronostici e considerazioni che investono [illegible] futuro [illegible] [illegible] sicuramente molto più avanzata del torneo.

Dopo la contestazione a Marchesi, le critiche severe rivolte da più parti all'allenatore, l'attacco alle capacità... visive di Agnolin, in casa bianconera, grazie anche alla pausa, poche volte così propizia, offerta dall'impegno della Nazionale, la parola d'ordine è «sdrammatizzare».

Ed a proposito quello che cerca di fare Favero il quale, dopo aver rivolto i complimenti di prammatica agli avversari (*«Il Napoli è una buona squadra e con Romano ha rinforzato ancor più il centrocampo»*), trae comunque auspici favorevoli dalla Juve.

«E' ancora troppo presto per effettuare certe valutazioni — sostiene il tecnico — *e poi al Napoli è filato tutto bene fin dall'inizio. Prima o poi anche loro incapperanno in un periodo difficile. Non mi sembra che sia il caso di attribuire troppa importanza a quanto è accaduto. A mio avviso, si tratta semplicemente di un momento-no come quelli che succedono normalmente nell'arco di una stagione»*.

Superati da Maradona e compagni, i campioni d'Italia si son visti affiancare da avversarie pericolose come Inter e Roma e questa considerazione inquadra in modo più concreto la negatività dell'ultimo turno di campionato.

«Mio se è solo per quello — interrompe Favero — *credo che le invidie non si limitino qui perché anche le squadre che stanno dietro, come il Milan e lo stesso Torino hanno le possibilità per crearci grossi fastidi»*.

Un quesito angoscioso divide gli appassionati bianconeri: è vera crisi?

«Soprattutto c'è sfortuna — obietta il difensore — *basta riconsiderare certi episodi della partita di domenica. Forse la sconfitta ha destato maggiore impressione perché giunta subito dopo l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni»*.

E a farne le spese è stato l'allenatore...

«Altra cosa ingiusta, perché in campo ci andiamo noi e non lui. Marchesi non ha proprio colpe da rimproverarsi».

Tacconi ha sgridato i propri compagni più [illegible] lavicendoli a giocare con maggior energia e concentrazione ma [illegible] cade l'appunto del portiere.

«Non ho sentito quella frase, ma se effettivamente Stefano l'ha pronunciata non credo che abbia ragione. Purtroppo il Napoli ha trovato il gol del pareggio e a quel punto, galvanizzato, ha continuato a spingersi avanti fino a raggiungere il successo».

Usciamo dall'ovvio per chiedere a Favero se abbia in mente un toccasana per uscire dalla fase critica.

«Il riposo. Questo intervallo [illegible] proprio *quello che ci voleva: oltre a consentirci di meditare* [illegible] *quello che è accaduto, ci permetterà* [illegible] *ricostituire mordente»*.

p. c. a.

Il pilota austriaco ieri a Maranello ha già fatto una promessa

BERGER: «FERRARI IN ALTO, PAROLA MIA»

«Barnard, il nuovo tecnico, Alboreto ed io formeremo una bella squadra». «Avevo offerte dalla Benetton, dalla Brabham e dalla Ford, ma la scuderia italiana è quella che sognavo fin da bambino»

MARANELLO — La Ferrari B-B è messa in moto abbastanza velocemente, ieri: il pilota austriaco Berger e il tecnico Barnard hanno offerto il loro saluto ai tifosi della Cavallino rampante nel loro primo giorno vero lavoro intenso espletato in pista per quanto riguarda il corridore e nelle officine per quanto riguarda il progettista inglese. Forse l'inizio di era nuova, di un periodo più brillante e meno buio per quanto riguarda la scuderia di Maranello, che non vince un titolo 1979.

Ieri i fans delle monoposto rosse sono giunti in da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Ne abbiamo incontrati due che arrivavano dalla Danimarca e Germania, italiani emigrati, naturalmente. Perché qui a Maranello? «*Speriamo che si riapra un capitolo Lauda, con una serie di successi che riportino in alto la nostra squadra del cuore. Siamo venuti per vedere Berger girare sulla pista Fiorano. C'è stata la nebbia siamo riusciti a osservarlo egualmente. Un ragazzo guida bene, che promette, che ha imparato immediatamente il tracciato, che delle traiettorie precise, che non folle ma che ci sembra molto preparato. siamo pronti a sostenerlo tutto il nostro calore*».

Berger trovato dei grandi amici. Il attaccamento per la Ferrari, per l'Italia in particolare è noto. Nato a Worgl il 27 settembre del '59, in pieno Tirolo, il bravo Gerard ha iniziato il tirocinio automobilistico con la Coppa Alfasud Europa nel 1981. Abbastanza vecchio per questa specialità, ma una carriera rapidissima. Fra l'altro il suo debutto è stato proprio vettura italiana, un'Alfasud, la entrata nel gruppo Fiat, e quindi ormai cugina della Ferrari, per una nemesi storica che vede la marca del Biscione «mamma» adottiva della scuderia modenese.

Successivamente Berger è passato alla Formula 3, la terzo posto nel europeo alle spalle danese Nielsen, ancora il torneo continentale, ma in piena evidenza, è vero nell'84 ha debuttato in Formula 1, soli dopo il suo esordio nel Gran Premio d'Austria volante di una con la quale si è classificato al posto Gran Premio d'Italia a Monza, l'europeo turismo, con la Bmw, una categoria che ha per ottenendo ottimi risultati.

Alla fine della stagione un grave incidente stradale, in vacanza. E' stato investito da un , ha riportato una lesione vertebra cervicale. Si che potesse più si è temuto per la sua salute in generale. Ma Gerard si è ripreso sorprendentemente, è in un lampo il ritornato alle corse.

Il resto della storia è noto: nell'85 una gione Arrows e poi alla Benetton, la scuderia con la quale quest'anno si è affermato nel Gran Premio del Messico. La sua prima vittoria dopo ascolti 35 Gran Premi. l'ingaggio della Ferrari.

«*Mi piace l'Italia* — ha detto Berger — *anche ci starò sempre a casa mia Austria, ad 400 chilometri da Maranello. Tre ore di viaggio per arrivare qui in pista per Ma i legami sono parecchi. Mio padre gestisce società di trasporti ha ufficio a Verona, io dall'età ho anni vado in vacanza a Riccione. Nell'84 ho corso con il preparatore veneto Trivellato. Insomma mi preparato la strada per arrivare alla Ferrari. Perché sono venuto qui? Spinto dal . Avevo offerte dalla McLaren, dalla Benetton, Brabham, dalla Ford. Ma ho preferito accettare le offerte della mia scuderia preferita, di quella che sogno da quando ero bambino.* l'arrivo di Barnard credo che faremo una bella squadra e con ci prenderemo soddisfazioni coglio sembrare presuntuoso, non voglio fare promesse a vuoto sono convinto che l'anno prossimo saremo nuovamente al tice, competitivi, in grado lottare con i migliori. Questa è quasi una certezza».

Felice abbastanza Berger ha parlato bene anche di Michele Alboreto. Non bisogna dimenticare il pilota italiano. Ieri nella generale, per l'arrivo di Barnard e Berger, il milanese è stato un . in disparte, provava solo, seguito tecnici, naturalmente mentre gli altri facevano le loro conferenze stampa. Ma era abbastanza tranquillo, fidel propri mezzi, sicuro che non affronto nel confronto con l'austriaco. Un po' di pressione in meno per lui, queste novità, e soprattutto la certezza potere lavorare intensamente, proficuamente come a lui, per finalmente arrivare a quel titolo mondiale tempo ma che è rimasto troppo lontano in questi ultimi tempi. 1985 Alboreto lottava per il titolo, nella stagione non è fra i protagonisti campionato. Relegato nelle ultime posizioni, tradito dal meccanico, forse qualcuno ha pensato che Michele fosse in declino, che avesse delle difficoltà personali. Invece no. Alboreto è sempre convinto potere essere al livello dei vari Prost, Piquet e Mansell. Ed è quello che vorrà far vedere appena Barnard metterà a punto una vettura, una Ferrari, il cuore sempre italiano, costruita interamente Maranello, ma progettata dal computer più sofisticati mondo, messi funzione appunto progettista inglese, grande specialista in questo settore.

Chiavegato

Berger, il nuovo pilota della Ferrari: lui ci il nostro motto

Volley - Le favorite di C2 e D

SOLO PARTITE SOFFERTE FACENDO LO SPRINT

Partenza lanciata per tutte le protagoniste più attese dei campionati pallavolistici di C2 e D. Il tabellone dei 24 incontri della prima giornata fa rilevare il predominio del fattore-campo (12 vittorie esterne contro 24 interne) e «piange» due sole vittime illustri quali il Borgotrango (negativo l'impatto con la C2 dopo anni di C1; 1-3 nel derby canavesano di Caluso non la una grinta nonostante i due ultimi combattutissimi set) e la Valfin Cogne (sempre temibile l'imbucatella Borgomanero: le aostane, anch'esse appena retrocesse, finiscono ko al quinto set).

La C2 maschile si è aperta con una serie di «botti» niente male. Pinerolo ad Asti e Mestieri si sono subito elevate dalle nebbie andando a vincere in scioltezza sui campi di Olimpia Caridi Acsta e Valdacco, formazioni astigiane per tradizione, mentre l'allegra compagnia del Colle ha 60gb (un gruppo di ex del Lasalliano che si è ritrovato a Castelnuovo Don Bosco per chiudere la carriera divertendosi senza troppi problemi) ha fatto il pieno a Venaria nella sfida con l'altra matricola Aurora.

Avvincente il derby della «Provincia Granda» tra Ireco Mondovì e Racconigi: 15-14 per gli ospiti nel parziale d'avvio, rimonta dei monregalesi che si portano a conclusione sul 2-1, pareggio dei Racconigi e ultimo set da scioglilingua ai debiti di ossigeno con un 19-17 che premia la tenacia dei giovani dell'Ireco ma non boccia le legittime ambizioni dei rivali.

Fa «rumore», in C2 femminile, il 3-0 ottenuto dalla Fortitudo Chivasso sul Kennedy in trasferta, unico risultato schiacciante di un turno caratterizzato, com'era nelle previsioni, da un diffuso e spettacolare equilibrio. Oltre alla chivassesi, fa rizzo ritti casa soltanto il Marene Venaria (3-1 a Cuneo). Il fattore-campo fa «pesare» Borgomanero, Fulgori (successi in rimonta contro Valfin e Moncalieri) e le matricole Artusio Savigliano e Pinerolo.

Due soli colpi esterni nelle dodici partite della D maschile. Neanche a farlo apposta li hanno siglati i due S. Paolo torinesi che trovano così il modo di mettersi immediatamente in luce: i bancari del Circolo Ricreativo superano senza alcun danno il terreno ostile della Sa.Fa Davico Chieri, imitati prontamente dal Volley di Roberto Mexia che domina ad Arona.

Disastrosa la prima uscita delle matricole: la spuntano il Leinì-Italiano (3-1 nel match con le pari grado Volontari Asti) e Valsusa-nese (3-2 con il retrocesso Sambà), perdono tutte le altre.

Alessandrine alla ribalta, infine, nella D femminile. Il girone A applaude la tripletta di Edil M Ovada (3-1 al Sandamiano), Diana Acqui (3-2 al Chieri) e Novi Ricard (3-0 al Bellavista Ivrea) e diventa subito interessante grazie alla risposta perentoria del «Alatortonese composto da Valdacco (3-0 a Racconigi), 2G Lingotto (3-2 a Bra) e Amatori (2-0 interno alla sorpresina dell'Arte).

Nel girone B il Chatillon, costretto all'esilio nella palestra di Arnad, perde di misura con il Rabe. La Folgore e Ford Elu Car Ciriè scattano al comando vincendo senza subire set a Villadossola e Vallesusa, ma il risultato più importante è quello di Settimo, dove il Lilliput Trago castiga nel «derbissimo» la cugina della Pallavolo Settimo, soffrendo fino all'1-1 e dilagando nel finale.

Roberto Condio

La Berloni, sconfitta inaspettatamente a Brescia, strozza in nella tana dell'Arexons di Cantù

ED ORA VUOL RIPRENDERE IL GALOPPO

I dirigenti della Gallizzi Asti

HANNO RINUNCIATO ULTIMI HANNO GIA' RACCOLTO

Nella serie B di basket la capolista Aostaleasing costretta ad arrendersi: importanti nella squadra astigiana gli innesti di Marisio e D'Alba

Lo sforzo economico sostenuto dalla Gallizzi Asti nel «mercatino» di è stato ripagato sul campo: gli astigiani hanno la Aostaleasing alla prima d'andata stagionale.

Gli innesti della guardia Lo e del pivot D'Alba su un telaio già abbondantemente «rodato» nel corso dell'estate con gli acquisti di Cagliaris, Bratti, Tony Carli e Calenza, hanno quindi Gallizzi che, evidentemente, non si accontenta di recitare una parte secondo piano nella B2 di basket.

Il suo significativo successo ha valigiani ha notevolmente «accorciato» la classifica nelle posizioni divertenti il terzetto Aostaleasing Treviglio - Mirobrystem al comando ed '82 e Gallizzi in posizione.

Proprio classifica della Ex Casale, sempre più invischiata nella lotta-retrocessione dopo nuova sconfitta casalinga, vera sfida opera della Facibe Busto, neppure l'arrivo del pivot Falsini, che ha esordito punti, la che dura ormai quaranta giorni.

BERLI — La «regina» ha ritrovato, con risultati tuttavia profondamente diversi nel confronto: il Loano intatto ha strapazzato la Vallarese al Palasport «Bruno Bianchi» di Borgo Taro. Il ha visto le streghe con i colori rossi Giornalino Alba, che pur no piano sta trovando lo spirito giusto per affrontare un campionato che per i Tanzaroli è tutto in salita.

La posizione di privilegio di Loano e Mortara è tuttavia insidiata da tre formazioni piemontesi, al primo luogo dal Cus Torino, davvero splendido sabato sera in via Brescia contro l'Elettronica Fidenza.

Con il ritorno a Torino allenatore Mario Corrado, la formazione universitaria può puntare al primato, anche se gli obiettivi restano continuano ad essere quelli di una stagione di transizione e del lancio dei giovani del suo rinascente vivaio.

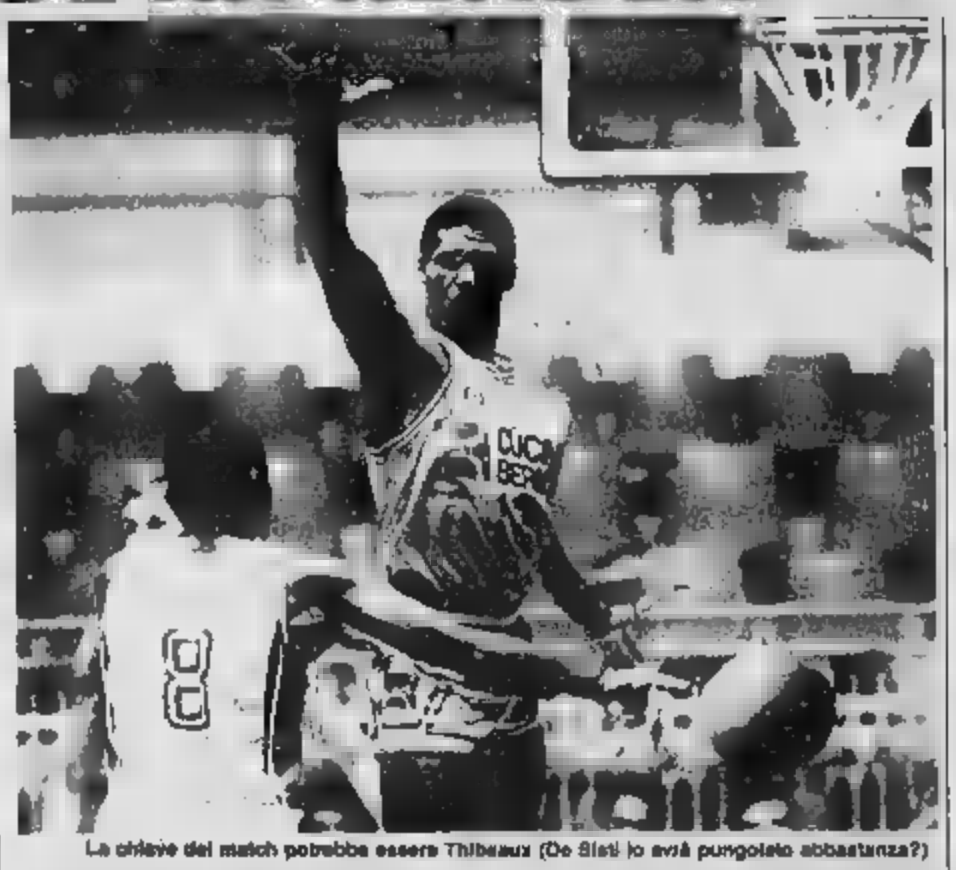
Oltre al Cus Torino, stanno vagando prepotentemente alla ribalta il Gerbona, vittorioso a Genova, e l'Arengo Asti, con sul della Palamilano. Promette spettacolo, dunque Arengo Asti e Cus Torino, in programma prossimo.

In la prima vittoria Bra, a spese dell'Albadero Cerea Torino, alla vigilia del dell'attesissimo derby di ad Alba ed il successo a vivaio dei «monelli» del Pramtalia Stella, una squadra-baby con tanto carattere.

D — Nella bagarre spalle della Nuova Italermica Collegno, prende corpo la candidatura Ivrea: gli spostati hanno trasloco in casa Libertas Torinese. Tocchetti Torino la vittoria di Pino Torinese, quindi l'en-plein e due trasferte difficili. A Torino, sul campo del Settimo Kolbe, la De Fonseca si è verificata nel tempo batte subito una prima e Pino Torinese l'RBM, girone ligure giornata nera per le leaders, entrambe battute, il Rebar imperia a Spezia e l'Eno System a raggiunta dal e dallo stesso Fossano Serravalle.

TORNEI FEMMINILI — Nella prima giornata della «B» solo colpo per le piemontesi: l'Energia Torino è stata battuta in casa dall'Edelweiss Albino e l'RBM Ivrea è scontrata a Piacenza dos Calendasco dopo avuto dieci punti vantaggio: in «C» avvio brucia della Cuver Collegno e vittoria in trasferta per il Valper a Savigliano.

Bolio



La chiave del match potrebbe essere Thibeaux (De Sisti lo avrà pungolato abbastanza?)

Fino a tre giorni fa, Berloni e Arexons erano tra le squadre più in forma, quelle che stavano risalendo autorevolmente la classifica dopo un avvio stentato. Poi i torinesi si sono fermati inaspettatamente a Brescia, mentre i canturini hanno rischiato grosso a Rimini, però dopo due tempi supplementari hanno ripreso il cammino interrotto, ritrovare il gioco d'assieme mancato a Brescia e battere una temibile concorrente diretta.

Carlo Recalcati, allenatore dei canturini che stasera dovrà misurare all'incontro della tribuna, essendo stato squalificato per una giornata (dentro stazione è stata comminata a Cagnazzo, mai per il pivot l'Arexons pagherà la multa e potrà utilizzarlo), non si nasconde la difficoltà dell'incontro: «*Avrei preferito che la Berloni fosse reduce da un'altra vittoria; così, invece, avrà il dente avvelenato e vorrà riscattarsi immediatamente*».

Le parole vs lompesi e canturini, del resto, ormai da qualche anno sono ricche del sapore particolare, forse perché le due squadre, in passato, avevano caratteristiche di gioco assai simili che rendevano spettacolari i loro scontri. E la partita di stasera non dovrebbe fare eccezione. Superiore in statura, la Berloni potrebbe pagare qualcosa sul piano della potenza muscolare a Charles e a Rivers, i due superman canturini, mentre sul piano del ritmo le due compagini dovrebbero equivalersi, soprattutto se Morandotti potrà giocare un po' più che a Brescia, dove fu chiaramente handicappato dalla cattiva condizione della caviglia sinistra.

Chiave dell'incontro, una volta di più, potrebbe essere Thibeaux, che secondo alcune «voci di corridoio» a Brescia si sarebbe «adagiato» perché in serata De Sisti, soddisfatto della ultima prestazioni, non più pungolato come al solito. Se così stanno le cose, non dubitiamo che De Sisti abbia provveduto alla bisogna in questi tre giorni, per cui ciò da Thibeaux e agguerrita Lorenzo Charles, il «Rambo» di Cantù, fama di lavorarsi di fioretto: «*Non lo conoscevo nella NBA* — ha detto il nuovo possente americano di Cantù — *Ma mi è bastata un'occhiatina contro i torinesi, qui in Italia, per accorgermi di quanto possa essere pericoloso, per la sua velocità e la sua agilità*».

Se Cantù tema l'imprevedibile Thibeaux, la Berloni dovrà preoccuparsi di diversi avversari: se Rivers e Charles, oltre alla potenza fisica, hanno nel loro bagaglio un notevole tiro da fuori, non si può ignorare il contributo fondamentale di Dan Gay, il pivot che ha trasformato l'Arexons in una delle grandi del campionato (forse lo scorso anno, proprio davanti alla Berloni) e che anche quest'anno sta svolgendo un ruolo importante. E alle spalle di tutti, capitan Marzorati, che a dispetto dell'età continua a «divertirsi» e che non nasconde le sue ambizioni di mettersi ancora una maglia azzurra, nonostante il processo di ringiovanimento imusto da Bianchini.

Per Della Valle, che non nasconde nè pure le speranze di rientrare nel clan azzurro, un duello durissimo, nel quale chiunque dovrà dimostrare che il ritorno all'anbco difetto di giocare più per sè che per gli altri, come è accaduto a Brescia, è stato un contingente, un semplice incidente

Ferrucci

Brutte notizie nella serie A2

IL VOLLEY PIEMONTESE FA CAPITOMBOLI

Serie nera da quasi un mese. La Valeo sconfitta in del Gabbiano Mantova, il Multitecnica Cus Torino conquista solo un set sul parquet del Volley 2000

«Allarme rosso» per il volley piemontese di A2, che non riesce ad ottenere risultati positivi quasi un mese. Anche sabato scorso, infatti, le nostre formazioni, impegnate hanno rimediato altre due sconfitte, che le mettono ancora più nei guai, facendo diventare sempre più profondo il tunnel della crisi.

In campo maschile, la Valeo Mondovì ha fatto un brutto capitombolo in casa del Gabbiano Mantova, squadra neopromossa dalle molte ambizioni.

I lombardi, grazie alle prodezze di Giorgio Oria, ex giocatore della Bistefani, hanno impiegato meno di un'ora a sbarazzarsi dei monregalesi, apparsi insufficienti in tutti i fondamentali ed anche spenti sul piano fisico.

Anche lo stesso jugoslavo Trifunovic una prestazione incolore, mettendo a segno qualche colpo classe all'inizio per poi naufragare nel grigiore generale.

Una giornata veramente da dimenticare per la Valeo, che avrà a disposizione qualche giorno per meditare propri errori, prima di ripresentarsi di fronte ai propri tifosi per affrontare in la Diamond Byte. l'intenzione di nuovamente rispettare il fattore campo, dopo che il Palalilla è stato violato quindici giorni fa dal Ravenna.

Atmosfera di tristezza anche in casa del Multitecnica Cus Torino, che è riuscito ad ottenere soltanto un set sul parquet del Volley 2000 Spezzano. Le ragazze di Antonio Ferri quindi sono ferme a quota classifica e cominciano a preoccuparsi seriamente per il loro futuro in A2.

«*Abbiamo giocato bene all'inizio, vincendo anche il primo set, ma poi ci siamo improvvisamente fermate, sentendoci quasi impotenti a smarrite di fronte alle avversarie che invece davano il via alla loro rimonta* — dice Paola Osserina, colon-na del Multitecnica —. E' una che riempie e tristezza, soprattutto in che Spezzano è una squadra, valida, ma battibile. *Abbiamo insomma una grande occasione di ottenere la prima vittoria della stagione*».

Si trattava di una partita abbordabile, visto che la formazione romagnola, non è irresistibile, ma vincere fuori casa è sempre difficile.

«*Indubbiamente se fossimo state a Torino avremmo potuto fare più* — continua Paola — *ma ciò non toglie che ci siamo lasciate sfuggire un'occasione buona. Del resto se siamo in grado di nare i due punti in queste partite, quali dobbiamo vincere? Abbiamo assoluto bisogno di migliorare la classifica per mettere finalmente a frutto tutto il duro lavoro che svolgiamo durante*».

Le parole della Guerrini rivelano dunque una grande amarezza, che soltanto una vittoria potrebbe allontanare. Per adesso però non è ora il caso di festeggiarsi, visto che il campionato è ancora molto lungo e c'è tutto il tempo per recuperare il terreno perduto. Per il Multitecnica sarebbe però molto bello compiere già un primo piccolo passo verso la salvezza, andando a vincere sabato a Genova contro il Portobello.

m. pig.

IL LUNGO VIAGGIO DI GIORDANO DA TRASTEVERE AL CALCIO STELLARE

Giordano, dopo un lungo periodo di dovuto prima alla squalifica fotoreto e poi un gravissimo incidente, è ritornato ad essere il grande centrocampista che attirò su di sé dei tifosi e dei tecnici e che riuscì a conquistare la maglia della nazionale Napoli, è trascinatore

Non — Un noto ristorante partenopeo gli ha offerto pranzi gratis sino a maggio del prossimo anno. Un coiffeur è pronto ad ospitarlo: barba e capelli senza spesa una lira. Un bar provvederà a rifornirgli quotidianamente la casa di babà e sfogliatelle. un'autentica corsa a chi fa più regali a Bruno Giordano. E' stato il barber di Trastevere a battere per prima Tacconi e ad al Napoli il passo sulla Juventus. Napoli è grata. Ognuno a modo suo esternare la propria gratitudine.

«I napoletani sono eccezionali. Ho segnato tante reti nella mia carriera, ma quella di domenica mi ha fatto diventare un eroe. Indubbiamente è stata una bella rete. Il merito va equamente con i compagni. Se oggi la squadra rende al massimo, non deve applaudire questo o quello, ma un complesso. forma Napoli è proprio questo meraviglioso gruppo creato da Bianchi».

Negli spogliatoi del Comunale, ancora grondanti sudore, gli azzurri hanno giurato. Hanno giurato presenti ed i dirigenti Punzo e Celentano. a mollare, quasi sopratutto a montarsi la vinto. inizio, la è lontana.

«La verità è questa — continua Giordano —. *Il Napoli è riuscito a mettere sotto formazioni blasonate, Sampdoria, Roma, Juventus, ma il traguardo finale è lontanissimo. Finora sono state giocate solo nove partite. Poche, troppo poche per tentare di fare un bilancio, per parlare di scudetto. Sarebbe follia ritenersi di avere già in tasca il titolo».*

— Ma un Napoli che vince a Brescia, Genova, Roma e Torino a sperare.

«Il nostro credo solo: lavorare quotidianamente. L'importante sarà proprio questo. ci monterà la testa, se possibilità di allenarci senza disturbati, potremo fare cose buone. Ma illudersi che gli altri staranno a guardare il nostro campionato. Le ha perso battaglia, non guerra. Continuerà la Ora sarà lei inseguire noi. Inter, Roma, Torino, Milan le saranno da Sono formazioni di primissimo ordine. Ecco, per avere la meglio su questi club, occorrerà la massima concentrazione».

— Maradona ha nuovamente rimproverato i tifosi. Al San Paolo è più vincere, cantando Diego, perché il pubblico pretende troppo.

«In certe occasioni hanno fischiato. Non è che la squadra del cuore. Spesso capita che si è costretti effettuare passaggio all'indietro, verso compagno smarcato, verso Garella. per alleggerire, altre per iniziare nuovamente il gioco versante opposto. Chi ci vuole bene deve capire. sono certo che i nostri supporters capiranno. Con l'Empoli e il San Paolo sarà tutto al nostro fianco. E' uno dei pochi stadi d'Italia dove non c'è spazio per tifoserie avversarie».

— Bruno, non rispondere il domanda prematura. Napoli chiede: la farete?

«E come faccio a rispondere diversamente? Posso assicurare il massimo impegno, posso assicurare che questo Napoli è forte, ma è impossibile per chiunque dire vinceremo!».

Vittorio Italo

Due immagini di Causio, quando vestiva la maglia della Qui sopra, Il «barone» è ritratto in un momento di grande euforia in compagnia di Bettega. Il giocatore, ora alla Triestina, ha indossato, per undici anni, i colori

Causio, 38 anni, protagonista

CARO BARONE MA COME FAI?

«Mi diverto a fare questo mestiere, perché mai smettere!». Franco Causio, trentotto anni il 1° febbraio prossimo anno, ha sempre la battuta pronta e se il suo scatto in campo è fulmineo come la sua lingua, a Trieste possono dormire sonni tranquilli. Domenica intanto ha segnato due gol d'autore, due destri micidiali come ai vecchi tempi, quando con la maglia della Juventus pennellava cross perfetti per i compagni. Così si è presentato ai tifosi giuliani, molti dei quali l'avevano accolto con una certa diffidenza. «Ecco qui il solito vecchio campione sbarcato in provincia per raccogliere gli ultimi soldi che applausi». Ma il tecnico Enzo Ferrari, amico del «barone» dai tempi di Udine, sapeva di non puntare su un cavallo bolso.

Un campionato del mondo, sei scudetti ed una Coppa Uefa sono il bilancio di un ventennio di carriera sempre ad alto livello. Sentite i suoi allenatori juventini. Trapattoni: *«Un fuoriserie senza rivali, quando se ne andò dalla Juve, lasciò un grande vuoto»*. Parola: *«Avrebbe trovato posto nella più grande Juve di tutti i tempi»*. Vycpalek: *«Tutto perfetto. Aveva solo un difetto, non voleva fare gli esercizi atletici»*. Già, questa storia del Causio pigro e sempre pronto a nascondersi in fondo al gruppo per evitare allungamenti addominali e torsioni è stata tirata fuori tante volte e non a vanvera. Il suo attrezzo di allenamento era solo il pallone. Lavorava e poi lavorava ancora con la sfera di cuoio, affinando la sua tecnica in quegli anni già più che brillante. Un perfezionista come pochi altri, un esempio per tanti giovani calciatori che forse non sanno che nel calcio non si finisce mai di imparare.

Dopo lo scudetto dell'81, la Juve gli disse che non serviva più. Gli preferirono i Fanna ed i Marocchino, restituendolo a quella provincia dalla quale era venuto. Tre anni ad Udine, dove Causio vive tuttora e dove possiede un avviatissimo negozio di articoli sportivi, quindi un ritorno nel grande «giro». Lo chiamò l'Inter, ventiquattro partite, 3 coppe, ma dietro l'angolo c'era già Lecce, la sua città natale.

Ma nei affetti contano o nulla, così al termine dello campionato gli fecero capire che come lui non adatto ad un campionato di corridori come quello di B e lo lasciarono a casa a pensare che in fondo veri intenditori nel mondo del calcio non ne sono tanti e che quello che magari non si può più fare con le gambe, si può fare con il cervello. Il suo orgoglio gli ha impedito però di andare in giro a mendicare ancora un ingaggio qualsiasi. continuato allenarsi da solo. (la pure gli esercizi atletici) ed alla fine qualcuno si è ricordato di lui. Enzo Ferrari è suo grande amico, ma non questa improvvisa convocazione autunnale. Un partner per giocare a scopa alla sera l'avrebbe trovato comunque. Causio gli serviva sul campo, come regista della squadra e «maestro» di una Triestina che, dopo la di al Napoli, aveva bisogno di una mente pensante. Ha esordito contro il Modena (1-1) alternando sprazzi di classe a pause più che comprensibili; la domenica successiva a Mantova la prima delusione (sconfitta 0-1 contro il ma senza colpe specifiche. E domenica scorsa contro il ecco l'acuto del «barone». Due botte imprendibili ed anche i dovuto alzarsi in piedi ad applaudire.

Ma Causio non ha bisogno né voglia di dimostrare nulla a nessuno. Spiega: *«Dietro questi due gol c'è tutta la mia caparbietà, la voglia di non arrendermi mai, di dimostrare che il momento di mettersi da parte non è ancora venuto. Per lunghi mesi mi sono allenato con puntiglio, sicuro che se qualcuno si fosse ricordato di me non lo avrei deluso. Ferrari mi ha chiesto di parlare ai compagni più giovani, di interpretare in mezzo a loro i suoi piani tattici, aggiungendo qua e là qualcosa di mio. Penso di potervi riuscire»*. E come dubitarne, «barone».

Fabio Vergnano

DIEGO E I NAPOLETANI TIFO NUOVO A TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

esibire le loro teoricamente civilissima Milano, in quello stadio di San Siro che organizzatori prossimo Mundial, nel 1990 in Italia, indicano come esempio ottimo massimo di funzionalità, anche in vista della soluzione dei problemi della sicu- In realtà deve essere definita come normale, e così hanno da essere definite tutte le cose civili di ridionali, e l'idea fitto tifoserie nordiste e sudiste, con i gruppi etnici, sarebbe, automaticamente, apocalittica.

Ma vogliamo arrivare? Semplicemente a che magari proprio nel giorno del passaggio di certi poteri Torino ha dato un ulteriore enorme contributo alla storia italiana del calcio. e quella Dove si dimostra che non è necessario vincere sempre scudetti, per questa storia. La si può fare anche non vincendoli, o addirittura, come forse (un po' lungo così) la Juventus domenica scorsa, perdendoli.

Trapattoni Il torinese — Intanto a Milano il «torinese» Trapattoni va sempre più forte, ed ha battuto anche il Torino, con l'aiuto di quella fortuna, o magari di quella casualità (la fortuna è sfacciata, quasi sempre, la casualità si fa perdonare) che al granata non tocca mai, se non in negativo: vedasi il caso di Kieft.

Qualcuno argomenta che questo Trapattoni è così bravo perché per dieci anni ha studiato, appunto da bravo, a Torino. Qualcuno dice che l'Inter grossa potenzialmente esisteva già, e Trapattoni si è limitato ad estrarla dal bozzolo della paura, o addirittura della naghittosità (ma questa non è bravura!). Qualcuno dice che la casualità sottintende il caso, questo dell'Inter che va su e di sta è abbastanza un caso, dal Napoli l'Inter ha subito almeno quanto la Juventus (e non costa che la partita sia stata giocata a Napoli, vista la bella funzionale napoletanizzazione di Torino).

Resta il fatto che il Trap è arrivato all'Inter e l'Inter è cambiata. Purtroppo il Torino ha pagato questa novità. Il Torino che passa per squadra sanguigna, tremendista, e che invece è la più mite squadra d'Italia, uria solo in Coppa, cioè in un modo o nell'altro sempre all'estero, e ogni lunedì dà in lettura ai suoi tifosi quelle poche righe dei giornali dove si su rigore, fuorigioco, «la moviola dà ragione alla squadra granata». La moviola che per il Torino il primi fiore da annusare scoprendo, pensando a cosa poteva essere e non è stato e non sarà mai: la mo-viola del pensiero.

Il sole di Alassio — Ci ha il giornalista torinese del quale abbiamo parlato in questa rubrica, ed al quale donna Maria Rubiolo, gran sacerdotessa dell'ufficio stampa Fiat, diceva, dopo che lui si era trasferito per lavoro a Milano, dove ora è affermato nel campo della moda: «Dottore, ma che cravatta vistosa ha, proprio una cravatta da milanese!». Il giornalista si chiama Gianni Bertasso, è juventino e moserlano, ci ha ricordato che la stessa donna Rubiolo, abbronzato, gli chiedeva dove aveva preso tutto quel sole, e lui che era appena tornato dai Caraibi torinesissimamente rispondeva: «Ad Alassio, ad Alassio».

E anche questa, sopratutto questa, è Torino, dove adesso stanno per cominciare gli esercizi calcistici sadomasochistici, da parte di bianconeri o granata, i riti espiatori, le penitenze con cilicio mentale, se per caso dopo ventinove scudetti in due si accorge che il Napoli vince uno, e magari con un'Inter al secondo posto e con un Milan che spendendo 30 miliardi, soltanto pazzeschi a Torino e invece economicamente a Milano, riesce addirittura a raggiungere la zona

Chirac e — Per la serie degli interventi «di risposta» sportivi sul giornalismo politico, che fa scorrere dalle nostre parti, ci occupiamo questa volta dell'intervista di Chirac su Siria, Germania, Israele eccetera. E facciamo omaggio ad un mondo, quello della politica, dove non si è pensato di risolvere tutto dicendo che il giornalista ha frainteso, che il giornalista è uno scandalista (già qualcosa di meglio che un imbecille, comunque). Nel mondo del calcio una intervista così, paragonabile ad esempio ad un colloquio in cui Maradona dica che Bonipertì gli ha promesso una colluola di don Bosco se non fa tunnel a Platini, avrebbe procurato anatemi al nostro mondo. Riceviamo la lezione volentieri, sicuri che è rara almeno quanto è preziosa.

Gian Paolo Ormezzano

Maradona, i suoi sono un esempio di tifo sereno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PALAZZINA d'epoca indipendente zona piazza Rivoli a 3 piani livari serra con giardino privato e box. Tel. 540 785.
PALAZZOTTO libero largo G. Cesare ristrutturato a nuovo, negozi, alloggi, box totale mq 700 vendesi in blocco L. 1 miliardo relativo preventivo L. 85 milioni anche frazionato. Furbano 544 588.
PARELLA (adiacente piazza Chironi) libero ingresso camera cucina servizi 2 anni. 78 milioni. Tel. 508.464.
PARELLA in palazzina 1° piano ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 50 milioni. Mediocasa 589.183.
PARELLA recente 2 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamercatotre 505.803 - 505.833.
PIANEZZA via Caduti libero alloggio mq 130 da finire di ristrutturare posto auto [redacted] Tel. 011 683.940.
[redacted] Adriano libero piano rialzato 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. immobiliare Gai 837 802.
PIAZZA Massaua adiacenze libero camera cucina servizi L. 34 milioni, tecaligi del pagamento. Grimaldi 505 917.
PIAZZA Massaua via De Sanctis stupendo salone camera tinello cucinino servizi grande terrazzo vuoto L. 118 milioni. Ausia 596 807 - 597 774.
PIAZZA Peyron libero termo ascensore 5° piano ingresso camera cucina abitabile servizi L. 43 milioni. Tel. 506 464.
PIAZZA Rebaudengo via Valgioie alloggio piano nassalo soggiorno camera tinello cucinino servizi giardino di proprietà mq 40 box per auto vuoto L. 110 milioni. Ausia 596 807 - 597 774.
PIAZZA Rivoli piano libero ingresso soggiorno angolo cottura camere cameretta bagno ristrutturato. B.I.T. 581 2001.
PINO (centro) in grande villa bifamiliare mq 300 di abitazione più garage e terreno, L. 320 milioni. Tel. 513.831.
PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 seminterrato mq 210 per alloggio separato, box 3 auto giardino privato mq 700, L. 400 milioni. Tel. 840.361 ufficio.
PINO Torinese villa su 2 piani mq 170 seminterrato mq 210 box per 3 auto giardino mq 400 vuota L. 225 milioni più mutuo 125 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.
PIOSSASCO libero recente ingresso 2 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazioni. Casamercatocinque 390 866.
PITAGORA piazza libero subito ingresso 1 camera cucina abitabile bagno termo ascensore. Tel. B.I.T. 581 2001.
PONINO libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno grande garage, giardino L. 70 milioni. Il Portico 835 544.
PONINO libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino dilazioni. Casamercatocinque 390 866.
POZZO Strada (via De Sanctis) libero spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno mutuo. Casamercatodue 746 203.
PRECOLLINA Torino ottima posizione prenotasi in villa alloggi liberi da mq 140 a mq 240 dilazioni. Seim 441 1238.
PRECOLLINA zona Madonna del Pilone vendiamo alloggio libero di ingresso 2 camere cucina abitabile. Prezzo L. 51 milioni con forte mutuo. Consolato. Edilcasa tel. 349 154.

RESIDENZA
Dalla piazza Derna 215 prenotiamo per la prossima primavera signorili soggiorni 1-2-3 camere cucina plurisenvizi, visite in loco. Tel. 632.080.
REVIGLIASCO Pian Ciregi libero panoramico su due piani, 2 saloni 4 camere cucina 4 bagni terrazzi giardino 2 box. L. 335 milioni. Finimer, tel. 567 0021.
REVIGLIASCO Pian dei Ciregi libero signorile alloggio in palazzina: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni ampio terrazzo box, mq 220. Tel. 650 2817.
RIVALTA libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno giardino, mutuo 75%. Casamercatocinque 390 866.
RIVOLI in palazzina signorile libero salone 5 camere cucina due servizi box auto, L. 270 milioni. Tel. 698 7519.
RIVOLI libero recente salone 3 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio cantina mq 110 box. Banca Dati 500 200.
ROSSELLI corso libero recente ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. B.I.T. 581 2001.
S. DONATO salone di mq 100 mansarda cucina servizi mq 400 piano alto doppia prestigioso L. 180 milioni. GM 501 821.
S. MAURO in palazzina con giardino libero ampio soggiorno cucinotto 2 camere bagno vendesi. Tel. 487 741.
S. PAOLO (adiacente corso Racconigi) libero ingresso camera tinello cucinino servizi, 48 milioni. Tel. 508 464.
S. PAOLO nella casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamercatotre 505 803 - 505 833.
S. PAOLO libero termo ascensore 4 piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi, 72 milioni. Tel. 508 464.
[redacted] alloggi contigui composti da 1-2 camere tinello cucinino bagno termo, affitto A.G.I. 85.20.
S. RITA corso Brescia libero, ingresso camera tinello cucinotta bagno termo ascensore L. 53 milioni. Tel. 710.364.
S. RITA libero luminoso camera tinello cucinino servizi ampia mansarda, L. 52 milioni. Grimaldi 505.917.
S. RITA libero piano alto salonone 3 camere tinello cucinino 2 bagni termo ascensore L. 185 milioni. Seim 443 460.
S. RITA libero ampio: [redacted] tinello, cucinino, terrazzo, ascensore. A. Quali 748 344 - 768 847.
S. RITA libero 2 camere cucina servizi. Telefonare Studio A.T. 832 291.
S. RITA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamercatotre 505 803 - 505 833.
S. RITA via Tripoli piano alto con ascensore ingresso 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 715.548.
S. SALVARIO via Michelangelo libero 40 mq 2° piano ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni. Fidi 335.8394.
SASSI S. Anna alloggi signorili in costruzione splendido panorama salone cucina 1-2-3 camere vero affare minimo anticipo permute. Il Portico 835 544.
SETTIMO in palazzina recente alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno box da L. 58 milioni. Tel. 541 858 Crimea.
SETTIMO libero recente ampio 2 camere cameretta tinello bagno. G. Quali 748 044 - 768 847.
SETTIMO vicinanze alloggio in palazzina libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box dilazioni. Tel. 820 6641.
SIGNORILI vendonsi alloggi nuovi Città Mercato via Berino 36-42 composti di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarde giardinetti privati box. Telefonare G.E.I. 315 000.
SOGEIM Srl 532 444 vende adiacente corso Raffaello nuovo appartamento piano rialzato ingresso 2 camere cucina bagno veranda.
SPLENDIDO alloggio nuovo zona Borsa finissimo mq 110 e annesso stabile spaziale mansarda nuove abitazioni. Dieni Bosch affare. Il Portico 835 544.
STIL.CASE 517.803 libero Mirafiori signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 mutuo e dilazioni.
STIL.CASE 517.803 affare libero corso Traiano signorile camera cucina bagno mq 51 autrimento minimo anticipo.
STIL.CASE 532.482 affare libero Barriera Milano ottimo camera cucina bagno mq 52, L. 34 milioni 000 mila rateabili.
STIL.CASE 532.482 affare libero Lucento ottimo 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 54 milioni rateizzabili.
STIL.CASE 543.074 libero Santa Rita ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 mutuo e dilazioni.
STUDIO RAVAZZOTTI vende in Moncalieri alloggi liberi 2-3-4 vani e servizi stessa casa. Tel. 808 3773.
STUDIO RAVAZZOTTI vende in zona piazza Bengasi alloggi liberi 2-3 vani e servizi stessa casa. Tel. 808 3773.
TAIT 513.931 libero presso corso Duca degli Abruzzi salone camera cucina bagno, rinnovato, L. 54 200 000.
TAIT 513.931 libero zona S. Paolo (largo Racconigi) ampio signorile piano alto camera tinello cucinotto bagno.
TAIT 513.931 libero adiacenze corso Siracusa recentissimo piano alto [redacted] tinello cucinino ingresso bagno.
TAIT 513.931 libero in v. P. Cossa (v. V. Carrera) camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore.
TECNOKASA 545.862 via Vibero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio ultimo piano.
TESORIERA panoramico libero signorile 4 camere cucina biservizi. Tel. 011 544 741.
TORINO vendonsi appartamenti nuovo stabile casa di soggiorno cucina 1-2-3 camere abitazione. Astenersi. Mettiamo appartamenti usufruisce di mutuo agevolato della Cee. Per informazioni G.S.I. 515 000.
TRE-VI 660 0107 vende libero recente piazza Omero camera cucina abitabile bagno mutuo contanti 18 milioni.
UTIP 516 988 libero S. Paolo presso corso Peschiera camera tinello cucinino termo bagno L. 38 milioni 900 mila.
UTIP 518 988 vende libero rimesso a nuovo presso piazza Bonsard 2 camere cucina bagno L. 34 milioni 800 mila.
UTIP 518 988 vende via San Donato 2 camere cucina servizi termo centrale L. 27 milioni 500 mila ottimo reddito.
UTIP 518 988 vende libero via Borgaro piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore ampie dilazioni.
UTIP 547 828 libero signorile corso Regina zona Vanchiglia piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi.
UTIP 547.828 libero recente corso Tesso stilico mansardato mq 70 circa terrazzino bagno 10° piano L. 50 milioni.
UTIP 547 828 libero signorile corso Siracusa mini alloggio elegantemente arredato mq 60 circa 8° piano ascensore.
UTIP 547 828 vende libero Santa Rita presso via Tripoli, 2 camere cucina termo bagno L. 64 milioni dilazionabili.
VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello e camera tinello cucinino. Casamercatotre 505.833 - 505 803.
VANCHIGLIA stabile liberty libero elegante su 2 livelli salone, camere cucinino 2 bagni. Il Portico 835.544.
VANCHIGLIA via Napione libero doppio ingresso 4 camere cucina bagno servizio anche ufficio. Il Portico 835.544.

VENDONSI ville signorili in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 955 1254 - 0121 74 545.

VIA Amati (Pozzo Strada) nuova costruzione, pronta consegna appartamenti 150 mq mutuo 50% iva 2% permute. Nel & Negro agenti immobiliari tel. 698.2122.
VIA Barnola 81 impresa vende alloggio di ingresso salonino 4 camere cucina bibagno lavanderia soffitta cantina in base di rifiniture unitarie con ultimazione a marzo 87, richiesta a ascoli inemah L. 110 milioni. Per informazioni tel. 532 170.
VIA [redacted] libero signorile ingresso salonino 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 88 milioni dilazioni. La Cittadella Tel. 519 260.
VIA Carpis piano rialzato libero adatto studio-ufficio ingresso 3 camere cucina bagno. Mongiovì 441 080.
VIA Filadelfia libero recente sala camera tinello cucinotto servizi 5° piano mq 80, 3 anni. Telefonare 309 6409.
VIA Guido Reni nuovo cantiere soluzioni personalizzate consegna dicembre '87 mutuo 50% iva 2% permute. Nasi & Negro agenti immobiliari tel. 698 2122.
VIA Maria Vittoria in casa d'epoca ingresso 3 camere cucinotta servizio libero ascensore 87. Fabi tel. 505 661.
VIA Medici piano rialzato libero 3 camere cucina servizi totalmente ristrutturato L. 95 milioni. Grimaldi 505 917.
VIA Onorato Vigliani adiacenze libero camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 710 354 - 710 775.
VIA Vibò angolo via Monte di Pietà libero mq 180 L. 295 milioni meno L. 60 milioni mutuo 9%. Studio Codani, 330 871.
VILLA Alpignano semiindipendente mq 135 alloggio 3 camere cucina mansarda abitabile 80 mq. Casamercato 548.344.
VILLA in collina con stupenda vista su Torino grande giardino vendesi, prezzo interessante. Tel. 011 687.014.
VILLA in Rivoli signorile salone living 4 camere cucina 2 servizi mansardato terrazzo terreno, A.G.I. 85.20.
VILLA padronale totalmente ristrutturata in Cambiano zona centrale possibile box multiplo e parco. Tel. 739.7066.
VILLA Rivalta (presso Gerbido) indipendente mq 500 circa box giardino frutteto mq 2300 circa. Mediocasa 382.183.
VILLA signorile Rivera Villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1700 vuota L. 350 milioni. Ausia 596 807 - 597.774.
VILLE collina castello Rivoli, salone 3 camere cucina tavernetta giardino box. Novaimmobili 740.370.
VILLE Rivoli in costruzione complessi [redacted] consegna fine 87 salone 3 camere servizi ampia mansarda tavernetta garage giardino. Il Portico 835 544.
VILLETTA libera Trana salone 3 camere cucina biservizi box, terreno mq 1140, L. 125 milioni. Mulecasa 534 134.
VINOVO libero in palazzina 1981 signorile 3 camere cucina bagno posto auto e soli L. 85 milioni. Genim 518.601.
ZONA Barca strada del Pascolo 181 vendiamo alloggi signorili in palazzina quadrifamiliare consegna 1987. Tel. 273.5361.
ZONA Marinetto corso Regina casa recente signorile rimanente appartamento libero ampio ingresso soggiorno camere tinello cucinotta bagno 2 balconi termo ascensore vendiamo convenientemente. Oreo tel. 540 226.
ZONA Stadio libero spazioso 2 camere cucina servizi L. 43 milioni. Immobiliare Monastero tel. 351 332.

DEGA 830 7981 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Bennere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche domenica pomeriggio.

DEGA 830.7981 B vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

BUE ingegneri in ingegneria cercano in Torino in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 740 489.
EXPOCASE 506 458 cerca per referenziata clientela alloggi ville uffici massima serietà senza alcuna spesa.

20 Domande affitto

A.A.A.A. A.A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso foresteria-ina equo canone alloggi vuoti o arredati in Torino o prima cintura per referenziati. Kamarco 533.874.
A.A.A. PROFESSIONISTA ricerca per clientela selezionata alloggi vuoti o arredati non a equo canone. Tel. 561 1784.
A. COMMERCIALISTA piemontese abbisogna appartamento vuoto contratto uso ufficio-abitaz. Referenze. Tel. 518.808.
A. FUNZIONARIO urge in Torino uso seconda casa alloggio arredato con contratto a termine fisso. Tel. 505. 434.
A. MEDICO cerca in affitto in zona signorile alloggio mq 170-220 salone 3 camere 2 servizi. Telefonare 668 8918.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigenti italiani. Tel. 332.407.
BENECASA 602.770 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione piedi-a-terre massima serietà nessuna spesa.
CAPITAL IMMOBILIARE, tel. 441 417 ricerca alloggi di salone 2-3 camere in Torino. Vieni dalla e richiesta serietà.
CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto abitazione uffici vuoti o arredati per propria selezionata clientela.
DIRIGENTE in trasferta ricerca in affitto in Torino uso ufficio-abitazione 2-3 vani referenze. Tel. 661.1906.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504 113 ricerca per società e non residenti alloggi liberi centro e semi centro.

21 Offerte [redacted]

A.A. MULTICASE 534.134 affitta piomo corso Francia Cascina Vica ufficio salonino 3 camere biservizi L. 500 mila.
A. AIRASCO a 20 minuti da Torino vuoto in villa salone 2 camere cucina 2 bagni box e giardino. Tel. 334.829.
A. AIRASCO alloggio vuoto 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni lavanderia L. 860 mila. Tel. 332 407.
AIRASCO ammobiliati alloggi diverse dimensioni in Torino stessa casa. Telefonare 787.264.
AFFITTIAMO a referenziati appartamenti e mansarde arredati stessa casa. Mongrovì, telefono 441 080.
AFFITTIAMO a prossimi sposi equo canone 1-2 camere tinello servizi stessa casa. Telefonare 727 107 mobilificio.
AFFITTIAMO nuovi bellissimi appartamenti residenza «Il Sole» Pollone con possibilità d'acquisto, minimo anticipo, mutuo agevolato venticinquale 60% interessi 9%. Tel. 011 687.473 C.O.R.A.F.I. ellonat Callendra.
AFFITTASI ufficietti arredato via Genova zona ospedali non residenti referenziati L. 340 mila più spese. Tel. 506.782.
AFFITTASI in stabile decoroso ottima zona a persona residente richiesta referenze. Tel. 545 570.
AFFITTIAMO in residence monolocali arredati con angolo cottura servizi, periodi brevi. Tel. 309 8766.
AFFITTO a prossimi sposi soggiornando i mesi 2 camere tinello L. 230 mila strada Settimo. Tel. 393.815.
ARREDATI bene 1-4 camere preciosa affitto a studenti o dirigenti trasferiti. Tel. 689 6821 - 689 8818.
BENECASA 502.773 piazza S. Carlo (via Ospedale) uso ufficio 4 vani servizi mq 80 L. 800 mila mensili trattabili.
CROCETTA su corso affittasi ufficio 3 locali servizi. Telefonare mattina 537.445, pomeriggio 687 195.
CROCETTA uffici e terminarie affitta stessa casa mq 50 - 90 - 120 - 180. Tel. 689 8818 - 689 0821.
EXPOCASE 504.963 Crocetta casa signorile abitazione mq 125 L. 800 mila e mq 210 L. 1 milione 300 mila mensili.
EXPOCASE 506.768 casa signorile affitta uffici da mq 95 a mq 230 zona semicentrale.
FAILLA & BERTINETTO 741 7474 affitta ufficio attrezzato via Pinelli casa signorile piano rialzato ingresso 4 vani servizi L. 800 mila mensili.
I.N.A. affitta in sei piani 7000 mq di locali ad uffici pubblici e privati, recente complesso urbano con finiture di alto pregio, ambienti interni razionali spaziosi, funzionali ed eleganti servizi ed impianti di moderna concezione tecnologica, 2500 mq di area coperta parcheggio auto, giardino, centro ginnico, ristoro e bar. Telefonare 540 775.
PIED-A-TERRE arredato salotto cucina indipendente tranquillo affitto L. 720 mila, spese servizi. Tel. 480 218.
SEMICENTRALE affittasi ufficio 4 vani piano nel suo stabile signorile e abitazione stessa casa. Tel. 510 745.
SOFFITTA affittasi studente impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no allacciamenti servizi esterni. Tel. 965 7984.
TECNOKASA 545 862 affitta prestigiosa villa Viaggiolo La Fronda Bulagliere salone, 3 camere, box, mansarda.
UFFICI in stabile signorile recente parcheggio interno segreteria sala riunioni telex telecopier, sale legali magazzini. Telefonare 55 811.
UFFICIO centrale corso Matteotti mq 120 libero affittiamo convenientemente. Oreo immobiliare s.a.s., tel. 540.830.
VINOVO in palazzina affittasi salone 3 camere cucina biservizi box auto contratto annuale rinnovabile. Tel. 940 8328.
ZONA Cibiano affitto alloggio ingresso 4 camere servizi piano rialzato uso ufficio studio. Tel. 543.834.
ZONA verde mezz'ora centro residence ottimo elegante appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 748.2421.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e tubisti qualificati. Tel. 901 5119.

[redacted] Nautica

VELA 14 metri da regate cambiare Sardegna 81 vendesi di parte vendesi a permutasi con alloggio. Autosar via Turati 30, tel. 386.178.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi vendesi [illegible] in proprio campeggio. Telefonare 019 610 827 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE villa tavernetta 3 camere salone cucina servizi portico box terreno 1500 mq. Immogest 835 686.
A.A.A. A Casalborgone casa d'epoca ristrutturata ingresso salone 3 camere tinello servizi mansarda tavernetta cortile L. 130 milioni. Gestim 850 3053.
A.A.A. A 25 minuti da Torino rustico indipendente soggiorno angolo cottura 2 camere servizi cortile orto L. 40 milioni. Gestim 850 3053.
A.A.A. A 28 km Torino Canavese rustico abitabile 5 vani tavernetta servizi mansardati, 36 milioni. Gestim 850 3053.
A.A.A. 'MAZZE' casa su 2 piani ristrutturata riscaldamento terreno recintato L. 87 milioni A.G.I. 85.20.
A.A.A. PIOBESI cascina ristrutturata abitazione 3 vani tre servizi per piano box termo L. 136 milioni A.G.I. 85.20.
A.A.A. VALLI di Lanzo rustico indipendente 4 ampie camere cortile terreno mq 2000 L. 38 milioni. Gestim 850 3053.
A.A. A Gassino rustico da rifiniture con vasche nuove prezzo impegno L. 5 milioni e dilazioni. Sergi 372 142.
A.A. FORNO CANAVESE rustico abitabile con 3 camere cucina bagno box L. 28 milioni. Casamercato 5544.
A.A. MARSAGLIA (Langhe) rustico indipendente con 6 vani stalla portico giardino. Casamercato 5884.
A.A. MONTAFIA rustico da ristrutturare con 6 vani fienile orto L. 24 milioni. Casamercato 5584.
A.A. S. STEFANO Roero terreno edificabile di mq 850 con progetto presentato L. 18 milioni. Casamercato 5584.
A.A. VAL di Susa casa da ristrutturare con 3 vani giardino panoramica, L. 7 milioni. Casamercato 5584.
A. A 15 minuti Torino casa indipendente 4 vani cantina fienile giardino affaccio L. 10 milioni mutuo. Sergi 372 142.
A. ST-VINCENT centralissimo vendesi libero alloggio ammobiliato 3° piano di camera tinello servizi box, vista panoramica. Telefonare 411 8458 - 859.7049.
AFFARE Pietra Ligure 2 km spiaggia 10 vani più giardino L. 28 milioni più piccola rata. Tel. 019.644.097.
AGLIANO bella casa 6 ampi vani 2 bagni taverna cantina garage termo terreno mq 5000 L. 85 milioni. Eam 0141 354 078.
ALA di Stura alloggio recente camera cucina servizio cantina riscaldamento autonomo, contatore. Casa Nova 620 9708.
ALBENGA affare libero ingresso indipendente cucina ampia camera servizi in dormitorio posizione centrale zero L. 7 milioni e fate mensile. Tel. 0182 542.138.
ALBENGA entroterra affare vista panoramica mare piccolo rustico da ristrutturare mq 500 terreno circostante L. 9 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543 186.
ALMESE casetta ristrutturata 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. A. Quali 748.044 - 768 847.
ASTI stalla mq 150 più mq 70 mansarda collegate L. 130 milioni meno L. 60 milioni mutuo L. 30 milioni contanti più L. 1 milione mensili. Tel. 011 511.373.
BAITA con acqua luce e strada mq 2000 terreno bosco alta fruizione nel Canavese vendo. Tel. 0124 25 486 - 48 018.
BALDICHIERI cottinare sala cucina 5 camere bagno cantina garage mq 3000 terreno L. 35 milioni. Eam 0141 354 078.
BALME condominio Paluno 2 camere cucina ingresso bagno mq 70 L. 40 milioni più mutuo L. 10 milioni. Tel. 541.861.
BARDONECCHIA Les Arnauds recentissimo signorile soggiorno 2 camerette cucina box auto. Tel. 538 082.
BORDIGHERA impresa vende monolocali-bilocali impianto autonomo box proprio mutuo al 2%. Tel. 0144 54 444 - 56 140.
BORGHETTO S. Spirito libero comodo spiaggia servizi ripostiglio balcone tecnocostruzione L. 18 milioni e piccola rata mensile. Tel. 0182 543 186.
CARDE' casetta 4 camere cucina bagno stalla box terreno mq 1500 L. 88 milioni. G.R. L'immobiliare 011 329 0621.
CASAMERCATO A 5586 comprevende rustici cascine baite terreni ville in ogni zona. Pagatamento contanti.
CASETTA rustica Bricherasio 4 camere stalla più porticati terreno vendo L. 48 milioni. Tel. 0121 21 458.
CASETTA rustica collina Bagnolo strada Martiniana 4 vani terrazza acqua luce giardino, 15 milioni. Tel. 0121 71 274.
CASTIGLIONE villa bifamiliare recente panoramica su due livelli più piano mansardato tavernetta, box, ampio giardino, L. 290 milioni. Grimaldi 505 917.
CERIALE in nuova costruzione impresa vende alloggi prestigiosamente rifiniti da L. 60 milioni più mutuo, finimenvalidi. Astelas 0182 930.271 - 90.036. Casa Venturi 011 565.214.
CERIALE occasione 150 m mare residenza libero bilocale servizi come nuovo lussuosamente rifinito L. 18 milioni più rate mensile. Tel. 0182 543.186.
CERVO Ligure occasione libero bilocale servizi balcone cantina vista panoramica mare lavoro lusso alto L. 27 milioni più mutuo. Tel. 0182 543 186.
CESANA in condominio elegante alloggio su 2 piani: 2 camere cucinino bagno cantina box. Permute. Serim 319.801.
CHIE' villa con 3150 mq di terreno 3 vani cucina servizi mansarda autorimessa cantina. Casa-Nova 820 9708.
COURMAYEUR impresa vende mono-bilocali box iva 2%. Tel. 0144 54 444 - 56 140.
CUORGNE' casetta indipendente mq 300 di giardino 4 vani stalla fienile L. 25 milioni dilazionabili A. Quali 748.044.
FINALE Ligure società vende pronta consegna unimi panoramici alloggi alle minimo anticipo mutuo, rateizzazioni 5 anni. Tel. 019 691 323.
IMMOBILCAR 510 317 in villa presso Chivasso vende libero salone 2 camere cucina bagno mansarda 80 mq e giardino.
LAGO Maggiore villini, veranda, giardino, terreno, box, L. 7 milioni anticipo, mutuo, dilazioni [redacted] interessi. Tel. 02 345.2080.
LOANO impresa vende bilocali prossima consegna zona residenziale vista mare. Tel. 019 671 681-2.
OSPEDALETTI monolocale arredato mq 35 affare L. 45 milioni. Studio Codani, telefono 330 871.
PIETRA Ligure centralissimo bilocale con balconata termoautonomo metano L. 78 milioni. Tel. 019 610 287 pasti.
PIETRA Ligure collina mq 1000 terreno edificazione strada acqua luce L. 29 milioni rateizzabile. Tel. 019 644 257.
PIETRA Ligure zona residenziale libera signorile vista mare alloggio mq 110 biservizi balconata ampio box L. 98 milioni più mutuo. Tel. 019 644.287.
PINEROLO villa padronale libera terreno L. 98 milioni, max 6 vani terreno occupato L. 81 milioni. Tel. 0121 21 458.
PRAGELATO bilocali nuovi ultimi per fine vendita e chiusura cantiere soppalcate panoramica insolaggiate 4 posti letto ampio terrazzo soggiornato pronta consegna iva 2% mutuo e lunghe rateazioni mensile. Oreo Turistica vendita, tel. Pragelato 0122 78.088, [redacted] 011 531.027.
PRAGELATO minialloggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno balcone panoramico posto auto cantina e giardinetto vendiamo con mutuo vero affare. Oreo Turistica s.a.s., tel. 011 531 027, Pragelato 0122 78.088.
PRAGELATO monolocale appartamento 4 posti letto bellissima cucina bagno ingresso balcone vendiamo per contanti vero affare. Oreo Turistica, tel. Torino 011 531.027, Pragelato 0122 78.088.
PREMENO panoramici appartamenti in villa a schiera vista Lago Maggiore [redacted], box, tenuta, bosco, giardino, L. 76 milioni mutuabili. Tel. 02.345.2094.
ROURE (Val Chisone) casetta 3 camere cucina giardino presso interessante G.R. L'immobiliare 011 320.524 - 320.0421.
RUSTICO di 4 vani vendo a Passerano terreno mq 1000 L. 14 milioni 500 mila. Tel. 0175 36 923.
SAN DAMIANO casetta indipendente 4 vani bagno garage terrazzo terreno mq 4000 L. 57 milioni. Eam 0141 354 078.
SARDEGNA Santa Teresa, occasione monolocale L. 71 milioni; villetta bicamere L. 47 milioni; villa unifamiliare quadricale, giardino L. 88 milioni. Immobiliare 0789 754 600.
SARDEGNA Santa Teresa particolare occasione villa unifamiliare mq 110 arredata L. 80 milioni. Immobiliare 0789 754 600.
SAUZE d'Oulx recente monolocale arredato 4 posti letto L. 37 milioni 800 mila. Mutuo e dilazioni. Serim 958 7285.
ST-VINCENT in palazzina di nuova costruzione, vendiamo bilocali anche con giardinetti in zona residenziale. La Valle, telefono 0166 37 750.
VALDELLATORRE villetta su 2 piani composta da 5 vani più servizi box cantina 2100 mq terreno recintato L. 147 milioni A.G.I. 85.20.
VILLARBASSE cerca signora impresa vende rustico con lottore stalla fienile possibilità di ricavare 2 unità abitative ampliane. Tel. 815 914 - 858.9313.
VILLARETTO (Val Chisone) alloggio recente ingresso camera tinello cucinino bagno G.R. L'immobiliare 011 320.524.
VILLINI Lago Maggiore, taverna, camino, giardino, terreno, box, L. 3 milioni anticipo, mutuo, dilazioni panorama splendido. Tel. 02 345.2382.
VIOLA St-Grée vendo alloggio arredato: 2 camere soggiorno angolo cottura bagno garage, magnifica posizione. Telefonare 815 914 - 858.9313.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CHIUSOLO splendida mansarda arredata di salonino con camino 2 camere servizi posto auto. Amerio 502.366 - [redacted].
PRAGELATO affittasi stagione invernale 4-5 posti letto bagno box soleggiatissimi. Oreo Turistica Sas tel. 011 531.027 - 0122 78 088.

49 Informazioni

ALLA Sirrage investigazioni controlli informazioni indagini riservate. Via Nizza 39. Tel. 650 48.87.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.835.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologi gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 817.2327 via Mazzini 37.
COMPRO libri antichi moderni grandi enciclopedie arte viaggi economia. Tel. 812 7880.
LETTINI carrozzine, box, seggioloni, ecc., vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 86, telefono 728 015.
[redacted] canonemio Meta medianica sollecitamente risolve contrarietà fortuna amore Lavoro. Tel. 308.7738.

PREPARAZIONE NEVE
weissenfels®

CLIKCLAK
AUTOSCATTO
[illegible]
[illegible] si aggancia [illegible]
[illegible]

Vincitore del test effettuato sul mercato tedesco da "Auto-Zeitung", con la motivazione "SEHR EMPFEHLENSWERT" (fortemente consigliato)

AUTO TEST

Fornitore ufficiale F.I.S.I.

CLIKCLAK
AUTOSCATTO O MAGNETICA

NEI PUNTI VENDITA AD ALTA PROFESSIONALITÀ WEISSENFELS

TORINO - AMANTE CASELLA s.d.f. - Via Cossilengo 1/bis - Tel. 011/6212420
TORINO - AUTOACCESSORIO CENISIO - P.zza Arbarello 4 - Tel. 011/530678
TORINO - AUTOACCESSORIO BARET - P.zza Carducci 130 - Tel. 011/670441
TORINO - AUTOSTOP POSTTO - Via Tripoli 40 - Tel. 011/361344
TORINO - FORNARI s.a.s. sab. dettaglio - Via Aosta 76 - Tel. 011/276253
TORINO - GARBONE s.n.c. - Strada di Settimo 86 - Tel. 011/2730185
TORINO - GUIDETTO DARIO - Via Barletta 45 - Tel. 011/325754
TORINO - IRAT s.r.l. - Via F. Reimondo 3 - Tel. 011/610241
TORINO - LARS s.a.s. - C.so Siracusa 115 - Tel. 011/320479
TORINO - L'AUTOACCESSORIO TORINO - Via Lauro Rossi 71 - Tel. 011/280420
TORINO - MAGAZZINI DELL'AUTO - C.so De Nicola 46 - Tel. 011/505233
TORINO - MUSSO MARIA s.n.c. - C.so G. Cesare 117/119 - Tel. 011/852019
TORINO - PESCE MICHELE s.r.l. - C.so Re Umberto 25 - Tel. 011/518566
TORINO - RICCO TARAGLIO s.n.c. - C.so Matteotti 38 - Tel. 011/511240
TORINO - SARACCO AUTORICAMBI ACC. - Via Tirreno 212 - Tel. 011/352227
TORINO - SPACCIO "2000" ARCHETTO - Via Cottolo 87 - Tel. 011/2733987
TORINO - TARTAGLINO ALDO - Via Pozzo Strada, 2 - Tel. 011/723679
ALPIGNANO (TO) - Z.B. BURZIO - Via Cavour 10 - Tel. 011/9674867
CARMAGNOLA (TO) - MONCHIERO GIUSEPPE - Via F.lli Vercelli 112 - Tel. 011/9712298
CASELLE (TO) - D'AGOSTINO GIUSEPPE - Via Roma 23 - Tel. 011/991154
CHIERI (TO) - AUTORICAMBI CHIERESE - Via Vittorio Emanuele 66 - Tel. 011/9479646
COLLEGNO (TO) - NUOVA RICAMBI s.n.c. - Via Manzoni 5 - Tel. 011/411854
COLLEGNO (TO) - PERUZZI PALMIRA - C.so Francia 212 - Tel. 011/7802852
MONCALIERI (TO) - AUTORICAMBI R.P. s.n.c. - Via S. Vincenzo, 4 - Tel. 011/640819
ORBASSANO (TO) - FEMA - Via Alfieri 12 - Tel. 011/9002741
PINEROLO (TO) - G.P. RICAMBI AUTO - Via Craveri 2 - Tel. 0121/71368
RIVAROLO CAN. (TO) - CERETTO ANGELO - C.so Italia 54 - Tel. 0124/28892
SETTIMO TORINESE (TO) - AUTORICAMBI CANCELLO - Via Buonarroti, 1 - Tel. 011/8002266
SETTIMO TORINESE (TO) - AUTORICAMBI EMPORIO - Via Torino 40 - Tel. 011/8006131
TORRE PELLICE (TO) - OGF GALLETTI - Loc. Giamborlo 5 - Tel. 0121/91467
ALESSANDRIA - CENTRO AUTORICAMBI - Via Guerdan 24 - Tel. 0131/444420
BRA (CN) - F.LLI STECCA s.n.c. - Via S. Giovanni 6 - Tel. 0172/[illegible]
MONDOVI (CN) - PNEUMATICI PERETTI s.n.c. - Via Cornice 1 - Tel. 0174/43610
SALUZZO (CN) - TUTTAUTO LANTERMINO - P.zza Garibaldi 27 - Tel. 0175/42084
NOVARA - GUMPLAST s.n.c. - Via Bergamo 9 - Tel. 0321/451777
DOMODOSSOLA (NO) - AUTORICAMBI TRENTIN - Via Scapaccino 49 - Tel. 0324/42502
OMEGNA (NO) - AUTOACCESSORI CUSIANO - Via F.lli di Dio [illegible] - Tel. 0323/642414
BIELLA (VC) - MONFRINI GIACOMO & FIGLIO - Via Galilei 8 - Tel. 015/22.383
CAVAGLIA (VC) - GARBEROGLIO DANIELA - Via Generale Salino 10 - Tel. 0161/96515
AOSTA - BORRANO VIRGINIA - C.so Battaglione Aosta 49 - Tel. 0165/362306
AOSTA - EMPORIO DELL'AUTO BUSCHINO - Via Mazzini 5 - Tel. 0165/41097

DINER DOG®
TUTTO [redacted] CANI - GATTI - UCCELLI
[redacted] TORINO
Corso Siracusa, 13
Tel. (011) 35.29.29
VENDITA AL MINUTO
CON
PREZZI INGROSSO
Offerte [redacted] 12-11-86 al 26-11-86

Tris menù gatto ENCIA gr 400	L. 1500
FIDO GATTO bocconi fegato gr 405	L. 750
KIT e KAT bocconi merluzzo gamberi gr 195	L. [redacted]
Bacinelle per sabbia gatti	L. [redacted]
Tira graffi cartone gatti	L. 3000

VISITATECI o [redacted]
[redacted] al prossimo mercoledì

Enzo Mannina
Pellicceria
SFILATA
[redacted]
GINEVRA
TORINO
Via Monginevro 46 bis
Tel. 332.866

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.582 - Torino

...le garanzie [redacted] una scelta giusta
[redacted]
V. CIBRARIO 38
TEL. 48.65.86
occhiali e lenti a contatto...

AVIS
[redacted] TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

P.G.E. Quota 15.238

Per migliaia di aziende italiane i tempi sono cambiati. 15.238 [redacted] economici utilizzano infatti, abitualmente, Pagine Gialle Elettroniche per trovare fornitori, prodotti e servizi indispensabili per la loro attività. In [redacted] di un anno Pagine Gialle Elettroniche è diventato P.G.E., uno [redacted] familiare di lavoro e di contatto con il mercato. Il servizio telematico delle aziende italiane è un protagonista, nel [redacted] degli affari. E' lo strumento più rapido per avere informazioni su 800.000 aziende, per cogliere le migliori opportunità commerciali. 15.238 operatori economici fanno già i migliori affari con P.G.E. Ora tocca a voi.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

SEAT

Tempi nuovi in affari.

GRUPPO IRI-STET

La prima opera della tetralogia di Wagner ieri sera al Regio

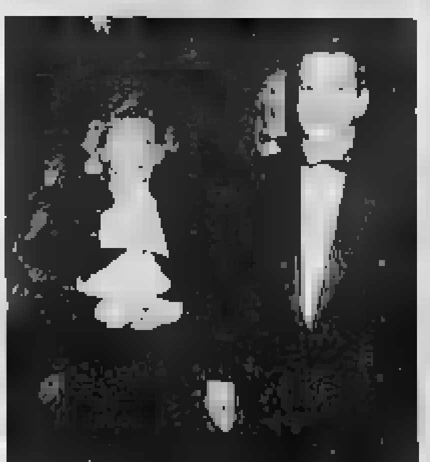
WOTAN E I NIBELUNGHI DEL RENO

IL FASCINO DI CHI SCENDE NELLE VISCERE DEL MONDO

[redacted] fronte all'ingresso del [redacted] e Vittorio Ghidella

Cardetti, Ghidella e Zefferi

INTERVISTE IN FOYER



Il [redacted] Giorgio [redacted]

Non la si potrebbe nemmeno im[redacted] qui, [redacted] *look parade*. E anche i pettegolezzi, le scaramucce, [redacted] piccole e grandi cattiverie che precedono e seguono, in altre città, gli avvenimenti culturali-mondani, parrebbero [redacted] tutto fuori luogo.

Torino, quando si veste da sera, è così: omogeneamente poco griffata, mai stravagante, attenta a non esagerare, con un occhio al portafogli. E allora riecco le [redacted] montabili [redacted] lunghe di velluto [redacted] un dito e le camicette di lamè o di pizzo, il nero totale con qualche [redacted] al [redacted] (sempre di velluto, sempre spesso) oppure più modesta[redacted] il pantalone di raso con la collanina «che fa mezza sera». Un guardaroba da tramandarsi [redacted] madre in figlia, pronto a sfidare il tempo, incurante [redacted] consigli delle riviste specializzate, a metà tra il sobrio e il patetico. Le signore [redacted]hesi fuggirebbero inorridite.

Ma signore milanesi ieri [redacted] al Regio non [redacted]. Non c'era Anna Grazi, la cui [redacted] era stata data per certa nel pomeriggio. Invano fotografi e cronisti l'hanno attesa nel foyer, qualcuno dice che forse l'ha trattenuta la nebbia, [redacted] scrollano le spalle e nascondono [redacted] delusione. Anche questa volta, niente passerella mondana.

[redacted] un così sobrio contesto, pochi anche i pettegolezzi. Si [redacted] pomerig[redacted]. [redacted] una «marachella» progettata da un

gruppo [redacted] amiche [redacted] parrucchiere: [redacted] rizzate dalla prospettiva di dover ascoltare un'opera di Wagner, in lingua originale e per di più senza intervalli, ma pur sempre «presenzialiste», le signore avevano deciso [redacted] con qualche minuto di ritardo, giusto il tempo necessario per poter ripiegare, [redacted] e senza pri[redacted]rsi del piacere di «abbigliarsi», [redacted] luoghi più ameni: un ristorante, per esempio.

Ma il coraggio di trasgredire, alla fine, è mancato.

«Un pubblico davvero encomiabile — commenta una maschera —. *Tutti così* [redacted] *tenti, e* [redacted] *qualche defezione, qualcuno* [redacted] *un momento per fumare* [redacted] *sigaretta...».*

Molti, al termine dello spettacolo, i com[redacted] entusiastici. Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, parla di *«opera possente, grandiosa, ricca di contenuti simbolici».*

«Due ore e mezzo di spettacolo — dice —, *ma non ho avvertito un attimo di noia. Sono conquistato, avvinto: e dire che non si trattava di un'opera di semplice comprensione, così germanica, così lontana dal nostro gusto. Davvero una scelta coraggiosa».*

E Giorgio La Malfa: *«Era la prima volta che sentivo l'Oro del Reno, e devo dire che è un'opera molto bella. Mi ha colpito l'allestimento...».*

Ma si tratta davvero di un'occasione di rilancio per il Regio e per Torino?

«Io credo di sì. Torino è una città che meriterebbe più attenzione. Certo occorre molto lavoro, ma i mezzi ci sono. Anche quelli economici».

Il sindaco [redacted] Cardetti è arrivato al Regio [redacted] termine [redacted] seduta del Consiglio Comunale. *«Veramente* [redacted] *spettacolo grandioso* — dice — *e finalmente un programma che pone Torino a un* [redacted] *nazionale».*

E' con lui l'assessore alla Cultura del Co[redacted], [redacted] Marzano: *«Una prima eccezionale, altro che città di provincia...».*

Gente da fuori, però, non ne è arrivata [redacted].

«E' vero — [redacted] Cardetti — *meritavamo maggior attenzione.* [redacted] *è sempre* [redacted] *solito,* [redacted] *problema di Torino,* [redacted] *nostro handicap...».*

L'avvocato Del Grosso parla di *«spettacolo meraviglioso».* Spiega: *«Un'impostazione moderata, che ha eliminato tutto l'enfatismo. Comprensibilissima anche per noi che non siamo tedeschi...».*

Unanime l'elogio al pubblico: chi si aspettava defezioni ha dovuto ricredersi. Magari qualche attimo di stanchezza e [redacted] disagio c'è [redacted]: ma piccoli segni, qualche colpo di tosse [redacted] più, qualche [redacted] tormentata con le unghie, qualche bisbiglio e qualche sguardo all'orologio. E un [redacted] commenti captati al volo, all'uscita: «[redacted] *spettacolo raffinato, ma tr*[redacted]...».

[redacted] è piuttosto [redacted] corsa finale al *buffet* [redacted] da una nota azienda di confettieri [redacted]. Drappelli di donne non più giovani, rigorosamente in lungo, conquistano a dete[redacted] le postazioni migliori, di fronte ai vassoi, senza ce-

[redacted] un millimetro (molto è stato detto e scritto intorno [redacted] rapporto tra [redacted] signore torinesi e i pasticcini). Di fronte a *brioss* e *bignès* la sobrietà della serata sembra [redacted] cillare: *«Guardi marchesa, ci* [redacted] *anche i marrons glacés»; «Per favore,* [redacted] *spinga, c'è posto per* [redacted]» (ma non è vero, chi si è attardato ad applaudire ha difficile [redacted]so ai tavoli), e ancora: *«Ma è possibile* [redacted] *quelli della prima fila non* [redacted] *spostino* [redacted] *pure* [redacted] *momento?».*

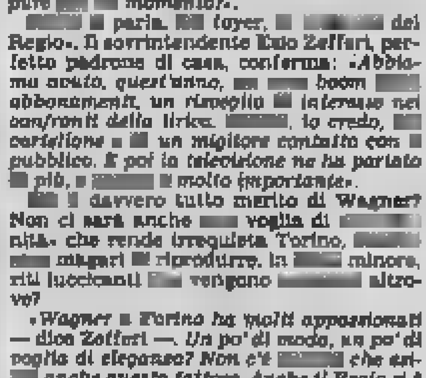
[redacted] parla, [redacted] foyer, [redacted] del Regio». Il sovrintendente Ezio Zeffiri, perfetto padrone di casa, conferma: *«Abbiamo avuto, quest'anno,* [redacted] *boom* [redacted] *abbonamenti, un risveglio* [redacted] *interesse nei confronti della lirica.* [redacted], *io credo,* [redacted] *cartellone e* [redacted] *un migliore contatto con* [redacted] *pubblico. E poi la televisione ne ha parlato* [redacted] *più, e* [redacted] *è molto importante».*

[redacted] davvero tutto merito di Wagner? Non ci sarà anche [redacted] voglia di [redacted]nità» che rende irrequieta Torino, [redacted] magari [redacted] riprodurre, in [redacted] minore, riti luccicanti [redacted] vengono [redacted] altrove?

«Wagner a Torino ha molti appassionati — dice Zeffiri —. *Un po' di moda, un po' di voglia di eleganza? Non c'è* [redacted] *che en*[redacted] *anche questo fattore. Anche il Regio si è rifatto in* [redacted]...».

Al coro di entusiasmi si unisce anche Alberto Conte, vicerettore dell'Università, consigliere d'amministrazione [redacted] Regio, [redacted] *«Soddisfatto? Certo, credo nel progetto della tetralogia wagneriana. Adesso sento parlare di un rilancio di Torino e del suo ente lirico, ma vorrei che non si dimenticasse che la scelta di Wagner è stata fatta quattro* [redacted] *fa...».*

Stefania Miretti



Il buffet offerto da Stratta e Martini e Rossi

Ogni [redacted] allestimento della *Tetralogia* di Wagner comporta un [redacted]samento [redacted] difficile che questa musica ha [redacted] la realtà visiva. Si è sperimentato di tutto e si può dire che ogni ipotesi rivela [redacted] fine una sua tenuta. Non esiste probabilmente musica più duttile di questa proprio a causa dell'universalità [redacted] vicende, eppure in quell'uni[redacted] in quello spirito fi[redacted] vibra un [redacted] pari.

[redacted] anzi che Wagner abbia sprofondato nel mito quelle vicende [redacted] attenuarne la portata realistica. Questo contrasto tra aura mitica e [redacted] si [redacted] con la massima evidenza proprio nell'Oro del [redacted] il prologo che [redacted] i presupposti dell'intera vicenda.

[redacted] l'immagine di [redacted] società incorrotta, [redacted] non contaminata [redacted] dell'oro e si tratta di una [redacted] pia settecentesca che all'epoca di Wagner mostra già [redacted] po' la corda.

Nessuno dei protagonisti dell'Oro [redacted] *Reno* è una creatura incontaminata: tali non sono le tre figlie del Reno che nei loro giochi acquatici irretiscono [redacted] il tenebroso e [redacted] Alberico, tali non [redacted] neppure [redacted] dei che sentono [redacted] il loro futuro e, [redacted] tra [redacted]lo e terra, tra [redacted] e avvenire, se ne sta Wotan, il loro sovrano, legato ad un'idea della legge che [redacted] dolorosamente perdente ed alla fine anacronistica.

Il [redacted] era dunque guasto ancor prima che il nibelungo Alberico [redacted] impadronisse dell'oro [redacted] inarrestabile catena [redacted] sciagure. Lo sguardo [redacted] Wagner [redacted] presuppone ma non [redacted] un'età felice nella quale [redacted] mondo fosse esente da [redacted] Di qui l'idea di un pessimismo [redacted]le ma entro questa prospettiva filosofica quanto reali[redacted].

Dovendo [redacted] *Reno* gettare uno sguardo generale sulle condizioni dell'umanità, Wagner esprime fino in fondo il suo pessimismo e questa tinta cupa avvolge ogni personaggio ed ogni gesto del prologo. Gli [redacted] sentono insicuri e si fanno costruire con [redacted] una dimora che assomiglia ad una [redacted].

I giganti Fafner e Fasolt che l'hanno costruita reclamano un'impossibile ricompensa il cui segreto [redacted] è quello [redacted] annientare la potenza degli [redacted].

Vogliono [redacted] loro Freia, la dea capace di dispensare il dono dell'eterna giovinezza. Wotan deve tener fede ai patti dei quali è lui stesso garante [redacted] Freia [redacted] solo temporaneamente.

Assistito dagli [redacted] gi di Loge, tenterà [redacted] impadronirsi dell'immenso [redacted] che Alberico ha accumulato nelle viscere della terra. [redacted] l'inganno, infrangendo [redacted] l'immagine di [redacted] stesso come garante della [redacted]ustizia. I due avidi giganti [redacted] il [redacted] e si impadroniranno dell'oro maledetto che indurrà Fafner a trucidare il [redacted].

La storia [redacted] schematica, quasi banale e conterebbe poco o nulla se [redacted] capitasse [redacted] di un drammaturgo [redacted] Wagner [redacted] invaso [redacted] del realismo.

Gli aspetti peggiori dell'umanità vengono in luce nell'*Oro del Reno* con una crudezza il cui [redacted] sembra ispirato da Machiavelli. Diffidenza, crudeltà, inganno e [redacted] brama [redacted] potere costituiscono la costellazione che guida i destini umani. *List*, che in tedesco vuol dire astuzia, è [redacted] quest'opera una [redacted]rola chiave, l'energia motrice all'intera vicenda.

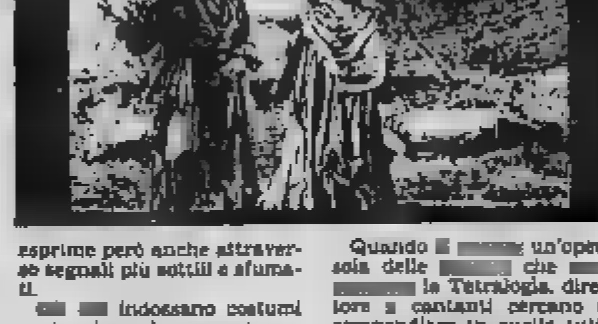
I pers[redacted] sono astuti e crudeli e ciascuno cerca di sopraffare l'altro facendo valere la propria *List*. Con [redacted] caratterizzazione di [redacted] genere si potrebbe trasferire benissimo l'opera in una orizzonte moderno [redacted] magnati della banca, della borsa e dell'industria ma sarebbe [redacted] una delle [redacted] soluzioni possibili e si avrebbe lo svantaggio di stimolare di meno la fantasia e la sensibilità dello spettatore.

Il regista Gianfranco De Bosio e lo scenografo Attila Kovacs sono avveduti e pertanto perfettamente consapevoli di questo rischio.

Hanno scelto allora di mantenere l'opera in una zona di sapiente indeterminatezza, sprofondandola in un contesto figurativo eclettico e quindi non precisamente identificabile. Premeva loro di esibire la costante minaccia alla quale gli dei, tutt'altro che olimpici, sono esposti e così hanno costella[redacted] il piano scenico [redacted] voragini che collegano il mondo della superficie con quello infero.

Questa sorta [redacted] insidiosa comunicazione che trasforma il mondo della superficie, ma anche quello [redacted] del fiume Reno, in una specie di termitaio, possiede una innegabile forza simbolica [redacted] svela pienamente allorché [redacted] e Loge scendono nelle [redacted] turare Alberico coi suoi [redacted]ri.

L'in[redacted] piano scenico [redacted] solleva e [redacted] la dimensione [redacted] nella quale piovono le radici dell'altro versante. La bravura del regista e dello scenografo [redacted]



esprime però anche attraverso segnali più sottili e sfumati.

[redacted] indossano costumi sontuosi e solennemente [redacted]lorati che danno [redacted] l'apparenza un poco enigmatica di personaggi da pittura preraffaellita: c'è quindi nel loro aspetto una luce di metafisica desolazione. A questa fredda [redacted] immagini degli dei [redacted] il grottesco [redacted]e maschere, abilissimamente disegnate [redacted] calcate sui volti dei giganti e dei nibelunghi.

Dall'impianto [redacted] abbiamo cercato di descrivere e [redacted] dettagli coloristici [redacted] comprende [redacted] questa *Tetralogia* con la quale [redacted] il Regio ha inaugurato [redacted] stagione [redacted] all'insegna della moderazione.

Poco sentimento epico ma molto approfondimento psicologico e il [redacted] Zoltan Pesko sembra provare [redacted] profonda congenialità per un progetto del genere.

Fin dall'inizio la sua condu[redacted] dell'orchestra risulta attenta [redacted] dettagli e alle finezze timbriche e non possiamo [redacted] essere d'accordo [redacted] un'impostazione del genere perché [redacted] avvertiva [redacted] ed ogni battuta la presenza [redacted] un'idea che guarda lontano.

Quando [redacted] un'opera sola delle [redacted] che [redacted] la Tetralogia, direttore e cantanti cercano di compendiare in quella tutta la loro ispirazione wagneriana facendone [redacted] sorta di compendio.

La Tetralogia però è un immenso organismo [redacted] quale circolano le medesime [redacted] musicali che al pari degli esseri viventi avanzano, invecchiano e mutano, sicché in ogni opera i medesimi materiali posseggono un'intonazione interiore diversa.

Ebbene nella direzione di Pesko mi è parso di ravvisare un [redacted] interpretativo che tien conto delle opere che verranno, capace quindi di [redacted] far esplodere [redacted] tutte le virtualità [redacted] quei materiali sonori, [redacted] contenerle anzi in una specie [redacted] limbo.

In questa operazione interpretativa Pesko [redacted] bene assecondato da una compagnia [redacted] canto di buon livello fornita di alcune punte eccellenti.

[redacted] tutti [redacted] è parso si erges[redacted] Welker, [redacted] dall'ottimo Mime [redacted] Graham Clark.

I [redacted] drammatici, perfidi, insinuanti e [redacted] sto eroe delle tenebre si [redacted] imposti con autentica forza protagonistica. Improntata a decisa nobiltà gestuale e vo[redacted]e anche l'interpretazione del Wotan di Boris Bakov al quale si opponevano i due giganti [redacted] da Peter [redacted] e Malcolm [redacted] una truculenza alquanto attenuata, forse fin troppo.

[redacted] ineccepibile professionalità è parso anche il Loge di Manfred Jung, abile nei toni [redacted] e forse un [redacted] quelli lirici [redacted] grande racconto.

Un poco [redacted] femminile, specialmente per il ruolo di Erda affidato a Ortrun Wenkel, [redacted] la Fricka di Marga Schiml, la Freia di Lucy Peacock e le figlie [redacted] Reno impersonate da Stella Dox, [redacted] Ueberschaer e [redacted] Sliania, più [redacted] perfidi angioletti [redacted] a [redacted] lascive [redacted] loro [redacted] sospese a ben studiati marchingegni.

Bloccato in [redacted] per due ore e mezzo [redacted] intervallo il frigido pubblico delle grandi occasioni [redacted] mostrato poco prodigo di applausi ed ha avuto torto perché l'impresa del Regio non solo è di tutto rispetto ma prometta [redacted] bene.

Enzo Bertagno

Zoltan [redacted] risponde ai calorosi applausi del pubblico

Intervista con Zoltan Pesko

GRAZIE, BOULEZ

Chiediamo [redacted] direttore d'orchestra [redacted]ko: nel suo progetto musicale di Tetralogia [redacted] posto [redacted] il prologo, L'oro del Reno?

«Penso che sia l'opera più ricca dell'intero *Anello*, ed insieme il momento in cui si [redacted] le [redacted] della grande stagione creativa wagneriana: ci sono i segni [redacted] un pensiero musicale che sarà determinante [redacted] Strauss, e fino a Schoenberg e Berg. E' anche l'atto [redacted] nascita [redacted] quel «recitativo» wagneriano in cui si [redacted] il rapporto più profondo tra la musica [redacted] un lato e la parola e [redacted] psicologica dall'altro, riprendendo una linea che forse solo [redacted]zart aveva saputo tracciare in precedenza. Oltre [redacted] essere [redacted] «miniera» di materiali musicali, nell'esposizione di idee musicali che rimarranno fondamentali, mi ha sempre impressionato ed affascinato che il piano globale del [redacted] (vent'anni prima della [redacted] realizzazione compiuta) vi sia impresso [redacted] tanta chiarezza: la separazione totale tra potere ed amore, [redacted] momenti non [redacted]abili, la possibilità della redenzione [redacted] attraverso la distruzione che verrà nel *Crepuscolo*, sono caratteri già determinati con [redacted] chiarezza e lungimiranza stupefacenti».

Come si inserisce la [redacted] intenzione interpretativa in questo allestimento, caratterizzato dalla ricerca di una mitologia ancestrale?

«L'obiettivo è di [redacted] un significato profondo e originario, che vada al di là di certe letture parziali degli ultimi anni (sociologiche o politiche, ad esempio), e [redacted] anche dell'intenzione [redacted] di Wagner, per ricostruire anche gli aspetti più riposti, magari inconsci, del [redacted] pensiero: è un atteggiamento [redacted] deve molto allo [redacted] moderno, [redacted] e [redacted] creativo [redacted] lezione di Boulez».

Le sue aspirazioni particolari per questa Tetralogia e l'importanza di questo impegno?

«Premesso che [redacted] veramente molto soddisfatto dell'impegno che tutto il teatro e l'orchestra [redacted] particolare [redacted] dimostrato di fronte a un compito [redacted] gravoso, l'aspirazione è una sola: di riuscire a creare un «ponte» con il pubblico, per far [redacted] trovare la «sua» *Tetralogia*; ed è un de[redacted] che mi coinvolge personalmente e intimamente. Per un direttore d'orchestra affrontare [redacted] Wagner è uno dei [redacted] più [redacted] vita, il massimo impegno culturale, che va affrontato al momento giusto, [redacted] senza esperienza ma anche quando le forze fisiche ed intellettuali sono ancora tutte disponibili».

Qualche anticipazione sulla sua visione dell'intero Anello?

«Penso che il *Crepuscolo* sia l'opera più grande, una creazione che sta alla [redacted] il *Tristano* e il *Parsifal*; *Sigfrido* è forse [redacted] inferiore, ma con [redacted] pagine [redacted] *La Walkiria* è un'opera molto equilibrata, [redacted] lunghezze. Voglio comunque rispettare integralmente quanto Wagner [redacted] scritto, per non alterare quel rapporto fondamentale con la [redacted]ria, con il passato, che è la base essenziale del ciclo. Le premesse devono comunque rimanere generali, conservare un certo margine [redacted] flessibilità, sia per creare la migliore collaborazione [redacted] i cantanti e la regia, [redacted] vita [redacted] una [redacted] che sia effettivamente comunicativa, [redacted] liberazione finale di una lunga elaborazione avvenuta anche nell'inconscio».

Giorgio Pugliaro

tutte COLOSSEO tutte
Domenica 16 nov. - Ore [redacted]
ALDO LANDI presenta
[redacted]
in «40 anni di canzoni»
Prevendita Cassa Teatro [redacted]

[redacted]
S. Ambrogio - Avigliana
GIOVEDI' 13 [redacted]
D. Jay [redacted]
segui il raggio verde...
un nuovo laser-show

LA [redacted]
Mercoledì 12 novembre
ore [redacted] tavola rotonda
[redacted] tecnologia
e vecchia pedagogia»
[redacted] Novembre 1986
[redacted] apertura: 15,00-23,00
Torino - Palazzo del [redacted]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ANDREA LUCCHESINI
Esegue Rachmaninov e Chopin

Teatro

... Alle ore 21, presso ... sala Vaccarino, da... stasera va nuovamente in ... «Trappola per topi» di Agatha Christie. Biglietti in vendita presso la cassa ... Teatro Nuovo, a lire ... (intero) e 12.000 (ridotti).

Teatro Alfieri. Da domani, Giorgio Gaber in «Parlami ... Maria», di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, con Carlo ... Cappelli. Arrangiamenti, Vito Mercurio.

Teatro dei Sensibili. Alle ore 20,30, al Centro Piero Della Francesca, il «Teatro dei Sensibili» di Guido Ceronetti presenta «La ... di San Giorgio», tragedia per marionette di Guido Ceronetti, ... di Egor Pazolory ... Arietta ..., ... netta ..., Paola Roman, Manuela Tenketi. Regista ... Andrea Do... Scene e costumi di Carlo Cattaneo. Costruzioni ambientali di Stefano Fenzelli. Marionette dall'Atelier del «Teatro dei Sensibili» a cura di Cristina Givone, Enrico Tedeschi, Michela Pe...li e Cristina Chiumenti. Azioni mimiche di Alessandra Dal ... Musiche musicale di Alberto Jona. Le coreografie ... di Silvia Negri.

Teatro Carignano. Alle ... 21, la Compagnia Pambieri/Tanzi organizzata dalla Plexus T di Lucio ... presenta «Il seduttore» di Diego Fabbri, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Valeria Cangelosi, Regia di Davide Montemurri. — *Eugenio riesce a dividersi, con scaltrezza, fra una moglie e due amanti; ma vive nel sogno improbabile di metterle d'accordo, poiché di nessuna delle tre si sente di poter ... a meno. «Il Seduttore»* ... la parte del cartellone della *«Stagione del Teatro Carignano»*, termina la ... a Torino domenica 16 novembre (ultima recita, ore 15,30). ...: poltrona, lire 22 mila; palco, lire 41 mila + lire 5 mila ingresso ...; numerato prima galleria, lire 13 mila.

Cinema

... Stripes ... Movies, ... al cinema Cuore in via Nizza 56, per la ... ne cinematografica in lingua originale inglese organizzata ... Oxford Institute. Italiani se in scena «A view to a kill» (007 Bersaglio mobile) di J. Glen. Ingresso, lire 4 mila; tessera per spettacoli in vendita a lire ... mila. Orario spettacoli: ... 20,30 e 22,30. La tessera sono in vendita presso la ... dell'Odeon in via ... sippe Amadeo 1 (tel. 536.240-532.661) e presso la cassa del cinema Cuore in via Nizza 56 (tel. 687.666).

Accade

Libertà Condizionali. Alle ore 17, in via Bogino 8, si tiene l'incontro «Sull'ambiguità della razza», a cura di Beppe Bergamasco e Antonello Mandola protagonisti dello spettacolo «Due pezzi da ridere». L'incontro rientra all'interno dell'Atelier Internazionale organizzato dall'assessorato alle Giovanili/Attività culturali unitamente ... della città di Torino ... la Compagnia Sperimentale Drammatica. L'Atelier comprende momenti di incontro, dibattito, studio e spettacolo, svolti in collaborazione con ... New York University e l'Università ... Torino.

Università della Terza Età. Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza Età. Le adesioni si ricevono in via Cavour 3 ... il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 (tutti i giorni esclusi sabato e domenica).

... E' il titolo del programma radiofonico notturno condotto da Tommy e ... *Radiocentro* ... tutte le ... dalle 2 ... 6,30.

Audizioni discografiche. ... alle 17,30, ... la sede della Family Torinese, in via Po ...: «Anniversari famosi: Nicola Porpora (1686/1768), Antonio Caldara (1670/1736), Antonio Sacchini (1730/1786)». A cura di Giorgio Pugliaro. Ingresso libero.

Concerti

I ..., il ... del concerto torinese, che si svolgerà nel mese di dicembre ... Palasport, i Pooh si esibi... 17 novembre a Carmagnola; al teatro tenda, su iniziativa di Promomusic. Il concerto, un'occasione per festeggiare il ventennale del ... celebre gruppo pop italiano, avrà inizio alle ore 21,15.

Raffaella De Vita. Si esibisce alle ore 21, al Teatro Massaua-Borghese, via Cardinal Massaia 104, nello spettacolo «Patrizini Cinquant'anni». Regia ... Gian Franco Mazzoni. ... musiche Aldo Piedone.

... Torino. ... 15 novembre, alle ore 21,30, al Teatro Regio, concerto straordinario ... Charles Aznavour. Prezzi: poltrona settore A e posto palco, lire 75 mila; poltrona settore B, lire 60 mila; poltrone settore C, lire 35 mila. Prenotazioni e vendita biglietti ... 8 novembre 1986. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215 (tel. 548.000).

Unione Musicale. Alle 21, all'Auditorium ... Rai, suona il pianista Andrea Lucchesini. In programma brani di Rachmaninov (*6 Preludi dall'op. 23: n. 2 in si bemolle maggiore, n. 3 in re ..., n. 4 in re maggiore, n. 5 in sol maggiore, n. 6 in ... maggiore, n. 7 in do minore; 6 Preludi ... l'op. 32: n. 1 in do maggiore, n. 5 in sol maggiore, n. 8 in fa minore, n. 3 in mi maggiore, n. 1 in sol diesis minore, n. 6 in re minore*) e Chopin (*Sonate in si minore op. 58*). Biglietti per non ... buno: poltrona ..., lire ... mila; di balconata, ... mila; eventuali ingressi, lire 6 mila.

In poltrona davanti alla TV

DUBBI «STORICI»
Garibaldi «Controcorrente»?

Raiuno

Ore 17,05: Una canzone ... Miss Mondo, ... Registrazione della serata finale del ... nazionale per «Miss Mondo», e ... il titolo di «Ragazza In» 1986 svoltosi a Riva del Garda. Candidata italiana ... di «Miss ...» è ... proclamata ... novenne ... Enrica Pistone, mentre «Ragazza In» 1986 è stata eletta la sedicenne Sara Della Zorza di Milano. Nel corso della trasmissione, condotta da Maria Teresa Ruta, verranno presentate le ventiquattro ... si due titoli. Il concorso si è articolato in oltre 150 ... locali, provin... regionali, ... in ... Italia. Alle finali nazionali hanno partecipato di diritto ... finaliste regionali. Ospiti della trasmissione ... il redivivo Alberto ... merini, la redivivo Rossana ..., in spettacolo Tony Cucco, i ... And Coffee, Luciano ... Rossi, e Stefano Sani. «Miss Mondo» ... verrà designata il ... sera 13 novembre a Lon... Il concorso è un rivale in tono minore del più ... «Miss Universo», a cui si accede da «... Italia». «Miss Italia» a Canale 5; «Miss Mondo» alla Rai.

Ore 21,40: ... à... ... Spezia che racconterà, regalandogli magari anche un po' ... pubblicità, come è nato l'ultimo disco di Ornella Vanoni, ... lizzato ... ad alcuni dei più importanti jazzisti oggi in attività: ... Mann, Steve Gadd, Lee Konitz. Il programma, in due puntate, è stato girato a New York durante le registrazioni del disco che, come ha ... la cantante, è il coronamento di un ... e dei ... produzione. Sergio ... e proprio deux ... macchine di ... operazione. E' stato lui, infatti, a convincere i musicisti a ... re le registrazioni: ... no di loro naturalmente ... ne mai sentito pa... della Vanoni prima delle sedute di incisione. L'album contiene ... che coprono un arco di quarant'anni ... ... Italiana da Boscaglione a ... dio ..., ... Dalla e Tenco e Battisti.

Raidue

... 17,35: **Più soli, più belli,** attualità. La puntata di ... è dedicata all'acne, malattia ... pelle molto frequente soprattutto tra i giovani che crea problemi ... psicologici.

Ospite in studio sarà il solito luminare romano, stavolta il professor Ferdinando ..., titolare ... cattedra ... clinica dermatologica ... Policlinico Gemelli. I servizi filmati approfondiranno gli ... chirurgici sull'acne e cure estetiche preventive.

L'inserto ... massaggio del massofisioterapista Franco Russo sarà dedicato questa volta al problema ... la cellulite localizzata sul suo tratto lombo...

Per «Oggi parliamo di... » Rossanna ... ospiterà l'attrice Sylva Koscina.

... 21,55: Parla ... film ... la tv. Con «Rapsodia in giallo» Raidue inaugura la ... di quella serie ... che una società ... produzione specializzata come la Hamster ha realizzato per l'emittente francese Antenne 2 e per la rete italiana ottenendo, ... primo ciclo, consensi per l'... ai modelli originali. Il tratto distintivo ... di questa serie è la scoperta personale con una ... di libri ... edita in Francia da Gallimard da ... trent'anni e ben ... sciuta dagli amanti del ... Il tutto ... romanzo da cui è tratta «Rapsodia ... giallo» è piuttosto recente e ... francese. Nella ... televisiva di ... Marx si dà particolare ... all'... di un intrigo che si svolge sullo sfondo ... Chinatown parigina ... dopo Vietnam. ... d'ex poliziotto ... giornalista Alex ... la caccia ad un reduce americano del Vietnam ... fargli rivelare quanto sapeva ... una battaglia ... a fondo giocata ... segreti e trafficanti di droga. Una ... rosita: il ... e ... a Parigi ... il travestimento ... di un sassofonista jazz e fa quindi ... recente film di Tavernier «A ... ». Lo stile del regista si uniforma a quello ... letterario, Didier ... : ... luto, storia dossiera di violenza, romanticismo e suspense, con opportune incursioni di umorismo sarcastico ... stiare ogni radicale divisione tra buoni e cattivi.

Italia 1

... 20,30: **OK Il prezzo è giusto!,** gioco a premi. Grande sfida tra Gigi Sabani e i network di Berlusconi dai quali è uscito, firmando un contratto con la Rai e comparendo — causa precedenti registrazioni — due giorni diversi alle ... su un canale privato e sulla ..., ... i premi ... in palio ... i vari giochi: un letto per il «gioco dei dadi», un ciclomotore e un tv color per «trappola», un'auto Colt ... per ... metà», un tappeto pregiato per «black jack», un salotto per «10 charades», una pelliccia per «salvadanaio», una cameretta per «squeeze». La vetrine finali offrono una cucina e un appartamento in multiproprietà a Cortina d'Ampezzo, un ... automobile, un tavolo da biliardo e una moto Guzzi California.

... 22,35: ..., attualità. Giuseppe ... baldi, secondo ... storici e i biografi, tra i ... temi diversi aveva anche quello della ... nità. Ma ora ... un po' ... gay? Se lo ... lo storico americano Anthony Campanella, di Baltimora, ... microfono ... Sabina ... L'intervista ... presentata ... ambito del ... del «Giornale Nuovo» con ... Montanelli e ... Cervi ... parlerà poi ... Totò, al ... la ... ... Napoli ha ... dopo molti anni un monumento allo ... che ancora però non ha trovato un'adeguata sistemazione. Infine, la «pagella» di ... questa volta tocca ... ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci (prevedibile un voto ... alto). Seguiranno le ... solite rubriche dedicate ai libri, all'economia e ... alle condominiali.

Raiuno

Piero Angela ore 20,30

12,05 **Pronto,... chi gioca?,** giochi a premi. Per partecipare telefonare al numero 06/6302
13,30 **Tele...**
... **Tg1 ... minuti di...,** ... lità
14 — **Pronto... ... gioca? - L'u... telefonata, var...**
14,25 **Calcio: ... dell'incontro Italia-Austria ... di ...**
18,15 **Tesaloodipendenze: ...** formazione degli operatori, documenti
18,55 **Oggi al Parlamento**
19 — **Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
Tg1 flash
19,30 **Parola Mia,** gioco a premi in diretta da Torino presentato da Luciano Rispoli. Per partecipare telefonare al ... dal ... dopo
— ... **tempo fa**
20,30 **Quark economia: L'impresa di domani,** documenti. Con Piero Angela
20,50 **Professione peri... investigatori privati,** ... Co... ... Majore, ... Thomas, Douglas ... — *«guest star» dell'episodio è William Conrad, meglio noto in tv ... Cannon. La vicenda è imperniata su un'auto usata che Coll compera e scopre essere piena di pietre preziose ... del ... co*
21,40 **Omelia &..., appunti di un viaggio in Usa. Musicale**
22,05 **Tribuna politica,** incontro stampa ... democrazia proletaria
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Appuntamento ... cinema,** i ... ... vedremo ... gran... schermo
23,05 ... **sport**
— **Pallacanestro: Yoga Bologna-Ocean ... da Bologna**
— **Calcio: sintesi dell'incontro Inghilterra-Jugoslavia**
— **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i fiori, ...**
13,30 ... ... ama, sceneggiato
14,20 **Braccio ... Ferro,** cartoni animati
14,30 ... **flash**
14,35 **Tandem,** varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettola ... la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al 39
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro,** ... animati
16,55 **Noi e l'atomo,** documenti
17,25 **Dal Pa... ...,** attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 ... **sani,** ... **belli,** attualità
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **Il commissario Köster. Esplosione ... bulo,** telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 ... ... **a Venezia,** ... neggiato. Con ... ... ri, Fernando Rey, Anna Galiena, Yoshiko Hoasi, Anna Melato, Lino Troisi, Jean Valmont, Yuuka Versari, Alessandro Reggiani. Regia ... Sandro Bolchi — *Primo episodio: l'anziano conte Alvise Albergati ha sposato in seconde nozze ... trevigiana. Tina Zorzi e ha ... figli da lei: Isa, zitella ... violinista alla Fenice, e il piccolo e intelligente Leo. I due non vanno troppo d'accor... con gli altri due figli ... conte: Ricky, introverso ... il suo nome*

... 20,30

compiacente, e Bruna, bella e senza scrupoli
21,45 **Tg2 stasera**
... 21,55 **Serie nera: Rapsodia in giallo,** ... D. Cohen, ... Thomas Pollard, Jim Adhl Limas. ... film giallo ... la tv — ... Chinatown *parigina un giornalista ex poliziotto cerca i responsa... di una strage di cittadini inermi che qualcuno ... perpetrato durante la guerra nel Vietnam. Trova ... superstite disposto a parlare, ma le sue amichette d'... gliela uccide sotto gli occhi!*
23,30 **Tg2 stanotte**
... 23,40 **Il cerchio della violenza,** di Phil Karlson, con Jeffrey Hunter, Pat Crowley. Usa drammatico 1960 — *Il giovane capo di una gang di delinquenti commette un omicidio. Tutti sanno che è stato lui, ... non ci ... prova a ... carico e soprattutto ... ... il suo nome*

Raitre

12 — **Thérèse Humbert,** sceneggiato. *Secondo episodio*
14 — **Cerco ... ...**
14,25 **Aujourd'hui ... France,** documenti
15 — **Concerto dell'ottetto di fiati dell'Orchestra ... ... Torino**
15,45 **Telematica per to ... ... Duemila,** documenti
16,15 **Com' ferro ... bagliente esce dal fuoco,** documenti
16,35 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: ... **Resie**
18 — **Beat Club,** musicale
19 — **Tg3**
... **Artistic evolve,** documenti
20,05 ... ... **di ... fiume,** documenti
FILM 20,30 ... **spazio ... fondo,** di Philip Kaufman, ... Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy. Una fantasticenza 1978 — *Remake del celebre «L'invasione degli ultracorpi»; un medico capisce che alcuni extraterrestri ... alterrati in ... cittadina ... stanno prendendo le ... di essere umani ... cui ... sostituiscono approfittando del loro ... . C'è anche Nimoy, l'eroe del serial Star Trek*
22,25 **Delta,** documenti
23,25 **Tg3**

Raitre

13 — **Uomo tigre,** cartoni animati
— **Sport Billy,** cartoni animati
14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **La buona tavola,** documenti
16,30 **Cartoni animati non ...**
19,30 **Dr. John,** telefilm
... 20,30 ... ... **facciamo l'... more?,** di Maurizio Lucidi, ... Renzo Montagnani, ... Italia commedia 1982 — *Il dentista ... Bernardino Livi ... un gruppo ... bellissime e ric... clienti ... ... fui pretendono comunque ... che ore e ore di prestazioni extraprofessionali. L'ultimo film ... ... simpatico Montagnani, riproposto ultimamente ... comico*
FILM 22,20 **E cominciò il viaggio nella vertigine,** ... Toni Di Gregorio, ... Ingrid Thulin, Gastone Moschin. Italia drammatico 1974 — *Nel 1940 una dirigente del partito ... socialico viene improvvi... ... e deportata ... Siberia. Subito dopo la guerra viene scarcerata assieme al marito e ottiene l'attesa riabilitazione*
FILM 0,30 **Camorra,** di Pasquale Squitieri, con Fabio Testi, Joan Seberg, Raymond Pellegrin. ... drammatico 1972 — *Uscito di prigione, ... abbandona ... nell'organizzazione del camorrista Capace, ... ricavo ... controllo ... due bische, ma poi vuole sostituirsi al capo nel controllo dell'edilizia.*

Euroty
Canali 24, 36, 55

13 — **Uomo tigre,** cartoni animati
— **Sport Billy,** cartoni animati
14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **La buona tavola,** documenti
16,30 **Cartoni animati non ...**
19,30 **Dr. John,** telefilm
... 20,30 ... ... **facciamo l'... more?,** di Maurizio Lucidi, ... Renzo Montagnani, ... Italia commedia 1982 — *Il dentista ... Bernardino Livi ... un gruppo ... bellissime e ric... clienti ... ... fui pretendono comunque ... che ore e ore di prestazioni extraprofessionali. L'ultimo film ... ... simpatico Montagnani, riproposto ultimamente ... comico*
FILM 22,20 **E cominciò il viaggio nella vertigine,** ... Toni Di Gregorio, ... Ingrid Thulin, Gastone Moschin. Italia drammatico 1974 — *Nel 1940 una dirigente del partito ... socialico viene improvvi... ... e deportata ... Siberia. Subito dopo la guerra viene scarcerata assieme al marito e ottiene l'attesa riabilitazione*
FILM 0,30 **Camorra,** di Pasquale Squitieri, con Fabio Testi, Joan Seberg, Raymond Pellegrin. ... drammatico 1972 — *Uscito di prigione, ... abbandona ... nell'organizzazione del camorrista Capace, ... ricavo ... controllo ... due bische, ma poi vuole sostituirsi al capo nel controllo dell'edilizia.*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14 — **Candid Camera,** musicale
14,15 ... **Jay Television,** ...
15 — **La famiglia Addams,** telefilm
15,30 **Furia,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi. Nel corso ... programma:
— **Il ... di Oz,** cartoni animati
— **Il tulipano nero,** cartoni animati
— **Occhi di gatto,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Love ... Lisa,** telefilm
20,30 ... **Il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato da ... Sabani ... Raffaella Bragazzi, Monica Cabona, Daniela Fornari, Ivana Gianfredi
22,35 **Controcorrente,** settimanale di attualità condotto da ... da Indro Montanelli
... **La città degli ...li,** telefilm
0,30 **Serpico,** telefilm
1,20 **Simon & Simon,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 ... **sceneggiato**
14,20 **La ... ... pisi,** sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo,** ... neggiato
16 — **I documentari di Big Bang,** documenti
16,30 **Tarzan,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **Webster,** telefilm
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 ...**dio 5,** va...
FILM 20,30 ... **Il ... jazz,** di Bob Fosse, con Roy ...ider, Eliza... Ford, ... Lange. ... musicale 1978 — *Storia di ... Gideon, ... grafo affermatissimo, geniale ... portato agli eccessi. I suoi tentennamenti bloccano l'allestimento ... una commedia musicale, mentre ... instabilità sentimentale lo rende ... e l'uso so... di alcol e tabacco lo mette ... serio pericolo ... vita. Il tutto ... stravolgerà di balletto. Quattro mortalissimi Oscar*
22,50 **Big Bang,** documenti. Con Jas Gawronski
23,35 **Cadillac, il mondo dell'automobile,** attualità
0,15 **Scritto a New York,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, ...

13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del ...:
— **Memole, ... Memole,** cartoni animati
— ... **a ... di pet...tevole,** cartoni animati
— **Mastera, i dominatori dell'Universo,** cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford, ... film**
FILM 15,30 **L'ultima ora,** di Allen Dwan. ... Ray; Midland, Anthony Quinn, Debra Paget, Byron Foulger. ... drammatico ... — *L'ex amante di un bandito è contesa fra questo e il legittimo consorte. Si snoda un'avventura. Il bandito si redime e diventa buono. La bella torna col consorte*
17,30 **Febbre d'amore,** telenovela
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **Colombo,** telefilm
22 — **Matt Houston,** telefilm
FILM 22,50 **Squadra speciale 44 Magnum,** di Bruce Bersford, con Tony Bonner. *Austrelia poliziesco 1978 — Il direttore del personale di un'importante società per il trasporto dei valori medita una rapina «perfetta» ai danni di uno dei suoi stessi furgoni. Le squadre speciali e le 44 Magnum non c'entrano per niente*
0,40 **Vegas,** telefilm
1,30 **Switch,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Gianni Agus e Antonella [illegible] presentano [illegible] Asiago [illegible] da
14 — Master City
15 — Radiouno [illegible] tutti: Habitat
16 — Il Pagellone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '85 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui (inediti) [illegible] da Giuseppe Ciuccio
18,30 Musica per voi
19,25 Audiobox. Spazio multicodice [illegible] Pinotto Falva
20 — Operazione Radio. Le donna senz'ombra di Hugo von Hofmannsthal
21 — Stampo music
21,30 GR 1 Sport - Tuttobasket
22 — Alla maniera del Grand Guignol

RAISTEREOUNO

15 — [illegible] City
18 — Stereobig
19,20 [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta [illegible] non partì?
15 — Gabriella Lodolo presenta Sousi, ha [illegible] il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ri- [illegible] e le vie di relazione)
16 — Di comune interesse
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don Chisciotte di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Flocca
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
20,45 Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Maurizio Olampa conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità [illegible] I magnifici dieci. Dischi [illegible] Hit [illegible]
19,50 Stereosport

TRE (FM 95,2)

12 — Pomeriggio [illegible] Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Planetarium 1985
19 — Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Fiamma Bussoni
21,10 VIII Settimana di musica contemporanea a Villa Medici
22,30 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAI3TERSONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Bolle di [illegible] telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
FILM 14,45 California girls, di [illegible] Wallace, [illegible] Bobby Benson, [illegible] Gabor, [illegible] commedia
16,30 Il Paese [illegible] Cuccagna, giochi, test e cartoni animati per i ragazzi
17,30 Il [illegible] libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
[illegible] Shaft e i mercanti di [illegible] vi, di John Guillermin, [illegible] Richard Roundtree, Vonetta McGee, Frank Finlay. [illegible] poliziesco 1974
21,35 Aspen, sceneggiato. Con Sam Elliot, Perry King — *Intricata vicenda sullo sfondo della più* [illegible] *prestigiosa stazione sciistica americana.*
22,40 TMC attualità: TMC Reporter, telefilm [illegible] di [illegible]
23,15 TMC sport
0,15 Il [illegible] dell'imprevisto, [illegible]

Svizzera R1 tv

15,30 Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Documentario
FILM 17,45 Sousi, [illegible] il fronte?, di Jerry Lewis, con Jan Murray, John Wood, Steve Franken. Usa comico 1971
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
[illegible] — Telegiornale
20,30 Temi, test, [illegible]
21,30 L'universo [illegible]
22,20 Telegiornale

Capodistria

14 — Tg notizie
14,05 Programmi per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Oggi la città
19,30 Punto d'incontro
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Hamburger Serenade, varietà
21,50 Calcio Coppe europee
23 — Sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,25 Anteprime
FILM 15 — Detective in pantofole, telefilm
16,30 [illegible]
17,30 Disegni animati
19,10 [illegible] monitor
20,20 La pagina dello spettacolo
FILM 20,30 Brenno il nemico di Roma, di Giacomo Gentilomo, con Gordon Mitchell, Tony Kendall. Italia storico 1963 — *Le orde dei Galli all'assalto di Roma. Alla fine i barbari* [illegible] *vinti e* [illegible] *con l'oro*
22,10 [illegible] ovaia, telefilm
23 — [illegible]
23,30 Detective in pantofole, telefilm
FILM 0,30 Film non stop

Primantenna Canali 28, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo diretto
18 — Tutti i frutti...
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Thriller, telefilm
22 — [illegible]
22,30 [illegible] telefilm
FILM 24 — No... [illegible] tarlo, [illegible] P. Cervera, con L. [illegible], [illegible] Gravy. Spagna avventuroso 1970
1,30 Le auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,20 [illegible] Fiorenzaccia, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, [illegible] Cegani, Osvaldo [illegible] Italia [illegible]
[illegible] The Beverly [illegible] telefilm
19 — Anni Verdi, giovani e musica
19,30 Il regionale
19,10 Dori [illegible] celebriamo
FILM 20,30 Una sposa per Mimì
22,35 Rubrica
23 — Il regionale
[illegible] Telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Maria, telenovela
15 — La auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Usa i cartoni
17,30 Videonotizie
18,05 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
19 — Telegiornale
19,30 Mary Hatman, telefilm
20 — [illegible] mia, [illegible]
20,25 [illegible] e padrone, telenovela
22 — Maria, telenovela
[illegible] — La [illegible] [illegible]
23,30 Videonotizie
24 — Dossier pericolo immediato, [illegible]

Pan Tv [illegible] 31, 62, 33

FILM 14 — Film
16,10 Boy and Girls, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,40 [illegible]
19,30 Galaxi Express, cartoni [illegible]
20 — [illegible], sceneggiato
FILM 21 — Questo nostro [illegible] mondo [illegible] pazzi, di Jean [illegible], [illegible], Michel Serrault. Francia comedia
22,30 Hallo Larry, telefilm
23 — Bellamy, telefilm
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Lamù, cartoni animati
13,30 [illegible] cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
17 — Vivo, per i ragazzi, Varietà e cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa, telenovela
FILM 20,30 Attenti a' quella pazza Rolls Royce, di Ron Howard, con Ron Howard, Nancy Morgan, Martin Ross. Usa commedia 1980 — *La spalla di Fonzie nel serial «Happy Days», futuro regista «Cocoon» un film,* [illegible] *ambientato negli Anni Cinquanta, è fatto su misura per lui. Ci* [illegible] *in automobile, equivoci innocenti e* [illegible] *d'amore. Il centro della vicenda* [illegible] *love story* [illegible] *Lui è povero, lei è ricca. I genitori di* [illegible] *si oppongono e i due scappano in automobile*
22,30 West side medical, [illegible]
FILM 23,30 Tutti gli uomini del re

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le auto della settimana
15,30 Telefilm
[illegible] Capriccio e passione, [illegible] novela
17,30 [illegible] e [illegible] cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — Le auto della settimana
20,30 Menjiro samurai solitario, telefilm
22,30 Ok motori
23,30 Telefilm
FILM 0,30 — I baroni della medicina, di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli, [illegible] Pierre Vaneck, Jane Birkin. Francia drammatico 1979 — *Un giovane medico idealista* [illegible] *scontra coi clan* [illegible] *primari che fa il bello e il cattivo tempo negli ospedali* [illegible] *zona. Un giorno viene a sapere* [illegible] *prima* [illegible] *lui* [illegible] *altro medico* [illegible] *impazzito* [illegible] [illegible] *loro* [illegible] *zioni e si era suicidato dopo aver ucciso la moglie e i figli. Anche lui farà la stessa fine*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — Alì Musio
17,45 [illegible] animati
18,45 [illegible]
19 — Viaggio con l'avventura
19,30 Canavese oggi
20 — Skyways, telefilm
FILM 20,30 Lezione d'amore, di Edgar [illegible] Lilian Ormerz, Rogerio Froes. [illegible] sile. [illegible] 1978
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura sceneggiato

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Programmi per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — Oggi la città
19,15 Videonotizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Hamburger Serenade, varietà
21,40 [illegible] Tuttoggi, rubrica
21,50 [illegible] Coppe [illegible]
23,30 I [illegible] [illegible] cielo, telefilm
24 — [illegible] il cinema

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 Speciale 58
15,10 Telemarket
FILM 16 — Film
18 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19,30 Basket
20,15 Torino musica
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Venere
FILM 23,45 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 Jonny il fantaelettrizzato, cartoni animati
18 — Pegaso Kid, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
20,30 Ghostbusters, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22,30 Parliamone... con Giuditta Sticchi Damiani
FILM 23,55 L'avvertimento, di [illegible] Damiani, con Giuliano Gemma, [illegible] Balsamo, Giancarlo Zanetti, Laura Trotter. Italia poliziesco

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Sfoglia tu che sfoglio anch'io
15 — Disperatamente tua, telenovela
16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Tempo di speranza
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — Disperatamente tua, telefilm
21 — La trattoria dei ricordi
22,30 Telegiornale

Quinta Rete Canale 47

13 — Al confini della notte, sceneggiato
14 — Carolin, telenovela
15 — Millie [illegible]
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — [illegible]
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Cartoni [illegible]
19 — Navy, telefilm
20 — I ragazzi del [illegible] telefilm
[illegible] C'era una volta un piccolo naviglio, [illegible] Jerry Lewis, Dina Merrill. [illegible] comico. 1959 — *Il governo americano a guerra finita vuole far luce sulla scomparsa di un cacciatorpediniere. Per questo chiama lo stranito comandante e comincia a* [illegible] *sottoporre* [illegible] [illegible] *fensa psicoanalisi sperando che affiorino tutti i suoi ricordi. Si scoprono cose incredibili*
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 Lo straniero, di Orson Welles, [illegible] Welles, Loretta Young. Usa drammatico [illegible]

Peanuts

© by Charles M. [illegible]

Oroscopo di domani

di [illegible]

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Stato d'animo eufonico, [illegible] ben gestiti e stanoi impulsivi [illegible] non escludono una [illegible] razionalità. La situazione generale si [illegible] in [illegible] favorevole, [illegible] [illegible] gratifica la vostra irrequietezza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) O vi decidete a controllare gli istinti e ad agire seguendo i suggerimenti della sensibilità e dell'intuito, oppure non lamentatevi se incrinerete rapporti di lavoro, amicizie e amori. Bandite la gelosia ossessiva e la dittatoria.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Contrasto tra propositi e atti. Questi ultimi vengono compiuti per ragioni di opportunismo. Ma se questo opportunismo è manovriero, uno smacco è sicuro. Ragionate prima di agire e non fate troppe cose alla volta.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Siete attratti sul lavoro e amati dal sesso opposto: ogni cosa potrebbe andare per il giusto verso, se non rovinasse tutto con degli strani sbalzi d'umore, che vi rendono insopportabili agli altri e che gettano voi in crisi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi sentirete euforici per una bella sorpresa che vi gratifica e ignorerete le esigenze degli amici, dei colleghi e del partner. La presunzione vi renderà ciechi e non vi soccorrerà di crearvi dei nemici con un comportamento arrogante.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Pensieri rari al risveglio. Il rischio di non vedere chiaro in una situazione difficile esiste, ma se non specchierete i capelli in quattro e vi lascerete guidare anche dall'istinto ne otterrete un vantaggio sicuro. Confidatevi con uno Scorpione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Usereste la volontà in modo poco razionale e vi lascereste coinvolgere in imprese pericolose. Meglio sarebbe essere più indolenti, cosa che peraltro non vi riesce difficile, per evitare un guaio. Ragionate prima di agire e chiedete garanzie.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Anche domani, soltanto la tensione nervosa e l'irritabilità possono velare un magnetismo vincente. Controllatevi perchè potreste ottenere molte cose nei campi della professione, della vita sociale e dell'amore con un minimo di autodisciplina.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Alleggerite [illegible] vostra zona di [illegible] vitale con nuovi [illegible], ristrutturazioni [illegible] cose [illegible] non vanno con volontà [illegible] [illegible] quella [illegible] di base che tanto vi gratifica, [illegible] nel momento più [illegible] rosi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Problemi autocreati, di fronte ad avvenimenti imprevisti che occorre fronteggiare con prontezza, [illegible] [illegible] quell'eccellente programmazione cui siete tanto attaccati. Il cattivo umore svanirà di fronte [illegible] un risultato positivo.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Rischio di compiere distrazioni o dimenticanze, di perdere del denaro o un oggetto e di fomentare pettegolezzi e maldicenze sul vostro conto. In amore manca la vera sensibilità e il rapporto sfiora la routine: sta in voi il rimedio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Pur qualcuno domani è possibile una pesca davvero miracolosa. Per tutti, continuano le piccole gratificazioni nella routine, [illegible] prove di amicizia e la fortuna in amore. Tutto questo minimizza gli eventuali problemi [illegible] serenità nell'ambiente.

Temperatura a Torino ore 7 + 7

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti: deboli. Temperatura stazionaria. Visibilità: scarsa, localmente pessima in pianura. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	+ 8
Asti	+ 6
Cuneo	+ 9
Novara	+ 7
Vercelli	+10
Genova	+13
Imperia	+15
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 5
Milano	+ 6
Bologna	+ 7
Ancona	+ 8
Roma	+ 9
Napoli	+ 7
Bari	+ 7
Reggio C.	+14
Palermo	+13
Cagliari	+17

All'estero ieri

Atene	+ 4	+17
Berlino	+ 4	+12
Bruxelles	+ 4	+11
Buenos Aires	+11	+19
Ginevra	0	+15
Lisbona	+10	+19
Londra	+13	+14
Mosca	0	1
New York	+ 4	+ 9
Parigi	+ 8	+17
Tokyo	+10	+16

Via dall'aereo

FELA KUTI

fumava marjuana

DENVER (Colorado) — Il famoso cantautore africano Aniculapo-kuti e i membri del suo complesso sono stati espulsi da un aereo di linea americano perché fumavano sigarette di marijuana spegnendo i mozziconi sulla moquette del De-8. «*Non espelliamo la gente delle nostre linee aeree se non ci sono ragioni più che valide*», ha detto un portavoce della United Airlines, il quale ha precisato che diversi componenti del complesso avevano iniziato a fumare mentre l'aereo, partito da Newark, New Jersey, e diretto a Seattle, Washington, si trovava in volo a metà strada tra la costa atlantica e Denver.

Il complesso, con Fela in testa, a Denver è salito su un altro intercontinentale per proseguire fino a Seattle.

Fela ed il suo complesso sono molto noti in Africa, Europa e Nord America.

Fela, oppositore strenuo del regime militare del suo Paese, la Nigeria, è stato liberato nell'aprile scorso dal carcere al quale era stato condannato per traffico di valuta estera.

Al Carignano con Pambieri, Tanzi, Ciangottini

IL SEDUTTORE NON INCANTA

UN TESTO DATATO CON ATTORI ALLO SBARAGLIO

Ci sono commedie non eccezionali. Ma è possibile anche divertirsi.

Che *Il seduttore* di Diego Fabbri sia un testo datato e ambiguo, poco importa in fondo. Poiché il protagonista è un simpatico pasticcione, basterà ricamargli tutt'intorno decisamente tetre o decisamente farsesche per ricavarne decorosi e popolari contrasti.

L'unico errore consiste nel fare un trionfo di vecchia maniera perché allora le piccole beghe e le mediocri bugie finiscono con l'essere il pretesto d'una serata d'arte, come si diceva una volta con giustificata ironia.

Abbiamo dunque un Eugenio Filippo Del Re, il quale divide giocosamente nomi e sentimenti tra le donne della sua vita. Norma è la moglie, un pizzico gelosa perché non stupida e un pizzico querimoniosa per la perdita d'un figlio piccino. Alina è la segretaria giovane conosciuta tra le giostre del luna-park e amata senza tra le pratiche d'ufficio; Wilma è la fatalona alla francese secondo le convenzioni che regolano la carriera della donna affascinante, generosa e un po' puttana.

Diego Fabbri, commediografo cattolico che conosceva il suo mestiere, adotta alla fine del primo la Ialsa provocazione d'una bestemmia. Eugenio improvvisamente si mette a parlare a Dio e lo immagina immobile mentre tutto il mondo e la gente e i fiori e le stelle gli girano intorno. Si comporterà quindi diversamente da Dio organizzando attivissimamente una serie di coincidenze che portano le tre donne a conoscersi e a simpatizzare.

Fino a questo punto c'è stata una battuta frizzante, una situazione Solo nel finale, con la confidenza tra le amiche e l'inevitabile rivelazione del seduttore, la commedia si accende di qualche bagliore interessante. Anche letteralmente perché nell'originale il suicidio di Eugenio, deluso caduta una sua globale posta d'amore, si risolveva nello scoppio d'un bengala e nell'apertura d'un ombrello di fiocchi colorati.

Il regista Davide Montemurri si è attenuto a una primitiva proposta di Giorgio Albertazzi, per prudenza al tono ironico e consentendo al seduttore una sempiterna illusione. Ha anche per fortuna gli squilli del panello della cera al scomparso. I quali avrebbero dovuto conferire alla il tono universale del sentimento tutto («*L'Amore è uno solo! Ooh! Ooooh! Aaaah! Ouaah... Aaaaah!...*»).

Non si è però minimamente preoccupato di controllare la recitazione come modo di porgere le battute sia come unità nella rappresentazione. Le sue intenzioni, di portare gl'interpreti a spasso di buona carriera alla scenografia di Alberto Verso, parevano soprattutto quelle di un «civich» nell'ora di punta.

Giuseppe Pambieri, tra il birignao e la distinzione che ha fatto *Il seduttore* cinema Pietrangeli, non ha scelto tra l'impostazione drammatica e l'impostazione comica. prova da dimenticare che cancella persino le innegabili tecniche d'un non convenzionale.

Lia Tanzi per francesca Wilma si è comportata come gl'imitatori di Platini nei varietà delle tv locali. Dapprima aveva un'intonazione vagamente straniera, poi diventava abruzzese, infine altolombarda o più semplicemente grossiera.

Valeria Ciangottini, moglie e Paola Mammini, giovane si trovate fantasia prese due personaggi scontati.

Così facendo il Teatro Stabile Torino che inaugurava particolare stagione in abbonamento del Carignano, ha per terza volta sbagliato soprattutto dal punto di vista del richiamo lo spettacolo (dopo *Retrò* di Galin per gli spettacoli ospiti e *La Pamela* Goldoni per gli spettacoli propri).

Ci sarebbe di che disperarsi. Eppure ieri sera, ascoltando fischio tra i mille applausi, abbiamo dovuto convenire che lo spirito critico dei non si è completamente dissolto.

Farina

Lia Tanzi, Il Giuseppe Pambieri e Ciangottini ieri al Carignano

questa sera al cinema

Lunedì fino 3500/4000 - martedì a (riduzione del 50% agli anziani e dal ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc)

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★		●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

PRIME VISIONI

ADUA — corso G. Cesare 67 — Tel. 264.331

Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Lucia d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici una partita poker che va avanti tutta la notte di Natale fra ricordi e malumori. N.V.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.997

Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Viet. 14 — Poliziesco
16; 18,50; 18,40; 20 ★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.997

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'ora leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Pandrea. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Per favore, ammazzami sua moglie, di J. Abrahams, E. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. 14. — Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Quintino 38 — Tel. 540.000

Cobra (Il braccio forte della legge), di George P. Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Poliziotto italo-americano distrugge pericolosa banda di criminali e libera una bella loro prigioniera. Viet. 14 — Poliziesco
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 545.118

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata in giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro '86. N.V. — Commedia
18,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●

CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.348

Betty blue (37,2° le mattina), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'irruenta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. — Drammatico
15,40; 18; 20,20; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.348

Lo zoo di Venere, di Peter Greenaway, con Andrea Ferréol, Brian Deacon, Eric Deacon (Gran Bretagna - Colori) — Due fratelli amano entrambi, ricambiati, una generosa signora parigina. V. 14.
16, 18,15, 20,30; 22,40 Erotismo

CRISTALLO — via Cibrario 5 — Tel. 780.71.00

Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia Bradi (Italia-Colori) — I sanguinari demoniietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dal televisori di un palazzone di Amburgo. Viet. 14. — Horror
17,20; 19,55; 20,40; 22,30 L.7000 Non recensito

DORIA — via Cavour 9 — Tel. 547.422

Blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Nella d'oriente con profilo greco, occhi a mandorla e colore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non vieta. — Commedia
14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia al 1500 a New York nel 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spossatrice ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai. In quell'abitazione niente funziona. Non vieta. — Commedia
17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 306.760

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre napoletani pasticcioni agli ordini di una «organizzatrice», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non vieta. — Comico
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL — corso Racconigi 1 — Tel. 521.48.18

Tai Pan, di Daryl Duke, con Bryan Brown, Joan Chen, John Stanton, Tim Guinee (Usa-Colori) — Dal romanzo di Clavell, l'epopea di Hong Kong attraverso la vicenda di un clan inglese di oppio e di tè. Non vieta. — Avventuroso
16,30; 17,30; 20,05; 22,30 L.7000 ★★/●●●

KING CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 655.765

Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Colori) — Il maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson sorprendente come non mai. Viet. 14 — Horror
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

A proposito della bella scorta..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Dermot Mulroney, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «vedove» si incontrano e si innamorano. Ma il loro amici solitari cercano in ogni modo di Viet. 18. — Commedia
15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.383

Mission, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, Sette mesi del Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non vieta.
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 ★★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 515.505

Nella d'oriente con profilo greco, occhi a mandorla e colore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non vieta. — Commedia
15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 — Tel. 532.400

Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalla musica di celebri compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non vieta. — Disegno animato
16,45; 18; 20,15; 22,30 Riedizione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 — Tel. 532.440

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'ora leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Pandrea. Non vieta. — Commedia
16,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. — Avventuroso
16,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 318.143

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vieta. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

RITZ — via Appiani 2 — Tel. 650.571

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia al 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. Avvent.
16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Rosmini 23/d — Tel. 511.750

Perlacke gentile inglese, di Ivan Reitman, con Robert Debra Winger, Teresa Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, nigri e la splendida figlia di un pittore. — Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●●

ZETA — via Cellamare 13 — Tel. 748.2267

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori), N.V. — Biografico
20,15; 22,30 ★★★/●●
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (Ha-Man-Sha-la-Sverd-mene Inkele). 15-16,45 — Prima visione. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Giulio 77 — Tel. 397.197

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è finita sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non vieta. — Fantascienza
20; ★★/●●●●●

FIDO — via Po 30 — Tel. 882.814

Film in lingua inglese. Proiezioni private soci cineclub «The Stand In». Ore 17; 19,15; 21,30

TORTINO — via Cigna 47

Cineclub «Il Pungolo» e «Stand In», ingresso riservato soci

MASSAUA — piazza Montevecchio 5 — Tel. 756.503

Chiuso per riposo - Domani scontro finale

NUOVO ODEON — via Vernazza 8 — Tel. 746.2563

Dr. Creator, di I. Pasmer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente tenta di salvare la figliastra in coma. Non vieta. — Commedia
20; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 874.171

The blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Col) — Due fratelli completamente scombinati organizzano un concerto per salvare il loro ex orfanotrofio e pagare le tasse. Non vieta. — Commedia
20; ult. 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) Chiuso.

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 11?, tel. 612.138) Chiuso per riposo

CAPITOL (via Nizza 56, tel. 687.949) A view to a kill (007 bersaglio mobile). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30 Avventuroso

FALCHERA (via Tortona 30, tel. 263.19.83) Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 10, tel. 581.18.63) Chiuso per riposo

S. RITA (via Ventimiglia 28, tel. 383.691)

LANTERI (c. G. Cesare 82, tel. 356.134) Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 18, tel. 511.253) Sexy porno Fox (Usa 1968). Ore 14,05; 16,20; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (c. P. Ottone 31, tel. 484.621) Ragazze in affitto, con Ingrid Lahaie; Sexual blue exciting. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavarola 15, t. 531.482) Ultimi ultimi. Novità assoluta. Non proseguite dalle 14,30 fino 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 857.440) Le perversità in amore — Omo.Bisexuality. Tutti i giorni feriali non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr.

(via P. ap. Ivo... una donna s... (film verità). Ap. 14,30, ultimo 23,30.

(largo G. Cesare 106, t. 237.674) Cronaca perversa di una coppia. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr.

METROPOL (via Principe t. 650.54 70) People sex games, con Susan Turner Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOT (via Milano 8, Grande rassegna Upper Sex Pasadena Internazionale; Nadia. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, ridotto 2500.

(v. Pr. d'Acaja 48, t. 748. Nido d'amore, con Animal Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

ARENA (c. Reg. Margh. 182, t. 530.668) Due film. Confessioni di May Un e Serena, con Serena, Jade Wong; Voglie incestuose, con Serena, John Leslie. Ap. 10, ult. 22,30, continuato L. 4500, rid. 3000-2500.

MOULIN ROUGE (v. S. Donato 40, t. 687 788) Marina's Animals, con Marina Frajese (new hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. Erotismo a Francesco; Sexual blue extended. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.350) Centrolndia supersexy, con Hyapatia Lee, Edwards Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.840) L'isola dell'amore; Il sulle labbra. No stop dalle 14

FUORI CITTA'

LUX: Le confessioni intime di Claudine. V. 18.
MARGHERITA: Rex, CHERI
SPLENDOR: La carica dei 101, CHERI'
ITALIA: Ecologisti del sesso. Viet. 18.
MARGHERITA: V. 14

domani
GABER
in «Parlami d'amore Mariù»

WHISKY NOTTE
giovedì con
RADIO REPORTER
la musica
Tel 647.563

LA CLOCHE
Str. Torino Rivo - Tel. 854.213
SETTIMANA DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

DOPO IL CLAMOROSO SUCCESSO DI 5 ANNI
MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO DEL MONDO
TORNA A TORINO D'ARMI
DAL 14 NOV. AL 3 DIC.
Prenotazioni e informazioni - Tel. 587.682

TREVISO VIETATA A «CICCIOLINA» ANCHE VESTITA...

TREVISO — Ilona Staller, alias «Cicciolina», non può esibirsi nemmeno interamente vestita: è quanto si evince dalla conclusione della [redacted] dal 9 novembre scorso a Codega Sant'Urbano, in provincia di Treviso, dove, nella maxidiscoteca «Manhattan», doveva andare in scena «Perversion». Il pretore di Conegliano e il questore di Treviso hanno suggerito [redacted] proprietario della maxidiscoteca di bloccare lo show: una sospensione «preventiva» [redacted] da «ragioni di ordine pubblico». Un cartellone piazzato davanti al locale, con su scritto «stasera niente spettacolo», ha provocato le ire di una gran massa di pubblico che aveva già pagato il prezzo del biglietto. Quando Cicciolina è arrivata, le è stato detto che non poteva esibirsi [redacted] vestita» e qualunque fosse il testo da interpretare.

«Non c'era niente di particolare» ha dichiarato «era uno spettacolo [redacted]variene con una canzone che si chiama "Inno alla trasgressione" e prende in giro Usa e Urss dicendo che la [redacted] guerra atomica deve trasformarsi in "anatomica"...».

Secondo Cicciolina, il blocco dello spettacolo è un serio [redacted]. «[redacted] ho fatto l'abitudine a farle cose, ma la sospensione "preventiva" di uno spettacolo è un qualcosa che, secondo me, non [redacted] nemmeno sotto i regimi fascisti».

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 116 - Numero 304

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[redacted] 12 Novembre 1[redacted]

DONAT-CATTIN CONTRO PIZZINATO...

ROMA — Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, ha accusato l'inviato del segretario [redacted] della Cgil, [redacted], a confrontarsi con lui in [redacted] sui problemi della sanità. «Sono disponibile al confronto; ma subito, perché la situazione non ammette ritardi».

SI DISCUTE SULLA RIFORMA DEL DIVORZIO

ROMA — Il comitato ristretto della commissione Giustizia del Senato ha varato questa mattina il testo per la riforma del divorzio presentato dal relatore Nicolò Lipari (dc). Alla riunione hanno partecipato esponenti della dc, del pci e del psi. Domani il consiglio di presidenza della commissione Giustizia deciderà quando mettere all'ordine del giorno dei lavori della commissione il testo del disegno di legge. La senatrice socialista Elena Marinucci ha proposto la data del 19 novembre precisando che «occorrerà ottenere che la presidenza del Senato non ostacoli il lavoro della commissione per gli impegni connessi con il codice di procedura penale e la finanziaria».

La senatrice socialista non ha nascosto di replicare alle dichiarazioni del capogruppo dc Nicola Mancino che aveva [illegible] pci di «compromettere la coerenza con le sue affermazioni». «Quello che ha detto Mancino — ha sottolineato la sen. Marinucci — non è assolutamente vero perché il [illegible] stro obiettivo non è quello [illegible] allungare la conflittualità [illegible] questa legge [illegible] una rapida attuazione».

«Quanto alle riserve manifestate dal sen. Mancino sulla riduzione del periodo di separazione per ottenere il divorzio, io mi auguro — ha aggiunto — che la dc comprenda che anche il suo popolo chiede di regolamentare le unioni di fatto».

Un giudizio positivo sul testo varato oggi è stato espresso anche dalla senatrice comunista Eralda Salvato secondo la quale esso rappresenta «una buona base di [illegible]ssione e un grosso passo in avanti»: secondo la parlamentare del pci «[illegible]fina in comitato ristretto i democristiani non hanno espresso alcun rilievo sull'aspetto relativo alla riduzione del periodo di separazione. E' molto positivo anche tutta la parte del testo che riguarda la revisione delle norme per tutelare il coniuge più debole».

Al termine della riunione la senatrice democristiana Sandra Cedassi ha informato che la sua parte politica ha chiesto la ripresa dei lavori in commissione del disegno di legge sulla riforma del divorzio per il 20 novembre in quanto «la problematica di questa natura è necessario che si faccia chiarezza in tempi brevi». «Quanto alla durata della separazione per ottenere il divorzio, problema importante — ha aggiunto — credo che vada affrontata soprattutto alla luce del fatto che si registri l'intesa o la non intesa tra i coniugi. Cioè il tempo di separazione deve essere impegnato per soccorrere i coniugi in difficoltà».

DELITTO-SUICIDIO STANOTTE AD ALESSANDRIA

Rappresentante di medicinali e la moglie trovati uccisi. Stamane la scoperta

ALESSANDRIA — Delitto-suicidio in un elegante alloggio di via Piacenza 32 ad Alessandria dove ieri sera (ma le salme sono state scoperte solo [illegible]), un uomo ha ucciso la moglie e quindi si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola ad una tempia. Protagonisti del duplice fatto di sangue: il rappresentante in medicinali Ludovico Parini di 46 anni e Armanda Barisone di 57 i quali da poco tempo risiedevano in città; prima la coppia abitava in via Poggio al sobborgo Lobbi.

E' stata la vicina di casa, la signora Maria Rosa Maggio Gentile, a dare l'allarme telefonando al «113». La donna [illegible] l'uscio dell'alloggio di [illegible] al suo, all'ultimo piano del palazzo, socchiusi: si è insospettita, sembra sia entrata a vedere cosa fosse successo e ha fatto la macabra scoperta: in camera da letto, per terra, c'erano le due persone morte. Entrambe erano [illegible] e ricoperte di sangue.

Appena scattato l'allarme, il soccorso di capo dalla Mobile dottor Fulvio Fedele con gli uomini della «Scientifica» e il medico legale dottor Furno. Nell'alloggio, dove tutto era in perfetto ordine, si sono recati anche i carabinieri. I due corpi sono stati rimossi dopo i vari rilievi: Ludovico Parini aveva ancora in mano la pistola (si tratterebbe di una P [illegible] special) con la quale ha ucciso la donna per poi togliersi la vita. Nessuno nel palazzo ha udito detonazioni, pare neppure la vicina di casa che ha detto di non aver neppur sentito voci concitate provenire dall'appartamento del rappresentante in medicinali.

Armanda Barisone, che aveva una figlia ora ventiquattrenne, era stata la moglie dell'avvocato e giornalista Beppe Garbarino di Acqui Terme, città dove è nata e dove ha vissuto molti anni fino a quando non si è separata [illegible] si era in seguito sposata col Parini, mentre nel frattempo anche il Garbarino (che è già morto) si era a sua volta risposato.

Poco prima del drammatico episodio [illegible] preparando [illegible] formello [illegible] sono stati trovati pentole. Il tavolo della cucina era sparecchiato e prima della tragedia Ludovico Parini era intento nel suo lavoro: è stato trovato aperto, con una biro accanto, un registro di contabilità. Probabilmente la coppia ha iniziato a discutere in cucina, poi si è trasferita in camera da letto e qui si è consumata la tragedia. Dai primi rilevamenti risulta che sono stati sparati quattro colpi d'arma da fuoco, contro la donna che è praticamente morta subito.

Nell'elegante alloggio si è recato per gli accertamenti il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che ha effettuato un sopralluogo e ordinato la rimozione delle salme che sono state trasferite all'obitorio del cimitero. Quasi certamente verranno sottoposte ad autopsia.

La giovane figlia di Armanda Barisone, Giorgia Ghè, è ricoverata in ospedale dove proprio ieri ha dato alla luce [illegible] bambino. Gli [illegible] il dolore della coppia.

Da quanto si è appreso Ludovico Parini aveva un carattere un po' difficile; certo fra i due devono essersi stati notevoli contrasti, anche se non si sa di quale natura, tanto è vero che in marzo la coppia si era separata, ognuno era andato a vivere per conto proprio, ma ad agosto erano tornati a vivere insieme.

Da poco tempo Ludovico Parini e Armanda Barisone vivevano, come si è detto, ad Alessandria: per questo la vicina di casa dice di non sapere particolari sulla vita e le abitudini dei due; la donna risulta casalinga.

Ci sono però due circostanze che suscitano qualche perplessità: la porta d'ingresso dell'alloggio (dove è avvenuto il delitto-suicidio) socchiusa e qualche traccia di sangue sul campanello della dirimpettaia mentre non si è trovato sangue sul pavimento dell'alloggio del rappresentante.

Secondo gli inquirenti l'uomo, dopo aver ucciso la moglie, con le mani sporche di sangue avrebbe suonato dalla vicina, ma questa non avrebbe aperto. Allora il Parini sarebbe ritornato a casa sua senza chiudere la porta e si sarebbe suicidato.

[illegible] un doppio drammatico episodio consumatosi in [illegible]dina. Nessuno dei tanti inquilini del vasto stabile è intervenuto, nessun capannello di gente stamane: unica presenza quella della signora Maria Rosa Maggio Gentile, che, sconvolta, non [illegible] voluto parlare.

Emma Camagna

Alessandria, L'omicida-suicida Ludovico Parini

LO «SCANDALO IACP» A TORINO ALESSIO LIBERO SE PAGA 50 MILIONI

Arresti domiciliari [illegible] presidente Bosco, [illegible] vice Costanzo e all'ingegnere-capo Coiro

Alessio

Bosco

Costanzo

TORINO — L'inchiesta giudiziaria sullo Iacp, Istituto autonomo case popolari, portata avanti da sei mesi a questa parte dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello, è giunta ad una svolta dopo la selva di arresti (rimasero coinvolte 42 persone) effettuata nei mesi estivi. Il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari agli ultimi tre personaggi ancora in carcere (proprio gli uomini al vertice dello Iacp: il presidente socialista Carlo Bosco, il vicepresidente Carlo Costanzo, ex comunista, perché espulso, e l'ingegner Rocco Coiro, capo della manutenzione) e la libertà provvisoria a 20 altri imputati, già agli arresti domiciliari, a condizione però che paghino una cauzione variante dai 20 ai 50 milioni.

Il dottor Sorbello ritiene di poter concedere arresti domiciliari e libertà provvisoria perché l'inchiesta, che prosegue, ha ormai acquisito tutta la documentazione necessaria su come era amministrato l'Istituto case popolari. Non vi è più da temere l'inquinamento delle prove. Tra l'altro il giudice istruttore sequestrando valanghe di documenti ha accertato che negli ultimi anni l'Iacp, pur essendo un ente di diritto pubblico, non aveva nemmeno un bilancio vero e proprio.

Oltre alla scarcerazione di Bosco, Costanzo e Coiro, accusati di concussione e interesse privato, è stata concessa la libertà provvisoria, dietro cauzione di 50 milioni, all'ex assessore socialista Silvano Alessio ed al suo segretario Mario Bonfasegni. Entrambi erano da un paio di mesi agli arresti domiciliari. Libertà provvisoria anche per altri 18 geometri e funzionari dello Iacp (egualmente agli arresti domiciliari) ex aborreranno 20 milioni. Sono Italo Bertolino, capo decentramento per la Provincia, e i suoi assistenti Mauro Arezi ed Alessandro Perinetto; Saverio Cinquegrane, capo decentramento Valletta, ed il suo assistente Claudio Maino; Sergio Toscano, capo zona Centro, ed il suo assistente Sergio Petrino; Mario Massa, ex capo sezione manutenzione sino all'83; Elso Ticconi; Renato Merino, assistente; Salvatore Sutti, capo ufficio zona Parella, e il suo assistente Giuseppe Bevione; Antonello Valcelli, assistente Mirafiori Sud; Rolando Cornolino, assistente; Franco

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAGINA 3

Dall'avvocato dei Dalla Chiesa

ANDREOTTI NEGA CHIESTA INCRIMINAZIONE

ROMA — L'avvocato della parte civile dei figli del generale Dalla Chiesa, Nando, Rita e Simona, ha chiesto al pubblico ministero del [illegible]processo contro la mafia di svolgere un'azione penale nei confronti del ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che stamane, nel corso dell'udienza che si svolge nell'aula magna della Cassazione, ha smentito le affermazioni riportate nel diario intimo dell'ex prefetto di Palermo ucciso con la moglie Emanuela Setti Carraro. «O il generale ha mentito o ce lo stesso — ha commentato l'avvocato Alfredo Galasso, ex membro democristiano del Csm — o mente il ministro. Per me mente il ministro e visto che è sotto giuramento ho sollecitato al pubblico ministero la trasmissione di copie [illegible] perché proceda nei confronti di [illegible]». Alla base della richiesta da parte civile di copia la giornalista riportata in una pagina datata il diario del generale Dalla Chiesa. Il periodo «dal 196 giorni» sul quale diarie private erano [illegible] avvistano., «dalla giornata di ministri, fino a tarda sera si sono succedute telefonate di [illegible]azioni e auguri. Poi, ieri, anche l'on. Andreotti mi ha chiesto [illegible] di andare a salutarlo». Dato la sua presenza stamani in Sicilia, si è manifestato, per via indiretta, interessato al problema. Sono stato molto chiaro, gli ho detto però la certezza che non avrò riguardi per quella parte di diario alla quale alludono i suoi grandi elettori. Sono convinto che la mancata conoscenza del documento, anche se mi ha voluto ricordare il suo tentativo intervento per chiarire la posizione di Moscardi e Pertusio, ha condotto a lo pensare le errori di valutazioni di uomini e di [illegible].

[illegible] nel corso della sua deposizione ha smentito le affermazioni del generale negando di aver sollecitato il colloquio, ma ricordo che su il generale si chiedeva [illegible] invito il [illegible] ha anche [illegible] che in quella circostanza si fosse mai parlato del sottogoverno tra mafia e politica: «Si parlò di mafia e droga».

(Agenzia Italia)

Ti serve un prestito?
Chiedilo ad un'amica!

FIN LADY
Solo prestiti per le donne
(anche alle casalinghe)

BORSA RECUPERA + 0,3%

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1401,25 lire contro le 1408,20 lire del fixing precedente.

BORSA — A Milano [illegible]razione più stabile del mercato azionario, con le Mediobanca molto attive. Indice di Borsa alle 13: +0,3 per cento. Dopoborsa molto irregolare.

Prezzi: Generali 136.500, ut 136.400; Fiat 16.300, ut 16.290, 16.295, priv. 9325, ut 9300, 9325, Montedison 2126, ut 2112, 2123; Toro 23.700, priv. 23.000; Bpi 28.700; ut priv. 26.010; Olivetti 12.480, priv. 9360.

SCIOPERO TRENI DA DOMANI SERA

ROMA — Treni a singhiozzo da domani sera fino a domenica a causa dello sciopero del personale ferroviario indetto dal sindacato autonomo di categoria Fisafs-Cisal.

Questo il programma delle astensioni: dalle 21 di domani alle 5 di sabato nell'intera rete nazionale si ferma il personale di macchina; dalle 21 di sabato alle 21 di domenica sciopera il personale di terra; poi il personale viaggiante e di macchina si ferma 24 ore a scacchiera per regioni e gruppi di compartimenti.

L'ente delle Ferrovie dello Stato annuncia la soppressione di molti treni tra cui anche numerosi treni diretti in Puglia da Milano, Torino, Roma e viceversa.

A Bari, intanto, sono intervenuti i militari del Genio Ferrovieri, provenienti da Chivasso (Torino), per sostituire il personale viaggiante in sciopero dalle 21 di ieri sera (per 24 ore) in tutto il compartimento delle Ferrovie dello Stato di Bari. Lo hanno denunciato i sindacalisti della Fit-Cgil («Si batte di un provvedimento analogo alla precettazione»), che insieme con Fil-Cisl e Uil-Trasporti hanno proclamato lo sciopero per protestare contro la rottura delle trattative per i nuovi turni di lavoro.

CONTRO MONGOLISMO SPERANZE DAI TOPI

WASHINGTON — L'ingegneria genetica sembra non conoscere limiti: scienziati Usa hanno prodotto in laboratorio, in due sperimentazioni distinte, topi che presentano una condizione sintomatica analoga a quella degli esseri umani affetti da sindrome di Down, il quadro clinico che definisce il mongolismo. Si tratta di un risultato strepitoso, poiché questi animali di laboratorio possono essere usati per meglio comprendere la genesi della sindrome di Down e giungere, magari, un giorno, a interventi preventivi o terapeutici precoci. La sindrome di Down, che colpisce solo negli Stati Uniti 5000 neonati ogni anno, è caratterizzata da una serie di gravi sintomi: ritardo mentale, alterazioni dei tratti del viso, cardiopatie, sensibilità precoce e bassa aspettativa di sopravvivenza.

Le due equipes di ricercatori hanno illustrato i risultati del loro studio ad un convegno a Washington. I dottori John Gerhart, Mary Lou Oster-Granite e Roger Reeves, della John Hopkins Medical Institutions di Baltimora, hanno concentrato la loro ricerca sull'anatomia e la biochimica cerebrale, mentre i dottori Charles Epstein e David Cox, dell'Università della California a San Francisco, hanno diretto la loro ricerca sugli aspetti genetici ed immunologici della sindrome.

Sabato il salone a To-Expo

FUORISTRADA IL BOOM CONTINUA

A metà degli Anni 70 erano pochissime le vetture di questo tipo in circolazione

Per l'ottavo anno «Expo-fuoristrada» (in programma dal 15 al 23 novembre a Torino Esposizioni) sarà il momento culminante del mercato fuoristradistico nazionale.

La nascita della rassegna, ideata e curata dalla rivista Fuoristrada — che è stata la prima pubblicazione europea a carattere specifico — è coincisa con il boom italiano del «tutto terreno». Un'«esplosione» riscontrabile non soltanto a livello di passione, interesse e fenomeno di costume, ma soprattutto come aspetto commerciale.

A metà degli Anni Settanta alcune decine di operatori sul mercato vendevano non più di 1500 pezzi all'anno. Il parco circolante, poco eterogeneo, era formato in prevalenza da mezzi ricondizionati e recuperati dalle aste militari. Per il resto le preferenze del pubblico si indirizzavano fortemente verso i pochi modelli presenti sul mercato.

Ma in breve il parco-veicoli si è completamente rinnovato. Anche per effetto dell'introduzione di decine di migliaia di mezzi nuovi. La crescita quasi verticale del mercato italiano è cominciata all'inizio degli Anni 80, grazie soprattutto all'impulso, imposto dai costruttori giapponesi. Costoro in un certo senso hanno rivoluzionato il concetto di veicolo fuoristrada, dino ad allora inteso come mezzo sportivo, della robustezza e specie carrozzeria a prova di qualsiasi ambiente.

Nonostante il disappunto dei «puristi», le fuoristrada «berlinizzate» dell'ultima generazione hanno fatto centro, contribuendo in maniera determinante all'espansione del settore. All'atto pratico hanno involontariamente identificato una nuova figura di utente-tipo che di solito si limita a vivere il fuoristrada come fatto di moda o *status symbol*, non sentendosi sminuito se magari non si cimenta neppure su una semplice strada sterrata.

L'accresciuta ed improvvisa domanda da parte dell'utenza non ha trovato impreparata la rete commerciale italiana che, con estrema duttilità, è riuscita a soddisfare le recenti richieste.

Attualmente in Italia operano sei costruttori, sette filiazioni di case straniere, tredici importatori ufficiali, un importatore-assemblatore e un consorzio formato da 50 operatori paralleli, oltre ad altri 5 gruppi di importatori liberi. Ognuna di queste organizzazioni possiede una propria rete di concessionari, rivenditori e officine autorizzate che copre il Paese.

Secondo le previsioni, a fine anno si raggiungerà il nuovo record nazionale di immatricolazioni con 16.500 pezzi collocati, per un valore complessivo di circa 550 miliardi di lire.

SCUOLA: ALTRI GIORNI DI SCIOPERO

L'agenzia Italia ha diffuso alle 13 questa notizia:

Altre due settimane di sciopero nelle scuole a partire dal primo dicembre: lo hanno deciso, unitariamente, Cgil-Cisl e Uil-scuola ed il sindacato autonomo Snals alla fine di una riunione congiunta.

Gli scioperi saranno articolati per ordine di scuola, ma avranno luogo tutti i giorni alla prima e all'ultima ora di lezione.

Assurdo volere dai medici analisi merceologiche

L'USL HA CONFUSO TE' E URINA ECCO PERCHE' «NON HA COLPA»

Aveva fatto molto scalpore nel luglio di quest'anno il colpo di mano dei carabinieri del Nas che avevano portato al laboratorio dell'Usl 15 di corso Toscana un miscuglio di tè e aranciata, da analizzare, spacciandolo per urina. Il personale del laboratorio non si era accorto della reale natura del liquido fornendo al finto paziente un responso che si limitava ad indicare nel campione portato ad esaminare la presenza anomala di glucosio.

Il pretore Virginia Borgani, in seguito alla segnalazione da parte del Nas, aveva inviato comunicazioni giudiziarie al professor Onofrio Campobasso, all'aiuto Carlo Bertone ed all'infermiera Anna Calliano. Nella comunicazione erano ipotizzati i reati di truffa e la falsa attestazione.

Ed indubbiamente non poteva non sollevare un certa sorpresa ed anche indignazione nei non addetti ai lavori scoprire che un laboratorio di analisi non è in grado di accorgersi di uno scambio così apparentemente palese.

Parallelamente all'indagine penale si era mossa in quei giorni anche una inchiesta amministrativa a livello regionale da parte di un'apposita commissione. Ebbene in questi giorni la commissione ha concluso il proprio lavoro stabilendo che «*le metodiche e le procedure di analisi adottate dai sanitari sono inaccettabili*».

La spiegazione tecnica, firmata da Camillo Rosso, primario della Molinette, Giorgio Papotti, primario del Maria Vittoria, ed Eduardo Paternoster è infatti che «*la dotazione strumentale ed il personale sono apparsi adeguati*» ed ancora che «occorre *tener presente che un laboratorio di analisi non esegue esami di carattere merceologico*», cioè teso a studiare una sostanza, a riconoscerne origine, caratteri, alterazioni e falsificazioni.

Ed inoltre — viene sempre detto nel rapporto della commissione regionale — «*non si può ignorare che l'eventualità di un errore è possibile anche in laboratori superattrezzati*».

L'analisi si esegue in due fasi: quella chimico-fisica, con cartine reattive, e quella al microscopio. Dunque, spiega la commissione: «*L'esame del materiale consegnato in corso Toscana ed etichettato come urina è stato regolarmente eseguito, tanto è vero che l'unico elemento anomalo, il glucosio* (al quale potevano reagire le cartine n.d.r.), *è stato evidenziato*».

Per quanto riguarda l'esame al microscopio «*è possibile che il medico in ultima esegulto a piccolo ingrandimento incorresse in un errore di classificazione*». Un errore tecnico, da parte del medico, forse censurabile, ma non così clamoroso come potrebbe apparire al profano.

Amministrativamente scagionato, il personale del laboratorio è tuttavia ancora sottoposto all'inchiesta penale che però, alla luce di questo parere tecnico della commissione regionale, assume tutta un'altra dimensione. Da parte sua il pretore si limita a dire: «*L'istruttoria è in corso. Sto aspettando l'esito delle perizie e non posso dire altro*».

Il professor Onofrio Campobasso

Incontri di filosofi e storici al Goethe Institut

ITALIANI E TEDESCHI DISCUTONO DEL MITO

«Società e mito» è il tema dei colloqui tra filosofi, storici e sociologi italiani e tedeschi organizzati dal Goethe Institut per domani, giovedì 13, e dopodomani. Il programma, realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, prevede una intensa serie di sedute nella sede del Goethe in piazza San Carlo, mattino e pomeriggio, così articolate.

Domani a partire dalle 9,30, dopo le relazioni introduttive di Norberto Bobbio e Manfred Frank, discussione su «Inventario dei miti recenti» (si chiederà ai partecipanti di indicare tre esempi di mitologie collettive negli ultimi 40 anni). Il tema del pomeriggio è invece: «Il potere ha bisogno del mito?». Moderatore sarà Jens Petersen, dell'Università di Roma.

Venerdì mattina (moderatore W. Martin Ludke, Università di Francoforte) si parla di «Ecologia, nuovo mito?» in base all'idea che un mito attuale, largamente unificante i popoli dei Paesi industrializzati, sia proprio l'ecologia, intendendo con questo termine tutto ciò che ha rapporto con la preservazione delle condizioni di vita sul nostro pianeta. Nel pomeriggio «Il mito come origine», moderatore Franco Crespi, dell'Università di Perugia.

Due arresti per colpi in una tabaccheria e in una panetteria

RAPINE CON IL COLTELLACCIO

Il «raid» in un quarto d'ora, da via Chiomonte a via Rivalta

Due rapinatori arrestati dalla squadra mobile su ordine di cattura del sostituto procuratore Settembrino Dalolso. Apparterrebbero alla «banda del coltello» e sarebbero i responsabili di due «colpi» nella serata del 28 ottobre scorso.

Arrestati d'un coltellaccio da cucina, Lorenzo Gambino, 21 anni, palermitano «in visita» a Torino, e Secondo Lucco, 20 anni, via Borgo 51, precedenti per furto, avrebbero assalito, a un quarto d'ora di distanza l'una dall'altra, una panetteria di via Chiomonte e una tabaccheria di via Rivalta.

Lorenzo Gambino, 21 anni, e Secondo Lucco, 20 anni

In aula stamane sette accusati per il sequestro del gastronomo: ma sono solo elementi di secondo piano

CASTAGNO, MANCANO I «BOSS»

I presunti sequestratori di Pietro Castagno ritornano questa mattina sul banco degli imputati

Ritornano in aula stamane sette uomini accusati del sequestro di Pietro Castagno — il «re della gastronomia» torinese — rapito due anni fa e liberato dopo ben 415 giorni di prigionia ed il pagamento di un riscatto superiore ai miliardo. I sette presunti sequestratori erano già comparsi in tribunale il 24 settembre, ma era stato lo stesso presidente della seconda penale (il dottor Maccarone) ha rinviare ad oggi: era apparso arrivato a presiedere la sezione e proprio non ce la faceva, già oberato di processi, a studiare in tempo gli atti di una causa complessa come quella.

Con i sequestratori tornano in aula anche Pietro Castagno, 78 anni, costituitosi parte civile tramite l'avvocato Santoni, ed il figlio Pier Luigi, 47 anni. Tra i due continua insanabile il dissidio per il denaro, 700 milioni, che il figlio ha versato all'*ndrangheta* calabrese per ottenere la liberazione del padre. Il 24 settembre Pier Luigi Castagno si era addirittura costituito anche lui parte civile, tramite l'avvocato Gianaria, ritenendosi danneggiato almeno quanto l'anziano gastronomo dal rapimento. Solo all'ultimo momento ha rinunciato al suo proposito perché «*le cure militari del sequestro sono mio padre e mia madre*».

Tra i due Castagno è in atto da tempo una causa civile: Pier Luigi si è rivolto alla magistratura per chiedere il sequestro conservativo dei beni (i negozi in pieno centro) del padre Pietro. Rivuole il denaro che ha versato per la liberazione del padre e poiché il genitore è ormai senza mezzi chiede i muri dei negozi che gestisce lui ma sono di proprietà del padre. Il tribunale civile avrebbe già dovuto pronunciarsi, ma l'udienza è stata prima rinviata per motivi tecnici e poi ancora rinviata su richiesta delle parti che starebbero trattando, tramite i legali, per trovare un accordo.

Il giudice istruttore Franco Giordana ha rinviato a giudizio per il rapimento del «re della gastronomia» sette persone, tutte quelle individuate in lunghe indagini dai carabinieri che però sono i primi ad esser convinti che la banda era di almeno 20 persone. Secondo gli investigatori ed il magistrato ieri i sette che stamane sono sul banco degli imputati ci sono il basista, due telefonisti, il probabile corriere che trasportò Castagno da Torino sino in Calabria (in un ovile della Sila) e qualche elemento di manovra trovato in possesso di banconote provenienti dalla prima rata di 580 milioni del riscatto.

Le indagini, ostacolate dalla crudeltà e dall'ignoranza dei rapitori nonché da un'omertà granitica e sbrafottente, hanno accertato che i venti sequestratori erano tutti calabresi, in buona parte emigrati da anni a Torino. L'idea del rapimento nacque al Nord e fu attuata con l'appoggio dei carcerieri calabresi. Dei mille milioni versati dalla famiglia Castagno in due rate, attraverso un sacerdote di San Mauro dove risiedono i Castagno, ne sono stati recuperati meno di sei, ma probabilmente nessuno degli uomini della banda si è arricchito perché il riciclaggio deprezza il capitale ottenuto col riscatto e l'organizzazione per nascondere un sequestrato (seppur in ovili dell'Aspromonte fagendogli mangiar panini e non cartoni oggi la biancheria) costa parecchio.

Per i carabinieri mente dell'organizzazione potrebbe essere Antonio Murdocca, 39 anni, rinviato a giudizio con i fratelli Salvatore («*Ho visto al Totocalcio*» ha detto ai militari che l'avevano trovato con alcune banconote del riscatto) e Pietro, di 34 e 32 anni. Tutti originari di Natile di Careri in Calabria. Antonio e Salvatore, di professione muratori, si erano trasferiti a Torino e vivevano in via Massini 3, proprio a pochi metri dai negozi di Castagno e dal luogo del rapimento avvenuto un sabato mattino all'alba sorprendendo l'anziano commerciante mentre di persona ad aprire i negozi.

Pietro Murdocca, emigrato a Canale d'Alba, di professione autotrasportatore tra il Nord ed il Centro-Sud, è sospettato d'aver portato Castagno in Calabria. A giudizio compaiono anche Domenico Catanzariti, trovato con alle banconote «sporche» (ed infatti è accusato solo di ricettazione), Agazio Garzaniti, 45 anni, pure lui muratore, accusato da una perizia fonica d'esser stato uno dei telefonisti della banda, e Giuseppe e Domenico Agresta, padre e figlio di 58 e 27 anni, abitanti a Piati.

Giuseppe fu sorpreso assieme a Francesco Sergi mentre stava telefonando ai famigliari di Castagno da un bar di Ardore Marina in Calabria. Il Sergi si ribellò all'arresto, ci vollero otto carabinieri per bloccarlo. Morì qualche ora dopo in caserma per un collasso e le indagini si arenarono ancora una volta perché nessuno degli arrestati ha mai fatto la più piccola ammissione o rivelazione.

Marco Vaglietti

STAMPA SERA

Direttore responsabile: Michele Tirre
Vicedirettore: Carlo Brizzardo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Pidoschi - Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradosio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 089 DEL 13-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cardano, 20 - Tel. (02) 65.361
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 66.211
Filiali: ALBA, c. M. Cragnolo, 9 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 442.543 • AOSTA, v. S. De Maistre, 10 - Tel. 45.961 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.222 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788, v. Repubblica, 29 - Tel. 365.200 • BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 235.828 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 583.027 • CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 300.873 • CUNEO, v. G. Bruno, 11 - Tel. 50.832 • FIORENZE, v. Guicciardini, 28 - Tel. 27.44 • FIRENZE, v.le Matteotti, 84 - Tel. 681.102 • GENOVA, via C. M. Cavezza, 1/14 - Tel. 541.388 • IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 • MANTOVA, p.zza V. Emanuele, 5 - Tel. 361.829 • MODENA, v.le A. Martino (Galleria Unimi) - Tel. 29.20.855 • MODENA, via Piemonte, 3 - Tel. 218.545 • NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.za Garibaldi XXIII, 2 - Tel. 875.224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.926 • PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36.843 • REGGIO CALABRIA, Ten. Parisio, 13 - Tel. 20.516 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.848 • ROMA, v. Guattro Fontane, 18 - Tel. 47.56.904 • SANREMO, v. Cuneo, 47 - Tel. 674.967 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.438 • SAVONA, v. Assarotti, 1/1 - Tel. 36.218 • VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60.436

QUANTI SONO I DIRETTORI DIDATTICI?

Quanti sono i direttori didattici della Provincia di Torino? Il problema non è di poco conto se la signora Maria Paola Tripoli, direttrice della scuola elementare Duca d'Aosta, tiene a precisare che i suoi colleghi in servizio sono 173 e che, in occasione del voto sul problema dell'insegnamento religioso e alternativo, la loro assemblea non ha espresso una reale maggioranza, «*essendo assenti 102 direttori su 174*».

In Provveditorato risulta che dei 174 circoli uno sia senza dirigente e che 12 direttori, ottenuto il distacco dall'incarico, non siano attualmente in servizio come tali o lo siano solo in parte. Prendiamo atto dello stato della signora Tripoli ma precisa pure di aver esercitato il suo diritto di voto alle 13,30 nell'assemblea del 30 ottobre.

I GIORNI TERRIBILI DEL SEQUESTRO IL RE DELLA GASTRONOMIA RICORDA

«*Mi portavano burro, marmellata, medicine. Con loro non ce l'ho*». Era il 24 settembre scorso. Quella mattina Pietro Castagno s'era presentato in tribunale, seconda sezione penale, per la prima udienza del processo contro i suoi (presunti) rapitori.

Curvo sotto quei 78 anni interni, dalla panca dove l'avevano fatto sedere Castagno aveva buttato uno sguardo distratto ai sette imputati: «*Non li conosco, non li ho mai visti. Le persone che venivano nelle mie tane avevano sempre passamontagna sulla faccia. Adesso dicono che siano stati questi qui a sequestrarmi, pare che gli hanno trovato soldi del riscatto. Ma io sono sicuro che i capi sono altri*» aveva detto convinto. E aveva aggiunto, più annoiato che polemico: «*I capi però non li hanno arrestati*».

Del sequestro il «re della gastronomia» ricorda tutto. La mattina del 21 gennaio 1984, quando in via Lagrange l'hanno preso e fatto saltare su un camioncino. Il viaggio lungo («*Mi avevano dato da mangiare durante il tragitto*») fino all'Aspromonte. Poi la prima prigione («*Una grotta piccola, senza mai la luce*»), la seconda e la terza: «*Tutte tane uguali. Non potevo starci dentro in piedi. Ero legato con le catene e i lucchetti e avevo una brandina. C'erano topi: li catturavo con un secchiello di plastica. I rifornimenti venivano la sera: mi portavano quello che chiedevo. Si parlava un po'. Dicevano che loro obbedivano agli ordini. Potevo gente ignorante, ma gentile. Il tragico era non sapere se e quando ne sarei uscito. Ma non ho mai smesso di sperare e ce l'ho fatta*». Dopo 415 giorni.

Ma a Pietro Castagno quei giorni sembrano storia lontana. Da quando i rapitori l'hanno rilasciato, il 10 marzo '85, «Pierino» (la moglie Angela lo chiama così) ha avuto molto da fare per recuperare salute («*Le gambe sono guarite*») e voglia di «tirare avanti nonostante i dispiaceri» («*Ora sembra che con mio figlio ci si accordi, forse non mi farà più causa per riavere il denaro del riscatto*»). E ce l'ha fatta anche stavolta.

Castagno con la moglie

Pronti con gli artigiani ad appoggiare l'iniziativa del Comune

LE ISOLE PEDONALI NEL CENTRO STORICO? L'IDEA AI COMMERCIANTI PIACE

Cara, sorprendente Torino che se le chiedi un dito è capace di offrirti un braccio intero. Si riparla di isola pedonale nel centro storico? Si teme di provocare in questo modo una specie di sommossa popolare? Ed ecco commercianti e artigiani di Torino-Centro pronti a rompere il ghiaccio con un'ambasceria di pace, tramite alcuni portavoce che preferiscono per ora l'anonimato ma sono disposti a scendere in campo *«appena le nostre associazioni avranno chiarito la posizione dell'intera categoria»*.

Dando comunque per scontato che il punto di partenza potrà essere uno soltanto, e cioè l'esperienza di chi in questa zona da decenni ecco quotidianamente lavora.

E' su questo nuclei che si ancora una precisazione fondamentale: *«Paure di un'isola pedonale nelle strade adiacenti a piazza Castello? Ma se è da tredici anni, dall'ordinanza costitutiva del 14 marzo 73, che cerchiamo di conviverci insieme... Magari fosse questa la sola beffa!»*.

A patto che tutto fili nel verso giusto, evitando di ripetere antichi errori. *«Ricordiamo ancora con terrore i primi tempi, quando qui fu vietato addirittura il servizio di taxi e le difficoltà legate allo scarico notturno delle merci furono tali da costringere molti operatori a far fagotto. Un periodo di lotte, agitazioni, richieste volte alla conquista di un po' di buon senso; e merita sottolineare che solo grazie alla disponibilità dei vigili l'operazione andò avanti mettendo le modalità più equilibrate, dall'autorizzazione al passaggio dei taxi ad una congrua fascia diurna per lo scarico merci, che ora l'Amministrazione intende finalmente far osservare»*. Senza inventare nulla di nuovo ma semplicemente ponendo gli opportuni rimedi per raddrizzare una tipica storia all'italiana: prima un regolamento liquidatorio di pedonalizzazione ad oltranza, poi l'impossibilità di farlo osservare.

Via Barbaroux e via della Misericordia: presto scomparirono le auto

Resta il fatto che spazi privati, cortili e garages non s'inventano da un giorno all'altro... *«Ciò che conta è cominciare a puntellare questo orientamento. Mentre il rimedio di partenza c'è già, ed è sempre lo stesso: la attesa di innovazioni fuoribili, cominciamo tutti insieme a rispettare almeno i provvedimenti già concretati»*. A partire dalle norme della «zona blu», regolarmente e puntualmente inevase grazie anche «ad una totale, incredibile latitanza dei vigili». Risultato: *«Una massa di auto di impiegati e dipendenti che ogni mattina arriva in centro intorno alle 8 e poi blocca implacabile ogni spazio sino a pomeriggio inoltrato, impedendo di parcheggiare ai margini dell'isola pedonale a quanti vi risiedono e sono di conseguenza esentati dal disco orario»*.

Altro rimedio per decongestionare il cuore urbano, secondo chi lo pratica da generazioni, proprio non c'è. Mentre c'è invece da sottolineare un altro obiettivo ugualmente importante. *«Una zona pedonale non è solo uno spazio senza auto ma un'area valorizzata da un'ulteriore valida, rinata, sottolineata da un indovinato arredo urbano capace di durare nel tempo. Per questo il portido adottato per l'attuale ripavimentazione di via Botero ci preoccupa non poco, dato che non vorremmo finisse come in piazza Vittorio, dove dopo un anno i cubetti sono saltati e ora si sta provvedendo al loro ripristino. Per varare certe lodevoli innovazioni bisogna esser disposti a spendere quanto basta. Altrimenti, tanto più in questa zona ricca di botteghe alimentari con particolari esigenze d'igiene, meglio il banale ma pratico asfalto»*.

Luisella Re

Proposta della Giunta al Consiglio comunale

LA CITTADINANZA ONORARIA AL NOBEL LEVI MONTALCINI

L'attrazione per *«L'oro del Regio»* ha sottratto molti consiglieri comunali dalla seduta di ieri sera. Ma non al punto di impedire lo svolgimento dei lavori in sala rossa.

La presenza iniziale è stata quasi a livello di numero legale, grazie anche alla responsabilità dell'opposizione, che non ha strumentalizzato ciò che le sarebbe stato molto facile fare.

E' stato così possibile approvare la delibera per l'assunzione di 537 disoccupati, mentre venivano rinviati altri argomenti, come la viabilità.

Sarebbe stato meglio evitare la concomitanza del consiglio con la prima del Regio. All'apertura della stagione è d'obbligo la presenza del sindaco, che è presidente dell'ente, sia palchi del teatro. Analogo discorso vale per qualche altro assessore o consigliere: Provvisiero, ad esempio, è vicepresidente del Regio.

La giornata politico-amministrativa di ieri, comunque, si è conclusa con due decisioni rilevanti.

La prima è stata presa dalla giunta. Il sindaco Cardetti ha proposto di conferire la cittadinanza onoraria al premio Nobel Rita Levi Montalcini.

Un atto giudicato doveroso per l'illustre scienziata, che «è stata» già torinese di nascita e di studi. Il consiglio approverà in una prossima seduta.

Ieri sera, invece, come detto, è stata approvata all'unanimità la delibera per l'assunzione, tramite prova pubblica selettiva, di 537 iscritti all'ufficio di collocamento. Già l'anno scorso, in questo modo, 226 disoccupati erano diventati dipendenti comunali.

«Torino è paragonabile per situazione disoccupazionale — ha detto l'assessore al personale Francesco Bruno — *ad altre città del Sud, per cui sono state attuate leggi speciali al fine di favorire interventi sociali»*.

«Con questa delibera — ha concluso — *oltre a rendere le procedure più celeri, si vuole privilegiare chi il lavoro non l'ha rispetto a chi ce l'ha»*.

Ci sono stati interventi del missino Rigoni, del verde Francone, del pci Bajardi e di Montefalchesi della sinistra indipendente.

I comunisti, in particolare, hanno sottolineato i ritardi con cui l'amministrazione procede al turn-over previsto dalla legge finanziaria e hanno criticato il Comitato regionale di controllo per aver bocciato la proposta di rendere organico il metodo di assunzione per il concorso in Comune.

L'assessore Bruno ha richiesto che per questi 537 possano essere presi in considerazione iscritti non oltre domani, 13 novembre.

Si è impegnato, inoltre, per predisporre quanto prima gli interventi per affrontare i problemi degli invalidi, come prevede la legge 482.

L. bor.

Arresti domiciliari al presidente dello Iacp

ALESSIO PER LA LIBERTA' DEVE PAGARE 50 MILIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

Morra, assistente zona Palchera; Giovan Battista Bertolusso, assistente decentramento Mirafiori Sud, e Antonio Esposito.

Il copione dello scandalo Iacp era semplice: chi doveva lavorare con l'Istituto doveva «contribuire». E, secondo ammissioni di vari imputati, bisognava tirar fuori altri soldi per avvitare una pratica di pagamento o evitare che le fatture rimanessero dimenticate in qualche cassetto. Un «sistema» radicato da anni e praticato a tutti i livelli, sino ai vertici dell'istituto. Non per nulla, quasi a voler rispettare un ordine gerarchico, i giudici hanno mandato dietro le sbarre prima gli impiegati, poi i funzionari e infine i politici.

Secondo l'accusa, Bosco e il suo vice Contardo avrebbero chiesto alle imprese interessate per conto dell'Iacp una tangente del 7 per cento destinata, pare, al «pci» alla campagna elettorale di Alessio». Silvano Alessio era già finito in carcere per un vorticoso giro di assegni a vuoto assieme ad un altro ex assessore socialista, Giuseppe Rolando.

Marco Vaglietti

Breve inchiesta sui reparti di rianimazione negli ospedali in città

FRA ARMADI E SCATOLONI ANCHE I MALATI

Martini Nuovo: sei letti in tutto e due barelle d'emergenza

Il primario professor Gorgerino: «Solo fra due o tre anni staremo meglio». Il caso della malata intubata. Cinquecento ricoveri all'anno. Al Maria Vittoria stesse lamentele: poco personale e strumenti da sostituire

Il corridoio-deposito del reparto di rianimazione del Martini Nuovo

Lo studio è affollato di scatole e apparecchiature varie che costringono il primario ad un percorso obbligato per raggiungere la sua scrivania. E questo è il primo segno che nel reparto di rianimazione del Martini Nuovo il problema più evidente è lo spazio.

«D'altra parte — osserva il professor Francesco Gorgerino, —, *basta dare uno sguardo al corridoio...»*. Armadi, lettighe, scatoloni, cartelle colme di documenti, il tutto a far da ala al passaggio dei malati diretti alla sala operatoria.

Che ora c'è nel futuro del reparto? Spiega ancora il primario: *«Dei 200 metri quadrati attuali dovrebbe passare a 600 ed occuperà una sopraelevazione prevista sul nuovo pronto soccorso. Ma i lavori non si vedranno prima di due o tre anni»*.

La pulizia, nonostante gli spazi ristretti, è però rigorosa e nella sala di rianimazione, i sei letti, più due barelle d'emergenza, sono tutti occupati. *«In principio avevamo otto letti, ma poi, per carenza di personale, siamo stati costretti a ridurli»*.

«Il malato di rianimazione — dice Gorgerino —, *che più di ogni altro dovrebbe poter stare tranquillo, è spesso quello che più viene trasferito. Trasportare un paziente con un infarto grave, o con insufficienza respiratoria o traumi vari, è sempre un rischio»*. A questo proposito il medico cita un esempio che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche.

E' accaduto l'estate scorsa, nel mese di agosto. Una donna, *«affetta da miastenia grave»*, una malattia che riduce notevolmente la funzionalità dei muscoli, mentre si trovava in vacanza nei pressi di Pinerolo, fu colta da un attacco di peritonite.

Portata all'ospedale, fu operata d'urgenza. Ma, dopo l'intervento, a causa della sua malattia, incominciò ad avere difficoltà respiratorie. Siccome all'ospedale di Pinerolo, che pure è sede di Dea, non esiste reparto di rianimazione, i medici tennero la donna in zona preoperatoria, collegata ad un respiratore.

Quindi si attaccarono al telefono per trovarle un posto in un altro ospedale più attrezzato. Fu data la disponibilità da Savigliano. Così la paziente venne trasferita una prima volta. Ma, dopo un giorno, gli anestesisti di Savigliano telefonarono a Pinerolo avvisando che la paziente sarebbe tornata da dove era venuta.

Perchè? *«Sembra che i chirurghi non vogliano seguire una malata operata da altri. Dal punto di vista della deontologia professionale, può anche essere comprensibile, ma il caso metteva sul lastrico i colleghi di Pinerolo»*.

Così la poveretta, sempre intubata, fece ritorno da dove era partita. Altra affannosa ricerca telefonica. Finalmente un posto si trovò al Martini Nuovo.

Dopo qualche giorno si riprese e venne ancora trasferita alle Molinette e lasciata alle cure dei medici che la seguono per la miastenia. *«Però noi ci premuravamo di osservare* — continua Gorgerino — *che si trattava di una malata labile, che poteva avere ricadute e aver bisogno, ancora, di essere rianimata»*.

La cosa, puntualmente, si verifica. E, com'è nelle regole del destino bizzarro, accade a Ferragosto. Alle Molinette ci sono diverse rianimazioni, tutte carenti di letti e di personale. Il posto per la donna non c'è. Così la malata viene trasferita un'altra volta al Martini. Dopo 15 giorni torna alle Molinette.

Il fatto si commenta da sé. Cinque viaggi, per una paziente in quelle condizioni, sono un'assurdità che, purtroppo, riguarda un'alta percentuale di casi da trattare in rianimazione.

Al Martini, in questo reparto, si fanno 500 ricoveri all'anno e la mortalità è di circa il 30 per cento. *«Molti malati ci arrivano da altri ospedali, che non sanno dove metterli e spesso dal nostro pronto soccorso partono le ambulanze con pazienti diretti ad altri presidi, perchè qui non sappiamo dove metterli. Ogni tanto, dalla Regione, ci viene chiesto di fotografare la situazione. Siamo pieni di "belle fotografie", ma adesso crediamo sia ora di far qualcosa di più»*.

Stesse lamentele anche al Maria Vittoria, dove il professor Poletto, facente funzioni di primario (il professor Gennaro è andato in pensione un anno e mezzo fa), parla di *«poco personale e strumenti da sostituire»*. La patata bollente sarà passata nelle mani di quel primario che, fra non molto tempo, dovrà andare a dirigere i sette letti del reparto o che si troverà nelle stesse condizioni dei suoi colleghi. Ovvero, con le mani legate.

Daniela Daniele

(3 - Continua)

In mostra le opere dei dipendenti Fiat

QUEL SOGNO D'ARTE NEL TEMPO LIBERO

Nella Sala Mostre in corso Dante 102, i Centri di attività sociali Fiat hanno allestito, a partire dall'8 novembre e fino al 16, una Mostra di pittura e disegno riservata a dipendenti dell'azienda automobilistica torinese. Promossa dalla Sezione Arti Figurative la rassegna annovera più di settanta composizioni.

In catalogo Gian Giorgio Massara pone in evidenza che «è il segno — fluido, spontaneo, armonioso — a caratterizzare le opere esposte». E tra queste la serie di *nièvri* recentemente dedicati da Giuseppe Riva, le vecchie case e le «Torre a Lucera» di Domenico Rinaldi, le vedute del Po al Valentino e del Monte dei Cappuccini di Luigi Alessandria; le «Torre dell'orologio - Avigliana» di Domenico Boninsegni, il fico e le zucche di Enrico Bonasso.

Proseguendo nella visita si incontrano una serie di nature morte con melanzane e vecchi scarponi di Antonio Donorà, mentre Giovanna Borghesi presenta «Scorcio di Pinerolo» e «Baita di Valle Stretta» e più avanti si trovano l'interno dello studio e lo scoscendo di Margherita Cauda Gonella, i dolci declivi collinari ed i pensieri di Silvana Lavagna, le bagnanti ed i contadini di Rosanna Zalone Milano, la scuola di danza e discoltica di Dionisio Zavadlav

e. mi.

Il marchese
Luigi Perissinotto
Le famiglie Perissinotto, Dal Maso, Lubino e Allasia, il genero Giorgio Ghiazza, le nuore Renata Bassi, i nipoti Massimo, Paola, Andrea, Alberto, parenti tutti. Funerali domani alle ore 10,15 Parrocchia Gran Madre di Dio: benedizione presso clinica Domenicane (v. Villa della Regina, 17) ore 9,30. Un particolare ringraziamento alla reverenda suore Domenicane, al personale medico, alle infermiere Rita Reinaudi e Anna Fenoglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1986

Partecipano al dolore i coniugi Angelo e Teresa Ghiazzi.

Giuseppina, Mariuccia, Erika Bassa, Paola e Gianfranco D'Emilio partecipano al dolore di Alfredo e Maria Luisa.

Partecipano le famiglie Giada, Bosso Margari, Cavaliere.

A chi l'ha conosciuto e gli ha voluto bene, la moglie Alma e la figlia Maria Stella annunciano il decesso di
Livio Crivellaro
Funerali mercoledì 12 ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 11 novembre 1986.

Per il papà di Mario Stella. Franco, Amalia, Fernandino, Marisa, Beppe, Gisella, Mariangela, Maria.

Mauro e Riccardo Vinaya unitamente a papà e mamma partecipano al dolore per la perdita del caro zio
Livio Crivellaro
— Moncalieri, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cauda
Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10,15 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Musso (Vedo)
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia, il figlio con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco (AT) oggi alle ore 15. Partenza da Torino Ospedale Assistenza Martini largo Gottardo alle ore 14.
— Torino, 12 novembre 1986.

E' mancata
Alessandra Caruso
L'annunciano addolorati la moglie Maria, la figlia Sandra con il marito Bellofiore Gianpaolo, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 alle ore 14,15 partendo dalla Nuova Assistenza Martini (largo Gottardo) e ore 14,30 chiesa San Giulio d'Orta (corso Cadore 9).
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancata
Maria Teresa Garrone ved. Germani
Lo annunciano i figli Mario con la moglie Liliana, Marisella con il marito Nicola, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata oggi nel cimitero di Carisio (Vercelli) alle ore 11,30.
— Alessandria, 12 novembre 1986.

Ci ha lasciati il
cav. Luigi Ayres Dall'Ara
maresciallo maggiore pilota
Lo piangono, la moglie Agnese Perugia, i figli Paola con Guido e Gaia, Attilio con Rosalba Fabio e Edoardo, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa Regina Pacis, Corso Lodi, alle ore 11,30 del 12-11-1986.
— Roma, 12 novembre 1986.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati
Gino Seghesio
di anni 74
Lo piangono: la moglie Tina, le figlie Liliana con il genero Antonio Franchino e la nipote Sabrina congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 15,30 nella parrocchia di Santi Quirico e Paolo di Cogliero partendo dall'abitazione in via Maroncelli.
— Druento, 11 novembre 1986.

Maria Chiri
ved. Libaldi
Con tanto affetto la ricordano la figlia Rossana, Maria Giovanna con il marito Cesare Gianì, il nipote Gaetano, i nipoti Jula con Gianni, Carla con Anna, Riccardo ed Emanuela, congiunti, cognati, nipoti. Funerali giovedì 13 corrente mese alle ore 9,30 presso la parrocchia M. M. della Misericordia (v. Ada Negri 22).
— Torino, 11 novembre 1986.

Manuela, Elisabetta, Mario, Claudia, Andrea mandano ancora un bacio alla cara BRANCHINA.

Umberto, Liliana e Francesco ricordano la cara Zia.

La consuocera Michelin Gianì si unisce al dolore.

Angela e Nino Maltoni partecipano al lutto unanime.

Annalia è affettuosamente vicina a Rossana, Jula e famiglia.

Mario Attilio Farina e figli con zia Elda sono uniti ai familiari nel dolore e volendo per la perdita della carissima zia Norina MARIA.

Accademia Arte Tessitini con Paola, Emanuela, Filippo e Luisa sono affettuosamente vicini a Rossana, Maria Giovanna e loro famiglie nel ricordo e rimpianto della cara MARIA.

Piero e Marisilla sono vicini alle famiglie Libaldi Gianì.

Elsa Farina addolorata affettuosamente Rossana.

E' mancata ai suoi cari
Noris Santa
ved. Bariani
Addolorati lo annunciano: la figlia Franca con il marito Giovanni Franchino e con Laura e Mario. Funerali giovedì 13 ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 novembre 1986.

Angelo e Torino Bassani partecipano all'immenso dolore di Franca.

Partecipano al dolore della famiglia Franchino:
Luciano Gargetta e figlio
Raul e Piera Pandini
Nella e Carlo Gennari
Giuseppe e Vittoria Gay
Rosanna Gay e figlio

A 66 anni ripose nel Tempio Crematorio
Giuseppe Ronzi
Le recitano la moglie Maria Cavaglià Ronzi, il figlio Mario, la nuora e parenti tutti.
— Torino, 8 novembre 1986.

Aldo e Pierangelo Colonge partecipano.

Il Gruppo Anziani Alba partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Giuseppe Ronzi
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bonino in Almasso
La piangono: marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Ermenegildo.
— Torino, 11 novembre 1986.

Gli amici Tino e Franca Colonghi si uniscono a Dino e famiglia nel rimpianto per la cara estinta.

Improvvisamente a riposo
Florenzo Cesare Bartolotto Blanc
dipendente FIAT
anni 65
Lo piangono la moglie Cesarina, figli Walter, Mirella, Daniela, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 10,30 via Gozzano 2.
— Beinasco Tetti Neri
12 novembre 1986.

(Continua a pag. 4)

Gli scarichi nel Bormida avevano rame in misura superiore al consentito

CONDANNATI PER INQUINAMENTO DIRIGENTI DELL'ACNA DI CENGIO

Inflitti due mesi dal pretore di Cairo. L'episodio risale al maggio del 1985. Il comitato ecologico per la salvezza del fiume punta il dito anche sull'emissione di fumi dannosi

CAIRO MONTENOTTE — Ancora una disavventura giudiziaria per l'Acna di Cengio, lo stabilimento chimico posto al confine fra le province di Savona e Cuneo, tristemente noto per l'inquinamento del fiume Bormida e i casi di malattie professionali che hanno colpito negli scorsi anni diversi suoi dipendenti.

Ieri pomeriggio il pretore di Cairo, dottor Giuseppe Dagnino, ha condannato a due mesi di arresto con i benefici di legge il dottor Franco Gonati direttore dello stabilimento e il responsabile tecnico dello stesso, ingegner Carlo Nicolino. L'accusa era di aver violato i valori della tabella C della legge Merli, che regola gli scarichi industriali.

L'episodio cui si fa riferimento nel processo è avvenuto nel maggio 1985. Alcuni tecnici dell'Istituto Provinciale di Igiene di Savona, dopo aver fatto dei prelievi delle acque reflue dalle lavorazioni di diversi reparti, hanno constatato la presenza di rame in soluzione nei campioni provenienti dal reparto Fialocianine pari a 0,48 milligrammi per litro.

Essendo stabilito dalla tabella della legge Merli che il valore di questo minerale non poteva essere superiore al 0,40 milligrammi, c'è stata la segnalazione che ha portato al processo di ieri. La sentenza di condanna ha destato una certa irritazione fra i dirigenti dell'azienda, dal momento che in base alla normativa Cee in materia è previsto un margine di tolleranza del 20 per cento per esami di questo tipo.

La vicenda giudiziaria infatti ripropone con forza il problema dell'inquinamento del fiume Bormida che interessa diversi comuni del Cuneese, dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Dal mese di maggio di quest'anno è in funzione un moderno impianto di depurazione, che dovrebbe garantire da ulteriori forme di inquinamento questo corso d'acqua, che è stato uno dei più inquinati d'Italia e per il quale gli esperti hanno decretato la «morte biologica». Infatti, secondo pareri di esperti dell'Università di Torino, è stato provato che se l'Acna cessasse del tutto gli scarichi, ci vorrebbero almeno 20 anni per riportare il fiume in uno stato di normalità ecologica.

Negli scorsi mesi per vigilare sullo stato di salute del fiume si è costituito un Comitato ecologico per la salvaguardia del fiume Bormida. Ad esso aderiscono 11 comuni compresi nel tratto fra Saliceto e Cortemilia. Questo comitato coordina le azioni di protesta e di carattere amministrativo per verificare il rispetto delle tabelle previste dalla legge Merli.

Il consigliere di uno dei comuni del comitato, Giorgio Giacchino, sindaco di Carnerana, è durissimo: «*Ci troviamo di fronte a un enorme caso di inquinamento che sede coinvolta l'Acna. E' questa la sfrontatezza che maggiormente il narcisismo dei nuovi dirigenti, che affermano in ogni occasione che non si più la fabbrica degli anni 50 e 60, molto lavoro resta ancora da fare e la vigilanza deve essere aumentata. Inoltre siamo preoccupati non solo dall'inquinamento del fiume, ma anche dal problema delle emissioni di fumi, che prima o poi dovrà essere affrontato*». Su questo argomento c'è stato recentemente l'autorevole intervento del professor Bonassi, direttore dell'Istituto di Oncologia di Genova, il quale in una relazione afferma che «i colpiti da malattie tumorali in val Bormida sono direttamente collegati all'inquinamento idrico e atmosferico».

Un ruolo importante in questo settore lo provocano anche le piogge acide conseguenti all'inquinamento, che nella zona sono responsabili, in base a accurati studi epidemiologici condotti negli ultimi anni, della moltiplicazione per tre volte rispetto alle medie nazionali del rischio di contrarre il cancro. Il che in altri termini significa che la val Bormida si trova in una situazione di pericolosità simile a quella di molte zone limitrofe alla centrale di Cernobil.

Enrico Mauvhinis

LIBERATO DAVANTI A CASA L'AVVOCATO CALABRESE SEQUESTRATO 4 MESI FA RISCATTO DI 600 MILIONI

REGGIO CALABRIA — L'hanno liberato quattro mesi dopo il suo sequestro. L'avvocato calabrese Michele Belsiti, 60 anni, sequestrato il 14 luglio scorso nella sua abitazione di Cinquefrondi (Reggio Calabria), è stato rilasciato dai rapitori questa notte, poco dopo le 24, nelle campagne del comune calabrese.

Le condizioni di Belsiti, subito visitato da un medico, sono state giudicate «discrete». I suoi familiari avrebbero pagato ieri l'ultima rata del riscatto, di 600 milioni, nei pressi del Passo della Limina, in Aspromonte.

Dopo la liberazione del legale, restano due gli ostaggi ancora nelle mani delle cosche mafiose decise ai sequestri di persona: il dottor Ponziano Salerno, rapito il 13 luglio a Stignano (Reggio Calabria) e il commerciante di carni Bruno Mafrici, di Condufuri (Reggio Calabria) rapito il 5 settembre.

Dopo il rilascio, Belsiti è stato accompagnato a casa dai carabinieri. Qui, con accanto la moglie Margherita Galfrè, ha accettato di rispondere ai giornalisti. «*Il trattamento che mi hanno usato i rapitori* — ha detto — *è stato, nel complesso, umano e attento nei miei confronti*». «*Ieri sera* — ha aggiunto Belsiti — *due di questi "signori" mi hanno accompagnato ed hanno voluto portarmi vicino a casa. Abbiamo camminato per una giornata circa nelle campagne ed io sono rimasto sempre bendato. Non hanno scambiato con me alcune frase: erano parchi di parole. Molto precisi, molto attenti*».

«*Dopo avere percorso a piedi molti chilometri* — ha precisato il legale — *mi hanno fatto salire su una macchina, sulla quale abbiamo viaggiato per circa un'ora. Poi hanno lasciato la macchina probabilmente nella zona del Passo del paese perché, da lì, dopo un breve tragitto coperto a piedi in pochi minuti, mi hanno lasciato in una macchia di ulivi, a poche centinaia di metri dalla mia abitazione*».

Nei quasi cinque mesi di prigionia l'avvocato Belsiti ha sempre mangiato pasti freddi: «*Pane e provola. Le volte in cui mi hanno dato un pasto caldo si possono contare sulle dita di una mano*». Il legale ha poi detto di avere avuto la sensazione di essere stato sempre su una brandina e talvolta legato con delle catenelle di metallo, «*anche se queste misure non sono state adottate spesso*». L'avvocato Michele Belsiti, nel momento del rilascio, indossava gli stessi vestiti che aveva quando, la sera del 14 luglio, fu rapito mentre guardava la tv con la moglie.

Il professionista, nel periodo della prigionia, ha subito una grave frattura al naso, che ora appare schiacciato.

Belsiti ha spiegato di essersela procurata la frattura durante uno dei primi spostamenti dopo il rapimento, probabilmente nel corso di una delle marce di avvicinamento a quella che è stata la sua «prigione» che gli inquirenti ritengono trovarsi in Aspromonte.

Con le mani legate dietro la schiena, Belsiti è caduto in avanti, fratturandosi il setto nasale.

Si protesta contro la nuova ristrutturazione

CROUPIERS IN SCIOPERO AL CASINO' DI SANREMO

SANREMO — *Ieri sera alle 19,30 i croupiers del casinò di Sanremo sono entrati improvvisamente in sciopero, sono state chiuse le sale delle roulettes e quelle di tutti gli altri giochi compreso lo chemin de fer. Lo ha ufficialmente comunicato intorno alle 21,30 l'azienda. L' agitazione, che per il momento ha la durata dell'intero turno di lavoro cioè fino alle 2,30, orario di chiusura dei tavoli, è stata dichiarata dai sindacati di categoria aderenti a Cgil Cisl e Uil e dai sindacati autonomi del casinò. Lo sciopero — secondo la direzione del casinò — è nato da un provvedimento del direttore generale del casinò Denis Bollo che ha disposto lo spostamento di alcuni reparti del gioco in un altro settore del casinò per permettere i lavori di ristrutturazione in vista dell'installazione delle slot-machines. Questo provvedimento, entrato in vigore ieri, era stato comunicato ai sindacati — sempre secondo la direzione — il 4 novembre, quando il direttore generale aveva esposto ai sindacati stessi i suoi piani per il rilancio della casa da gioco. Oggi alle 16 tutto il personale del settore giochi del casinò prenderà parte ad un'assemblea durante la quale illustrerà le proprie motivazioni e deciderà eventualmente ulteriori iniziative*

SPARANO I KILLER DELLA CAMORRA 4 MORTI E UN FERITO NEL CASERTANO

CASERTA — I morti sono quattro, una quinta persona è in fin di vita. La guerra dei «clan» della camorra non cessa: tre killer armati di mitra hanno seminato piombo, morte e paura nella periferia di Marcianise (Caserta).

Una sparatoria di pochi minuti, questa mattina, nel traffico e tra la gente, in via San Martino. Poi, i sicari fuggono sull'auto di grossa cilindrata da cui hanno aperto il fuoco: a terra restano cinque corpi crivellati dai proiettili e macchiati dal sangue.

I morti sono quattro pregiudicati: i fratelli Giacomo ed Antonio Bellopede, Michele Martellone ed Antimo Piccolo. Il ferito, anche lui pregiudicato, è Augusto Applauso, 23 anni. Adesso è ricoverato, e i medici si sono riservati la prognosi, nell'ospedale di Caserta.

In via San Martino, intanto, accorrono le volanti della polizia e le pattuglie dei carabinieri. Scattano i posti di blocco in tutta la zona, ma senza alcun risultato. Il «commando» dei killer si è dileguato nelle strade dell'agro casertano.

Le prime testimonianze permettono di ricostruire i terribili attimi dell'agguato. I passanti, ancora terrorizzati, descrivono l'appostamento dei sicari. «*Si erano fermati vicino ad un cantiere di uno stabile in costruzione. Sono rimasti sull'auto e poi hanno incominciato a sparare*».

Il cantiere era quello di Antimo Piccolo, un imprenditore edile che abitava poco distante dal luogo dove è avvenuta la strage e che era sospettato di avere contatti con elementi di spicco della malavita organizzata e con i «clan» della Nuova Famiglia.

E' la pista della vendetta di camorra è quella che seguendo gli inquirenti. Un ennesimo massacro che nasce dalla lotta tra gruppi per la supremazia nell'entroterra di Caserta e nella zona di Aversa. Da mesi, a colpi di mitra e di «agguati», si fronteggiano gli uomini del «clan» Bardellino della Nuova Famiglia (Aversa è considerata il suo «regno») e quelli del «clan» del Puccio, ritenuto vicino alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

LA SENATORE PROCESSATA PER DROGA

Paola Senatore

ROMA — *L'attrice Paola Senatore ed altre nove persone sono comparse ieri in giudizio dinanzi alla quarta sezione penale del tribunale di Roma per rispondere di associazione per delinquere finalizzata all'acquisto di eroina proveniente dall'estero, nonché di detenzione, spaccio e vendita della medesima sostanza stupefacente. A dirigere il traffico che finì nel 1985, quando la banda venne identificata ed arrestata, sarebbe stato uno straniero denominato «Kumar», mai meglio identificato. Nel capo di imputazione a Paola Senatore e ad altri tra imputati, presunti esponenti di spicco della banda, è stato anche contestato il reato di atti di violenza e di libidine nei confronti di una straniera, Haiet Bent Mohomed Hosjchi, che era alle dipendenze dell'attrice come bambinaia. Ieri il tribunale ha interrogato gli imputati, lasciando per la fine dell'udienza la deposizione di Paola Senatore. Tutti, compresa l'attrice, hanno respinto le accuse, nonostante molti elementi di contestazione siano emersi da intercettazioni telefoniche e da alcune parziali ammissioni fatte durante l'istruttoria da diversi imputati. In particolare, maggiormente compromesso nella vicenda, appare il compagno della Senatore, Claudio Campiglia, considerato «il polo di unione e di congiunzione degli associati». Il processo continuerà oggi.*

PUBBLICISTA CHIEDE 3 MILIARDI A NINO FRASSICA «MI PRENDE SEMPRE IN GIRO»

MESSINA — E' stato rinviato a martedì prossimo il processo intentato dal pubblicista Rino Piccione a carico del comico Nino Frassica. Il rinvio è stato determinato dalla indisponibilità del pretore La Rosa. Rino Piccione, a suo tempo titolare di una televisione privata di Milazzo ed egli stesso conduttore di una trasmissione di largo ascolto, anche se molto contestata, chiede un risarcimento di tre miliardi, ritenendosi diffamato dall'attore. A parere del pubblicista, Nino Frassica, fin da quando era un oscuro attore di provincia, non ha fatto altro che metterlo in berlina continuando in quest'opera anche attraverso le fortunate trasmissioni televisive «Quelli della notte» e «Fantastico». Il magistrato ha citato sia Renzo Arbore che Pippo Baudo.

UCCISO SULL'AUTO DA UN SICARIO MURATORE DI VIGEVANO GENERO DI UN BOSS DELLA DROGA

PAVIA — Liquidato da un killer a Vigevano un palermitano di 30 anni, genero di un boss della droga.

L'esecuzione nel cortile di casa, in via Cappuccini 28, alla periferia della città. La vittima, Ciro Brancato, muratore, sposato, con due figlie, non ha fatto in tempo a scendere dall'auto. Il killer ha sparato la portiera e ha fatto fuoco: cinque pallottole calibro 38 gli hanno devastato il volto, il torace e il collo. Ciro Brancato non ha avuto scampo, si è accasciato sul sedile laterale in un lago di sangue.

Agonizzante, è stato soccorso dalla moglie, Nunziata Cannavò, 26 anni (figlia di Castrense Cannavò, sospettato di essere uno dei boss del traffico di droga in Lomellina, inviato un mese fa in soggiorno obbligato a Calciano di Matera). Trasportato all'ospedale di Vigevano è stato quindi trasferito all'ospedale Maggiore di Novara, dov'è giunto in stato di coma.

Ciro Brancato è morto poche ore dopo, senza riprendere conoscenza.

Il grave fatto di sangue è avvenuto intorno alle 24 e non ha avuto testimoni. Sembra tuttavi accertato che a far fuoco contro la vittima sia stato un solo killer che conosceva bene Ciro Brancato ed ha agito con fredda determinazione.

Chi ha armato il killer? E perché? Delitto d'onore, vendetta, regolamento di conti? Sono questi gli interrogativi ai quali sta cercando di dare una risposta la polizia che per questa mattina ha convocato al commissariato di via Matteotti numerose persone che potrebbero in qualche modo sapere qualcosa sull'agguato. Le indagini della polizia comunque non si presentano facili: gli indizi sono scarni e i pochi elementi raccolti portano più ad accantonare le varie ipotesi che a suggerirle.

Alle spalle di Ciro Brancato c'è un solo precedente: una condanna a un anno e tre mesi di reclusione per furto ed estorsione inflittagli nel novembre del 1977 dal tribunale di Vigevano. Da allora, secondo quanto dichiarato dalla polizia, avrebbe legame con la malavita e un tranquillo lavoro di muratore, in proprio o per conto di qualche impresa.

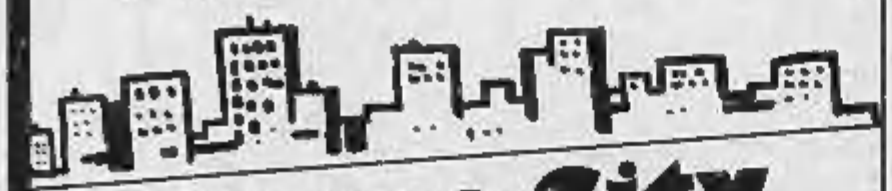
Pare che il matrimonio con Nunziata Cannavò, sposata a Palermo nel 1975 quando lei aveva solo quindici anni, non andasse a gonfie vele per i ripetuti tradimenti di lui. Difficili anche i rapporti con la famiglia del suocero. Ufficialmente, la vittima non aveva mai avuto legami con le attività illecite dei Cannavò.

a. l.

● NAPOLI — Un pregiudicato, Donato Ruggiero, 32 anni, è stato gravemente ferito con colpi di pistola in circostanze non ancora accertate. E' accaduto alla periferia di Marano, a Nord di Napoli, dove bande di camorristi aderenti a «clan» rivali si affrontano per la supremazia nella zona. Il pregiudicato è stato portato in ospedale dopo che l'avevano trovato moribondo lungo la strada Marano-Villaricca. I sanitari, che gli hanno riscontrato una ferita alla testa, l'hanno giudicato in fin di vita.

STEREOuno

Novembre 82 - Novembre 86
Da quattro anni, grande musica in FM.
Ogni giorno:



Stereo City

Ore 15 - Tutto ciò che fa musica nella città della radio.

STEREOBIG PARADE

Ore 16.30 - Le vostre classifiche di gradimento: le canzoni che piacciono di più.

STEREODROME

Ore 19.15 - Il rockshow italiano.

RADIORAI

Il Piemonte (con 3089 casi) al secondo posto

SONO OLTRE 24 MILA I DROGATI IN CURA

ROMA — Oltre 24.000 (esattamente 24.819, secondo i dati del ministero dell'Interno aggiornati allo scorso 15 giugno) sono i tossicodipendenti in trattamento presso le strutture sanitarie pubbliche e le comunità terapeutiche residenziali. Alle prime fanno riferimento in 19.079 (15.250 uomini e 3829 donne), con una presenza media di 41,84 per struttura; alle seconde, 5540 (4453 più 1087), con una media di 17,15 per comunità. In entrambi i settori il Nord incide maggiormente: 10.981 in terapia presso 266 strutture pubbliche; 3054 accolti presso 215 comunità.

Sul complessivo ai primi quattro posti della scala regionale figurano Lombardia (4071), Piemonte (3089), Emilia-Romagna (2612) e Lazio (2464). Seguono, con totali fra i 1400 circa e poco più di 1700, Campania, Veneto, Liguria, Toscana e Puglia. Tra quelli che frequentano le strutture pubbliche, i tossicodipendenti sottoposti a terapia farmacologica a base di sostanze sostitutive sono 9214. Da un esame di quanto avvenuto negli ultimi due anni emergerebbero, tra l'altro: 1) che l'utenza trimestralmente in trattamento si è attestata tra le 24.000 e le 25.000 unità (quindi, staticità del fenomeno, con lieve espansione nelle strutture comunitarie); continuo aumento delle strutture (le sole pubbliche dotate di presidio sanitario ad hoc da 237 sono salite a 460); che l'80 per cento dei soggetti in trattamento è di sesso maschile. Manca, in molti casi, una considerazione del fenomeno della tossicodipendenza che non si traduca in terapie di recupero basate sulla sola somministrazione di farmaci sostitutivi.

NAPOLI, CAMORRISTI CONDANNATI IN APPELLO TORNANO IN CARCERE

NAPOLI — Clamorosa sentenza della corte d'appello di Napoli. Venticinque imputati del terzo tronconne della nuova camorra organizzata, assolti dai giudici del tribunale lo scorso anno, e rimessi in libertà, ora dovranno tornare in carcere. Il presidente Vitaliano e i consiglieri Cozzolino e Putaturo sono rimasti in camera di consiglio sei giorni.

La sentenza emessa ieri dalla corte d'appello di Napoli segna un'inversione di tendenza della magistratura napoletana in materia di processo fondato sul pentitismo. Cinque imputati, che erano stati assolti in primo grado con formula piena, sono stati assolti per insufficienza di prove. Per tutti gli altri, vale a dire per oltre un centinaio d'imputati, conferma della sentenza di condanna di primo grado. Fra costoro figura anche Domenico Iodice, boss di Casoria, il quale, condannato a sette anni di reclusione, aveva ottenuto gli arresti domiciliari per ragioni di salute. Il boss è stato di nuovo arrestato due settimane fa sotto l'accusa di aver imposto agli esercenti del Comune di Casoria di vendere soltanto il latte del «Matese», di cui lo stesso Iodice era concessionario in esclusiva.

I commercianti si erano affrettati ad obbedire all'ordine per sottrarsi ad eventuali rappresaglie da parte del terribile Iodice, ma avevano reagito le massaie che preferivano le buste di latte della «Centrale» e del latte «Berna», scomparso improvvisamente dai negozi del grosso comune di Casoria. Di qui la denuncia ai carabinieri, l'inchiesta del sostituto procuratore Zuccarelli.

Mario Cicelyn

GIUNTE ANOMALE? LA DC NON PERDONA

Molte sospensioni ed espulsioni dal partito. I casi del psdi, pri e pli. Il pci non si mostra preoccupato

ROMA — Tempo di polemica negli enti locali, tempo di «superlavoro» per gli uffici disciplinari dei partiti di maggioranza i cui esponenti periferici sono rei di aver promosso o di aver partecipato alla costituzione delle cosiddette «giunte anomale», che vedono cioè la collaborazione di democristiani e comunisti o altre formule politiche «bizzarre».

In realtà i problemi più grossi sulle alleanze in periferia sembra viverli la dc che si ritrova con non poche alleanze scomode, mentre i comunisti non mostrano di scomporsi molto. «Quanti deferimenti stiamo esaminando? E' una domanda ingenua. Vi pare che possiamo metterli in piazza?». Il prof. Nicola Rana, ex strettissimo collaboratore di Aldo Moro, ora presidente del Collegio dei probiviri dc, interpellato in proposito, assicura che «quando ci saranno, le eventuali sentenze saranno rese note» ma non fa sapere nulla sulla mole di lavoro «giudiziario» interno che lo sta occupando da tempo.

A giudicare dagli ultimi avvenimenti, il da fare per il prof. Rana non dev'esser poco: una settimana fa sono stati espulsi dal partito il sindaco di Imperia e sette consiglieri.

Per un anno è stato sospeso il sindaco di Nuoro e nipote di De Mita, Giuseppe.

L'altro giorno sono stati sospesi e deferiti ai probiviri sei consiglieri della provincia di Taranto (per tutti, il reato è di aver dato vita a giunte aperte ai pci).

Sul tavolo di Luigi Martini, presidente del Consiglio dei probiviri dei psdi, finiscono oggi le carte dei

Giuliano Vassalli

Chicco De Mita

«caso Taranto»: nonostante il veto romano, il consigliere socialdemocratico Pasquale Ariano, intende infatti entrare nella giunta provinciale dc-pci-pri-psdi.

«Nella prossima riunione del Consiglio di venerdì — spiega Martini — al di là dei provvedimenti disciplinari, esprimeremo un orientamento di carattere generale».

E così, dopo il pronunciamento del Collegio regionale dei probiviri, spetterà al «giudice del grado di appello» di Roma il giudizio nei confronti di chi ha «sperimentato disattesa i deliberati del partito».

Ancora fermo al primo grado il giudizio del pri sul comportamento del consigliere regionale calabro Pietro Araniti.

«Della vicenda si sta occupando il Collegio provinciale», dice l'avv. Luciano Manzi, presidente del Collegio nazionale dei probiviri repubblicani. «Secondo l'iter, la questione potrà essere poi esaminata dal Collegio regionale per il grado di appello e dal Collegio nazionale in ultima istanza: una sorta di giudizio di Cassazione rispetto alle decisioni dei primi due gradi».

«Al Collegio nazionale dei probiviri del partito liberale non è finora pervenuto alcun ricorso in relazione alle polemiche sugli enti locali», fa sapere l'avv. Feruccio Pranzin, segretario dell'organismo disciplinare liberale.

«Anche per quanto riguarda la polemica sulla giunta comunale di Firenze non è stata presa — prosegue Pranzin — nessuna decisione e la vicenda è rimasta oggetto di semplice confronto in sede politica».

«Attualmente — spiega infine il senatore Giuliano Vassalli, presidente della Commissione nazionale di garanzia del partito socialista (già Commissione nazionale di controllo e poi Consiglio nazionale dei probiviri, n.d.r.) — non abbiamo all'esame né problemi di interpretazione dello statuto, né casi di natura disciplinare».

Per il partito comunista la Commissione centrale di controllo non ha «casi» in riferimento alle giunte locali. Del resto Natta non considera «anormali» né quindi soggette a censura le alleanze locali con la dc.

I DATI SU ABORTO

ROMA — Un'interrogazione volta a chiedere chiarimenti sulla misura con la quale il ministero della Sanità si sta impegnando per offrire alle donne la piena conoscenza dei mezzi per scegliere liberamente circa l'interruzione della gravidanza è stata presentata dalla senatrice socialista Elena Marinucci e concluderà del dibattito a Palazzo Madama, sulle relazioni dei due ministri competenti sull'attuazione della legge in materia.

Situazione drammatica, dice Negri

PR, AVANTI PIANO

Le iscrizioni sono quaranta al giorno, ma per centrare l'obiettivo 10.000 entro fine anno ne occorrerebbero 85

ROMA — Signor segretario, a dieci giorni dal congresso le cose non sembrano andar bene per il suo partito. Come mai?

«Effettivamente non vanno bene — risponde Giovanni Negri, segretario del pr — anzi, diciamo che sono drammatiche, perché occorrerebbe una media di 85 iscrizioni al giorno mentre siamo a 40. Non è una situazione incoraggiante. Avanti di questo passo, direi che è certo il fallimento dell'obiettivo».

Perché il livello delle iscrizioni è così basso? La gente è stanca delle battaglie radicali?

«Questo non lo credo affatto. Diciamo che intanto, per quanto volontà ci possa essere di iscriversi, molti non sanno nemmeno come si fa, cioè con un vaglia postale di 14? mila lire intestato al partito radicale, via di Torre Argentina 18, Roma. E poi perché forse non ci sono state particolari iniziative di informazione e propaganda subito dopo il congresso, che ora dovremo riprendere».

Come è la situazione per quanto riguarda questi quattrocento ultimi nuovi vostri iscritti?

«Crescono le iscrizioni dei personaggi noti, da Enrico Maria Salerno a tutta una serie di attori del mondo dello spettacolo. Si iscrive anche l'area del Sessantotto, dall'estrema destra all'estrema sinistra, o rappresentare un'intera generazione che ora si ricompone nell'iscrizione al pr. Da questi due grandi settori continuano a giungere nuove iscrizioni. Però, pur ricevendo molti segnali di disponibilità e volontà, ancora non si concretizza il risultato sufficiente a salvare il partito. Per ora è così, speriamo in futuro».

Sta meditando qualche iniziativa clamorosa, per risalire le sorti della campagna iscrizioni?

«Credo che il problema sia sempre lo stesso, la mancanza di informazione. In particolare l'informazione attraverso la Rai. Di conseguenza ci muoveremo».

Se l'obiettivo venisse mancato, costringendo il pr a sciogliersi per la fine dell'anno, cosa ne sarà del progetto radicale?

«Non ne sarà nulla. Fallendo l'obiettivo è automatico lo scioglimento. Non sarà possibile dire che abbiamo scherzato».

Ma anche senza partita non riuscirete a portare avanti le vostre battaglie, semmai con altri strumenti?

«Non credo che le speranze radicali, il nostro progetto politico, soprattutto quello di riconquistare un minimo di regole del gioco e quella base di partito della democrazia e del diritto indispensabile, siano possibili senza il partito radicale. Non credo che i socialisti da soli, i liberali da soli, o tutti lor signori da soli, siano in grado di fare qualcosa senza la capacità, l'iniziativa, la logica e la coerenza radicale. Non ci credo assolutamente. E quindi dico che senza partito radicale il progetto tramonta».

Messa così, la situazione è davvero drammatica per voi.

«Certo che lo è. Non abbiamo scherzato al congresso, dandoci una sfida che non fosse drammatica».

Come mai anche i «fili diretti» a Radio Radicale hanno dato pochi frutti?

«E' che ci siamo dati l'obiettivo di fare in cinquanta giorni quel che non siamo mai riusciti a fare in dieci anni. Figurarsi se è facile. Già arrivare a cinquanta è stata un'impresa folle, rispetto alle nostre energie reali. Figurarsi arrivare a diecimila».

Pannella ora sentenzierà che lui lo aveva detto!

«Lo dica pure, ma servirà a poco. Il senno di poi non è mai stato utile. L'unica realtà è che ci mancano 4.500 iscritti, e fine anno è vicina».

Gianni Pennacchi

UNICA SPERANZA IL FILO DIRETTO

ROMA — Per i radicali le cose non vanno affatto bene e se continua così, alla fine dell'anno sarà inevitabile lo scioglimento del partito. L'obiettivo dei diecimila iscritti entro il 31 dicembre è ancora troppo lontano: mancano meno di cinquanta giorni, e non è stata raggiunta nemmeno quota seimila.

Sono trascorsi dieci giorni dal congresso radicale, il quale ha deciso tassativamente che se per la fine del 1986 non sarà raggiunta la quota minima di diecimila iscritti (e poi almeno cinquemila per il 1987 entro il 31 gennaio), si procederà automaticamente alla cessazione delle attività di partito: e a scanso di ripensamenti, il congresso ha eletto anche il comitato dei liquidatori. Alle ultime battute congressuali, domenica 2 novembre, il tabellone alle spalle di Pannella, Tortora e Negri indicava 3823 iscritti per il 1986 e 340 che avevano rinnovato la tessera anche per l'anno prossimo. Questa mattina alla sede nazionale di Torre Argentina, ne risultavano 5741 e 500 anche per il 1987.

Sono troppo pochi per scongiurare la chiusura, in particolar modo per quel che riguarda l'anno in corso. 428 iscritti in più dal congresso, rappresentano una media giornaliera di 43 nuove adesioni, mentre ce ne vorrebbero più del doppio per farcela.

E quel che non lascia molto spazio alle speranze radicali, è che proprio questi primi dieci giorni avrebbero dovuto dare i frutti più ricchi, sull'onda dell'entusiasmo e della sfida congressuale.

Ad alleviare il bilancio negativo di quest'ultima battaglia radicale, non contribuisce molto nemmeno il dato, ancora non quantificabile, del lavoro svolto dalle associazioni radicali locali: si stanno dando da fare parecchio, e molte invieranno a Roma le nuove iscrizioni tutte insieme, ma il vertice del pr stima che al momento ce ne possono essere in tutta Italia non più di trecento al massimo. Così, anche in questa ipotesi, ne mancano ancora più di quattromila, troppi.

Il destino del partito radicale è già segnato?

«Speriamo in una impennata — risponde Francesco Rutelli — ma sarà molto difficile farcela. D'altra parte, almeno per noi, era già chiaro che sarebbe stata un'operazione ai limite dell'impossibile».

Gli sforzi continuano, i leaders si alternano ai microfoni di radio radicale (ieri è toccato a Tortora passare l'intera giornata al «filo diretto»), ma non basta. Al momento, se continua così, tutto lascia prevedere che il 31 dicembre sarà l'ultimo giorno del partito radicale. g. p.

MEDICI, I DEMOCRISTIANI SONO DIVISI E IL PSI ATTACCA I TRE MINISTRI DC

Donat-Cattin: intervenga Craxi; Lenoci: non litigate voi

ROMA — Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, insiste e conferma: per il rinnovo contrattuale dei medici occorrono mille miliardi. La cifra coprirebbe solo la metà della perdita d'acquisto salariale subita dalla categoria dagli Anni Settanta in poi.

«La questione è quindi politica e solo un intervento del Consiglio dei ministri o del presidente del Consiglio — ha detto — consentirebbe di risolvere una vertenza complessa come questa».

Poco prima, il ministro del Tesoro, Goria, aveva sostenuto che, per il contratto sanità, è possibile usare solo una piccola parte dei 1500 miliardi previsti per il pubblico impiego. Come dire: «Non ci sono i soldi».

Il vicesegretario dc, Scotti, smentisce però che esistano contrapposizioni con Goria. «La posizione tenuta da Goria nell'incontro con i sindacati nella scorsa settimana — ha dichiarato — è quella auspicata dalla dc per quanto riguarda il pubblico impiego in generale. E' necessario superare l'attuale appiattimento retributivo e promuovere la professionalità nel rispetto delle compatibilità economiche generali: l'incremento delle retribuzioni deve essere in linea con l'inflazione».

Il psi critica, invece, la dc e i ministri democristiani per come si sta conducendo la vertenza dei medici. «Non è più sostenibile — afferma il responsabile del dipartimento sanità, Lenoci — il sistema della doccia scossese sul problema dei medici voluto e perpetuato unicamente dalla democrazia cristiana. Il ministro del Tesoro, quello della Sanità e il titolare della Funzione Pubblica portano avanti ognuno una posizione divergente da quella degli altri alimentando il clima di confusione generale su una vertenza che si trascina da mesi. Anziché invocare l'intervento del presidente del Consiglio, i tre ministri democristiani facciano immediatamente il punto sulle soluzioni possibili e realistiche interrompendo il gioco delle parti e l'alternarsi pernicioso delle incaute illusioni non la precipitosa marcia indietro».

Secondo Donat-Cattin sarebbero stati reperiti finora per la fascia alta della sanità 302 miliardi e di questi 150 per i medici (all'interno di uno stanziamento di 1150 miliardi trovati dal Tesoro per il rinnovo contrattuale delle fasce alte di tutti gli otto comparti del pubblico impiego). «Con questi 150 miliardi — ha sostenuto — si porterebbe l'aumento per i medici dipendenti a tempo pieno al 25 per cento: tale cifra, però, è distante sia dal 40 per cento richiesto dai sindacati confederali sia dal 70 per cento avanzato dagli autonomi».

Ecco perché, secondo il ministro della Sanità, servirebbero altri mille miliardi aggiuntivi per avvicinarsi alle posizioni dei sindacati, arrivando a coprire la metà della perdita d'acquisto salariale che è stata riconosciuta per i medici.

Dove trovare questi mille miliardi? «La legge finanziaria non è paragonabile al tavolo della trattativa; quindi occorre un intervento politico che risolva la vicenda».

E L'ITALIA DEGLI SCIPPI ALLONTANA I TURISTI...

Ai tedeschi fa più paura del terrorismo

ROMA — L'Italia degli scippi e delle rapine «spaventa» i turisti stranieri e in particolare — secondo un recentissimo sondaggio — il 99 per cento dei tedeschi dichiara di aver paura di essere vittima di eventi criminosi durante la propria vacanza in Italia. Da un'indagine condotta dalla Gikey, un'organizzazione italiana di intermediazione turistica insieme a due grandi agenzie tedesche che muovono all'anno un flusso di 8 milioni di turisti in arrivo in Italia, risulta, inoltre, che, sul potenziale turistico della domanda tedesca, il 5 per cento non viene in Italia appunto per paura di scippi e rapine. Alla pari, in termini di rinuncia ad una vacanza italiana è il fattore prezzi, considerati troppo alti dagli intervistati.

Nella lista nera dei difetti italiani, seguono gli scioperi e i disservizi. In ultimo, la paura del terrorismo, considerato un evento non prioritario nella scelta del venire o no in Italia, in quanto nella motivazione fornita dagli intervistati dal sondaggio, l'evento sarebbe considerato abbastanza sporadico e con rari coinvolgimenti di soggetti estranei al paese.

Per cancellare il «rischio Italia» dal vocabolario turistico internazionale, la Sai in collaborazione con la Gikey ha elaborato una nuova polizza contro scippi, rapine e infortuni derivanti da atti di terrorismo di cui potranno usufruire i turisti che soggiornano in Italia.

Si tratta di un pacchetto di garanzie contro gli eventi più temuti dal turista e che copre l'intero periodo di permanenza nel nostro paese. In caso di scippo e di sottrazione di denaro, è previsto un rimborso fino a 500 mila lire, con la restituzione della somma entro 24 ore dalla denuncia. Il costo della polizza si aggira sulle mille lire al giorno e viene commercializzata dalla Gikey nel suo circuito turistico con la denominazione Holidays Cards. La polizza interessa, ovviamente, il singolo turista, sia italiano che straniero che ne facesse espressa richiesta alla Sai ed è cumulabile con altre polizze di tutela personale.

● **TURISMO GASTRONOMICO.** I 28 mila italiani che si sono recati a mangiare nei giorni scorsi in 98 ristoranti aderenti all'Unione Ristoranti del Buon Ricordo hanno ricevuto un omaggio che illustra i caratteri turistici e gastronomici della Regione Puglia. L'iniziativa, promossa dal Touring Club Italiano e dall'Unione Ristoranti del Buon Ricordo, ha avuto il triplice scopo di tenere vivi i valori tradizionali della cucina regionale, festeggiare il compleanno del Touring e valorizzare giovani artisti italiani. Il bozzetto del piatto regalato agli ospiti è stato infatti scelto attraverso un concorso annuale bandito dal Tci e dall'Unione Ristoranti ed è stato premiato con un premio di tre milioni. Il vincitore quest'anno è stato il bergamasco Bruno Regonesi, dell'Accademia di Brera. Nel corso della serata, il Tci ha presentato l'ultimo volume della collana «Attraverso l'Italia» dedicato alla Puglia.

Leo Buscaglia
La foglia Muriel
La nascita di una foglia, la sua esistenza, la sua morte come un ritorno alla natura. L'inesauribile ciclo della vita in un racconto di grande intensità.
MONDADORI

A TORINO SCOPPIA LA FEBBRE DEL SABATO SERA!

SABATO 15 NOVEMBRE ORE 20,30
Gli specialisti del casalingo e articolo regalo INVITANO GRATIS tutti all'inaugurazione del NUOVO CENTRO VENDITA
SELF SERVICE Regal Punto 73 e Plastil Punto 73
CASALINGHI - ART. REGALO - PLASTICA ELETTRODOMESTICI CASA - CANTINA - ECC.
di VIA INVORIO 8
(ang. v. Carrera Borgata Parella)
con la partecipazione dei comicissimi GIGI e ANDREA e l'orchestra LUSONA di Telecupole Piemonte, con le musiche di Radio Centro 95
CALDARROSTE VINO-BIRRA BIBITE. RINFRESCO ALLA GRANDE
Regal Punto 73 Via Caraglio 109 Tel. 011 331.888 Torino
Plastil Punto 73 Via Caraglio 73 Tel. 011 359.568 Torino
N.B.: Si avvisa la futura clientela che il magazzino sarà aperto regolarmente al pubblico da LUNEDI' 17-11-1986.

Annie Cohen-Solal
SARTRE

La prima biografia del più noto e discusso fra i maîtres à penser del nostro secolo. Un grande evento editoriale, destinato a rinnovare in Italia le polemiche già scatenate in Francia.
IL SAGGIATORE